

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

24 giugno 2015 verbale n. 5 Cda/2015	pagina 1/5 allegati: 1

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 17 giugno 2015, prot. n. 11773, tit. II/cl.7/fasc. 5, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia:

prof. **Amerigo Restucci** rettore

dott. **Francesco Migiani** componente esterno / *entra alle ore 10.45*

dott. **Angelo Tabaro** componente esterno

prof. **Giovanni Benzoni** rappresentante esterno del personale tecnico e amministrativo

dott. **Fabrizio D'Oria** esperto esterno designato dal senato degli studenti

sig.ra **Alessandra Simonini** rappresentante degli studenti

Hanno giustificato l'assenza:

dott.ssa **Gabriella Belli** componente esterno

Presiede il rettore, prof. Amerigo Restucci, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10.25.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott.ssa Anna Maria Cremonese.

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente

2. Approvazione verbale della seduta del 22 maggio 2015

3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) regolamento per la fruizione del servizio di asilo nido aziendale luav;

b) regolamento del servizio di cassa economale

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) relazione annuale sulla performance di luav 2014

6. Finanza, bilancio e contabilità:

a) approvazione schede di programmazione per attività istituzionali

b) accettazione del contributo finanziario concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'attuazione del progetto di ricerca "Made in Italy in una filiera di progettazione e produzione di interni aeronautici e navali" e variazioni al budget autorizzario 2015.

7. Ricerca:

a) criteri e ripartizione dei fondi di ricerca e degli assegni di ricerca per l'anno 2015;

8. Didattica e formazione:

a) nuova proposta e rinnovo di master universitari di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento post laurea e corsi di aggiornamento professionale per l'anno accademico 2015/16

9. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) protocollo d'intesa con l'associazione Archeoclub d'Italia per avviare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema conservazione e della valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale dell'Isola del Lazzaretto Nuovo, della laguna di Venezia e delle sue isole, attraverso iniziative di ricerca e didattiche;

b) protocollo d'intesa con Augsburg University of Applied Sciences per attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca in settori riguardanti il Design della comunicazione visiva e multimodale;

c) protocollo di intesa tra istituzioni scolastiche, associazioni ed enti di ricerca per la partecipazione della rete Venice Inquiry al progetto di diffusione della cultura scientifica

d) autorizzazione incarico conferito da Mon Perin d.o.o per la collaborazione al progetto

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

24 giugno 2015 verbale n. 5 Cda/2015	pagina 2/5 allegati: 1

CastrumLab al Laboratorio Fotogrammetria del Sistema dei Laboratori;

e) autorizzazione alla stipula del contratto di ricerca finanziata "A Study on the Damping Technologies Available for Tall Buildings: Comfort and Safety" con Council on Tall Buildings and Urban Habitat (CTBUH) di Chicago e approvazione scheda di programmazione per attività istituzionale;

f) autorizzazione e accettazione del contributo a titolo liberale concesso da parte di Claudia Echinger-Maurach per lo svolgimento dell'attività di ricerca "Rilievo dettagliato della Sacrestia Nuova di San Lorenzo" e variazioni al budget autorizzatorio 2015.

10. Varie ed eventuali

Il consiglio di amministrazione prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

- secondo quanto disposto dalla legge 9 gennaio 2009 n. 1 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca", è stata predisposta la relazione sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico – anno 2014 allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 52).

A tale riguardo ricorda che l'articolo 3-quater della suddetta legge dispone che il rettore, con periodicità annuale e in sede di approvazione del bilancio unico di esercizio, presenti al senato accademico e al consiglio di amministrazione, una specifica relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico, nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati. Tale relazione deve essere, altresì, pubblicata sul sito internet dell'ateneo e trasmessa al MIUR e la mancata osservazione degli obblighi di pubblicazione e trasmissione sarà valutata anche ai fini dell'attribuzione delle risorse finanziarie a valere sul FFO e sul fondo straordinario di cui all'articolo 2, comma 428 della legge 244/2007 finalizzato al concorso dello Stato agli oneri lordi per gli adeguamenti retributivi per il personale docente e per i rinnovi contrattuali del restante personale delle università nonché in vista degli interventi da adottare in materia di diritto allo studio, di edilizia universitaria e per altre iniziative necessarie inerenti il sistema delle università.

- con verbale n. 8 del 21 maggio 2015 il collegio dei revisori dei conti ha provveduto ad completare la verifica di cassa alla data del 31 dicembre 2014 ed ha effettuato una verifica a campione di due fascicoli riguardanti gli ordinativi di pagamento.

Al termine delle comunicazioni **il presidente propone di modificare il titolo del punto 9 f) dell'ordine del giorno come segue:**

9 f) autorizzazione e accettazione del contributo concesso da parte di Claudia Echinger-Maurach per lo svolgimento dell'attività di ricerca "Rilievo dettagliato della Sacrestia Nuova di San Lorenzo" e variazioni al budget autorizzatorio 2015.

Il consiglio di amministrazione approva all'unanimità.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il consiglio di amministrazione:

2. Approvazione verbale della seduta del 22 maggio 2015 (rif. delibera n. 76 Cda/2015/Dg-affari istituzionali) delibera all'unanimità di approvare il verbale della seduta del 22 maggio 2015.

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 77 Cda/2015/Dg-affari istituzionali) delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) regolamento per la fruizione del servizio di asilo nido aziendale Iuav (rif. delibera n. 78 Cda/2015/Afru/welfare di ateneo) delibera all'unanimità di:

1) adeguare il limite ISEE per la determinazione della retta a quello previsto per

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

24 giugno 2015
verbale n. **5** Cda/2015

pagina **3/5**
allegati: 1

l'ammissione ad altre tipologie di contributo da parte del personale dell'ateneo (fondo servizi sociali) elevando da € 29.000 a € 32.000;

2) approvare il "regolamento per la fruizione del servizio di asilo nido aziendale luav" secondo lo schema di regolamento riportato nella delibera di riferimento

b) regolamento del servizio di cassa economale (rif. delibera n. 79 Cda/2015/Afru) delibera all'unanimità di approvare il "regolamento del servizio di cassa economale" secondo lo schema di regolamento riportato nella delibera di riferimento autorizzando il rettore e la direzione generale ad apportare le eventuali modifiche al testo che si rendessero necessari

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) relazione annuale sulla performance di luav 2014 (rif. delibera n. 80 Cda/2015/bilancio e controllo di gestione – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la relazione annuale sulla performance di luav2014 allegata alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

Nel corso della discussione interviene il dott. **Angelo Tabaro** il quale, in merito alla relazione sulla Performance luav 2014, ritiene necessario e opportuno che sui dati rilevati sia avviata una analisi delle criticità che emergono in modo tale da individuare le azioni utili a risolvere quelle che si configurano come problemi interni all'ateneo

6. Finanza, bilancio e contabilità:

a) approvazione schede di programmazione per attività istituzionali (rif. delibera n. 81 Cda/2015/Arsbl - allegati: 2)

delibera di approvare le schede di programmazione per attività istituzionale allegata alla delibera di riferimento, che ne costituiscono parte integrante, autorizzando l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2015.

Il consiglio di amministrazione invita altresì la direzione generale a predisporre e sottoporre all'esame del consiglio stesso entro l'anno una revisione del manuale di contabilità e del regolamento sulle attività in convenzione in modo tale da coordinare i due testi e adeguarli alle necessità dell'ateneo.

b) accettazione del contributo finanziario concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'attuazione del progetto di ricerca "Made in Italy in una filiera di progettazione e produzione di interni aeronautici e navali" e variazioni al budget autorizzatorio 2015 (rif. delibera n.82 Cda/2015/Arsbl)

delibera di approvare le variazioni al budget autorizzatorio dell'Ateneo per il 2015 riportate nella delibera di riferimento, autorizzando l'area finanza e risorse umane - servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le stesse

7. Ricerca:

a) criteri e ripartizione dei fondi di ricerca e degli assegni di ricerca per l'anno 2015 (rif. delibera n. 83 Cda/2015/Arsbl)

delibera all'unanimità di:

1) approvare i criteri per la ripartizione dei fondi di ricerca e gli assegni di ricerca di ateneo per l'anno 2015 proposti e illustrati nella delibera di riferimento;

2) stabilire che i fondi di ricerca dovranno essere impegnati nel corso del 2015 e spesi entro giugno 2016 e che gli assegni di ricerca siano attribuiti entro il 31 dicembre 2015;

3) approvare gli esiti della ripartizione in base ai criteri indicati nella delibera di riferimento

8. Didattica e formazione:

a) nuova proposta e rinnovo di master universitari di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento post laurea e corsi di aggiornamento professionale per l'anno accademico 2015/16 (rif. delibera n. 84 Cda/2015/Adss/master e career service – allegati:1)

delibera all'unanimità di:

1) approvare il rinnovo dei seguenti corsi di perfezionamento, corsi di formazione e master

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

24 giugno 2015 verbale n. 5 Cda/2015	pagina 4/5 allegati: 1

universitari di primo e di secondo livello per l'anno accademico 2015/2016:

- master universitario annuale di primo livello interactive media for interior design, quarta edizione;
- master universitario annuale di primo livello logistica e trasporti – esperto nell'analisi, pianificazione e valutazione dei sistemi di logistica e trasporto per l'internazionalizzazione delle imprese, nona edizione;
- master universitario annuale di secondo livello ABC architecture base camp - master in processi costruttivi sostenibili, progettazione integrata avanzata, cantiere e produzione industriale di componenti innovativi, quinta edizione;
- master universitario annuale di secondo livello architettura del paesaggio e del giardino, terza edizione;
- master universitario annuale di secondo livello architettura della nave e dello yacht, sesta edizione;
- master universitario annuale di secondo livello architettura digitale, quinta edizione;
- master universitario annuale di secondo livello touch fair architecture & exhibit spaces, quarta edizione;
- corso di perfezionamento post-lauream ALPSUS - Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile, quindicesima edizione;

2) approvare i seguenti corsi di perfezionamento, corsi di formazione e master universitari di primo e di secondo livello per l'anno accademico 2015/2016:

- corso di aggiornamento professionale diagnostica per strutture storiche: indagini, analisi, interpretazioni;
- master universitario annuale di primo livello in fotografia;
- master universitario annuale di primo livello in digital exhibit – MDE;
- master universitario annuale di primo livello in architettura della nave e dello yacht;
- master universitario annuale di secondo livello in rigenerazione urbana/innovazione sociale RU/IS;

3) approvare la nuova istituzione del:

- master universitario congiunto di secondo livello in psicologia architettonica e del paesaggio, in collaborazione con l'università di Padova e il CIRPA, sede amministrativa presso l'università di Padova;

4) autorizzare il conferimento degli incarichi al responsabile scientifico e ai docenti del collegio dei docenti e della commissione scientifica, individuati nelle proposte di progetto di ciascun master e corso;

5) autorizzare un accantonamento provvisorio pari all'1,5% del provento netto ad ogni corso che richieda l'apertura straordinaria. Tale quota potrà essere rivista in sede di avvio dei corsi anche in relazione agli effettivi assetti organizzativi generali dell'ateneo.

9. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) protocollo d'intesa con l'associazione Archeoclub d'Italia per avviare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema conservazione e della valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale dell'Isola del Lazzaretto Nuovo, della laguna di Venezia e delle sue isole, attraverso iniziative di ricerca e didattiche (rif. delibera n. 85 Cda/2015/Arsbl/rapporti con il territorio)

b) protocollo d'intesa con Augsburg University of Applied Sciences per attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca in settori riguardanti il Design della comunicazione visiva e multimodale (rif. delibera n. 86

c) protocollo di intesa tra istituzioni scolastiche, associazioni ed enti di ricerca per la partecipazione della rete Venice Inquiry al progetto di diffusione della cultura scientifica (rif. delibera n. 87 Cda/2015/Adss)

delibera all'unanimità di approvare i protocolli d'intesa sopra elencati secondo gli schemi riportati nelle singole delibere di riferimento e autorizzare il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

24 giugno 2015 verbale n. 5 Cda/2015	pagina 5/5 allegati: 1

d) autorizzazione incarico conferito da Mon Perin d.o.o per la collaborazione al progetto CastrumLab al Laboratorio Fotogrammetria del Sistema dei Laboratori (delibera n. 88 Cda/2015/Arsbl/rapporti con il territorio – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

- 1) autorizzare l'incarico conferito da Mon Perin d.o.o per la collaborazione al progetto CastrumLab al laboratorio fotogrammetria del sistema dei laboratori";
- 2) approvare la scheda di programmazione per attività convenzionale conto terzi allegata alla delibera di riferimento, autorizzando l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2015.

e) autorizzazione alla stipula del contratto di ricerca finanziata “A Study on the Damping Technologies Available for Tall Buildings: Comfort and Safety” con Council on Tall Buildings and Urban Habitat (CTBUH) di Chicago e approvazione scheda di programmazione per attività istituzionale (delibera n. 89 Cda/2015/Arsbl/rapporti con il territorio – allegati: 2)

delibera all'unanimità di:

- 1) autorizzare la stipula del contratto di ricerca finanziata con Council on Tall Buildings and Urban Habitat (CTBUH) di Chicago secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento e secondo la descrizione di progetto allegata alla delibera stessa;
- 2) approvare la correlata scheda di programmazione per attività convenzionale istituzionale, allegata alla delibera di riferimento, autorizzando l'area finanza e risorse umane - servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2015.

f) autorizzazione e accettazione del contributo concesso da parte di Claudia Echinger-Maurach per lo svolgimento dell'attività di ricerca “Rilievo dettagliato della Sacrestia Nuova di San Lorenzo” e variazioni al budget autorizzatorio 2015 (delibera n. 90 Cda/2015/Arsbl/rapporti con il territorio)

delibera all'unanimità di approvare le variazioni al budget autorizzatorio dell'ateneo per il 2015 riportate nella delibera di riferimento, autorizzando l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le stesse.

10. Varie ed eventuali

a) autorizzazione e accettazione del contributo concesso da parte della Provincia Veneta dell'Ordine del Carmelitani Scalzi per lo svolgimento dell'attività di ricerca “Restauro conservativo della facciata, della Chiesa di Santa Maria di Nazareth degli Scalzi e variazioni al budget autorizzatorio 2015 (rif. delibera n. 91

Cda/2015/Arsbl/rapporti con il territorio)

delibera all'unanimità di approvare le variazioni al budget autorizzatorio dell'ateneo per il 2015 riportate nella delibera di riferimento autorizzare l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le stesse.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11.35

il segretario	il presidente

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

RELAZIONE SULLE ATTIVITA'
DI FORMAZIONE, DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO
Anno 2014

*Ex art.3 – quater D.L. n. 180/2008 convertito con legge 1/2009
“Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del
sistema universitario e della ricerca”*

Sommario

PREMESSA	3
1. L'ASSETTO DIPARTIMENTALE	4
2. LE ATTIVITA' FORMATIVE	4
2.1 Il quadro di insieme: trasformazioni dell'offerta formativa e dimensione IUAV	4
2.2 Efficienza della didattica	9
2.3 Efficacia della didattica.....	14
2.4 Le attività post laurea.....	19
3. LE ATTIVITA' DI RICERCA	28
3.1 L'organizzazione.....	28
3.2 Il potenziale di ricerca e il finanziamento di ateneo alla ricerca.....	28
3.3 Assegni di ricerca.....	30
3.4 Acquisizione fondi di ricerca	32
3.5 I progetti di ricerca finanziati dall'esterno.....	33
3.6 Confronto tra la dimensione e il peso dell'ateneo nel riparto della quota premiale ricerca FFO 2014	34
3.7 Le attività di trasferimento tecnologico	36
ALLEGATO 1: elenco degli assegni di ricerca attivati nel 2014	37
ALLEGATO 2: elenchi dei progetti di ricerca internazionali e nazionali valutati positivamente, per tipologia di finanziamento (anno 2014).....	44
ALLEGATO 3: progetti di ricerca in convenzione conto terzi e contributi di ricerca da terzi	48

PREMESSA

La legge 1/2009 recante “disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca” all’art. 3 – quater (Pubblicità delle attività di ricerca delle Università), dispone che il Rettore, con periodicità annuale e in sede di approvazione del conto consuntivo relativo all’esercizio precedente, presenti al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico una specifica relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico, nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati.

La relazione deve essere, altresì, pubblicata sul sito internet dell’Ateneo e trasmessa al MIUR. La mancata osservazione degli obblighi di pubblicazione e trasmissione sarà valutata anche ai fini dell’attribuzione delle risorse finanziarie a valere sul FFO e sul Fondo straordinario di cui all’art. 2, comma 428, L.244/2007 (finalizzato al concorso dello Stato agli oneri lordi per gli adeguamenti retributivi per il personale docente e per i rinnovi contrattuali del restante personale delle università nonché in vista degli interventi da adottare in materia di diritto allo studio, di edilizia universitaria e per altre iniziative necessarie inerenti il sistema delle università).

Il presente documento contiene quindi un’analisi sui risultati delle attività di formazione e di ricerca, nonché sui finanziamenti ottenuti da soggetti esterni sia pubblici che privati.

Per risultati delle **attività formative** si riportano, oltre ad un quadro sintetico-dimensionale, le principali modifiche intervenute negli assetti didattici e alcuni indicatori di efficienza e di efficacia. Per quanto riguarda l’efficienza, si fa riferimento: a) alla capacità dell’ateneo di attirare un numero di studenti conforme ai posti programmati, b) alla capacità dell’ateneo di portare gli studenti a concludere il corso di studio intrapreso (in termini di abbandoni e conclusione degli studi entro la durata legale), c) ai principali *output* dei processi formativi, CFU e laureati, individuando il trend di specifici indicatori quali CFU per docente e Laureati per docente.

In merito all’efficacia, si utilizzano indicatori relativi alla spendibilità del titolo di studio nel mercato del lavoro, alla soddisfazione degli studenti nei riguardi di singoli insegnamenti e dei laureandi nei riguardi del percorso formativo che stanno concludendo.

Per quanto riguarda il terzo livello di istruzione universitaria, sono presentati l’offerta, i titoli conseguiti e gli iscritti ai corsi di dottorato, master e corsi di perfezionamento, con particolare approfondimento delle iniziative e attività della Scuola di dottorato IUAV.

In relazione alle **attività di ricerca**, viene esaminata la capacità di acquisizione di risorse per la ricerca, elencati i progetti di ricerca che hanno ottenuto finanziamenti esterni o valutazioni positive nei bandi competitivi, elencate le iniziative per il trasferimento tecnologico finora realizzate da IUAV. Per valutare l’efficienza della ricerca viene misurata la capacità dell’ateneo di generare risorse proprie in relazione al Fondo di Finanziamento Ordinario assegnato dal MIUR.

Quali indicatori dell’efficacia della ricerca vengono brevemente analizzati gli effetti dell’utilizzo degli esiti dell’esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca Scientifica 2004-2010, ai fini della determinazione dei parametri finalizzati al riparto della quota premiale del FFO 2014.

Si segnala che nel corso del 2014 l’ateneo ha completato il passaggio al sistema informativo U-GOV, entrando in questa piattaforma anche con riguardo ai sistemi contabili e di gestione del personale (in aggiunta ai preesistenti sistemi informativi inerenti la didattica e la ricerca) e che il consuntivo 2014 è redatto in regime di contabilità economico-patrimoniale.

1. L'ASSETTO DIPARTIMENTALE

Nel corso del 2014 le attività formative e di ricerca IUAV sono proseguite consolidando la struttura dipartimentale realizzata nel 2012.

I dipartimenti sono così denominati:

- Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi (DPPAC)
- Dipartimento di Culture del Progetto (DCP)
- Dipartimento di Architettura, Costruzione e Conservazione (DACC).
-

La tabella 1 riporta la rispettiva composizione in termini di qualifica dei docenti afferenti.

Tabella 1: qualifica dei docenti afferenti ai dipartimenti IUAV nel 2014/15

Dipartimento	ordinari	associati	ricercatori	ricercatori tempo det.	Assegni di ricerca attivati nel 2014
Architettura Costruzione Conservazione	12	18	11	6	20
Culture del Progetto	16	37	5	13	53
Progettazione e Pianificazione in ambienti complessi	12	29	5	17	36
Totale	40	84	21	36	109

2. LE ATTIVITA' FORMATIVE

2.1 Il quadro di insieme: trasformazioni dell'offerta formativa e dimensione IUAV

Gli studenti IUAV alla data odierna sono circa 4500 iscritti ai corsi di laurea di primo e secondo livello, 130 iscritti ai corsi di dottorato e 232 iscritti a master o corsi di perfezionamento/aggiornamento.

Nel corso del 2014 le attività formative sono state realizzate, consolidando l'offerta formativa accreditata da ANVUR l'anno precedente, con riguardo ai corsi di primo e secondo livello e ai dottorati di ricerca.

Se da un lato si avviano alla conclusione gli assetti didattici preesistenti (che comprendevano 4 corsi di laurea triennale, 4 corsi di laurea magistrale), dall'altro l'ateneo si è concentrato nella gestione dei nuovi corsi di primo e secondo livello, istituiti (a partire dal 2013/14) ai sensi del DM 47/2013. Contemporaneamente è stato avviato il primo anno di corso del dottorato in *Architettura, Città e Design*, che, oltre ad accorpare i corsi di dottorato preesistenti presso la Scuola di dottorato IUAV, comprende il nuovo curriculum in *Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale*.

In considerazione dell'elevato peso delle attività laboratoriali e progettuali nella formazione dello studente, IUAV ha mantenuto la programmazione degli accessi per tutti i corsi di studio; la programmazione avviene a livello nazionale per i corsi della laurea della classe L.17 (*Scienze dell'architettura*) e a livello di ateneo per gli altri.

Le tabelle 2 e 3 presentano i cambiamenti progettati nel 2013 in merito all'offerta formativa di ateneo, mentre il grafico 1 evidenzia il trend decrescente del numero di studenti IUAV, il cui numero si è ridotto in dieci anni di oltre 2000 unità, per effetto della necessaria programmazione degli accessi sopra accennata. Nel 2014/15 gli studenti IUAV sono circa 4500.

Nel corso degli ultimi anni, ci sono state diverse revisioni degli ordinamenti dei corsi di studio, dovute prevalentemente a indicazioni normative ministeriali. Questo ha comportato la necessità di gestire contemporaneamente studenti iscritti ad una molteplicità di corsi di studio, istituiti secondo ordinamenti diversi. La tabella 4 riporta un quadro numerico degli studenti IUAV (distinti per ordinamento del corso di studio al quale sono iscritti) e l'evoluzione temporale di tale dimensione.

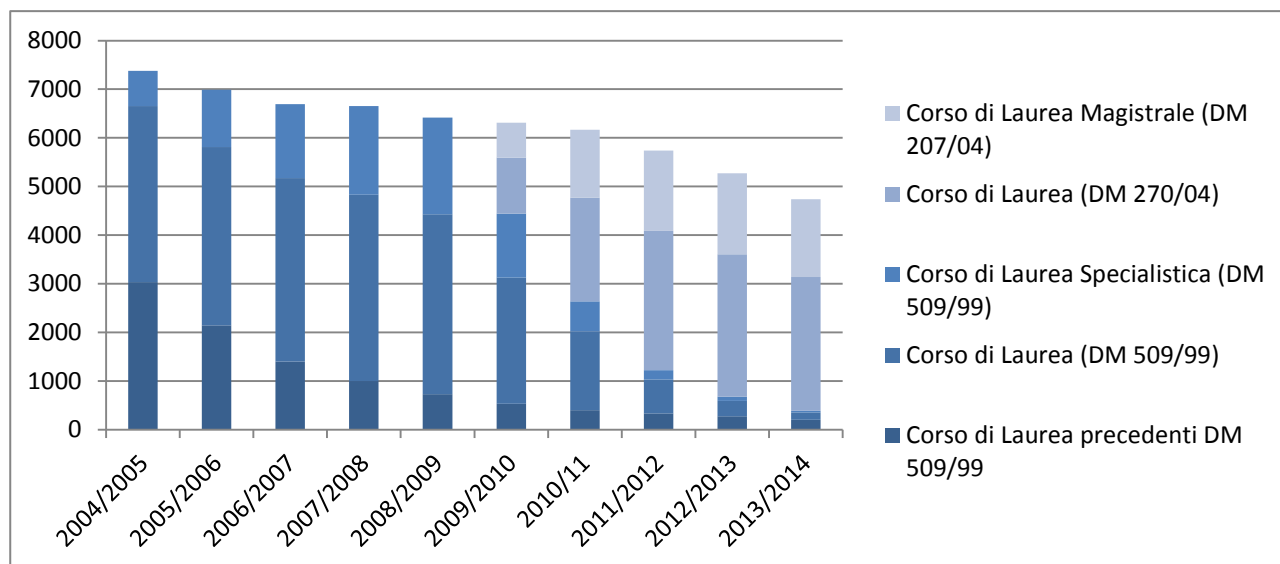
Tabella 2: trasformazioni dell'offerta formativa di ateneo dal 2012/13 al 2014/15 (corsi di laurea e laurea magistrale)

Corsi di studio ordinamenti vigenti a.a. 2012/13		Corsi di studio attivati a partire dal l'a.a. 2013/14			
Facoltà di afferen za	denominazione corso di studio	In rosso i corsi di nuova istituzione, in nero le trasformazioni dei corsi di studio preesistenti	classe del corso di studio	dipartimento di afferenza	
LAUREE	FAR	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	ARCHITETTURA: TECNICHE E CULTURE DEL PROGETTO	L17	DCP
			ARCHITETTURA COSTRUZIONE CONSERVAZIONE	L17	DACC
	FDA	DISEGNO INDUSTRIALE	DISEGNO INDUSTRIALE E MULTIMEDIA	L4	DPPAC
	FDA	DESIGN DELLA MODA, ARTI VISIVE, TEATRO	DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI	L4	DCP
	FPT	PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE	URBANISTICA E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	L21	DPPAC
LAUREE MAGISTRALI	FAR	ARCHITETTURA	ARCHITETTURA E INNOVAZIONE (G73)	LM4	DPPAC
			ARCHITETTURA PER IL NUOVO E L'ANTICO	LM4	DACC
			ARCHITETTURA E CULTURE DEL PROGETTO	LM4	DCP
	FDA	DESIGN	DESIGN DEL PRODOTTO E DELLA COMUNICAZIONE VISIVA	LM12	DPPAC
	FDA	TEATRO E ARTI VISIVE	ARTI VISIVE E MODA	LM65	DCP
	FPT	PIANIFICAZIONE E POLITICHE PER LA CITTA', IL TERRITORIO E L'AMBIENTE	PIANIFICAZIONE E POLITICHE PER LA CITTÀ, IL TERRITORIO E L'AMBIENTE	LM48	DPPAC
			SCIENZE E TECNICHE DEL TEATRO INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DESIGN PER I SISTEMI URBANI ED IL TERRITORIO (teledidattico)	LM12 LM91	DPPAC
TOTALE		8 corsi di studio	13 corsi di studio		

Tabella 3: corsi di dottorato attivi nel 2014 presso la scuola di dottorato IUAV

Corsi di dottorato attivi fino 2012/13 (ad esaurimento)	Corso di dottorato accreditato dal MIUR e attivato a partire dal 2013/14
ARCHITETTURA E URBANISTICA "QUALITY OF DESIGN" (accorpato a Villard dal 2010/11)	Dottorato in Architettura, Città e Design Accorpa i corsi preesistenti in curricula, prevedendo un curriculum nuovo (punto 8). Il dottorato è caratterizzato da settori scientifico disciplinari tutti compresi nell'area 8 CUN (Ingegneria civile e architettura). I curricula sono così denominati: 1. Composizione architettonica 2. Pianificazione Territoriale e politiche pubbliche del territorio 3. Urbanistica 4. Storia dell'architettura e dell'urbanistica 5. Scienze del Design 6. Nuove Tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente 7. Internazionale di Architettura Villard de Honnecourt 8. Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale
COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA	
INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA VILLARD D'HONNECOURT	
NUOVE TECNOLOGIE E INFORMAZIONE TERRITORIO E AMBIENTE	
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E POLITICHE PUBBLICHE DEL TERRITORIO	
SCIENZE DEL DESIGN	
STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'URBANISTICA	
TEORIA E STORIA DELLE ARTI	
URBANISTICA	

Grafico 1: articolazione degli studenti iscritti per ordinamento dei corsi di studio (periodo 2004/05 – 2013/14)



Fonte: Sistema Informativo di Ateneo

Tabella 4: articolazione degli iscritti (nel periodo 2011/12 -2014/15) per tipo di ordinamento

				2014/15	
Numero di iscritti	2011/12	2012/13	2013/14	totali	di cui iscritti ai corsi istituiti dal 2013/14
Iscritti ai corsi DM. 509/1999	886	400	182	104	
Iscritti ai corsi DM. 270/2004 e DM. 17/2010	4518	4600	4345	4213	1709 Lauree e 1190 Lauree magistrali
Iscritti ai corsi di laurea del vecchio ordinamento	334	273	197	138	
Totale iscritti ateneo	5738	5273	4724	4455	

Fonte : per gli a.a. 2011/12 - 2013/14 Data Warehouse di Ateneo, estrazione al 22/07/2014; per l'a.a. 2014/15 Data Warehouse di ateneo , estrazione al 10/4/2015

2.2 Efficienza della didattica

Quali misure di efficienza dell'attività didattica si è fatto riferimento alla capacità dell'ateneo di assegnare tutti i posti banditi per i propri corsi di studio, contenere gli abbandoni e portare gli studenti a concludere il corso di studio nei tempi adeguati, sono poi calcolati indicatori del carico didattico dei docenti, in termini di CFU e laureati per anno.

2.2.a Attrattività dei corsi di studio: posti non assegnati e abbandoni al primo anno

Quale misura dell'attrattività dei corsi si sono utilizzati due indicatori:

1. il confronto tra posti banditi per ciascun corso di studio e posti "non coperti" ossia non assegnati,
2. la stima dei tassi di abbandono al primo anno.

In merito ai posti non assegnati, la tabella 5 evidenzia un peggioramento della capacità dell'ateneo di assegnare tutti i posti banditi, nella fase di avvio della riforma DM 47/2013. La situazione IUAV si inserisce in un quadro generale di calo degli immatricolati al sistema universitario e ai corsi delle discipline in architettura in particolare. Si evidenziano tuttavia alcune criticità particolarmente significative per alcuni corsi di studio.

Il tasso di abbandono al primo anno è stato stimato come differenza tra iscritti al secondo anno nel 2014/15 e iscritti al primo anno nel 2013/14, in ragione del fatto che solo una parte degli studenti formalizza l'abbandono, limitandosi a non pagare più le tasse di iscrizione.

La tabella 6 riporta i tassi di abbandono stimati per il primo anno di avvio della riforma: i dati evidenziano elementi di criticità per alcuni corsi di studio, pur essendo IUAV tradizionalmente un ateneo in cui i tassi di abbandono sono stati storicamente inferiori a quelli medi nazionali.

Tabella 5: confronto tra iscritti al primo anno, posti disponibili e posti non assegnati nel triennio 2012/13- 2014/15 (fonte: ANS al 1 aprile 2015)

Classe	Nome Corso	2012/2013			2013/2014			2014/2015		
		iscritti l'anno	posti banditi	posti non "coperti"	iscritti l'anno	posti banditi	posti non "coperti"	iscritti l'anno	posti banditi	posti non "coperti"
L-4 - Disegno industriale	Design della Moda e Arti Multimediali	-	-	-	134	120	-14	119	120	1
	Design della Moda, Arti Visive, Teatro	118	120	2	1	-	-	-	-	-
	Disegno Industriale	212	220	8	1	-	-	-	-	-
	Disegno Industriale e Multimedia	-	-	-	196	250	54	133	150	17
L-17 - Scienze dell'architettura	Architettura Costruzione Conservazione	-	-	-	259	300	41	268	300	32
	Architettura: Tecniche e Culture del Progetto	-	-	-	298	300	2	268	300	32
	Scienze dell'Architettura	556	600	44	2	-	-	-	-	-
	Planificazione Urbanistica e Territoriale	49	75	26	-	-	-	-	-	-
L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale	Urbanistica e Pianificazione del Territorio	-	-	-	49	75	26	59	75	16
	Architettura	486	480	-6	1	-	-	-	-	-
	Architettura e Culture del Progetto	-	-	-	161	160	-1	158	160	2
	Ingegneria edile-architettura	-	-	-	118	120	2	118	120	2
LM-12 - Design	Architettura per il Nuovo e l'Antico	-	-	-	160	160	0	159	160	1
	Design	97	130	33	-	-	-	-	-	-
	Design del Prodotto e della Comunicazione Visiva	-	-	-	68	130	62	45	66	21
	Scienze e Tecniche del Teatro	-	-	-	18	32	14	9	24	15
LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale	Pianificazione e Politiche per la Città, il Territorio e l'Ambiente	45	66	21	60	66	6	53	66	13
LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione	Arti Visive e Moda	-	-	-	39	60	21	39	60	21
	Teatro e Arti Visive	46	80	34	-	-	-	-	-	-
LM-91 - Tecniche e metodi per la società dell'informazione	Innovazione Tecnologica e Design per i Sistemi Urbani ed il Territorio	-	-	-	14	40	26	9	40	31
Totale Ateneo		1.609	1.771	162	1.579	1.813	239	1.437	1.641	204

Tabella 6: stima del tasso di abbandono al primo anno, nei corsi di studio istituiti per la prima volta nel 2013/14

Dipartimento	Classe	Nome Corso	2013/2014		2014/2015		Studenti I anno 2013/14 mancanti al II anno 2014/15	
			1	2	1	2	n.	%
			Iscritti	Iscritti	Iscritti	Iscritti		
Architettura Costruzione Conservazione	L-17 - Scienze dell'architettura	Architettura Conservazione	259	-	269	239	20	7,7%
	LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura	Architettura per il Nuovo e l'Antico	160	-	160	149	11	6,9%
Culture Del Progetto	L-4 - Disegno industriale	Design della Moda e Arti Multimediali	134	-	119	122	12	9,0%
	L-17 - Scienze dell'architettura	Architettura: Tecniche e Culture del Progetto	298	-	270	275	23	7,7%
	LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura	Architettura e Culture del Progetto	161	-	158	167	-6	-3,7%
	LM-65 - Scienze dello spettacolo e Arti Visive e Moda		39	-	38	33	6	15,4%
Progettazione Pianificazione e In Ambienti Complessi	L-4 - Disegno industriale	Disegno Industriale e Multimedia	196	-	133	188	8	4,1%
	L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale	Urbanistica e Pianificazione del Territorio	49	-	59	32	17	34,7%
	LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura	Architettura e Innovazione	118	-	118	114	4	3,4%
	LM-12 - Design	Design del Prodotto e della Comunicazione Visiva	68	-	45	55	13	19,1%
		Scienze e Tecniche del Teatro	18	-	9	10	8	44,4%
	LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale	Pianificazione e Politiche per la Città, il Territorio e l'Ambiente	60	-	51	57	3	5,0%
	LM-91 - Tecniche e metodi per la società dell'informazione	Innovazione Tecnologica e Design per i Sistemi Urbani ed il Territorio	14	-	10	11	3	21,4%
	Totali		1.574				122	
	Triennali		936				80	8,5%
	Magistrali		638				42	6,6%

2.2.b Laureati in corso

I laureati nell'a.a. 2013/14 sono stati 1429, dei quali 975 in corso.

Dato il trend decrescente del numero di studenti, anche il numero di laureati presenta una flessione del 14% rispetto all'anno precedente. Migliora considerevolmente la percentuale di laureati in corso, attestandosi sopra il 68%, un valore tra i più alti a livello nazionale e superiore di 6 punti percentuali rispetto all'anno precedente (tabella 7)

Tabella 6. Laureati IUAV (totali e in corso) del triennio 2011/12- 2013/14

	2011/12		2012/13		2013/14	
	TOTALE	di cui in corso	TOTALE	di cui in corso	TOTALE	di cui in corso
Corsi di laurea precedenti DM509/99	38	0	26	0	24	0
Corsi di laurea DM509/99	306	0	96	0	32	0
Corsi di laurea DM270/04	714	714	883	723	746	594
Corsi di laurea magistrali DM270/09	612	343	619	320	616	381
Corsi di laurea specialistica DM509/99	97	0	40	0	11	0
totale	1.767	1.057	1.664	1.043	1429	975
% di laureati in corso	59,82%		62,68%		68,23%	
Variazione % numero di laureati rispetto anno precedente			-5,83%		-14,12%	

Fonte: Sistema informativo di ateneo

2.2.c Laureati e CFU per docente

Nella presente relazione si riportano, quali misure di efficienza, il numero di laureati e CFU per docente. Pur tenendo presente che si tratta di una misura parziale del carico didattico dei docenti¹, si evidenzia un trend crescente in particolare per i docenti a contratto.

Il trend di questi indicatori risente di:

- progressiva riduzione del numero di docenti di ruolo, dovuta prevalentemente al raggiungimento dei limiti di età per molti docenti IUAV e, contemporaneamente al blocco del turn-over;
- considerevole diminuzione della docenza a contratto, imposta dai vincoli della normativa AVA (DM 47/2013), secondo la quale le ore di didattica offerte da docenti a contratto non possono superare il 30% del totale ore erogabili dall'ateneo con docenti di ruolo.

La tabella 7 mostra come, nel quadriennio 2011-2014, il numero dei docenti di ruolo si sia ridotto del 8,8%, mentre quelli a contratto del 55%, a fronte di un aumento del numero di laureati di circa 3%: questo comporta un carico didattico crescente soprattutto per questa seconda categoria di docenti.

L'indicatore relativo al numero di CFU registrati per anno solare evidenzia un trend decrescente, legato alla diminuzione progressiva del numero di studenti. Rapportando i CFU totali annui al numero di docenti si evidenzia che i docenti a contratto vedono un incremento del loro carico di lavoro, in relazione anche alla forte restrizione nel numero di contratti stipulati: l'indicatore CFU medi per docente mostra un trend decrescente se si considerano solo i docenti di ruolo, mentre aumenta se si considerano anche i docenti a contratto (tabella 8).

Tabella 7: laureati per docente nel periodo 2011-2014

	2011	2012	2013	2014	variazione 2014 vs 2011
Laureati per anno solare	1463	1735	1625	1505	2,9%
N. docenti al 31 dicembre	159	155	149	145	-8,8%
N. docenti a contratto per a.a.	334	235	232	150	-55,1%
Laureati per docente di ruolo	9	11	11	10	
Laureati per docente di ruolo o a contratto	3	4	4	5	

Fonte: per i laureati Anagrafe nazionale studenti, per i docenti di ruolo Sistema Informativo di ateneo; per i docenti a contratto: rilevazione MIUR sul personale docente a contratto (docenti a contratto titolari di insegnamenti che prevedono acquisizione di CFU)

¹ Sono esclusi dal calcolo: gli esami superati dagli studenti degli ordinamenti precedenti al DM 509/99, gli studenti che non superano l'esame, gli studenti iscritti a corsi singoli o in mobilità, il carico di lavoro legato al III livello della formazione universitaria

Tabella 8: Crediti Formativi Universitari conseguiti negli anni solari 2012 – 2014

Anno Solare	Tipo corso di studio	CFU Totali Validi	Totale crediti	Docenti di ruolo	Docenti a contratto	CFU per docente di ruolo o a contratto	CFU per docente di ruolo o a contratto
2012	Laurea (dm 270/04)	146097	246258	145	235	1698	648
	Laurea Magistrale (dm 270/04)	73048					
	Laurea Specialistica	3844					
2013	Laurea Triennale	23269	238519	149	232	1600	626
	Laurea (dm 270/04)	154490					
	Laurea Magistrale (dm 270/04)	77060					
	Laurea Specialistica	922					
2014	Laurea Triennale	6047	219057	155	150	1413	718
	Laurea (dm 270/04)	141930					
	Laurea Magistrale (dm 270/04)	74539					
	Laurea Specialistica	545					
	Laurea Triennale	2043					

Fonte: per CFU Anagrafe Nazionale Studenti (CFU validi), per i docenti di ruolo Sistema Informativo di ateneo; per i docenti a contratto: rilevazione MIUR sul personale docente a contratto (docenti a contratto titolari di insegnamenti che prevedono acquisizione di CFU)

2.3 Efficacia della didattica

Quali indicatori dell'efficacia della didattica si è fatto riferimento a:

- 1) spendibilità del titolo di studio conseguito dai laureati sul mercato del lavoro, in termini sia tasso di occupazione che di utilizzo delle competenze acquisite (rilevata mediante l'indagine Almalaurea sulla condizione occupazionale);
- 2) soddisfazione dei laureandi nei riguardi del percorso di studio realizzato (rilevata da Almalaurea mediante l'indagine sul profilo dei laureati);
- 3) soddisfazione degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti (rilevata annualmente dal Nucleo di valutazione di ateneo ai sensi della legge 370/99).

Le tabelle che seguono riportano valori numerici dei principali indicatori di efficacia sopra riportati, distinti per corso di studio.

- **la tabella 9** riporta gli indicatori relativi alla condizione occupazione e alla soddisfazione dei laureandi nei riguardi del percorso di studio triennale. Si può vedere che nella maggior parte dei casi i laureati dei corsi triennali proseguono gli studi (fanno eccezione i corsi di Moda e Design che presentano percentuale più elevate di occupati ad un anno dalla laurea e, conseguentemente, minori percentuali di studenti iscritti ai corsi magistrali) e, al momento della laurea si considerano soddisfatti del corso di studio scelto).
- **la tabella 10** riporta gli stessi indicatori riferiti alle lauree magistrali. I tassi di occupazione oscillano tra 60 e 70%. Si mantengono su livelli elevati rispetto alla percentuale nazionale di giovani occupati, anche se continua il trend decrescente rispetto ai tassi di occupazione ad

un anno, rilevata negli anni precedenti: il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea, cinque anni fa era prossimo al 90%. Rispetto alla soddisfazione dei laureandi si rilevano percentuali di soddisfatti superiori a quelli rilevati nelle lauree triennali, in particolare con riguardo alla percentuale di studenti che si ri-iscriverebbero allo stesso corso nello stesso ateneo.

- **la tabella 11** riporta un estratto della relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo relativa alle opinioni degli studenti frequentanti. Convertendo la scala di risposta predefinita da ANVUR (decisamente no, ... Decisamente si) in una scala 1-4, è possibile sintetizzare in un'unica tabella i risultati aggregati di ateneo. Pur tenendo conto del fatto che gli strumenti di rilevazione dei questionari sono cambiati nei tre anni considerati, i dati evidenziano un miglioramento delle opinioni degli studenti nel secondo anno di avvio della riforma degli ordinamenti (a.a. 2014/15 primo semestre), rispetto alle risposte dell'anno precedente che avevano evidenziato un peggioramento rispetto ai corsi di studio preesistenti (ordinamenti DM 270/2004 vigenti nel 2012/13).

Tabella 9: indicatori relativi alla condizione occupazione e alla soddisfazione dei laureandi nei riguardi del percorso di studio _ corsi di laurea

Corsi di laurea attivi nel 2012/13								
			Scienze dell' Architettura	Arti visive e dello spettacolo	Design della moda	Disegno industriale	Pianificazione urbanistica e territoriale	Managemet del progetto
Fonti	Indicatore							
Esiti occupazionali AlmaLaurea: laureati 2013 intervistati a maggio 2014	Lavora		17%	27%	50%	40%	20%	29%
	Iscritti magistrale (non lavora)		83%	49%	38%	37%	67%	67%
Soddisfazione laureandi (AlmaLaurea maggio 2014, laureati nel 2013)	Completivamente soddisfatto del corso di studio (risposte "decisamente si" e "più si che no")		83%	69%	81%	91%	77%	77%
	Si ri-iscriverebbe allo stesso corso/stesso ateneo		70%	47%	61%	65%	49%	54%

Fonte: AlmaLaurea 2014

Tabella 10: indicatori relativi alla condizione occupazionale e alla soddisfazione dei laureandi nei riguardi del percorso di studio _ corsi di laurea magistrale

Corsi di laurea magistrale attivi nel 2012/13						
Fonti	Indicatore	Architettura	Design	Teatro e arti visive	Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	Progettazione e produzione arti visive
Esiti occupazionali AlmaLaurea: laureati 2013 intervistati a maggio 2014	% risposta "Lavora"	66%	60%	nd	48%	70%
	% risposta "usa in misura elevata le competenze acquisite"	54%	70%	nd	18%	40%
	Complessivamente soddisfatto del corso di studio (% risposte "decisamente sì" e "più sì che no"	85%	77%	nd	88%	92
Soddisfazione laureandi AlmaLaurea maggio 2014 su laureati nel 2013	% risposta "Si ri-iscriverebbe allo stesso corso nello stesso ateneo"	68%	59%	nd	80%	74%

Fonte: AlmaLaurea 2014

Tabella 11: soddisfazione degli studenti nei riguardi della didattica

Confronto delle valutazioni degli studenti riclassificate su una scala numerica 1-4 per gli anni accademici 2012/13 , 2013/14 e 2014/15²;

(1_ soddisfazione minima, 4_ soddisfazione massima, 2.5 in caso di equidistribuzione degli studenti sulle quattro modalità di risposta).

Domanda del questionario	Valutazione media		
	2012/13	2013/14	2014/15 I sem.
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame ?	2,86	2,71	2,93
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati ?	2,86	2,70	2,95
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia ?	3,02	2,78	3,03
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro ?	3,21	2,83	3,16
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati ?	3,41	3,19	3,37
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina ?	3,12	2,93	3,14
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro ?	3,14	2,94	3,12
Le attività di supporto alla didattica (collaboratori/assistenti) sono tenute in modo adeguato?			3,02
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio ?	3,16	2,98	3,17
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni	3,32		3,27
E' interessato /a agli argomenti trattati nell'insegnamento ?	3,22	3,21	3,24
Si ritiene soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento ?	3,03	2,77	3,02
Le aule in cui svolgono le lezioni sono adeguate ?	2,49	2,12	2,32
I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguate ?	2,51	2,14	2,35
Ritiene adeguata l'articolazione settimanale dell'orario delle lezioni ?	3,03	2,65	2,79

Fonte: Nucleo di valutazione IUAV

² Nel 2012/13 i questionari di valutazione della didattica sono stati acquisiti in modalità telematica, nel 2013/14 in modalità cartacea e nel 2014/15 (disponibile finora solo I semestre) in modalità mista (cartacea per gli studenti del III anno dei corsi di laurea, on line per gli altri).

2.4 Le attività post laurea

2.4.a I dottorati di ricerca

I dottorati di ricerca, che coinvolgono 130 dottorandi, sono organizzati all'interno della Scuola di dottorato Iuav, una struttura organizzativa e scientifica guidata da un Consiglio Direttivo, istituita nel 2008.

I punti di forza della Scuola di dottorato sono:

- la sede di palazzo Badoer, dedicata in via esclusiva alla Scuola (la cui disponibilità costituisce un'eccezionalità nel panorama delle istituzioni universitarie);
- la dotazione di un ufficio unificato che garantisce il coordinamento di tutti gli aspetti inerenti alla formazione dottorale, il funzionamento dei dottorati e quello della Scuola nel suo complesso;
- la messa in atto di un programma di presentazioni pubbliche delle migliori tesi prodotte e di conferenze di docenti invitati su temi che riguardano l'insieme dei dottorandi.

Al fine di rispettare i vincoli imposti dal DM 45/2013 (relativo all'accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca) e di conservare il più possibile i punti di forza sopra esposti, i corsi di dottorato sono stati unificati in un unico corso, articolato in otto curricula, denominato *Dottorato in Architettura, Città e Design*, che ha ottenuto l'accreditamento ministeriale e che è stato attivato per la prima volta nel 2013/14.

Nel 2014 si è quindi realizzata contemporaneamente la gestione ad esaurimento dei corsi di dottorato preesistenti e l'attivazione di quello nuovo. La tabella 12 riporta l'articolazione degli iscritti 2013/14 (in tutto 130) articolati tra corsi preesistenti e curricula del corso di nuova istituzione.

Si segnala che dei 130 iscritti totali, 60 (pari al 46%) hanno una formazione universitaria conseguita in un altro ateneo e che 15 (circa 12%) provengono dall'estero. Si tratta di percentuali rilevanti nel panorama italiano.

Oltre al Dottorato internazionale Villard d'Honnecourt, il quale si svolge in forma itinerante e in convenzione con un gruppo di atenei italiani ed europei, anche gli altri corsi presentano forme consolidate di collaborazione con altre sedi, molte delle quali estere, nella forma di co-tutela, tutoraggio o appartenenza al collegio docenti di esperti o docenti di altre sedi anche straniere.

Nel corso del 2014 questa fitta rete di rapporti con enti stranieri ha comportato la mobilità per 38 dottorandi per un soggiorno all'estero di durata media pari a 88 giorni.

Le tabelle 13, 14, 15 elencano rispettivamente: le iniziative culturali svolte nell'ambito della Scuola di dottorato, le tesi di dottorato discusse nel 2014 (che hanno riguardano 49 dottori di ricerca), le istituzioni estere coinvolte dalla mobilità di 38 dottorandi.

Tabella 12: iscritti ai corsi di dottorato di ricerca nell'a.a. 2013/14

Iscritti ai corsi di dottorato di ricerca nell'a.a. 2013/14						n. borse finanziate dall'esterno
Corso di dottorato	anno di prima attivazione	iscritti totali	di cui provenienti dall'estero	di cui provenienti da altro ateneo	di cui con borsa	
COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA	1984/1985	23	2	7	12	n. 2 Fondo Giovani
NUOVE TECNOLOGIE E INFORMAZIONE TERRITORIO E AMBIENTE	2007/2008	7	0	2	4	
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E POLITICHE PUBBLICHE DEL TERRITORIO	1991/1992	17	0	11	9	
SCIENZE DEL DESIGN	2004/2005	14	3	7	6	
STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'URBANISTICA	1984/1985	12	0	7	7	
URBANISTICA	1996/1997	12	4	6	8	
ARCHITETTURA, CITTA' E DESIGN	2013/2014	45	6	20	27	
Totale Iscritti		130	15	60	73	
Articolazione in curriculum del corso di dottorato in Architettura Città e Design						
Curriculum Composizione architettonica		10	0	4	6	
Curriculum Nuove tecnologie e informazione territorio ambiente		6	0	1	4	n. 2 Fondo Giovani + n. 1 Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura in Provincia di Belluno/Fondazione Cariverona
Curriculum Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio		8	1	5	4	
Curriculum Scienze del design		6	0	0	3	
Curriculum Storia dell'architettura e dell'urbanistica		5	0	3	4	
Curriculum Urbanistica		8	5	6	4	
Curriculum Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale		2	0	1	2	

Fonte: Scuola di dottorato IUAV

Tabella 13: elenco delle iniziative svolte presso la scuola di dottorato nel 2014

ATTIVITA' CULTURALI SCUOLA DI DOTTORATO ANNO 2014
Luca Gavazzoni, <i>Le nostalgies medievales di Francesco Sforza</i> , 9 gennaio 2014
Emanuel Giannotti <i>Il mito dell'informalità. Il caso di Santiago del Cile</i> . 27 gennaio 2014
Giovanni Sylos Labini, <i>Copernicus</i> , 5 febbraio 2014
Patrizia Saggini, Alberto Cottica, <i>Città & energia. Open data e Energy Mapping per la pianificazione energetica a scala urbana</i> , 6 febbraio 2014
B. Secchi, M. De Matteis, C. Renzoni, M.C. Tosi, A. Calafati, F. Zanfi, D. Bolla, L. Fabian, A. Libardo, S. Nocera, C. Cavalieri, C. Furlan, I. Guida, S. Munarin, B. Albrecht, R. Bocchi, A. Lanzani, C. Merlini, <i>New urban question. Ricerche sulla Città Contemporanea 2009-2014</i> , 10 febbraio 2014
Francesco dal Co, <i>Beaubourg</i> , 24 febbraio 2014
Luka Skansi, <i>Semplici telai</i> , 25 febbraio 2014
B. Adorni, C. Conforti, F.P. Fiore, R. Pacciani, <i>Storia dell'architettura. Ricerche in corso</i> . 25 febbraio 2014
D. Martini, M. Mometti, P. Proverbio, R. Tchakerian, <i>Discussione tesi del Dottorato in scienze del design</i> , 6 marzo 2014
Luca Mercalli, <i>Conversazioni sul clima</i> , 12 marzo 2014
Antonella Gallo, Giovanni Marras, <i>Invenzione della Tradizione. Introduzione</i> , 21 marzo 2014
Giovanni Battista Fabbri, <i>Invenzione della tradizione. Damasco – lo spettacolo della storia</i> , 21 marzo 2014
Armando Dal Fabbro, <i>Invenzione della tradizione. In luoghi di avanguardie antiche</i> , 21 marzo 2014
F. Battistoni, M.V. Bressan, A.L. Govoni, G. Lonati, T. Napoli, S. Tarulli, <i>Discussione tesi di dottorato. Dottorato in Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio</i> , 24 marzo 2014
U. Koren, L. Bettinardi, A. Calgarotto, G. Comi, M. Montanari, M. Dus, F. Fagnano, I. Friso, L. Margiotta, G. Mela, E. Rutter, <i>Discussione tesi di dottorato. Dottorato in Composizione architettonica</i> , 25 marzo 2014
Luigi Schiavi, Ugo Bazzotti, <i>L'organizzazione del cantiere in età moderna</i> , 27 marzo 2014
M. Condotta, V. Giannotti, N. Iandelli, A. Ragnoli, S. Rebeschini, <i>Discussioni tesi dottorato in Nuove Tecnologie</i> , 4 aprile 2014
Claudio Forghieri, <i>Lezione magistrale: Il paradigma Smart City/Smart Community</i> , 4 aprile 2014
Giorgio Grassi, <i>L'oggetto del progetto e il suo modello</i> , 4 aprile 2014
Luciano Semerani, <i>Tramandare, tradire</i> , 4 aprile 2014
Andreas Philippopoulos-Mihalopoulos, Adriano Cancellieri, Elena Ostanel, <i>Spazio pubblico / Giustizia spaziale</i> , 7 aprile 2014
Marta Boni, Martin Bonnard, Radhanatha Gagnon, <i>Montreal a Venezia</i> , 9-10 aprile 2014
Joao Seixas, Frances Munoz, <i>The city at the crossroads</i> , 9 aprile 2014
Carlos Plaza Morillo, <i>L'architettura tra 1400 e 1500 in Spagna e l'Antico</i> , 10 aprile 2014
Paul Ganster, <i>The San Diego-Tijuana international metropolis</i> , 17 aprile 2014
M. Barcellona Corte, C. Farinea, T. Lapis, M. Morganti, A. Pilav, K. Rashidzadeh, D. Vazquez Pizzi Cotonificio, <i>Discussione tesi di dottorato. Dottorato in Urbanistica</i> , 18 aprile 2014
Amanda Windle, Aaron Siegel, Benjamin Wiederkehr, David McCandless, <i>Design lectures</i> , aprile-maggio 2014
Hans-Christoph Haelelin, Deepa Sethi, Nunzia Coco, <i>Design thinking</i> , 7 maggio 2014
Benno Albrecht, <i>Invenzione della tradizione. Pensiero olistico e tradizione in Jan Christiaan Smuts</i> , 9 maggio 2014
Maurizio Meriggi, <i>Invenzione della tradizione. Moderno / Tradizione, Stile / Taroccato (Shanzhai)</i> , 9 maggio 2014
Antonio Monestiroli, Luciano Semerani, <i>Invenzione della tradizione. L'arte dell'architettura</i> , 9 maggio 2014
Monica Bianchettin Del Grano, Giuseppe Dematteis, Nadia D'Agnone, Paolo Pieri, Franco Farinelli, <i>Suolo. Letture e responsabilità del progetto</i> , 12 maggio 2014
A cura di: Mariano Andreani, Andrea Pertoldeo, Luisa Siotto: <i>Scuole di Venezia: la fotografia (giornata di studio)</i> , 13 maggio 2014
A cura di Ugo Rossi: <i>Tradizione e modernità. L'influenza dell'architettura ordinaria nel moderno (giornata di studio)</i> 21 maggio 2014
Marco Collareta, <i>Ritratto, autoritratto, stile individuale. Idee rinascimentali sull'arte in Italia e nel Nord</i> , 29 maggio 2014
Alberto Cottica, <i>Networks, swarms, policy. La produzione di beni pubblici nelle società connesse</i> , 29 maggio 2014
Eleonora Mantese, <i>Invenzione della tradizione. Invenzione / Tradizione / Arte-fatti</i> , 30 maggio 2014
Cristiana Eusepi, <i>Invenzione della tradizione. Josè Antonio Coderch / Tradizione reale</i> , 30 maggio 2014
Matteo Castelli, <i>Nuove tecnologie per il rilievo integrato marino terrestre</i> , 3 giugno 2014
Masterclass <i>Maps II. Addressing complexity in the contemporary territories</i> , 9-10 giugno 2014
R. Bunschoten, D. Da Cunha, A. Mathur, M. Rossi, B. Secchi, P. Viganò, E. Donadoni, K. Rashidzadeh, M. Quaggiotto, S. Scacchetti, C. Pisano, A. Pagnacco, V. Lenna, S. Favaro, C. Furlan. Raul Bunschoten <i>Lectio Magistralis. "Maps and game as design tools"</i> , 9 giugno 2014 Dilip Da Cunha, Anuradha Mathur <i>Lectio Magistralis. "Imaging beyond the containing dividing calibrating line"</i> , 10 giugno 2014
Claudia di Lecce, Stanislav Henrion, <i>Dottorato in urbanistica: discussione tesi</i> , 11 giugno 2014
Luca Monica, <i>La tradizione del nuovo</i> , 20 giugno 2014
Pierluigi Grandinetti, <i>Tra antico e nuovo: analogia e differenza</i> , 20 giugno 2014
Tommaso Gecchelin, <i>Future Design</i> , 30 giugno 2014
Irene Rossetti, Irene Chini, Miriam Tedeschi, <i>Street life project</i> , 8 luglio 2014
Richard Boesel, <i>Scenari del recital. Architetture per la musica dal Sette al Novecento</i> , 30 settembre 2014
Rafael Moreira, <i>Leonardo Torriani Cremonese. Primo ingegner-maggiore in Portogallo e Brasile</i> , 30 settembre 2014
Clara Altavista, <i>La residenza di Andrea Doria a Fassolo. Il cantiere quattrocentesco e gli interventi di Perin del Vaga</i> , 30 settembre 2014
Fabrizio Renzi, <i>Big Data & Analytics</i> , 9 ottobre 2014
Seminari. <i>Water, Energy and Food Security. The Challenge of Large-Scale Land Acquisitions</i> , Date: 22 ottobre, 5 novembre, 26 novembre, 10 dicembre 2014, 14 e 29 gennaio 2015.
Convegno. <i>La dialettica dell'architettura strutturale</i> , 16 ottobre 2014

ATTIVITA' CULTURALI SCUOLA DI DOTTORATO ANNO 2014
Viola Bertini, <i>Hassan Fathy l'invenzione della tradizione</i> , 31 ottobre 2014
Mauro Marzo, <i>Colin Rowe e il moderno. Sovvertimenti e reinvenzioni</i> , 31 ottobre 2014 e 28 novembre 2014
Riccarda Cantarelli, <i>Architetture periferiche</i> , 31 ottobre 2014
Giuseppina Scavuzzo, <i>Mito e re-invenzione in Le Corbusier</i> , 31 ottobre 2014
Gilles Pinson, <i>La città neoliberale: teorie a confronto</i> , 10 novembre 2014
Marco Cremaschi, <i>Worlding, worldly or ordinary? Repositioning Rome</i> , 11 novembre 2014
Manuela Triggianese, Sara Favargiotti, Guiomar Martin Dominguez, Dirk Arnoud de Waaijer, Giuseppe Lacanna, <i>Discussione tesi del dottorato Internazionale Villard De Honnecourt III ciclo</i> , 17 novembre 2014
Michel Carlana, Elisa Fornasiero, Henrique Pessoa Pereira Alves, Maria Francesca Piazzoni, Giovanni Vio, <i>Discussione tesi del dottorato Internazionale Villard De Honnecourt Quality of Design</i> , 18 novembre 2014
Paola Briata, <i>Contested mix versus contested growth. Un percorso di ricerca sugli usi della "diversità" nella pianificazione</i> , 24 novembre 2014
Paolo Faccio, Francesco Guerra, Anna Saetta, <i>Conoscenza e conservazione</i> , 24 novembre 2014
Brigida Proto, <i>Dalla violenza a Chicago al mercato in Sicilia. Dissonanze etnografiche su donne e empowerment</i> , 25 novembre 2014
Gundula Rakowitz, <i>Invenzione della tradizione. Mimesis et inventio. Johann Bernhard von FischeErlach</i> , 28 novembre 2014
Mauro Marzo, <i>Invenzione della tradizione. Colin Rowe e il Moderno</i> , 28 novembre 2014
Carlotta Torricelli, <i>Invenzione della tradizione. Il contrappunto della tradizione. Viaggio del Classico verso Nord</i> , 28 novembre 2014
Andrea Iorio, <i>Invenzione della tradizione. Mentire senza dire il falso, Jože Plečnik al castello di Lubiana</i> , 28 novembre 2014
Vittorio Ingegnoli, <i>Landscape Bionomics, un nuovo approccio alla Landscape Ecology</i> , 2 dicembre 2014
Marco Mason, <i>Sistemi digitali per il museo / Digital Media Design for Museums</i> , 2 dicembre 2014
Gianmarco de Felice, <i>Il miglioramento sismico di edifici in muratura, tecniche tradizionali e innovative</i> , 15 dicembre 2014
Antonio Tralli, <i>Metodi per il calcolo delle strutture voltate in muratura</i> , 15 dicembre 2014
Walter Vitali, <i>Un'agenda per le città, nuove visioni per lo sviluppo urbano</i> , 16 dicembre 2014
W. Vitali, C. Perrone, N. Martinelli, M. Allulli, P. Briata, F. Gabbi, V. Fedeli, F. Gelli, G. Marconi, M. Balbo, L. Di Prinzio, <i>Seminario di ricerca, Urban@it</i> , 16 dicembre 2014
P. Proverbio, C. De Vecchi, F. Pagani, E. Danese, M. Sinico, <i>Immagini e immaginario degli oggetti, seminario di studio 2</i> , 16 dicembre 2014
Bernardo Secchi, <i>in ricordo</i> , 16 dicembre 2014
CONVEGNI NAZIONALI
A cura di Mauro Marzo: <i>Convegno nazionale dei dottorati italiani dell'architettura, del design e della pianificazione, La ricerca che cambia</i> , 19-20 novembre 2014
PRESENTAZIONI DI LIBRI
Presentazione del libro di A. Lanzani, A. Ali, D. Gambino, A. Longo, A. Moro, C. Novak, F. Zanfi, <i>Quando l'autostrada non basta. Infrastrutture, paesaggio e urbanistica nel territorio pedemontano lombardo</i> , 11 febbraio 2014

Fonte: Scuola di dottorato IUAV

Tabella 14: elenco delle 49 tesi di dottorato discusse nel 2014

corso dottorato	ciclo	titolo tesi
Scienze del design (4)	26	Protesi e design: questioni di progetto
	26	Smart Things for Smart Grids. Design per la sostenibilità energetica nel settore teatrale
	26	Fotografia di design. La rappresentazione del prodotto industriale fra documentazione e comunicazione
	26	Entrepreneurial Space Industry. The role of design in a newly emerging socio-technical system
Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio (6)	26	Il frame dell'innovazione sociale: come viaggia, cosa produce, come è possibile metterlo alla "prova"
	25	L'indagine progettuale come supporto nel processo di piano
	26	Tra la cava e la discarica. Conflitti ambientali e forme di ecologismo popolare nel territorio bresciano
	26	Politiche di partecipazione musicale
	25	Partecipazione e dimensione metropolitana. I débats publics sulla rete di trasporti del Grand Paris
	25	Le alluvioni in Italia: un caso in Veneto tra pianificazione di bacino e percezione del rischio
Composizione architettonica (11)	26	Kolumba Koln. Costruire in continuità con l'esistente
	26	Piano Architettura Composizione. Corrispondenze Possibili. Auguste Perret e la ricostruzione di Le Havre
	26	Architettura memoria luogo. Sverre Fehn e il Museo arcivescovile di Hamar
	25	Atemporalità di un'architettura anonima. Kay Fisker e l'Università di Aarhus
	23	Luoghi di avanguardia antica. Ferdinando Fuga a Napoli
	26	Hic Sunt Leones: La presenza del limite nell'architettura contemporanea il Salk Institute di Louis Isidore Kahn
	26	Artefatto e natura. La proposta di Alvar Aalto per il Palazzo delle Nazioni a Ginevra
	25	Franko.Gehry Tecniche compositive alternative nell'architettura contemporanea. L'edificio DZ Bank a Berlino
	26	Progetto per Città Lomas Verdes: Luis Barragàn e la composizione del paesaggio urbano
	26	L'invenzione del suolo. I complessi romani del II-I sec. A.C attorno a Villa Adriana
	26	L'atelier e la città. Tre case-studio di Auguste Perret a Parigi

corso dottorato	Ciclo	titolo tesi
Storia dell'architettura e dell'urbanistica (4)	25	La chiesa di Monte Oliveto Maggiore. Origine, Costruzione, trasformazioni (secoli XIV-XV)
	25	Il duomo di Udine tra XIII e XVII secolo: dibattiti, interventi, ricostruzioni
	25	“Un Palazzo Statale che dovrà rappresentare un’epoca”: Il Palazzo del Governo di Taranto di Armando Brasini.
	25	Michele Sanmicheli: La “loza” di Palazzo Bevilacqua a Verona (1556-1559)
Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente (5)	26	Energy Web. Conoscenza condivisa, intelligenza collettiva e nuove tecnologie per il contenimento dei consumi energetici a scala urbana.
	26	Servizi Avanzati per il turismo. Raccomandazione contestuale basata su modelli ontologici.
	26	Smart Environment. Infrastrutture di monitoraggio diffuso
	26	Smart Safe Road. ICT per l’infrastruttura intelligente e sicura
	26	Alberi in città. Letture innovative della qualità urbana
Urbanistica (9)	25	Horizontal Urbanism. A comparative exploration of an emergent urban principle. From land to water
	25	Variazioni di Inerzia. Fenomenologia dell’inerzia dell’ambiente urbano
	25	Diritto e Diritti Spazio e luoghi
	25	The Western Arizona/Sonora Border. A Sideways Approach
	26	Imaging Urban Territory. Reimaging Sarajevo
	25	The Geography of Evils in the Paris region
	26	La fine della città postmoderna
	25	Arte e Immaginario dei luoghi: Valorizzazione simbolica Site-Specific a Berlino
Internazionale di architettura Villard de Honnecourt (9)	24	Le ruralisme en trois temps - 1850, 1916 - 1959 et 1960
	26	Transit Oriented Development as a matter of Territory and Architecture. The impact of changed urban ratios on the architectural assignments in "Noorderkwartier" area
	26	Aeroporti On-hold. Verso infrastrutture resilienti
	26	The hidden potential of public spaces in healthcare architecture
	26	[Dis]playing oppositions. An inquiry into the contemporary survival of modernist interactive devices
	26	High Speed Train Station – Catalyst of urban and territorial changes. Euralille, Rotterdam Central District, Time
	26	La città prossima - Subsequent City
	26	Paesaggio nascosto - Hidden Landscape
	26	The real-fake, Themed Residential Environments and Existential Authenticity
Architettura e urbanistica Quality of Design (1)	26	Dov’è il cuore della città? Sulla natura di un presunto centro commerciale
	25	Scenario 2030: A tool to design a quality future

Fonte: Scuola di dottorato IUAV

Tabella 15: elenco delle istituzioni estere coinvolte nella mobilità di dottorandi IUAV nel 2014

Istituzioni estere coinvolte nella mobilità di dottorandi IUAV nel 2014
Archivi SALT - Istanbul
Archivio ALADAR - Lentillières
Archivio nazionale - biblioteche università di Skopje
Biblioteca Municipale di Lione
British Library - Londra
Canadian Centre of Architecture -Montreal
Bentley historical library, University of Michigan
Ecole des hautes études en sciences sociales (EHESS) - Parigi
Ecole nationale supérieure d'architecture - Lione
Ecole nationale supérieure d'architecture - Marsiglia/Lione
Energieinstitut Vorarlberg - Dornbirn
Fieldwork (Capetown University)
International conference - Lisbona
Intuit.lab - Ecole de design et communication visuelle (Aix en Provence)
Katholieke Universiteit Leuven (co-tutela)
Museo Cattedrale di Murcia
Parsons The New School for Design - New York
Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universitaet Bonn
Summer school "Project Management in Sustainable Tourism Development" - Leuven
Technische Universitaet Kaiserslautern
Res Publica Parigi
Technische Universitaet Berlino
Res Publica Atene
Zentrum für Kunst und Medientechnologie - Karlsruhe
Tongji University - Shanghai
Universidade Federal do Rio de Janeiro
Universidad Catolica Nuestra Senora de Asuncion
Universidade Federal do Rio Grande do Sul - Porto Alegre
Universitat Autònoma de Barcelona
Universitat Politècnica de Catalunya - Barcellona
Université Paris 1
Université Paris 8
University of California - Los Angeles
University of Westminster - Londra
Mobilità all'estero per congressi/convegni
40° IAHS World Congress on Housing - Madeira
8th European Conference on Gender Equality in Higher Education - Vienna
XXVI Biennale internazionale del graphic design - Brno

2.4.b I master e corsi di perfezionamento/aggiornamento

L'offerta formativa post laurea, comprende, oltre ai corsi di dottorato, una pluralità di master di primo e secondo livello, corsi di perfezionamento e di aggiornamento. L'offerta IUAV di corsi di questo tipo si è progressivamente sviluppata nel corso degli anni.

La tabella 16 riporta l'elenco dei corsi post laurea attivati degli ultimi due anni accademici e il numero di iscritti: complessivamente 232 nel 2014/15 e 255 nel 2013/14.

Si evidenzia, in particolare, l'affluenza di iscritti di provenienza estera, che appare elevata ed in trend crescente: 15% nel 2013/14 e 22% nel 2014/15.

Bisognerebbe anche riportare quali sono i master con i voucher formativi. La loro presenza o assenza giustifica sia l'attivazione del corso che il numero degli studenti

Tabella 16. Iscritti ai master e ai corsi di perfezionamento - a.a. 2013/14 e 2014/15

		Iscritti 2013/14				Iscritti 2014/15			
		Italiani	Stranieri	totale	voucher	Italiani	Stranieri	totale	voucher
Master di Secondo Livello	ABC - PROCESSI COSTRUTTIVI SOSTENIBILI	25	0	25	6	15	0	15	
	TOUCH FAIR ARCHITECTURE	11	1	12	0	5	1	6	
	ARCHITETTURA DIGITALE	27	0	27	12	31	4	35	
	ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO E DEL GIARDINO	28	0	28	12	10	1	11	
	ARCHITETTURA DELLA NAVE E DELLO YACHT				0	3	0	3	
	EUROPEAN MASTER IN URBANISM	4	19	23	0	1	7	8	
	INTERACTIVE ARTS	17		17	10				
	TOTALE MASTER SECONDO LIVELLO	112	20	132	40	65	13	78	
Master di Primo Livello	LOGISTICA E TRASPORTI - ESPERTO NELL'ANALISI, PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI SISTEMI DI LOGISTICA E TRASPORTO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE					12	2	14	
	INTERACTIVE MEDIA FOR INTERIOR DESIGN	23	2	25	11	19	3	22	
	ERASMUS MUNDUS MASTER COURSE ON MARITIME SPATIAL PLANNING	0	15	15	0	2	30	32	
	TOTALE MASTER PRIMO LIVELLO	23	17	40	11	33	35	68	
Corso di Aggiornamento	CREATIVE PARTNERS. MODELLISTICA CREATIVA PER IL DESIGNER	14	2	16	0				
	PROGETTAZIONE E PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO	45	1	46	0				
	CORSO REGIONALE DI FORMAZIONE SUL PAESAGGIO					60		60	
	TECNICA DEL MOULAGE	7	2	9	0				
	TOTALE CORSI DI AGGIORNAMENTO	66	5	71	0	60		60	
Corso di Perfezionamento	AZIONE LOCALE PARTECIPATA E SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	12		12	0	14		14	
	BAG DESIGN AND PRODUCT DEVELOPMENT					8	4	12	
	NUOVE STRATEGIE DI PROGETTAZIONE DELL'EDIFICIO E DEL SUO CONTESTO COERENTI CON GLI OBIETTIVI E GLI STANDARD COMUNITARI	17	0	17	0				
	TUTELA E GESTIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE NELLA PIANIFICAZIONE DI BACINO				0				
	TOTALE CORSI DI PERFEZIONAMENTO	29	0	29		22	4	26	
	Totale iscritti attività long life learning	230	42	272	51	180	52	232	
% iscritti stranieri		15%				22%			

Fonte: Ufficio Master and Career Service, Area Didattica e Servizi agli studenti IUAV

3. LE ATTIVITA' DI RICERCA

3.1 L'organizzazione

L'attività di ricerca Iuav è stata riorganizzata, a seguito delle modifiche statutarie realizzate nel 2012, in tre dipartimenti, i quali hanno sostituito la struttura mono-dipartimentale preesistente.

I dipartimenti IUAV sono così denominati:

- Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi (DPPAC)
- Dipartimento di Culture del Progetto (DCP)
- Dipartimento di Architettura, Costruzione e Conservazione (DACC).

Rimangono presso l'amministrazione centrale i servizi di supporto contabile, il coordinamento della programmazione didattica, il sistema bibliotecario e documentale, il supporto ai progetti di ricerca nazionale e internazionale (progettazione, gestione, rendicontazione), la gestione degli assegni di ricerca e il servizio di gestione dei rapporti con le imprese e il territorio, ai quali l'ateneo mette a disposizione saperi e strumenti anche attraverso il Sistema dei Laboratori.

Tale sistema è dotato di attrezzature all'avanguardia e competenze specializzate in numerosi campi: fotografia, rappresentazione, rilievo, topografia, cartografia, sistemi informativi, petrografia, materiali per architettura e ambiente, scienze e tecnica delle costruzioni, scienza della terra, geotecnica, geofisica, fisica tecnica del controllo ambientale.

3.2 Il potenziale di ricerca e il finanziamento di ateneo alla ricerca

L'insieme delle persone che in un ateneo si occupano di ricerca viene definito dal MIUR con il termine di potenziale di ricerca di ateneo. Il potenziale di ricerca è costituito dai docenti ordinari e associati di ruolo, dagli assegnisti di ricerca, dai ricercatori a tempo indeterminato e determinato e dai dottorandi.

Nella tabella 17 è visualizzato il potenziale di ricerca IUAV nel periodo 2011-2014. Nel 2014 esso è composto complessivamente da 420 (persone di cui 145 docenti di ruolo) e mostra una riduzione del 9% nel quadriennio e del 3% rispetto all'anno precedente.

Nonostante le limitazioni dovute al blocco del turn-over e ai vincoli di bilancio, nel corso del 2014 l'ateneo ha investito risorse nella chiamata di 12 professori associati; le politiche di reclutamento si rendono necessarie alla luce delle proiezioni sul numero di cessazioni previste nei prossimi anni, dalle quali emerge che IUAV avrà 82 docenti in meno (per sopraggiunti limiti di età) entro il 2020.

Tabella 17. Potenziale di ricerca di ateneo (al 31 dicembre)

Personale Ricercatore	2014	2013	2012	2011	variazione % 2014 vs 2011	variazione % 2014 vs 2013	composizi one 2014%
Ordinari	40	40	43	46	-13%	0%	
Associati	84	72	74	78	8%	17%	
Ricercatori t. indeterminato	21	37	38	35	-40%	-43%	
totale docenti di ruolo	145	149	155	159	-9%	-3%	35%
Ricercatori a tempo determinato	36	34	19			6%	9%
Assegnisti	109	93	49	54	102%	17%	26%
Dottorandi	130	140	151	149	-13%	-7%	31%
Potenziale di ricerca di ateneo	420	416	374	362	16%	1%	100%

Fonte: Sistema Informativo di Ateneo

Per quanto riguarda le assegnazioni di fondi propri per la ricerca, IUAV ha mantenuto per il 2014 lo stesso stanziamento dell'anno precedente: 885 mila€, destinato alle finalità indicate nella tabella 18 e ripartito tra dipartimenti come indicato in tabella 18bis.

Tabella 18 : Assegnazione fondi di ricerca di Ateneo anni 2011 -2014

FONDI DI ATENEO PER LA RICERCA	2011	2012	2013	2014
SCUOLA DOTTORATO DI RICERCA	125.000	102.300	100.00	100.00
SUPPORTO ATTIVITA' DI RICERCA	465.000	409.200	404.270	404.270
ASSEGNI DI RICERCA	350.765	376.650	381.517	381.517
TOTALE	940.765	888.150	885.787	885.787

Fonte: Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori IUAV -Servizio amministrazione gestioni decentrate

Il riparto tra dipartimenti dei fondi di ateneo 2014 per la ricerca è avvenuto sulla base dei parametri sotto indicati, che tengono conto sia gli esiti dell'esercizio VQR 2004-2011, sia delle attività di ricerca svolte nel triennio successivo (2011-2013):

- 60% in base al numero di docenti afferenti,
- 25% in base al fattore IRDF della VQR dipartimentale
- 9% in base alla partecipazione ai bandi nazionali e internazionali per la ricerca negli anni successivi alla VQR 2011-2013 (di cui 7% per i progetti valutati positivamente e 2% in base alle entrate accertate nello stesso periodo)
- 6% in base alle entrate accertate per le attività di terza missione nel periodo 2011-2013.

L'applicazione di questi criteri ha portato alle assegnazioni dipartimentali indicate in tabella 18/bis.

Tabella 18/bis: ripartizione tra dipartimenti dei fondi di ricerca di ateneo 2014

	DACC	DCP	DPPAC	TOTALE
Supporto attività di ricerca 2014	112.175	156.919	135.176	404.270
Numero di assegni di ricerca	7	10	8	25
Assegnazioni per assegni (ai 381517 si aggiungono quote di avanzo anno precedente)	162.400	232.000	185.600	580.000

Legenda:

Dipartimento di Architettura, Costruzione e Conservazione (DACC).

Dipartimento di Culture del Progetto (DCP)

Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi (DPPAC)

Fonte: delibera del CdA del 28/5/2014

3.3 Assegni di ricerca

Nel corso del 2014, gli assegni di ricerca attivi sono stati 109, 16 in più rispetto all'anno precedente.

Gli assegni di ricerca sono finanziati per il 37% da fondi di ateneo, per il 44% da fondi FSE, per il 9% da attività convenzionali e contributi da soggetti terzi, e per il 10% da progetti di ricerca su bando. Si può notare, rispetto all'anno precedente, l'incremento della quota di assegni finanziati con fondi FSE i quali passano da 17 a 48 e la cui quota, nel finanziamento complessivo, passa da 18 a 44%.

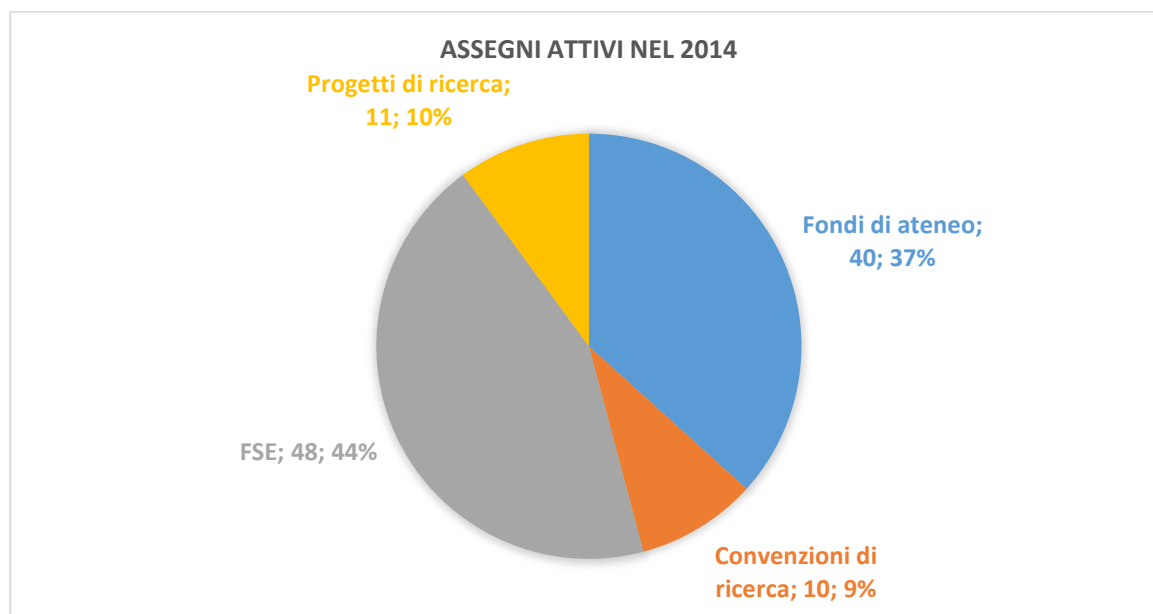
In allegato 1 sono elencati, distinti per dipartimento, i titoli degli assegni, la fonte di finanziamento e il docente responsabile. La tabella 19 (e il grafico 2) indica la numerosità degli assegni istituiti nel periodo 2012-2014, per dipartimento e per fonte di finanziamento.

Tabella 19: di assegni di ricerca attivati nel periodo 2012-2014

Tipo di finanziamento	DACC	DCP	DPPAC	Assegni attivati nel 2014	Assegni attivati nel 2013	Assegni attivati nel 2012
Fondi di ateneo	10	18	12	40	39	21
Convenzioni di ricerca	4	2	4	10	27	13
FSE	5	29	14	48	17	7
Progetti di ricerca	1	4	6	11	10	8
Totale	20	53	36	109	93	49
Variazione rispetto anno precedente				17%		
Variazione 2014 vs 2012				122%		

Fonte: Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori IUAV – Ufficio Ricerca

Grafico 2: fonti di finanziamento degli assegni di ricerca attivati nel 2014



Fonte: Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori IUAV – Ufficio Ricerca

3.4 Acquisizione fondi di ricerca

La capacità di reperimento di risorse per la ricerca dell'Università Iuav di Venezia nel quinquennio 2009-2013 è descritta nella tabella 20, distinta per fonte di finanziamento.

Nel 2014 le entrate per la ricerca scientifica, comprese quelle relative all'attività conto terzi, ammontano a circa 4.3 milioni di € e mostrano una diminuzione rispetto all'anno precedente del 27%, ritornano ad assestarsi su valori in linea con quelli del triennio precedente, e confermando l'incremento del 10% rispetto al 2009.

Nel periodo considerato (2014 rispetto al 2009), le entrate per la ricerca aumentano del 52%, soprattutto per effetto di finanziamenti da amministrazioni pubbliche, i quali compensano l'effetto decrescente delle entrate per attività conto terzi.

Tabella 20: Entrate (accertate) per la ricerca scientifica 2009-2014 al netto partite di giro (valori in migliaia €)

27%	2014	2013	2012	2011	2010	2009
da UE	135	3193	351	560	306	472
da istituzioni pubbliche estere	114	56	9	0	2	0
da MIUR	263*		675	250	512	0
da amministrazioni italiane pubbliche (*)	2.147	1392	866	1.868	1.355	579
da enti pubblici di ricerca italiani	228		20	15	0	0
da imprese italiane	180	264	190	450	466	645
da istituzioni non profit private italiane	5		0	0	0	0
da istituzioni non profit estere	0		0	0	0	0
da ateneo (*)	404	404	910	590	552	554
Altro	0		0	0	30	275
totale entrate ricerca	3.475	5.309	3.021	3.733	3.223	2.524
<i>per attività conto terzi</i>	<i>860</i>	<i>636</i>	<i>1.367</i>	<i>747</i>	<i>1.231</i>	<i>1.400</i>
Totale	4.335	5.945	4.388	4.480	4.454	3.924

*Programmazione triennale

Fonte: dati forniti per le rilevazioni Nuclei 2010-2015 da Area Ricerca e sistema bibliotecario e documentale – Servizio amministrazione gestioni decentrate

Il confronto con le assegnazioni ministeriali per il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) fornisce una misura della capacità dell'ateneo di generare nuove risorse a partire da quelle assegnate dal MIUR per il proprio funzionamento.

Nella tabella 21 si vede che il rapporto tra entrate per la ricerca e FFO, ritorna ai valori analoghi a quelli rilevati fino al 2012, pari a 15% (nel 2013 questa percentuale aveva registrato un incremento, arrivando al 21%).

Tabella 21. Rapporto tra entrate per la ricerca e FFO per il periodo 2014-2012 (valori in migliaia di €)

	2014	2013	2012
FFO (assegnazioni compresa quota premiale)	28.865	28.010	29.243
Totale entrate ricerca	4.335	5.945	4.388
entrate ricerca su FFO	15,0%	21,2%	15,0%

Fonte: per il numeratore:

https://ateneo.cineca.it/ffo/accesso/ffo_2010/inserimento_assegnazioni.php?user=MEMIUAVPROG

Per denominatore: Rilevazione Nuclei 2015-2013

3.5 I progetti di ricerca finanziati dall'esterno

Nel presente paragrafo sono indicati i diversi progetti di ricerca finanziati da fonti di finanziamento esterne all'ateneo: bandi ministeriali, bandi internazionali, attività in convenzione, contributi per ricerca.

L'elenco dei progetti di ricerca finanziati nel 2014 è riportato negli allegati 2 e 3.

Sinteticamente si può dire che nel 2014 si è registrata una riduzione, rispetto agli anni precedenti, del numero di progetti finanziati su bandi competitivi, mentre risultano crescenti i finanziamenti per progetti di ricerca in convenzione (530 contro 274 mila€ dell'anno precedente) e per progetti di ricerca con contributi da terzi (946 rispetto ai 658mila€ del 2013).

I principali aspetti in evidenza sono:

- per quanto riguarda gli **esiti dei bandi su fondi nazionali** risulta che i progetti valutati positivamente sono stati 17, dei quali soltanto due finanziati;
- relativamente ai **progetti internazionali**, l'ateneo ha ottenuto valutazione positiva per 12 progetti, dei quali però nessuno ha ottenuto il finanziamento;
- con riferimento all'attività di ricerca finanziata **da terzi**:
 - 33 progetti di ricerca usufruiscono di contributi da terzi (istituzionali), per un importo complessivo pari a circa 946mila€ e un finanziamento medio per progetto pari a 28.677€;
 - 12 progetti di ricerca su convenzione per conto terzi, portano un finanziamento totale di circa 530mila€ e un finanziamento medio per progetto pari a 44.067€;
 - 9 progetti di ricerca del Sistema dei laboratori sono frutto di protocolli di intesa con enti esterni;
 - € 179.707 derivano da attività su tariffario del Sistema dei Laboratori; in particolare dall'attività conto terzi di Fistec per euro 9.160,00, di Labsco per euro 163.719,76 e di Lama per euro 6.827,70.

3.6 Confronto tra la dimensione e il peso dell'ateneo nel riparto della quota premiale ricerca FFO 2014

Nella relazione 2013 erano stati riportati i principali risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) riferita al periodo 2004-2010, con particolare riferimento al posizionamento dell'ateneo nelle diverse aree disciplinari.

I risultati della VQR 2004-2010 sono stati utilizzati dal MIUR per il riparto della quota premiale 2014 del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO).

In particolare, i due indicatori utilizzati sono stati:

1. *Indicatore finale di struttura IRFS1³*
2. *Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati⁴.*

Nel presente paragrafo si propone un confronto tra la percentuale di quota premiale ottenuta da IUAV a seguito dell'utilizzo di tali indicatori, e la quota che l'ateneo avrebbe ottenuto solo in ragione della sua dimensione (per stimare la quale si utilizza la percentuale di prodotti attesi per la valutazione VQR).

Per quanto riguarda l'utilizzo del primo indicatore, i risultati (riassunti in tabella 22) mostrano che IUAV ottiene una quota premiale di FFO superiore del 1.79% a quella che avrebbe avuto in base alla sua dimensione. Ciò è il riflesso della valutazione positiva dei prodotti scientifici IUAV nell'Area Scientifica dell'Architettura.

Tra i 64 atenei che partecipano al riparto della quota premiale, 28 peggiorano la propria quota alla luce dell'indicatore IRFS1; IUAV rientra tra quelli che migliorano la propria quota, ma in misura ridotta. Infatti gli atenei che migliorano il proprio peso, registrano uno scostamento medio del 13% (in un range che va da 0.01% a 0.39%), per IUAV questo miglioramento è 1.79%

Tabella 22: come cambia il peso di IUAV nel contesto nazionale per effetto della valutazione VQR dei prodotti scientifici 2004-2010

a	Peso dell'ateneo in termini di % di prodotti attesi rispetto al totale del sistema universitario (indice di dimensione)	0.30764%
b	Peso dell'ateneo a seguito della VQR (indicatore IRFS 1)	0.31315%
(a-b)/a	Scostamento percentuale del peso IUAV a seguito VQR	1.79%
	Scostamento medio del sistema universitario (escluse scuole speciali)	-1.23%
	Scostamento medio dei 36 atenei che migliorano la propria quota	12.37%
	Scostamento medio delle Scuole speciali	158%

Fonte: <https://ateneo.cineca.it/ffo/>

³ Si fa rinvio al Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013 (Sezione 4.3.1.) L'IRFS1 è determinato al netto del parametro IRAS 3

⁴ Sezione 4.1.1 del Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013

Applicando lo stesso confronto per l'indicatore IRAS 3, che valuta la qualità delle politiche di reclutamento messe in atto dall'ateneo nel periodo 2004-2010, si ottengono i risultati riportati in tabella 23.

La quota FFO ripartita in base all'indicatore IRAS3 che IUAV si aggiudica, è inferiore a quella che avrebbe ottenuto sulla base della sua dimensione; si tratta quindi di un parametro penalizzante per l'ateneo; fortunatamente viene applicato per il riparto di una quota di fondi considerevolmente inferiore all'indicatore precedente.

La Quota di fondi che l'ateneo ottiene è inferiore del 22% al suo peso nel sistema universitario. Questo parametro è penalizzante per altri 26 atenei italiani, ma in misura più contenuta rispetto a IUAV: mediamente infatti gli atenei che partecipano al riparto ottengono una quota di fondi inferiore dello 0.37% al proprio peso dimensionale. Ci sono tuttavia 38 atenei che vengono premiati per le politiche di reclutamento realizzate nel periodo considerato (i quali ottengono una quota di fondi mediamente superiore del 20% al proprio peso).

Tabella 23: come cambia il peso di IUAV nel contesto nazionale per effetto della valutazione VQR delle politiche di reclutamento realizzate nel periodo 2004-2010

a	Peso dell'ateneo in termini di % di prodotti attesi rispetto al totale del sistema universitario (indice di dimensione)	0.30764%
b	Peso dell'ateneo per il riparto della quota premiale delle politiche di reclutamento (indicatore IRAS3)	0,25158%
(a-b)/a	Scostamento percentuale del peso IUAV a seguito VQR	-22.28%
	Scostamento medio del sistema universitario	-0.37%
	Scostamento medio dei 38 atenei che migliorano la propria quota	19.78%

Fonte: <https://ateneo.cineca.it/ffo/>

3.7 Le attività di trasferimento tecnologico

Nel 2014 IUAV risulta titolare di due brevetti con la seguente denominazione:

1. Deragliatore per cambio di velocità di biciclette” Gabriele Porcari, brevetto no 01373059 depositato nel 2002 (brevetto europeo mantenuto annualmente in Italia)
2. “Gesture 3D per la definizione della giacitura di un sistema cartesiano e il controllo di sei gradi di libertà: tre rotazioni e tre traslazioni lungo gli assi cartesiani” Camillo Trevisan: brevetto depositato presso l’Istituto Federale della Proprietà Intellettuale di Berna (Svizzera) N. 02301/12, richiesta di brevetto PCT presentata in data 9 novembre 2013.

L’ateneo ha mantenuto inoltre la propria partecipazione nella società UNISKY Srl, società *spin-off* realizzata grazie al know.how sviluppato nei settori relativi ai sistemi informativi territoriali, la quale si occupa di:

- attività di rilievo e monitoraggio del territorio e dell’ambiente anche da piattaforma aerea,
- impianto sviluppo e mantenimento di sistemi informativi territoriali e di tecnologie legate a internet,
- consulenza e formazione nei settori dell’ambiente, dell’urbanistica e della pianificazione, sviluppo di prodotti software.

ALLEGATO 1: elenco degli assegni di ricerca attivati nel 2014

Fonte: Ufficio Ricerca (Area ricerca e sistema bibliotecario e dei laboratori)

Dipartimento	Progetto/Convenzione	Responsabile scientifico	Titolo ricerca
Dipartimento Architettura, Costruzione, Conservazione	“Accordo di cooperazione universitaria con il Council on Tall Buildings and Urban Habitat “(CTBUH) di Chicago rep.468-2013 prot. 3530 del 28/02/2013, e con i fondi della Convenzione con il Council on Tall Buildings and Urban Habitat “(CTBUH) di Chicago “A whole life cycle assessment of the sustainable aspects of structural systems in tall buildings” and other research tasks” rep. 277-2014 prot n. 2533 del 14/02/2014	Dario Trabucco	Analisi del ciclo di vita dei sistemi strutturali negli edifici alti
	ANAS SpA (Decreto Rettoriale rep. 76-2013 prot. n. 2519 del 13/02/2013),	Roberto Sordina	Approfondimenti scientifici e soluzioni progettuali e tipologiche per la trasformazione di opere d’arte a travi appoggiate in strutture integrali o semi-integrali attraverso l’eliminazione di giunti e appoggi o di giunti ai fini del miglioramento funzionale e/o sismico
	CNR - ISMAR Istituto di Scienze Marine di Venezia, repertorio contratti 508-2014 prot. n. 6071 del 4/4/2014	Caterina Balletti	Digitalizzazione, catalogazione e georeferenziazione del patrimonio cartografico storico dell'Istituto di Scienze Marine ISMAR - CNR di Venezia
	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Vitale Zanchettin	Archivi digitali e patrimonio architettonico. Pattern recognition per lo sviluppo del settore economico dei beni culturali e del turismo
	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Serena Teresa Maria Maffioletti	Prassi d’indagine e d’intervento per la valorizzazione delle relazioni tra il patrimonio antico e il contesto fisico e culturale : interrelazioni sulle tematiche dell’archeologia veneta per il settore dell'Energia e del Turismo- Tema: illuminazione di aree archeologiche e visualizzazione virtuale
	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Francesco Guerra	Nuove tecnologie per la realizzazione di modelli virtuali (realtà aumentata) e prototipi reali (stampa 3d) di prodotti di design
	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Angelo Attilio Villa	Recupero delle antiche maestrie venete dell'architettura sostenibile e riconversione del patrimonio immobiliare produttivo inutilizzato
	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Serena Teresa Maria Maffioletti	Prassi d’indagine e d’intervento per la valorizzazione delle relazioni tra il patrimonio antico e il contesto fisico e culturale : interrelazioni sulle tematiche dell’archeologia veneta per il settore dell'Energia e del Turismo- TEMA: relazione tra metodologie dell'archeologia e progetto contemporaneo di valorizzazione
	Fondi a disposizione della prof.ssa Saetta	Anna Saetta	Vulnerabilità di beni artistici mobili: analisi di casi studio specifici
	Fondi Ateneo 2014	Armando Dal Fabbro	BUILDING RENEWAL. Nuovo e Antico nelle aree portuali-industriali dismesse: un approccio progettuale
	Fondi di ateneo 2013	Lorenzo Lazzarini, Fabrizio Antonelli, Eugenio Vassallo	Studio e valutazione dell’applicabilità di prodotti organici ed inorganici di nuova formulazione, per il loro impiego nel settore della conservazione delle superfici lapidee

	Fondi di Ateneo 2014	Dario Trabucco	Un campo inesplorato: la fine vita degli edifici alti. Progettazione consapevole e tecniche di demolizione
	Fondi di Ateneo 2014	Renzo Dubbini	Le Corbusier: pratica e rappresentazione di una Ville Verte
	Fondi di Ateneo 2014	Pierluigi Grandinetti	Conservazione e valorizzazione di architetture e paesaggi rurali, in un percorso di marketing territoriale: dalle architetture dei luoghi al progetto di cooperazione territoriale
	Fondi di Ateneo 2014	Francesco Guerra	Underwater photogrammetry
	Fondi di Ateneo 2014	Eugenio Vassallo	Il tempo delle architetture. La sfida della durabilità di fronte alle relazioni temporali, funzionali, spaziali e tecnologiche che caratterizzano il suo rapporto con l'ambiente circostante
	Fondi di Ateneo 2014	Antonella Cecchi	Modellazione di murature storiche: analisi comparative teoriche, numeriche e sperimentali
	Fondi di Ateneo 2014	Richard Vaughan Schofield	Il Rinascimento locale nell'Italia Nord-orientale 1450-1550
	Fondi di Ateneo 2014	Anna Saetta	Materiali, tecniche e sistemi costruttivi in calcestruzzo armato del primo Novecento: modelli interpretativi, valutazioni di vulnerabilità e strategie di intervento
	Regione Veneto L. 9/2007 Progetto VISU	Francesco Guerra	"VISU (Visualizzare la storia della città): strumenti e metodi di rilievo strumentale e modellazione digitale
	Comune di Silea e Fondi DCP 2013	Carlo Magnani	Silea 2020. Per un progetto di sviluppo e rigenerazione urbana sostenibile del territorio
	Consorzio Venezia Nuova anno 2012	Alberto Ferlenga	Studi relativi al progetto definitivo del M.O.S.E spalla Chioggia Sud
Dipartimento Culture del Progetto	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Fabrizio Gay	Biblioteche e interfacce di modelli BIM per la progettazione architettonica e ambientale veneta e lo sviluppo del comparto produttivo dell'edilizia
	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Valeria Tatano	Nuove strategie per progettare la messa in opera degli infissi esterni verticali nei vani murari per migliorarne l'efficienza energetica
	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Gabriele Monti	Forme e identità del made in Italy: lo shoe design come strumento per la messa a punto di una nuova immagine del prodotto moda italiano
	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Renato Bocchi	TURISMO, TERRITORIO, RICICLO: riciclo di reti ferroviarie e infrastrutturali dismesse e di fabbricati abbandonati a favore dello sviluppo di itinerari turistici a percorrenza "lenta" nell'area veneta" - tema: Turismo, riciclo, autosufficienza energetica
	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Alessandra Vaccari	L'archivio come fonte di innovazione e sviluppo del potenziale creativo ed economico nelle lavorazioni del tessile laniero
	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Mauro Cristina Marzo	Imprenditorialità culturale e industrie creative come fattori di sviluppo locale
	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Renato Bocchi	TURISMO, TERRITORIO, RICICLO: riciclo di reti ferroviarie e infrastrutturali dismesse e di fabbricati abbandonati a favore dello sviluppo di itinerari turistici a percorrenza "lenta" nell'area veneta" - tema: Riciclo e restauro territoriale

Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Renato Bocchi	TURISMO, TERRITORIO, RICICLO: riciclo di reti ferroviarie e infrastrutturali dismesse e di fabbricati abbandonati a favore dello sviluppo di itinerari turistici a percorrenza "lenta" nell'area veneta" - tema: Andar per Veneto: nuove guide per nuove forme di percorrenza
Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Camillo Trevisan	Progetto, realizzazione e test di configurazioni digitali interattive dotate di interfacce naturali, trasparenti, immersive e collaborative per la valorizzazione dei beni culturali
Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Cristina Zamagni	Tecnologie avanzate e alto artigianato: strumenti innovativi di progettazione nel settore della maglieria Made in Italy
Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Agostino De Rosa	Metodologie per l'acquisizione, l'elaborazione e la comunicazione di dati relativi ai beni culturali e per il progetto architettonico e tecnologico di interventi atti alla loro conservazione e al miglioramento della fruizione turistico culturale- TEMA: Disegno
Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Lorenzo Fabian	Innovazione tecnologica per lo sviluppo di sistemi ecosostenibili e ecocompatibili basati sull'utilizzo del legno per la riqualificazione energetica e funzionale del costruito esistente"- TEMA: fisica tecnica
Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Maria Chiara Tosi	Riciclo urbano dei quartieri residenziali pubblici
Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Mariaantonia Barucco	Cold formed steel: un'opportunità di svolta per il settore edilizio
Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Agostino De Rosa	Nuovi protocolli di visualizzazione espositiva ed esplorativa in 3Dmapping per il mercato TIC e la valorizzazione dei beni culturali
Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Renato Bocchi	TURISMO, TERRITORIO, RICICLO: riciclo di reti ferroviarie e infrastrutturali dismesse e di fabbricati abbandonati a favore dello sviluppo di itinerari turistici a percorrenza "lenta" nell'area veneta" - tema: Sistemi costruttivi sostenibili per nuovi percorsi turistici
Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Renato Bocchi	TURISMO, TERRITORIO, RICICLO: riciclo di reti ferroviarie e infrastrutturali dismesse e di fabbricati abbandonati a favore dello sviluppo di itinerari turistici a percorrenza "lenta" nell'area veneta" - tema: Up-cycling tessile
Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Renato Bocchi	IDEA 108 - Perfezionamento tecnologico di edifici a struttura lignea modulare, altamente prestazionali, auto-edificabili e applicazione di tecnologie digitali per la loro progettazione, commercializzazione e costruzione-Tema: Composizione architettonica
Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Mariaantonia Barucco	La casa sostenibile "made in Veneto" - tema: Tecnologia dell'architettura
Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Paola Viganò	Urbs in Horto: nuovi cicli di vita per le placche industriali nella città diffusa - il riciclo degli spazi della produzione dell'area centrale del Veneto in una prospettiva di sviluppo dei settori dell'Edilizia, della Comunicazione e del Branding
Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Massimo Rossetti	Tra vetro e legno: facciate continue e tamponamenti con struttura portante in legno

Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Renato Bocchi	TURISMO, TERRITORIO, RICICLO: riciclo di reti ferroviarie e infrastrutturali dismesse e di fabbricati abbandonati a favore dello sviluppo di itinerari turistici a percorrenza "lenta" nell'area veneta" - Tema: Nuove percorrenze turistiche e progetto del paesaggio
Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Alberto Ferlenga	Turismo sostenibile, comunicazione e valorizzazione del territorio, progettazione e gestione di offerte turistiche tematizzate su temi storici e culturali e del relativo marketing territoriale"
Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Renato Bocchi	TURISMO, TERRITORIO, RICICLO: riciclo di reti ferroviarie e infrastrutturali dismesse e di fabbricati abbandonati a favore dello sviluppo di itinerari turistici a percorrenza "lenta" nell'area veneta" tema: Turismo diffuso e gestione tecnologica dell'offerta
Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Mariaantonia Barucco	La casa sostenibile "made in Veneto" - tema: Fisica Tecnica Ambientale
Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Renato Bocchi	TURISMO, TERRITORIO, RICICLO: riciclo di reti ferroviarie e infrastrutturali dismesse e di fabbricati abbandonati a favore dello sviluppo di itinerari turistici a percorrenza "lenta" nell'area veneta" - tema: Forme di ciclo-turismo
Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Alberto Ferlenga	Innovazione tecnologica per lo sviluppo di sistemi ecosostenibili e ecocompatibili basati sull'utilizzo del legno per la riqualificazione energetica e funzionale del costruito esistente"-TEMA: Composizione architettonica
Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Renato Bocchi	IDEA 108 - Perfezionamento tecnologico di edifici a struttura lignea modulare, altamente prestazionali, auto-edificabili e applicazione di tecnologie digitali per la loro progettazione, commercializzazione e costruzione- Tema: Composizione architettonica
Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Agostino De Rosa	Metodologie per l'acquisizione, l'elaborazione e la comunicazione di dati relativi ai beni culturali e per il progetto architettonico e tecnologico di interventi atti alla loro conservazione e al miglioramento della fruizione turistico culturale-Tema: disegno
Fondi di ateneo 2013	Maria Chiara Tosi	La città che si attrezza. Le dotazioni urbane come patrimonio condiviso: un atlante e un manuale per la città italiana del XXI secolo - RINNOVO
Fondi di Ateneo 2014	Renato Bocchi	Il progetto di paesaggio tra infrastruttura e riciclo, nuovi territori in prossimità della pedemontana veneta
Fondi di Ateneo 2014	Enrico Fontanari	Heritage e la città contemporanea
Fondi di Ateneo 2014	Angela Mengoni	Estetiche e pratiche del ri-montaggio. Tra storia e teoria delle immagini e nuovi media
Fondi di Ateneo 2014	Monica Centanni	Bombe sulle rovine: bombardamenti e ricostruzioni dei siti archeologici in Italia durante la seconda guerra mondiale
Fondi di Ateneo 2014	Benno Albrecht	Landscape Design e African Connection: il ponte intellettuale fra Europa e USA
Fondi di Ateneo 2014	Stefano Munarin	Inclusive Urban Quality and Regeneration. Nuove dinamiche, progetti, economie ed azioni sperimentali per rinnovare lo spazio urbano.
Fondi di Ateneo 2014	Camillo Trevisan	Realità aumentata per la comunicazione e l'esplorazione di opere museali
Fondi di Ateneo 2014	Eleonora Mantese	Il valore urbano dell'architettura: Istanbul come paradigma della complessità dell'incrocio di culture

	Fondi di Ateneo 2014	Malvina Borgherini	I leoni e Margherita, o le storie di una storia. Una collezione digitale per una collezione veneziana.
	Fondi di Ateneo 2014	Giuseppe D'Acunto	Landscape information: nuovi strumenti e metodologie per la rappresentazione.
	Fondi di Ateneo 2014	Fernanda De Maio	La Grande Guerra architetto di un nuovo modello di territorio: un confronto tra architetture permanenti e temporanee sul fronte italiano e sul fronte occidentale
	Fondi di Ateneo 2014	Renato Rizzi	Poesia nella forma
	Fondi di Ateneo 2014	Agostino Cappelli	Qualità della vita e costi del trasporto nei quartieri delle aree urbane e metropolitane: ripensare gli spazi incentivando la mobilità ciclabile e la sua integrazione con il trasporto ferroviario ed i servizi pubblici
	Fondi di Ateneo 2014	Francesco Doglioni	Degrado da umidità di risalita eresturo dei fronti di Venezia. Analisi del comportamento nel tempo, dei mutamenti indotti dagli interventi, proposta di indirizzi progettuali.
	Fondi di Ateneo 2014	Luigi Schibuola	Sviluppo di strumenti innovativi per la progettazione della riqualificazione edilizia nel contesto della futura smart city.
	Fondi di Ateneo 2014	Patrizia Montini Zimolo	The African way to the Architecture of tomorrow
	Fondi di Ateneo 2014	Margherita Vanore	Heritage of water. Architetture, infrastrutture e paesaggi di bonifica
	PRIN 2010-2011	Vittorio Girotto	Comunicazione e comprensione di rischio e probabilità in campo medico
	PRIN 2010-2011	Sara Marini	Manuale del riciclaggio. Il caso Venezia
	SKAT-VG-Sketching audio technologies using vocalizations and gestures	Davide Rocchesso	Voce e gesto per il Sonic Interaction Design
	SKAT-VG-Sketching audio technologies using vocalizations and gestures	Davide Rocchesso	Sintesi del suono per il Sonic Interaction Design"
Dipartimento Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi	"POLIMOD - Bando Made in Italy- materiali compositi e nanotecnologie per innovare il sistema casa" (decreto rettorale rep. n. 721/2011 prot. n. 11181 del 19/07/2011)	Medardo Chiapponi	Sistemi d'arredo, materiali compositi e nanotecnologie per il sistema casa, medicale e navale – Progetto Polimod
	ADRI-PLAN (ADRIatic-Ionian maritime spatial PLAnning) decreto rettorale rep. 29/2014 prot. n. 1247 del 27/01/2014.	Francesco Musco e Elena Gissi	La pianificazione dello spazio marittimo per la regione adriatico-ionica: la definizione del piano MSP nell'ambito del progetto Adriplan (DG Mare 2012/25)
	Cattedra Unesco	Marcello Balbo	Gestione urbana e immigrazione nei comuni di piccola dimensione
	Comune di Castelfranco Veneto	Fabio Peron	Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile: coinvolgimento degli stakeholders e sviluppo di strategie
	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Andrea Prati	Gestione di nuvole di punti 3D per costruzione di quadri di conoscenza sulle città ed il territorio del Veneto per la valorizzazione del comparto economico digitale e turistico
	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Luciano Vettoretto	Nuove strategie per la rigenerazione dei mercati tradizionali. Il progetto del nuovo mercato coperto di Mestre
	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Augusto Cusinato	L'impresa creativa nell'economia della conoscenza: strategie e politiche di knowledge governance per l'innovazione
	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Fabio Peron	Innovazione tecnologica per lo sviluppo di sistemi ecosostenibili e ecocompatibili basati sull'utilizzo del legno per la riqualificazione energetica e funzionale del costruito esistente"- TEMA: fisica tecnica

	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Medardo Chiapponi	Sviluppo di tecnologie di comunicazione e design basate sull'utilizzo di inchiostri foto luminescenti trasparenti eccitabili tramite LED da applicarsi ad oggettistica e a superfici plastiche e vetrose trasparenti anche di grandi dimensioni
	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Salvatore Russo	Elaborazione di protocolli manutentivi per i fronti edilizi storici per lo sviluppo del settore economico delle costruzioni e per la valorizzazione turistica
	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Pietro Zennaro	I-mesh for Facades. Integrazione architettonica di sistemi di schermatura solare tessile per la sostenibilità ambientale
	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Luigi Di Prinzio	5 TORRI TOURIST
	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Matelda Reho	Definizione di un brand per la valorizzazione del paesaggio e dei prodotti enogastronomici nel Veneto Orientale, in funzione di innovazioni di processo nel contesto aziendale locale
	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Pietro Zennaro	Eco-Tile. Rivestimenti di facciata adattivi a base di materiali naturali, di provenienza sia estrattiva che di riciclo
	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Luigi Di Prinzio	ESTRAZIONE DI MODELLI VETTORIALI DI EDIFICI DA SCANSIONI LASER 3D
	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Luigi Schibuola	Sviluppo e applicazione di sistemi innovativi di produzione dell'energia da fonti rinnovabili e loro implementazione in piani di intervento su larga scala per la riqualificazione energetica degli edifici
	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Luigi Di Prinzio	Safety Road Tool
	Finanziato da Ente Pubblico (Regione Veneto - FSE)	Luigi Di Prinzio	FAI (Firmato Agricoltori Italiani): filiere corte e trasparenza per il Made in Italy
	Fondi di ateneo 2013	Margherita Emma Turvani	La corsa alla terra agricola e alle risorse idriche nell'Unione Europea. Un'analisi politica delle principali determinanti, caratteristiche e impatti, con un focus sul caso italiano
	Fondi di ateneo 2013	Elena Gissi e Francesco Musco	Applicazione di un approccio ecosistemico alla pianificazione e gestione delle aree marine e costiere (MSP/ICZM) all'interno della strategia europea di Blue Growth: il Mare Adriatico e l'introduzione del concetto di resilienza dei sistemi socio-ecologici
	Fondi di ateneo 2013	Raimonda Riccini	Gli archivi del design fra ricerca storica e progetto didattico
	Fondi di ateneo 2013	Giuseppe Piperata	La razionalizzazione del sistema delle autonomie locali in Italia
	Fondi di ateneo 2013	Fabio Peron	Edifici nuovi e riqualificazione a energia quasi zero
	Fondi di ateneo 2013	Luigi Schibuola	Integrazione di soluzioni ad alta efficienza energetica in edifici esistenti - RINNOVO
	Fondi di Ateneo 2014	Massimiliano Ciammaichella	Catalogazione, rilievo, restituzione e comunicazione digitale delle prospettive architettoniche dipinte. Il caso Veneto.
	Fondi di Ateneo 2014	Francesco Gastaldi	Rigenerazione urbana delle città italiane: opportunità dai processi di dismissione di immobili pubblici e aree militare dismesse
	Fondi di Ateneo 2014	Francesca Sciarretta	Strutture di muratura tradizionale soggette ad azioni severe: il recupero con materiali ad alte prestazioni
	Fondi di Ateneo 2014	Enzo Siviero	Inserimento paesaggistico delle opere d'arte: studio delle relazioni tangibili ed intangibili.

	Fondi di Ateneo 2014	Alberto Bassi	Progetto e sistema produttivo artigianale: indagine storica e critica su Paolo De Poli, artigiano- designer.
	Fondi di Ateneo 2014	Stefania Tonin	Il costo sociale dei GHG nel settore dei trasporti.
	Interreg IV Italia-Austria - Urban Energy Web	Luigi Di Prinzio	Urban Energy Web - programma Interreg IV Italia-Austria
	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, DG PaBAAC "Verifica della sicurezza sismica dei Musei Statali" (rep.192/2014 prot. 1656 del 31/01/2014).	Salvatore Russo	Monitoraggio strutturale di edifici storici tutelati
	PRIN 2010-2011	Luciano Vettoretto	Processi di metropolizzazione e trasformazione urbane in Veneto
	PRIN 2010-2011	Luciano Vettoretto	Azioni e strategie di sviluppo sostenibile in Veneto: aspetti del policy making e effetti territoriali
	Prov. Venezia Conv. ADRI-PLAN	Luigi Di Prinzio e Francesco Musco	Remote Sensing e governo del territorio e dell'ambiente: nuove tecnologie per la pianificazione delle risorse ambientali, territoriali e per lo spazio marino in uno scenario di cambiamento climatico
	Regione Veneto convenzione "Piano per il risanamento ed il disinquinamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia (Piano Direttore 2000)"	Matelda Reho e Francesco Musco	Pianificazione e governo del territorio e dei paesaggi rurali: il ruolo del Piano di Assetto del Territorio (PAT), dei Piani degli Interventi (PI) e degli strumenti di pianificazione strategica

ALLEGATO 2: elenchi dei progetti di ricerca internazionali e nazionali valutati positivamente, per tipologia di finanziamento (anno 2014)
Fonte: Ufficio Ricerca - Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori IUAV

DIP	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ACRONIMO	TITOLO progetto di ricerca internazionale	PROGRAMMA	ESITO	RUOLO IUAV
DACC	Sorbo Emanuela	ARCHEOCONSERVATION	Innovative Techniques and Operational Protocols for the Conservation of building structures and decorated surfaces of Archeological Heritage	FP7-ERC-2014	VALUTATO POSITIVAMENTE NON FINANZIATO	host institution
DCP	De Matteis Milena	RI-SUM	Recycling and Innovating Sociable Urban Materials. Strategic opportunities for urban renovation and social innovation in times of crisis.	FP7-ERC-2014	VALUTATO POSITIVAMENTE NON FINANZIATO	host institution
DACC	Cecchi Antonella		Modellazione di murature storiche: analisi comparative teoriche, numeriche e sperimentali	Galileo 2014-2015	VALUTATO POSITIVAMENTE NON FINANZIATO	Beneficiario
DPPAC	Cersosimo Igor - Turvani Margherita	CAMPEIP	Comparative Analysis of the Metabolic Performances of Eco-Industrial Parks	H2020-MSCA-IF-EF -2014	VALUTATO POSITIVAMENTE NON FINANZIATO	host institution
DCP	Pisciella Susanna - Renato Rizzi	A-CROSSEUROPE	Architectural and Cultural Resources of Sustainability Science in Europe	H2020-MSCA-IF-GF-2014	VALUTATO POSITIVAMENTE NON FINANZIATO	host institution
DPPAC	Ostanel Elena - Balbo Marcello	NEIGHBOURCHAN GE	Social innovation and urban revitalization in hyperdiverse local societies	H2020-MSCA-IF-GF-2014	VALUTATO POSITIVAMENTE NON FINANZIATO	host institution
DPPAC	Gastaldi Francesco	rEUsilience2020	DEVELOPMENT OF EU APPROACH ON RESILIENCE MANAGEMENT OF URBAN AND REGIONAL COMPLEX SYSTEMS IN RELATION TO NATURAL DISASTERS	Horizon 2020 Call: H2020-DRS-2014 Topic: DRS-07-2014	VALUTATO POSITIVAMENTE NON FINANZIATO	Capofila

DIP	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ACRONIMO	TITOLO progetto di ricerca internazionale	PROGRAMMA	ESITO	RUOLO IUAV
DPPA C	Prati Andrea	AR4Children	Augmented Reality Serious Games for Children	Horizon 2020 Call: H2020-ICT-2014-1 Topic: ICT-21-2014	VALUTATO POSITIVAMENTE NON FINANZIATO	coordinatore
DPPA C	Prati Andrea	SmartAutoCue	Intelligent Mobility via Opportunistic Recommendations and Diversions	Horizon 2020 Call: H2020-MG-2014_TwoStages SECOND STAGE Topic: MG-7.1-2014		Partner
DACC	Cecchi Antonella	ARCHEO.NANO.TECH.	NANOTECHNOLOGIES FOR THE CONSERVATION OF MASONRY STRUCTURES AND DECORATED WALL SURFACES OF THE ARCHAEOLOGICAL HERITAGE	Horizon 2020 Call: H2020-NMP-2014-two-stage Topic: NMP-21-2014	VALUTATO POSITIVAMENTE NON FINANZIATO	lead partner
DACC	Cecchi Antonella	MEHMENTO	Modelling & Experimentation for Historical Masonries: Evaluations and NanoTechnologies	JPI - ERANET - HERITAGE+	VALUTATO POSITIVAMENTE NON FINANZIATO	coordinatore
DPPA C	Zennaro Pietro	FORTACT	Safeguarding and Promoting European FORTified Heritage through Low Cost Sustainable ACTions	JPI - ERANET - HERITAGE+	VALUTATO POSITIVAMENTE NON FINANZIATO	coordinatore

DIP	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ACRONIMO	TITOLO progetto di ricerca nazionale	PROGRAMMA	ESITO	RUOLO IUAV
DACC	Martina Massaro		Ordinamento, schedatura e inventariazione dell'Archivio della Famiglia di San Bonifacio	MiBACT - DGA Bando 2014 convenzioni ricerca scientifica (decreto 19 giugno 2013)	FINANZIATO	
DACC	Lazzarini Lorenzo		Progetto per il restauro della strumentazione scientifica di interesse storico con sede presso il liceo convitto "M. Foscarini" - Museo "A. Traversi" di Venezia e per la realizzazione di un centro permanente di studio. Prospettive per una rete internazionale	MIUR - Bando diffusione della cultura scientifica 2014	VALUTATO POSITIVAMENTE NON FINANZIATO	Partner
DACC	Zanchettin Vitale		LITOTECA DIGITALE DEI MARMI ANTICHI IUAV	MIUR - Bando diffusione della cultura scientifica 2014	VALUTATO POSITIVAMENTE NON FINANZIATO	Capofila
DCP	Borgherini Malvina		Un, due, tre, il giardino cos'è? Orti e giardini delle ville venete: nuove tecnologie applicate alla conoscenza e alla diffusione di un patrimonio di biodiversità	MIUR - Bando diffusione della cultura scientifica 2014	VALUTATO POSITIVAMENTE NON FINANZIATO	Partner
DCP	Ferlenga Alberto		DALLE RETROVIE AI CAMPI DI BATTAGLIA	REGIONE VENETO - DGR_1816_06_10_2014 - GRANDE GUERRA	VALUTATO POSITIVAMENTE NON FINANZIATO	Beneficiario
DCP	Bonaiti Maria		Venezia_e_Architettura_Contemporanea	REGIONE VENETO - L.R. 49-78 Contributi, convegni&ricerche	FINANZIATO	Beneficiario
DACC	Guarneri Cristiano	Museum 4D	Museum 4D: instruments and technologies for the study of early-modern museum history and its communication within the present Italian museums	SIR	VALUTATO POSITIVAMENTE NON FINANZIATO	host institution

DIP	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ACRONIMO	TITOLO progetto di ricerca nazionale	PROGRAMMA A	ESITO	RUOLO IUAV
DACC	Guido Luca	WinIT	U.S.A. in Italy: Frank Lloyd Wright's Legacy. Organic Architecture and American Influences on Italian Culture	SIR	VALUTATO POSITIVAMENTE NON FINANZIATO	host institution
DACC	Reccia Emanuele	MHiMETICA	Modelling of Historical Masonries. Experimental and Theoretical Investigations: Comparative Analyses	SIR	VALUTATO POSITIVAMENTE NON FINANZIATO	host institution
DACC	Sorbo Emanuela	ARCHEOCONSERVATION	Innovative Techniques and Operational Protocols for the Conservation of building structures and decorated surfaces of Archaeological Heritage	SIR	VALUTATO POSITIVAMENTE NON FINANZIATO	host institution
DACC	Talledo Diego Alejandro	SetVuHRC	Methodology for the Evaluation of Seismic Vulnerability of Historical R.C. Constructions	SIR	VALUTATO POSITIVAMENTE NON FINANZIATO	host institution
DCP	Bordignon Giulia	Staging Images	Staging Images. Iconology of Ancient Drama	SIR	VALUTATO POSITIVAMENTE NON FINANZIATO	host institution
DCP	Cavalieri Chiara	WAMIT	Water Atlas. Mapping water geographies in the Italian landscape	SIR	VALUTATO POSITIVAMENTE NON FINANZIATO	host institution
DCP	Pisciella Susanna	EU Smarter Land	EU Smarter Land. Strategies to implement diversity and heritage sustainability in European architectural and urban planning, with specific focus on North/South European different policies required	SIR	VALUTATO POSITIVAMENTE NON FINANZIATO	host institution
DCP	Radomirovic Anja Ljiljana	STAROF2443	A state architectural office during the fascist regime. Angiolo Mazzoni and the Ministry of Communications, 1924-1943.	SIR	VALUTATO POSITIVAMENTE NON FINANZIATO	host institution
DCP	Renzonei Cristina	EQUICity	The well-equipped city. History and future of urban facilities in Italian cities and territories since 1960s.	SIR	VALUTATO POSITIVAMENTE NON FINANZIATO	host institution
DPPAC	Dattomo Nicola	NorthDepAreasNDA2014	The "depressed areas" of the Northern Italy. Conception and representation of the territory, development models, geographies.	SIR	VALUTATO POSITIVAMENTE NON FINANZIATO	host institution

ALLEGATO 3: progetti di ricerca in convenzione conto terzi e contributi di ricerca da terzi

Progetti di ricerca in convenzione conto terzi anno 2014

Responsabile Scientifico	Committente	Titolo progetti di ricerca in convenzione c/terzi	provento globale al netto IVA
Salvatore Russo	CARIPARO	contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente con Fondazione Cassa di Risparmio di Padova E Rovigo "Miglioramento sismico del Teatro di Adria, monitoraggio esteso e analisi sul tema della sicurezza sismica di strutture monumentali"	70.000,00
Salvatore Russo	Direzione Lavori Pubblici del Comune di Venezia	Restauro del ponte di Rialto – Venezia Programma di indagini preliminari "Indagine sulla consistenza e stato di conservazione delle strutture"	39.000,00
Lorenzo Lazzarini	Direzione Lavori Pubblici del Comune di Venezia	Restauro del ponte di Rialto – Venezia Programma di indagini preliminari "Rilievo e analisi materiali e degrado delle superfici"	20.000,00
Francesco Guerra	Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto	Programmazione integrativa dei lavori pubblici per l'anno 2011 - Venezia Chiesa di Santa Maria dei Gesuiti - lavori di restauro degli apparati decorativi del soffitto del transetto (rilievo geometrico) - CIG Z340A9FA79 - Affidamento di incarico al Laboratorio di fotogrammetria dell'Università Iuav di Venezia	1.990,00
Massimiliano Scarpa	Studio Associato Vio	Contratto Esecuzione di simulazioni edificio-impianto mediante software EnergyPlus a supporto di certificazione Leed - 2013-4.4	4.500,00
Francesco Guerra	Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto	incarico per campagne fotografiche, mappature e fotomosaicature della chiesa di Santa Maria dei Gesuiti	3.000,00
Carlo Magnani	Consorzio Venezia Nuova	svolgimento di un programma di ricerca a supporto della progettazione esecutiva dell'inserimento architettonico delle opere mobili alle bocche lagunari.	282.963,73
Luigi Schibuola	Comune di Treviso	"Piano per l'edilizia intelligente"	39.900,00
Medardo Chiapponi	Unindustria Treviso e ANCE Treviso	"Treviso 2020 smart city e smart buildings Progetto di innovazione urbana, tecnica, culturale e sociale con caso pilota: quartiere tipo per la città di Treviso ed edifici relativi al contesto"	60.000,00
Matelda Reho	Regione Veneto	servizio di supporto scientifico per la rilevazione dei bisogni territoriali dell'Area pilota nel progetto RURBANCE attraverso un processo partecipativo, nell'ambito disciplinare delle politiche per la città e il territorio. (Programma di Cooperazione territoriale europea 2007-2013 Spazio Alpino, Codice progetto 2-4-1-IT)	1.950,00
Piercarlo Romagnoni	società Concessioni autostradali venete spa	Valutazione inquinamento acustico nella zona del passante autostradale presso Quartiere Fossa Spinea (VE)	3.000,00
Francesco Guerra	Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il polo museale della città di Venezia e dei comuni della Gronda Iagunare	Incarico per il rilievo fotogrammetrico del pavimento a mosaico del piano terra della Ca' d'Oro	2.500,00
Totale finanziamenti per ricerca c/terzi			528.803,73

Fonte: Servizio rapporti con il territorio - Area Ricerca, Sistema bibliotecario e dei Laboratori IUAV

Progetti di ricerca con contributi da terzi, anno 2014

Responsabile Scientifico	Committente	Titolo progetto di ricerca con contributo da terzi	provento globale al netto IVA
Francesco Doglioni	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna	incarico di collaborazione SISMA 2012 - San Felice sul Panaro (MO) – Chiesa di San Felice Vescovo e Martire – Rilevamenti, studi e ricerche per la ricostruzione del Duomo di San Felice sul Panaro	30.000,00
Maria Luisa Frisa	Associazione Progetto Marzotto	finanziamento di n. 1 posto di professore straordinario con regime di tempo pieno per la durata di 3 anni presso il dipartimento di culture del progetto dell'Università IUAV di Venezia – rinnovo	250.000,00
Paolo Faccio-Anna Saetta	MIBACT- soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il polo museale della città di Firenze	definizione di un documento tecnico contenente i metodi di valutazione della vulnerabilità e del livello di sicurezza relativi al gruppo scultoreo del “Ratto delle Sabine” (modello) conservato presso la Galleria dell'Accademia di Firenze	15.000,00
Dario Trabucco	Council on Tall Buildings and Urban Habitat Chicago	Contratto di ricerca finanziata “A whole life cycle assessment of the sustainable aspects of structural systems in tall buildings” and other research tasks.”	40.740,00
Salvatore Russo	Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee - DG PaBAAC	Verifica della sicurezza sismica dei Musei Statali	199.400,00
Margherita Turvani	Politecnico di Milano e VIU – Venice International University	Accordo di partenariato tra Politecnico di Milano, l'Università Iuav di Venezia e VIU – Venice International University finalizzato alla realizzazione del progetto “The role of Europe in land deals: understanding the food-energy-water-security nexus”	7.500,00
Salvatore Russo	CONSORZIO DELLA RETE DEI LABORATORI UNIVERSITARI DI INGEGNERIA SISMICA – ReLUIS	CONTRATTO PER CONTRIBUTO DI RICERCA LINEA DI RICERCA: RS 4 - OSSERVATORIO SISMICO DELLE STRUTTURE E MONITORAGGIO DEFINIZIONE DI SOGLIE DI COMPORTAMENTO CONNESSE ALL'USO DELLE TECNICHE DI IDENTIFICAZIONE DINAMICA”;“CARATTERIZZAZIONE DEL PERIODO FONDAMENTALE E DELLE FORME MODALI DI CLASSE OMOGENEE E DI STRUTTURE (STRUTTURE MONUMENTALI)”	5.000,00
Paolo Faccio/Anna Saetta	CONSORZIO DELLA RETE DEI LABORATORI UNIVERSITARI DI INGEGNERIA SISMICA – ReLUIS	CONTRATTO PER CONTRIBUTO DI RICERCA LINEA DI RICERCA: MURATURA “PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA E DELLA VULNERABILITÀ DI EDIFICI ED OPERE”	10.000,00
Francesco Musco	Provincia di Venezia – Servizio Ambiente	attività di supporto scientifico nel programma europeo spazio alpino (2007-2013). progetto “Seap-Alps”.	34.000,00
Paolo Faccio / Anna Saetta	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna	“Definizione di un documento tecnico contenente i metodi di valutazione della vulnerabilità e del livello di sicurezza dei beni artistici mobili, con particolare riferimento ad un caso studio selezionato di comune accordo tra le parti riguardante sculture esposte sui supporti, con particolare riferimento al caso studio del busto del Bernini sito presso la Galleria Estense a Modena”	25.000,00
Dario Trabucco	Council on Tall Buildings and Urban Habitat Chicago	A study on the architectural and engineering properties of Composite Megacolumns	72.000,00

Responsabile Scientifico	Committente	Titolo progetto di ricerca con contributo da terzi	provento globale al netto IVA
Maria Malvina Borgherini	Comune di Verona - Direzione Musei d'Arte e Monumenti	"Memoria di un'architettura scomparsa: Villa Soranza a Castelfranco Veneto"	5.000,00
Fabio Peron	Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico Sostenibile (ENEA)	"Studio del comportamento radiativo e termico di componenti di involucro produttori di energia"	35.000,00
Maria Chiara Tosi	Comune di Venezia	"Monitoraggio delle trasformazioni dell'area del Contratto di Quartiere II di Mestre Altobello Via Costa a Mestre."	12.000,00
Luigi Schibuola	Comune di Jesolo	ELABORAZIONE DI UNA PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI IN REALTA' URBANE CARATTERIZZATE DA UNA PREPONDERANTE DOMANDA ENERGETICA ESTIVA DOVUTA AD ATTIVITA' TURISTICA DA UTILIZZARE E PER LO STUDIO DI UN REGOLAMENTO ENERGETICO-AMBIENTALE IN ATTUAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA EUROPEA DENOMINATA PATTO DEI SINDACI	39.600,00
Luigi Di Prinzio	Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente del Consiglio Nazionale delle Ricerche	Progetto RITMARE	25.618,06
Andrea Prati	Unisky s.r.l.	SMART AGRI-LAND- relazioni tra "Territorio e Cibo" e tra "Cibo e Salute"	7.200,00
Pier Antonio Val	Ater	contributo finalizzato ad attività di ricerca "ATER IUAV :Cinque punti per modificare il passato prossimo "	15.500,00
Francesco Musco	Regione Veneto- Direzione Relazioni Internazionali	Progetto di sviluppo economico sostenibile nel quadro di un nuovo assetto della pianificazione territoriale dell'area umida "Humedal Abras de Mantequilla". III anno	30.000,00
Maria Malvina Borgherini	Alf Uno S.p.A.	Applicazioni interattive per la comunicazione di prodotti d'arredo	14.000,00
Carlo Magnani	Comune di Silea	Silea 2020. Per un progetto di sviluppo e rigenerazione urbana sostenibile del territorio	10.000,00
Piercarlo Romagnoni	ANPE - Associazione nazionale poliuretano espanso rigido	Comportamento termico e igrometrico di membrane bituminose in coperture piane isolate	2.250,00
Piercarlo Romagnoni	ASSIMP Italia - Associazione delle imprese di impermeabilizzazione italiane	Comportamento termico e igrometrico di membrane bituminose in coperture piane isolate	2.250,00
Francesco Musco	Legambiente Veneto	"Supporto scientifico per le attività ,del programma regionale INFEA dell'Educazione Ambientale presso il Laboratorio Territoriale Ambientale La.Terr.A. della Provincia di Rovigo."	5.000,00
Maria Malvina Borgherini	Istituto Regionale Ville Venete	Nuovi linguaggi per la conoscenza e la diffusione del patrimonio culturale della villa veneta	24.000,00
Dario Trabucco	X-LAM Dolomiti S.r.l.	"Possibilità applicative del X-Iam negli edifici multipiano (grattacieli)".	2.000,00

Responsabile Scientifico	Committente	Titolo progetto di ricerca con contributo da terzi	provento globale al netto IVA
Marco Mazzarino	CFLI – Consorzio Formazione Logistica Intermodale	VEneto LOgistica VERde. Ve-love	3.000,00
Laura Badalucco	Perin Pubblicità Srl	Convenzione per la realizzazione del Progetto “Progetto multicanale e multiplatforma in Perin Pubblicità” Cod. Prog. 4666/0/1/869/2013 Cod. CUP H88F14000010007 nell’ambito del Programma Operativo FSE 2007-2013, Delibera della Giunta Regionale della Regione del Veneto di approvazione del progetto n. 16 del 14/01/2014.	5.000,00
Laura Badalucco	Metalfilo srl	convenzione di partenariato per l'attuazione del progetto denominato "Multicanalità e politiche innovative di marketing"	5.000,00
Valeria Tatano	Skema srl	convenzione di partenariato per l'attuazione del progetto denominato "Marketing e Comunicazione per competere"	5.000,00
Laura Badalucco	CFM S.R.L. Company Futura Marghera	“Strategie di marketing e di Comunicazione evolute”	5.000,00
Laura Fregolent	CeSCoT Veneto Confesercenti	"Nei cuori delle città"	4.480,00
Laura Fregolent	Ente Bilaterale Veneto	You art here	800,00
Totale finanziamenti contributi terzi			946.338,06

Fonte: Servizio rapporti con il territorio - Area Ricerca, Sistema bibliotecario e dei Laboratori IUAV

Convenzioni stipulate nel 2014 dal Sistema dei Laboratori IUAV

Tipologia di convenzione	Oggetto	Partner
Protocollo d' Intesa	collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema del risparmio energetico	Comune di Motta di Livenza
Accordo di collaborazione	esecuzione della ricerca avente per oggetto la caratterizzazione termica di diversi materiali mediante il metodo dell' hot disk, con particolare riferimento ai materiali termicamente anisotropi.	ITC CNR - UOS di Padova
Protocollo d' Intesa	collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'analisi del comportamento di ancoraggi in fune di acciaio sottoposti ad azione meccaniche di rilassamento e fatica.	ICAM società consortile a responsabilità limitata
Contratto di ricerca finanziata	esecuzione della ricerca avente per oggetto la verifica del comportamento di ancoraggi in fune di acciaio sottoposti ad azione meccaniche di rilassamento e fatica.	ICAM società consortile a responsabilità limitata
Protocollo d' Intesa	collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'utilizzo di prodotti premiscelati nella conservazione dei monumenti, con particolare attenzione ai materiali aggiunti.	Tradimalt Spa
Protocollo d' Intesa	collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della prototipazione digitale, della creazione di laboratori e della formazione di personale specializzato per il miglioramento dei processi produttivi nell'ambito della produzione di piccoli oggetti di porcellana.	Villari spa
Contratto di ricerca finanziata	esecuzione della ricerca avente per oggetto Analisi sperimentale e numerica di elementi strutturali verticali in plastica riciclata eterogenea per la verifica dell'instabilità al carico di punta	Orseolo Restauri srl
Contratto di ricerca finanziata	esecuzione della ricerca avente per oggetto Analisi sperimentale e numerica di elementi strutturali verticali in plastica riciclata eterogenea per la verifica dell'instabilità al carico di punta	REIN srl
INTEGRAZIONE al Protocollo d' Intesa	integrazione al protocollo d'intesa tra CNR ISMAR e Università Iuav di Venezia rep.n.473/2013 prot. n. 3825 del 06/03/2013 con il finanziamento da parte di CNR di un assegno di ricerca Junior, della durata di un anno, da effettuare presso Iuav	ISMAR Istituto di Scienze Marine

Fonte: Sistema dei laboratori - Area Ricerca, Sistema bibliotecario e dei Laboratori IUAV

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

24 giugno 2015 delibera n. 76 Cda/2015/Dg-affari istituzionali	pagina 1/1

2 Approvazione verbale della seduta del 22 maggio 2015

Il presidente sottopone all'approvazione del consiglio il verbale della seduta del 22 maggio 2015 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di approvare il verbale della seduta del 22 maggio 2015.

Il verbale è depositato presso la segreteria del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

24 giugno 2015 delibera n. 77 Cda/2015/Dg-affari istituzionali	pagina 1/1

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 26 maggio n. 214 Dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi seconda ripartizione fondi assegnati dall'Ateneo per la ricerca 2014. Approvazione variazione al budget autorizzatorio 2015 (Dg/servizio amministrazione gestioni decentrate/vi)

decreto rettorale 26 maggio n. 215 Contributo finanziario concesso dalla Fondazione Francesco Fabbri per il progetto Sono stato qui. Esperienze di rilievo fotografico dell'Italia contemporanea - responsabile prof. Stefano Munarin accettazione del finanziamento e approvazione variazione al budget autorizzatorio 2015 (Dg/servizio gestioni decentrate/vi)

decreto rettorale 29 maggio n. 221 Master di secondo livello " Master Architettura digitale" anno accademico 2014-15: rimodulazione del conto economico e conferimento incarichi di docenza (Adss/master e career service/sr)

decreto rettorale 12 giugno n. 243 Programma MARE-2012-25 "Project on Maritime Spatial Planning in the Mediterranean Sea and-or the Black Sea" - responsabili scientifici proff. Elena Gissi e Francesco Musco. Accettazione finanziamento aggiuntivo derivante da riallocazione fondi progetto e variazione al budget autorizzatorio 2015 (Arsbl/sr/sz)

decreto rettorale 16 giugno n. 245 Autorizzazione alla proroga di due anni del contratto di Ricercatore a tempo determinato ex art 24 comma 3 lettera a) della legge 30 dicembre 2010 n 240 alla dott.ssa Elena Gissi Settore concorsuale 05-C1 "Ecologia", SSD BIO 07 - periodo dal 18 giugno 2015 al 17 giugno 2017 e alla dott.ssa Sciarretta Francesca settore concorsuale 08-B3 Tecnica delle costruzioni SSD ICAR 09 periodo dal 14 giugno 2015 al 13 giugno 2017 (Afru/druo/sccpd/ms)

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso il servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

24 giugno 2015 delibera n. 78 Cda/2015/Afru/welfare di ateneo	pagina 1/3

4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento per la fruizione del servizio di asilo nido aziendale luav

Il presidente ricorda al consiglio che da alcuni anni l'ateneo, nell'ambito di una generale politica di sostegno alle famiglie e di conciliazione dei tempi di lavoro e della famiglia, ha attivato il servizio di nido aziendale.

La struttura, attualmente ubicata presso i locali della Casetta Palma ai Tolentini, è regolarmente autorizzata e accreditata dalla Regione del Veneto e può ospitare fino a 30 bambini. La gestione è affidata in concessione dal 1 agosto 2013 per un triennio, a seguito di formale espletamento delle procedure di gara, alla Società di Servizi Socioculturale, cooperativa sociale onlus che sta operando senza soluzione di continuità in quanto già soggetto gestore fino al 31 luglio 2013.

Al fine di definire i criteri e le modalità di ammissione del servizio da parte degli utenti interni (personale docente e tecnico e amministrativo e studenti di luav) ed esterni, il presidente sottopone all'approvazione del consiglio di amministrazione la proposta di "regolamento per la fruizione dell'asilo nido luav" predisposta dall'area finanza e risorse umane.

A tale riguardo, considerata la tipologia di servizio e la sua destinazione, informa che lo stesso è stato sottoposto al parere del Comitato unico di garanzia (CUG) il quale si è espresso in merito nelle riunioni del 5 marzo, 29 aprile e 27 maggio 2015.

Il presidente segnala inoltre che la direzione generale, accogliendo la proposta del dirigente dell'area finanza e risorse umane, propone di adeguare il limite ISEE per la determinazione della retta a quello previsto per l'ammissione ad altre tipologie di contributo da parte del personale dell'ateneo (fondo servizi sociali) elevando da 29.000 euro a 32.000 euro.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di regolamento proponendo contestualmente la sua approvazione.

Regolamento di ateneo per la fruizione dell'asilo nido luav

Articolo 1 - finalità e ambito di applicazione

1. L'Università luav di Venezia allo scopo di promuovere e sostenere politiche a favore della tutela dell'infanzia, della famiglia e del benessere del personale dell'Università luav, anche nel quadro di una conciliazione tra tempi di lavoro e di cura, adotta il presente regolamento per la disciplina dei criteri e delle modalità di fruizione dell'asilo aziendale da parte:

- a) di utenti luav che lavorano e studiano presso l'Università luav di Venezia;
- b) di utenti esterni per i quali l'accesso sia regolato da atto tra l'Università luav e altro ente pubblico o privato;
- c) di utenti esterni in quanto residenti nel Comune di Venezia.

Articolo 2 - Utenti luav

1. L'asilo nido aziendale è aperto ai bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi (tre anni).

2. Il numero di posti totali disponibili è pari a 30 e ne possono usufruire le seguenti categorie nell'ordine di preferenza qui riportato:

- il personale tecnico amministrativo e dirigente a tempo indeterminato e determinato;
- gli studenti regolarmente iscritti ai corsi di laurea, laurea specialistica e di dottorato di ricerca dell'ateneo;
- il personale docente e ricercatore;
- i titolari di assegni di ricerca banditi dall'ateneo;
- i titolari di contratto di insegnamento;
- il personale dell'ateneo e degli enti la cui proprietà maggioritaria sia dell'Università;
- personale di ditte, cooperative, imprese e società di servizi per il periodo di durata dell'appalto.

3. Possono usufruire dell'asilo anche bambini parenti in linea retta o collaterale fino al secondo grado di dipendenti, anche se non appartenenti al medesimo nucleo familiare. La richiesta va presentata al Direttore Generale di luav che decide sentito il CUG. Le assegnazioni di cui al presente comma sono autorizzate nel limite massimo del 10% dei

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

24 giugno 2015 delibera n. 78 Cda/2015/Afru/welfare di ateneo	pagina 2/3

posti disponibili e nel rispetto delle priorità di cui al precedente comma 2. La riduzione della retta si applica secondo quanto previsto dal successivo art. 5.

4. L'interruzione del rapporto di lavoro o del contratto d'appalto in corso d'anno non pregiudica la fruizione del posto assegnato fino alla scadenza dell'anno educativo.

Articolo 3 - ammissione utenti luav

1. Qualora le domande di iscrizione per la fruizione dell'asilo da parte dei soggetti di cui all'art. 2 fossero superiori al numero dei posti disponibili è predisposta a cura del gestore dell'asilo una graduatoria.

2. La graduatoria è formulata sulla base dei seguenti criteri:

a) condizione lavorativa dei genitori:

- per ciascun genitore lavoratore a tempo pieno, punti 20
- per ciascun genitore lavoratore a part time, punti 15
- genitori separati con altro genitore disoccupato, punti 10

b) condizione di studente:

- se iscritto a corso di laurea, punti 20
- se iscritto a corso di laurea magistrale, punti 15
- se iscritto a corso di dottorato, punti 10

c) figli a carico

- per ogni altro figlio a carico minore di 3 anni, punti 3
- per ogni figlio a carico maggiore di 3 anni e fino a 14 anni, punti 2

d) altri criteri

- genitori separati e/o divorziati, punti 1
- nucleo familiare in cui sia presente un familiare con invalidità (100%) certificata dai servizi socio-sanitari del territorio, punti 1
- a parità di punteggio è data la precedenza alla maggiore età del bambino per il quale viene chiesta l'iscrizione.

3. Nella formulazione della graduatoria di cui al comma 1 il gestore procede ad assegnare di diritto un posto ai bambini che rientrano in una delle seguenti condizioni:

- bambini con certificato dei servizi socio-sanitari del territorio ai sensi della legge 104/92 che dimostri l'esistenza di gravi problemi di ordine medico-psicologico;
- bambini con genitore unico che vive da solo con il bambino;
- bambini il cui fratello o sorella frequentano l'asilo nido aziendale.

Articolo 4 - utenti esterni

1. L'Università può stipulare accordi o convenzioni con altri enti pubblici o privati per la fruizione dell'asilo. Gli accordi e le convenzioni disciplinano le modalità di accesso degli utenti indicati dall'atto e gli eventuali contributi di frequenza.

Accordi e convenzioni sono comunicati al gestore del servizio.

2. Nel caso in cui residuino posti per la frequenza dell'asilo, questi possono essere assegnati ad utenti esterni in quanto residenti nel Comune di Venezia, secondo l'ordine di presentazione della domanda di iscrizione e di quanto previsto dall'art. 3, comma 3, per quanto applicabile.

Articolo 5 - rette

1. L'importo massimo della retta di frequenza è definito dal gestore dell'asilo, in accordo con l'Università.

2. L'importo della retta è modulato in tre fasce di reddito determinate in base all'ISEE, di cui alla vigente legislazione:

fino a 32.000	importo retta € 310
da 32.000 a 45.000	importo retta € 430
da 45.001	importo della retta pieno

3. Possono beneficiare della modulazione del costo della retta di frequenza:

- il personale tecnico amministrativo e dirigente a tempo indeterminato e determinato;
- gli studenti regolarmente iscritti ai corsi di laurea, laurea specialistica e di dottorato di

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

24 giugno 2015 delibera n. 78 Cda/2015/Afru/welfare di ateneo	pagina 3/3

ricerca dell'ateneo e titolari di borse post dottorato;
- i titolari di assegni di ricerca banditi dall'ateneo;
- il personale docente e ricercatore.

Articolo 6 - norma finale

1. Il presente regolamento approvato ed emanato dall'Università è sottoscritto per adesione dal gestore dell'asilo.
2. Per quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alla normativa di riferimento.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **tenuto conto del parere espresso dal comitato unico di garanzia in data 5 aprile, 29 aprile, 27 maggio 2015**

delibera all'unanimità di:

1) **adeguare il limite ISEE per la determinazione della retta a quello previsto per l'ammissione ad altre tipologie di contributo da parte del personale dell'ateneo (fondo servizi sociali) elevando da € 29.000 a € 32.000;**

2) **approvare il "regolamento per la fruizione del servizio di asilo nido aziendale luav" secondo lo schema di regolamento sopra riportato.**

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

24 giugno 2015 delibera n. 79 Cda/2015/Afru	pagina 1/3

4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

b) regolamento del servizio di cassa economale

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 34 del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, si rende necessario approvare il nuovo regolamento del servizio cassa economale dell'Università luav di Venezia.

Il presidente informa altresì che il regolamento attualmente vigente risale all'anno 2011, mentre il nuovo testo proposto oltre ad essere correlato con il nuovo regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con decreto rettorale 19 aprile 2013, n. 254, recepisce la normativa intervenuta nel frattempo in materia di fattura elettronica e *split payment*.

Il regolamento si compone di 8 articoli. Esso disciplina il servizio di cassa economale, individuando le spese economali ammissibili, il limite massimo del valore economico di ciascuna spesa e le modalità di tenuta, rendicontazione e verifica dei movimenti e delle scritture contabili della cassa medesima.

Il presidente informa infine il consiglio che il regolamento recepisce le osservazioni suggerite dal collegio dei revisori dei conti il cui verbale di approvazione, n. 9 del 20 giugno 2015 è assunto a protocollo luav al n. 12097 del 22 giugno 2015.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di regolamento sotto riportato e propone al consiglio di approvare il regolamento di servizio di cassa economale. Regolamento del servizio di cassa economale

Articolo 1 - Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi di quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, il servizio di Cassa economale dell'Università luav (di seguito Università), nonché la gestione delle spese economali ammissibili.
2. Il servizio di Cassa economale è gestito dagli uffici dell'amministrazione funzionalmente responsabili della gestione del bilancio e della contabilità dell'Università.
3. Il servizio di Cassa economale provvede alla riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese indicate nel presente Regolamento.
4. Il responsabile della Cassa economale è individuato, con provvedimento del dirigente funzionalmente responsabile della gestione del bilancio e della contabilità dell'Università. Con lo stesso provvedimento viene anche nominato il funzionario incaricato di sostituirlo in caso di assenza o impedimento temporaneo.

Articolo 2 - Responsabilità del Cassiere

1. Il Cassiere nella gestione del fondo economale è soggetto, oltre che alle responsabilità previste in qualità di dipendente dell'Ateneo, anche alla responsabilità contabile relativa al maneggio di denaro ai sensi delle norme e regolamenti vigenti.

Il Cassiere è altresì responsabile delle discordanze tra il Fondo economale e le risultanze rilevate in qualsiasi fase di controllo, ed è personalmente responsabile delle somme e valori ricevuti.

Articolo 3 - Spese economali ammissibili

1. Le spese di natura economale che possono essere assunte a carico del bilancio dell'Università, nei limiti degli stanziamenti dei competenti capitoli di bilancio, sono le seguenti:

- spese per acquisto di carte, di valori bollati, di generi di monopolio di stato o comunque generi soggetti al regime dei prezzi amministrati;
- spese per acquisto stampati, modulistica, cancelleria, inchiostri, toner e affini tipologie non disponibili presso il magazzino dell'ateneo;
- spese per piccole riparazioni e manutenzione di mobili, macchine, attrezzature e locali;
- spese postali, telegrafiche, di spedizioni a mezzo servizio postale o corriere, inclusi

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

24 giugno 2015 delibera n. 79 Cda/2015/Afru	pagina 2/3

pagamenti in contrassegno per acquisto di beni;

- spese per funzionamento e manutenzione di automezzi, incluso carburanti, lubrificanti e pedaggi nonché pagamento delle tasse di proprietà sugli automezzi stessi;
- acquisti di modesta entità da effettuarsi al di fuori del territorio nazionale quando è richiesto il pagamento in contanti o con carta di credito;
- spese per iscrizione a convegni, congressi ed eventi anche se non associate a missioni del personale;
- spese per l'acquisto di titoli di viaggio e pernottamento, anche emessi da agenzie, senza addebito di commissioni, incluso l'utilizzo dei servizi di taxi e autonoleggio per ragioni istituzionali e di servizio del rettore, pro-rettore e del direttore generale;
- spese per canoni di abbonamenti radiofonici, televisivi e internet, per acquisto di libri, giornali, riviste e pubblicazioni di carattere tecnico-scientifico-amministrativo ed analoghe, per addobbi, bandiere e gonfalon, per pubblicazione di bandi, avvisi di gara, di concorso, per il pagamento delle tasse di gara, per imposte e tasse varie, per canoni diversi, per spese contrattuali e diritti erariali e per altre minute spese sostenute in caso di necessità per il regolare funzionamento dell'ateneo e per ragioni di sicurezza.

2. Il limite massimo per ciascuna spesa economale di cui al precedente comma 1 è fissato in Euro 100,00 iva inclusa; può essere superato previa autorizzazione scritta del Direttore Generale.

3. Sul fondo possono gravare anche gli anticipi per le spese di missione se, per motivi di urgenza, non sia possibile provvedervi con mandati tratti sull'Istituto Cassiere. Le anticipazioni ed i saldi per missioni o trasferte possono essere ottenuti solo previa autorizzazione da parte del dirigente competente.

4. Ciascun acquisto, servizio o richiesta di pagamento per spese deve essere oggetto di motivata richiesta alla Cassa economale da parte del dirigente che, qualora ne ricorrano i presupposti, deve altresì attestarne l'urgenza.

5. Le spese di cui sopra devono essere documentate da ricevute, scontrini fiscali o altri documenti validi agli effetti fiscali. Nel caso la spesa sia documentata da fattura, la stessa deve essere emessa di norma secondo le modalità previste dalla vigente legislazione in materia di fattura elettronica, in cui figurino l'importo pagato, la denominazione della ditta fornitrice, la data e la descrizione dell'oggetto.

6. I pagamenti sono disposti in contanti con quietanza diretta sulla fattura, per la parte imponibile, o per l'intero importo in tutti gli altri casi.

Articolo 4 - Riscossione delle entrate

1. Tramite la Cassa economale si provvede alla riscossione delle entrate derivanti:

- da costi di riproduzione e diritti di ricerca e visura relativi alle richieste di accesso ai documenti amministrativi, rinviando al relativo regolamento;
- da introiti occasionali non previsti, di importo non superiore a euro 500 per i quali vi sia la necessità di immediato incasso e non sia possibile il diretto versamento presso la Tesoreria. In tale caso, il versamento al bilancio deve essere effettuato non appena possibile.

2. Le somme incassate sono registrate in un apposito registro e versate al bilancio con cadenza almeno trimestrale. Il rendiconto delle somme incassate e versate, corredato della distinta di versamento dell'Istituto cassiere, sono trasmessi all'ufficio dell'Amministrazione responsabile della gestione del bilancio.

3. Alla fine di ogni esercizio finanziario e, comunque, nel caso di cessazione dell'incarico, il responsabile del servizio Cassa presenta all'ufficio dell'Amministrazione responsabile della gestione del bilancio il rendiconto delle entrate incassate e versate, corredato della distinta di versamento dell'Istituto cassiere.

Articolo 5 - Custodia di valori

1. Il servizio di Cassa economale è preposto alla custodia di valori quali, in via esemplificativa, i buoni pasto, i buoni carburante e i valori bollati.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

24 giugno 2015 delibera n. 79 Cda/2015/Afru	pagina 3/3

Articolo 6 - Gestione fondo di dotazione

1. All'inizio di ogni esercizio finanziario il Direttore Generale su mandato del Consiglio di Amministrazione attribuisce, anche con mandati frazionati nel tempo, al servizio Cassa economale un fondo di cassa non superiore ad euro 10.000 anticipato al Cassiere con ordinativo di pagamento a suo ordine, lo stesso provvede a registrare l'importo ricevuto nel registro di cassa economale.
2. Con tale fondo il responsabile del servizio Cassa economale provvede alle anticipazioni ed ai pagamenti delle spese consentite dal presente Regolamento.
3. Entro il termine di trenta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario e, comunque, in caso di cessazione dell'incarico, il responsabile del servizio Cassa presenta all'ufficio dell'Amministrazione responsabile della gestione del bilancio il rendiconto della spesa corredato dai relativi documenti giustificativi e dimostra l'avvenuto versamento, nel conto intrattenuto con l'Istituto cassiere, del saldo al termine del periodo di riferimento.
4. I pagamenti e i reintegri sui fondi economici sono annotati dal soggetto gestore del fondo su apposito registro vidimato dal Direttore generale, eventualmente anche in formato elettronico.
5. Durante l'esercizio contabile il fondo economale è reintegrabile previa presentazione da parte del cassiere del rendiconto delle somme già spese agli uffici contabili competenti.
6. Le somme rimaste inutilizzate alla fine di ogni esercizio devono essere reintroitate attraverso il versamento all'Istituto cassiere.

Articolo 7 - Scritture contabili

1. Per la gestione della Cassa economale il responsabile del servizio tiene aggiornati i giornali di cassa dove vengono annotate cronologicamente tutte le operazioni di entrata e di uscita di competenza, con distinta ed analitica evidenza dei movimenti relativi.
2. Sulla base di tali scritture il responsabile del servizio Cassa economale provvede a compilare giornalmente la situazione di cassa ed a predisporre il riepilogo delle risultanze che formeranno la situazione complessiva di cassa.

Articolo 8 - Vigilanza sul servizio economale

1. Il servizio di Cassa economale è soggetto a verifiche periodiche da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, che esercita il controllo contabile sui rendiconti.
2. Le verifiche alla cassa possono anche essere disposte dal Direttore Generale in caso di segnalazioni di irregolarità.

Articolo 9 - Assicurazioni

1. L'Ateneo può stipulare idonea polizza assicurativa per la copertura di rischi (furto, rapina, perdita di denaro senza colpa).

Articolo 10 - Disposizioni finali ed entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua emanazione con decreto del rettore e viene pubblicato sul sito web dell'Ateneo.
2. Dall'entrata in vigore del regolamento è abrogato il regolamento interno per le spese economiche non assoggettate a tracciabilità finanziaria di cui al decreto rettorale 24 marzo 2011, n. 288

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
 - visto il regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità
 - recepite le osservazioni suggerite dal collegio dei revisori
- delibera all'unanimità di approvare il "regolamento del servizio di cassa economale" secondo lo schema sopra riportato autorizzando il rettore e la direzione generale ad apportare le eventuali modifiche al testo che si rendessero necessarie

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

24 giugno 2015 delibera n. 80 Cda/2015/Afru/ bilancio e controllo di gestione	pagina 1/1 allegati: 1

5 Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) relazione annuale sulla performance di luav 2014

alle ore 10,45 entra il dott. Francesco Miggiani

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che, ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. n. 150/2009, è stata redatta la relazione sulla performance per l'anno 2014 secondo le linee guida indicate dalla CiVIT (Commissione indipendente per la Valutazione, l'Indipendenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche) con delibera n. 5 del 7 marzo 2012.

Tale relazione deve essere adottata entro il 30 giugno di ogni anno e trasmessa alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il presidente illustra i contenuti della relazione in oggetto allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 36) e propone al consiglio di approvarla.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale interviene il dott. **Angelo Tabaro** la cui osservazione è riportata nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 ed in particolare l'articolo 10;**

- **vista la delibera della CiVIT n. 5 del 7 marzo 2012;**

- **visto il piano della performance luav per il triennio 2014-2016 ratificato nella seduta del 5 febbraio 2014**

delibera all'unanimità di approvare la relazione annuale sulla performance di luav2014 allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

il segretario	il presidente



Università Iuav di venezia

Relazione sulla Performance Iuav 2014

Giugno 2015

Sommario

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	3
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER	5
2.1. Il contesto di riferimento	6
2.2. L'amministrazione	7
2.3. La revisione del sistema di misurazione e valutazione Iuav	8
2.4. Il sistema di valutazione delle prestazioni	8
2.5. I risultati intermedi	10
2.6. Gli obiettivi strategici 2014	11
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	14
3.1. Albero della performance	14
3.2. Obiettivi strategici	16
3.3. Obiettivi e piani operativi	17
3.3.1 Risultati relativi alla customer satisfaction	17
3.3.2. Valutazione delle prestazioni	20
3.3.3 Trasparenza, valutazione e merito	21
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	22
5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	24
6. PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	26
6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	26
6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance	26
Allegato 1 Ateneo in cifre	27
Allegato 2 Azioni di intervento prioritario	29
Allegato 3 Risultati degli indicatori di performance individuali	32
Allegato 4 Attestazione degli obblighi di trasparenza	36

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La Relazione sulla performance prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 150/2009 costituisce il documento mediante il quale l'amministrazione illustra ai portatori di interessi, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il processo annuale di pianificazione e controllo.

La Relazione è redatta secondo le linee guida delle delibere CiVIT n. 5/2012, n. 6/2013 e n. 23/2013.

L'Organismo Interno di Valutazione (Nucleo di valutazione dell'ateneo) nella sua Relazione annuale sul sistema di misurazione e valutazione 2014, del 14 aprile scorso, ha sottolineato la rilevanza del lavoro svolto dall'Ateneo a tre anni dall'avvio e implementazione del sistema di valutazione, in quanto non si limita ad assolvere le prescrizioni di legge, ma recepisce le best practice nazionali e contiene spunti originali di elaborazione. Il lavoro coordinato dai dirigenti e dalla direzione ha comportato la messa a regime di un sistema di indicatori e descrittori delle diverse aree di attività di IUAV che ha consentito un migliore autocontrollo da parte degli operatori, misure esplicite per la valutazione della prestazioni e l'assunzione di responsabilità verso la diversificata tipologia di stakeholder interni ed esterni.

Il Nucleo e il CdA hanno accompagnato l'ateneo in questo processo, che è divenuto sistematico e che ha condotto a un aggiornamento del SMV, di seguito descritto. In particolare il Nucleo di Valutazione ha rilevato che: "il sistema degli indicatori, nel suo insieme, offre un quadro approfondito della situazione attuale dell'Ateneo e delle sue tendenze prospettiche. Indica il contesto delle risorse organizzative, professionali e scientifiche in grado di sostenere lo sviluppo degli interventi prioritari in tutte le aree rilevanti. A una osservazione esterna, i criteri e le modalità usate per il progressivo affinamento del sistema, la sua capacità di coprire le aree strategicamente rilevanti della prestazione e la diffusione del suo impiego a diversi livelli nella struttura IUAV, si collocano all'interno delle più accreditate esperienze contemporanee".

Sempre ad avviso del Nucleo di valutazione il continuo diffondersi di questa cultura ha favorito il coinvolgimento dei soggetti fruitori dei servizi dell'Ateneo, riconoscendo agli utenti, in quanto primi portatori di interesse, la capacità di esprimersi sulla qualità dell'erogazione e, al tempo stesso, di indirizzarne il miglioramento.

La particolare attenzione rivolta agli stakeholders è sembrata pertanto ben rappresentata dall'articolazione del sistema di questionari di customer satisfaction che realizza una modalità di interfacciamento e di misurazione che ha incidenza sugli indicatori di performance e quindi sui sistemi di ricompensa del personale.

La Relazione sulla Performance è stata realizzata dalla Direzione Generale con il supporto del Servizio Bilancio e Controllo di Gestione, del Servizio Organizzazione e del Servizio Programmazione e valutazione, che nel contesto IUAV rappresentano la "struttura tecnica permanente per la misurazione della performance"¹. La redazione della Relazione è iniziata a maggio 2015, ma i primi risultati della misurazione e valutazione delle performance 2014 erano disponibili già a febbraio.

Per la stesura della Relazione si è fatto riferimento al Piano delle performance 2014-2016, alla Relazione del Rettore al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014, alla Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sul funzionamento complessivo del sistema di misurazione e valutazione 2014 e ai documenti gestionali della Area Finanza e Risorse Umane, Servizi Controllo di Gestione e Organizzazione.

La prima parte della relazione lascia spazio alle informazioni di interesse per cittadini e stakeholders,

¹ In particolare il Servizio bilancio e controllo di gestione ha coordinato la stesura della bozza di relazione, il Servizio Organizzazione ha collaborato sul paragrafo: "Il sistema di valutazione delle prestazioni", il Servizio Programmazione e valutazione sul paragrafo "Trasparenza, valutazione e merito" e il Servizio affari istituzionali e il Servizio Welfare di ateneo sulle pari opportunità

utili a fornire una sintesi della situazione organizzativa e socio demografica dell'Ateneo, con un riepilogo dell'offerta formativa erogata, dei principali dati dimensionali e organizzativi dell'Ateneo e dei risultati di maggiore impatto.

La seconda parte fornisce, in dettaglio, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi strategici e operativi programmati e trasparenza, e sulla valutazione degli obiettivi individuali.

Nella terza parte si effettuano alcune considerazioni sul miglioramento dell'efficienza e su alcune grandezze di bilancio, sui costi del sistema di misurazione e valutazione, e infine sulle pari opportunità e il bilancio di genere.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER

L'ateneo si propone di migliorare la comunicazione con i diversi portatori di interesse e, in tale ottica, si sono sviluppati negli ultimi anni, oltre ai canali tradizionalmente utilizzati (bilanci, verbali degli organi, relazioni del Nucleo, ecc.), nuovi strumenti sia nell'accountability (nota integrativa al bilancio di stampo civilistico, progetto Good Practice, report "IUAV in cifre", Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, Piano della Performance, Relazione sulla performance) sia nella modalità di rapportarsi ai diversi soggetti (sistema dei questionari di customer satisfaction).

Questi strumenti hanno certamente migliorato l'interfacciamento con i portatori di interesse, rendendo l'operatività di Iuav più trasparente e consentendo di cogliere in modo più efficace le esigenze e la soddisfazione degli stakeholder.

L'ingresso a regime del nuovo sistema informativo e informatico, contabile e gestionale, ha migliorato la valenza informativa e decisionale della rendicontazione di ateneo, favorendo una maggiore disclosure verso l'esterno, e fornendo ulteriori indicazioni decisionali (previsione di scenari, misurazione della performance e realizzazione delle strategie) agli organi di governo e alle aree amministrative di supporto.

Sono, inoltre, in fase di progettazione altre importanti azioni in grado di potenziare gli effetti informativi e di comunicazione:

- intraprendere nuove azioni di monitoraggio degli stakeholders principalmente coinvolti
- ampliare l'arco dei portatori di interessi, coinvolgendo soggetti esterni meno facilmente raggiungibili
- intensificare lo sforzo teso a contenere le emissioni (aspetto ambientale) e di riduzione dell'impatto ambientale (di seguito esplicitato nei termini di miglioramento dell'efficienza energetica), che va adeguatamente misurato e gestito ma anche "comunicato";
- sviluppare un sistema di monitoraggio della "sostenibilità" utilizzando i dati già presenti nel sistema informativo, sfruttando tali potenzialità anche al fine di intraprendere l'adesione a organismi di accreditamento sul tema della sostenibilità in grado fornire una buona visibilità nazionale e internazionale (ad es.: Green Metric University Sustainability Ranking)
- realizzare un bilancio integrato, sociale e ambientale, che per le sue peculiarità e la sua caratterizzazione diviene lo strumento migliore per comunicare il valore aggiunto prodotto per la comunità e i benefici per l'intero contesto sociale e territoriale in cui Iuav è inserito (la predisposizione di tale documento è prevista tra le azioni prioritarie del Piano della performance 2015-17).

Il Piano della Performance IUAV 2014-2016 coinvolge direttamente gli stakeholder principali (studenti, docenti di ruolo e non, dottorandi, assegnisti, personale non docente, ecc.) attraverso l'analisi di customer satisfaction, che consente di avere da loro un feed-back che viene rilevato attraverso questionari cartacei e on line.

Con l'obiettivo di sviluppare un approccio orientato all'efficienza ed efficacia a partire dal 2007 IUAV partecipa al Progetto Good Practice (GP) del MIP Politecnico di Milano che comporta la distribuzione biennale di questionari al personale (docente e non) e agli studenti, per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi amministrativi. Nel 2014 i questionari sono stati in parte raccolti con GP e in parte diffusi autonomamente dal nostro ateneo, poiché le domande inserite nei questionari GP non coprono tutti gli aspetti e i target monitorati dal Piano.

Oltre ai questionari sopra citati vengono anche utilizzate indagini di customer periodicamente condotte:

1. sugli studenti, dirette a valutare la soddisfazione sulla didattica (indagine sull'opinione degli studenti frequentanti condotta dal Nucleo di valutazione per il ministero)
2. sulla soddisfazione dei laureati per l'attività lavorativa ed il livello di occupazione (indagini AlmaLaurea);
3. sul livello di soddisfazione delle strutture convenzionate – imprese, enti, studi professionali -

che hanno ospitato studenti o laureati IUAV per attività di stage o tirocinio (questionari di customer satisfaction mirati).

Sono inoltre formalizzati, nella fase di progettazione dei corsi di studio, specifici incontri con organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione servizi e delle professioni e realizzate analisi di customer satisfaction delle ditte che hanno ospitato studenti o laureati per attività di stage tirocinio.

Nel corso del 2014 si è svolta la presentazione pubblica dei risultati del ciclo della performance 2013 da parte del Direttore Generale, che, cogliendo il suggerimento dell'OIV di dare il massimo risalto alla trasparenza del sistema, ha illustrato gli esiti a tutti i responsabili di servizio e trasmesso a tutto il personale tecnico amministrativo i risultati analitici delle indagini di customer satisfaction nei riguardi dei servizi amministrativi.

Si ricorda infine che proprio per favorire lo sviluppo di rapporti positivi con tutti gli stakeholders tutta la documentazione relativa al sistema di misurazione e valutazione della Performance, (Sistema adottato, eventuali integrazioni/modifiche, Piano Performance, Relazioni Performance, Relazioni dell'OIV) è stata pubblicata nell'apposita sezione del sito IUAV "Amministrazione Trasparente" nonché sul sito appositamente predisposto dal Dipartimento per la Funzione Pubblica.

2.1. Il contesto di riferimento

Per quanto riguarda la formazione nel 2014 è stato realizzato un percorso di razionalizzazione e riqualificazione dell'offerta formativa; a tal fine il Senato Accademico ha approvato le linee guida per l'attivazione dei corsi di studio e la predisposizione degli assetti didattici che unitamente ai nuovi criteri per la distribuzione del budget ai dipartimenti garantiscono la qualità e la sostenibilità dell'offerta formativa IUAV.

Nel corso del 2014 è stato definito e approvato il Sistema di assicurazione della qualità dei corsi di studio e il Presidio, le commissioni Paritetiche, i dipartimenti e i presidenti dei corsi hanno lavorato per implementare questo percorso finalizzato ad una effettiva azione di miglioramento della didattica dei corsi di studio.

Il Presidio per la qualità, infatti, non si è limitato a produrre un documento di sintesi dei rapporti di riesame ma, anche a seguito di una attività di condivisione con i Presidenti dei Corsi di Studio, ha prodotto un documento che individua le azioni di miglioramento che Corsi di studio, Dipartimenti e Ateneo dovranno porre in essere nel corso del prossimo anno e che, proprio perché chiari e definiti, potranno essere obiettivamente valutati sia sulla loro attuazione che sulla loro efficacia.

Una criticità sul fronte della didattica, che si riflette sul bilancio dell'ateneo, è data dalla progressiva diminuzione del numero degli studenti iscritti. Per l'anno accademico 2014/2015 sono stati banditi 1646 posti programmati di cui 71 sono risultati non coperti. La difficoltà dell'assegnare tutti i posti banditi per i corsi di studio persiste e, per l'anno accademico 2014/15, abbiamo avuto il 12% di posti non coperti. Questa variabile, unitamente a quella sugli abbandoni, viene pertanto monitorata costantemente dal Presidio di qualità, dai Dipartimenti e dai corsi di studio.

Sul versante della ricerca è da rilevare che nell'algoritmo di distribuzione dei fondi di ricerca ai dipartimenti è stata inserita anche una variabile dipendente dagli esiti della VQR 2004-2010. Si tratta di un segnale importante nel percorso di assicurazione della qualità e di distribuzione premiale delle risorse. Il nostro dipartimento di Culture del Progetto si è inoltre candidato per la fase di sperimentazione della Scheda Unica di Annuale per la Ricerca Dipartimentale (SUA_RD) portando quindi nel nostro Ateneo un know how importante che è stato utilizzato successivamente per la fase attuativa. Si è inoltre proseguito nell'implementazione del catalogo U-GOV Ricerca estendendolo a dottorandi e assegnisti.

Per quanto riguarda il dottorato di ricerca, dopo aver ottenuto l'accreditamento da parte di ANVUR del nuovo corso di dottorato in Architettura, Città e Design, che accorpa i corsi di dottorato IUAV

preesistenti, l'ateneo ha promosso attività per rafforzare l'identità del dottorato sia a livello nazionale che internazionale.

Nel corso del 2014 sono state aperte le nuove sale della Biblioteca Centrale di ateneo, a conclusione dei lavori di restauro e ripristino architettonico dell'ala sud dei Tolentini, che vedono nuovamente a scaffale aperto il patrimonio della biblioteca G. Astengo e per la prima volta una collezione di oltre 30.000 fascicoli di periodici, nonché un incremento di 140 posti di lettura.

Un ruolo determinante sulla disponibilità di risorse nel prossimo futuro è da attribuirsi alla progressiva riduzione del Fondo di Funzionamento Ordinario (FFO) di Sistema che contrassegna in modo particolarmente negativo gli anni recenti. Lo scenario che si profila ha indotto a considerare in sede di definizione del Bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014-16 specifici interventi di riequilibrio, in particolare sotto il profilo della spesa, non risultando facilmente attuabile a breve termine un sensibile aumento delle entrate (anche se il 2014 ha visto il nostro Ateneo impegnato nella predisposizione e attuazione del piano triennale che il MIUR ci ha finanziato per 610.700 € di cui una quota massima del 50% consolidabile nel FFO a partire dal 2016, si è inoltre ottenuto un cofinanziamento della Regione Veneto nell'ambito del POR FESR e un finanziamento della Regione Veneto sui fondi FSE per 36 progetti e 49 assegni di ricerca). Nell'ottica di miglioramento dei risultati, nello sforzo di intraprendere progetti in grado di portare nuove risorse all'ateneo, nel corso del 2014 si è deciso di presentare un Programma triennale Iuav per concorrere al finanziamento Ministeriale previsto dal decreto Miur 15 ottobre 2013, n. 827, "Linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2013-15". Gli obiettivi e le azioni previste nel Piano della Performance 2014-16 hanno quindi fornito un quadro orientativo su cui sviluppare le proposte che l'ateneo ha presentato al MIUR per le finalità della programmazione triennale 2013/15. La tematica principale su cui l'ateneo ha deciso di puntare è la Promozione della qualità del sistema universitari, declinata in particolare sulla "promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione"

Sul fronte dei costi Iuav si è trovato di fronte alla necessità di elaborare nel corso dell'anno un piano di contenimento funzionale a raggiungere un solido equilibrio di bilancio che potesse consentire una ripresa degli investimenti e un maggior impegno sul fronte della ricerca.

Per quanto riguarda il sistema informativo, è stato attivato il Data-Warehouse (DWH) di ateneo ed è in fase di progettazione il modulo di programmazione e controllo che consentirà di effettuare le simulazioni e di visualizzare i cruscotti con i principali indicatori di Ateneo.

Infine l'evoluzione del quadro delle risorse umane disponibili, soprattutto sul versante della docenza, è attentamente monitorato. Il 2014 ha visto anche l'attuazione del piano associati che ha portato all'assunzione di 17 associati, cui si deve aggiungere un ulteriore associato assunto ad inizio 2015. Sei di loro sono esterni. Nonostante il piano associati il corpo docente si è comunque ridotto negli ultimi anni a causa dei vincoli sul turn over. Sarà quindi necessaria una attenta riflessione sulle future pianificazioni del personale docente che, nell'ambito delle risorse disponibili, dovrà tenere in considerazione l'offerta formativa e i settori di ricerca su cui il nostro Ateneo vuole puntare.

2.2. L'amministrazione

L'Università IUAV di Venezia, nasce come Istituto Universitario di Architettura nel 1926 e a partire dal 2001 ha affiancato alla storica facoltà di Architettura le facoltà di Pianificazione del territorio e di Design e arti.

È Ateneo dedicato alla cultura del progetto: come conoscenza, esercizio critico e attenzione alla complessità, responsabilità sociale e innovazione, con il fine di promuovere il progresso delle discipline dell'architettura, delle arti visive e del teatro, del design e della moda, della pianificazione

urbanistica, territoriale e ambientale, della storia e della conservazione del patrimonio architettonico, della città e dell'ambiente costruito. L'Università IUAV di Venezia è quindi luogo di insegnamento, alta formazione e ricerca nel campo della progettazione di spazi e ambienti abitati dall'uomo, nella progettazione di oggetti d'uso quotidiano, nella progettazione di eventi culturali, teatrali, nella comunicazione visiva e multimediale.

Con il nuovo Statuto emanato nel 2012, Iuav ha dato attuazione alle prescrizioni della legge 240 sull'organizzazione dell'università e ha sostituito le facoltà con nuove strutture organizzative: i dipartimenti, centri di svolgimento delle attività di ricerca, didattiche e formative.

In conseguenza del nuovo assetto è stata realizzata la revisione della struttura organizzativa della divisione sistema bibliotecario e documentale.

In allegato 1 il quadro riassuntivo della situazione dell'Ateneo relativa al 2014 (Ateneo in cifre).

2.3. La revisione del sistema di misurazione e valutazione Iuav

Nel 2014 è stato effettuato, in seguito alla elaborazione dei risultati evidenziati nella Relazione sulla performance 2013, un aggiornamento e affinamento del sistema (delibera CDA 26.11.2014), applicabile in sede di valutazione dei risultati 2014, che ha riguardato principalmente:

1. la modifica di alcune delle domande relative ai questionari di customer satisfaction e l'ampliamento del target di destinatari;
2. la ridefinizione delle schede di valutazione del DG e dei dirigenti: per i dirigenti è stata confermata la scheda di valutazione esistente, mantenuto il peso per le classi di obiettivi indicato in precedenza, rinviando al 2015, anno in cui è prevista la revisione generale del sistema di misurazione e valutazione, un riflessione più approfondita sui cambiamenti da introdurre; per il DG è stata definita una scheda di valutazione basata sulle seguenti ipotesi: a) un peso del 40% degli obiettivi di ateneo (desunti dal piano della performance); b) un peso del 20% degli obiettivi di ateneo legati all'indicatore: "Spese personale / FFO + Tasse e Contributi" in quanto maggiormente espressivo del contributo del DG alla gestione amministrativa dell'ateneo; c) 20% sugli obiettivi di performance "dirigenziale", intesa come media complessiva ponderata dei risultati delle schede di valutazione dei dirigenti e degli indicatori di performance degli staff in capo alla DG, che permette di collegare la valutazione DG a quella dei Dirigenti; d) un peso del 20% degli obiettivi di soddisfazione degli stakeholders attraverso un indicatore generale di customer satisfaction dato dalla media pesata di indicatori riferiti ai 3 principali stakeholders principali (studenti, PTA, docenti);
3. l'ideazione di un nuovo modello per la misurazione di obiettivi che supera quello precedente (delle percentuali fisse del +/-1-3%) in grado di premiare sia il risultato annuo conseguito in termini assoluti, sia il miglioramento/peggioramento rispetto all'anno precedente
4. la definizione di un limite massimo del 20% di impatto sulla valutazione complessiva per gli indicatori di gestione.

2.4. Il sistema di valutazione delle prestazioni

In base alle direttive e linee guida espresse dal Rettore e dagli organi di governo l'Ateneo aggiorna annualmente mediante il Piano della Performance un insieme di obiettivi strategici riferiti a un arco triennale, la cui implementazione viene monitorata dalla direzione generale, che individua azioni di intervento prioritario da realizzare da parte del sistema di gestione (personale dirigente, amministrativo e tecnico).

La “mappa delle responsabilità”², permettere di declinare strategie e parametri obiettivo su tutti i centri di responsabilità dell’Ateneo attraverso la copertura delle attività e funzioni espressi dalla catena del valore; sono stati definiti obiettivi di:

- Ateneo, legati a quelli strategici e alle azioni di intervento prioritario;
- Gestione, legati alla gestione e al miglioramento continuo;
- Struttura, riferibili all’operatività propria della struttura;
- Innovazione, legati a azioni innovative;
- Comportamento, definiti sulla base del ruolo.

Ciascun responsabile e collaboratore ha una scheda individuale di valutazione che comprende gli obiettivi che gli sono assegnati.

Gli indicatori utilizzati per la misurazione del raggiungimento degli obiettivi citati possono essere:

- a) di progetto: sono di tipo “descrittivo”³ e finalizzati a descrivere l’avanzamento del progetto e/o la qualità del lavoro atteso per gli obiettivi di ateneo, di struttura e di innovazione;
- b) di performance: sono di tipo “quantitativo”⁴, monetario e non, finalizzati a monitorare l’efficienza e l’efficacia; coincidono con gli indicatori di gestione;
- c) indicatori di comportamento, pre-definiti per ogni capacità oggetto di valutazione per lo specifico ruolo.

Sono infine utilizzati indicatori globali di ateneo utili a monitorare gli elementi che si ritengono prioritari per il miglioramento dell’attività gestionale, la cui ampiezza ne rende difficile un utilizzo quali indicatori individuali da attribuire ai responsabili, anche se alcuni possono essere attribuiti come elementi aggiuntivi nel monitoraggio della performance.

La misurazione del raggiungimento degli obiettivi di Ateneo e degli eventuali obiettivi di innovazione e struttura avviene attraverso la rilevazione dello stato di avanzamento della attività sulla base dei risultati attesi (indicatori globali e azioni di intervento prioritario). Per gli obiettivi di gestione la misurazione è effettuata attraverso la valorizzazione degli indicatori di performance individuale.

Gli indicatori di performance individuali sono parametri obiettivo per monitorare il funzionamento e il miglioramento continuo che incidono per un massimo del 20% sulla valutazione individuale.

Nella scelta degli indicatori di performance individuali considerati ai fini della valutazione delle prestazioni (obiettivi di gestione) per i dirigenti sono state considerate le dimensioni informative dell’efficacia e dell’efficienza mentre per il personale non dirigente il riferimento è solo agli indicatori di customer satisfaction selezionati in sede di revisione del sistema, considerando le scarse leve di manovra sui costi (retributivi).

Per gli indicatori relativi alla dimensione “efficienza”, come previsto nel Piano della Performance IUAV 2014-2016, il target assegnato consiste in una variazione, rispetto al valore iniziale determinato, pari al 1% annuo. Per gli indicatori relativi alla dimensione “efficacia”, ovvero quelli legati ai questionari di customer satisfaction, è stato individuato un nuovo modello di valutazione del risultato basato sui valori assoluti oltre che sulla variazione percentuale rispetto all’anno precedente.

In allegato 3 vengono presentati i risultati in relazione agli indicatori di performance individuali per ognuna delle aree dirigenziali dell’Ateneo.

Infine, individuate le capacità per i diversi ruoli, la valutazione dei comportamenti organizzativi si basa su specifici comportamenti osservabili, definiti per ogni comportamento richiesto, che rappresentano il parametro di misura.

Per quanto riguarda la valutazione relativa agli obiettivi di gestione viene utilizzato il valore medio degli indicatori di performance relativi all’area dirigenziale di appartenenza del valutato (così come disposto dall’art. 6 del CCI 2012). Gli obiettivi di Gestione non sono previsti per il personale di categoria C e D che non percepisce indennità di responsabilità, anche se per queste categorie il dato

² È legata all’organigramma di Ateneo e esprime una attribuzione formale delle responsabilità e dei poteri agli uffici e ai relativi responsabili.

³ Sono definiti in modo descrittivo ma spesso il loro raggiungimento viene quantificato con una misura del tipo “sì/no” oppure quantitativa: un periodo di tempo, una % di completamento, ecc.

⁴ Sono dati da numeri: o dal rapporto tra due grandezze numeriche o da singole misure numeriche.

incide sulla distribuzione della produttività collettiva.

I pesi attribuiti alle diverse classi di obiettivo sono evidenziati nella tabella 1.

Tab 1 pesi attribuiti alle diverse classi di obiettivo

CLASSE OBIETTIVI	RESPONSABILI				COLLABORATORI	
	di area	di divisione	di staff o servizio o processo o titolari di funzione spec.		EP	C/D
	Dirigenti	EP	EP	D		
Ateneo	40	40	30	30	30	10
Gestione	10	20	20	20	20	
Struttura			10	10	10	50
Innovazione	10	10	10	10	10	10
Comportamenti	40	30	30	30	30	30

Per la gestione delle valutazioni viene utilizzato un apposito applicativo che permette la compilazione, la certificazione e la presa visione delle schede di valutazione individuale via web.

In ottemperanza a quanto previsto dal CCNL vigente che all'articolo 81 sul "sistema di valutazione delle prestazioni" prevede la possibilità per il dipendente di formulare, entro 15 giorni dalla data di comunicazione dell'esito della valutazione, le proprie osservazioni a un organo designato dall'amministrazione, è stato costituito il Comitato di valutazione delle prestazioni⁵ per la conciliazione di eventuali controversie segnalate dal dipendente mediante ricorso.

2.5. I risultati intermedi

Il SMV Iuav prevede una prima raccolta dei dati relativi agli indicatori di performance semestrale a luglio per consentire: "una taratura degli indicatori, dando modo ai responsabili di intraprendere eventuali azioni correttive".

La raccolta semestrale è iniziata lo scorso 09/07/2014 e si è conclusa il 31/07/2014. Le difficoltà rilevate nel 2013 legate alla elaborazione di dati contabili mediante l'utilizzo del nuovo Data-Warehouse di ateneo U-Gov, e in particolare dei dati stipendiali per struttura, sono state superate nel 2014, rendendo possibile il calcolo degli indicatori di performance globale legati alle misure economico finanziarie (di bilancio), e l'elaborazione degli indicatori di performance legati ai costi retributivi.

Il SMP Iuav prevede la realizzazione nel mese di novembre di ciascun anno di un monitoraggio pre-consuntivo inerente gli indicatori performance finalizzato a "cogliere l'andamento e i primi risultati delle azioni di sviluppo programmate", per offrire indicazioni utili per definire il Piano della performance dell'anno successivo, di cui rappresenta il punto di partenza.

Nel 2014 la raccolta è iniziata il 05/11 ed è terminata il 30/11, garantendo una tempestiva informazione ai dirigenti e alla DG per eventuali interventi correttivi attraverso una breve analisi dei dati raccolti per area che confronta per ciascun indicatore i dati dell'anno precedente, quelli del semestre corrente e dei primi 10 mesi dell'anno, in modo da evidenziare l'avanzamento infrannuale (realizzata dal Servizio controllo di gestione). Il quadro aggiornato degli indicatori è utilizzabile anche ai fini decisionali e di previsione per il budget unico di ateneo.

⁵ Costituito nel rispetto del D.Lgs. 150/2009 art. 7 per la conciliazione delle controversie relative alla valutazione delle prestazioni segnalate dai dipendenti mediante ricorso. Il comitato è composto dal Direttore Amministrativo in qualità di presidente e dai dirigenti d'area dell'ateneo, con il supporto tecnico del servizio organizzazione e sviluppo.

È prevista la facoltà, per il soggetto valutato, di farsi assistere da un rappresentante sindacale e/o da una persona di fiducia, nonché il rilascio di un verbale del tentativo di conciliazione.

Per raccogliere tutti i dati elementari relativi alla costruzione degli indicatori di performance viene utilizzato un applicativo chiamato eDaCop progettato internamente.

Il processo di raccolta prevede che alle scadenze previste, siano attivati degli «eventi di raccolta» in cui vengono inseriti dai responsabili delle strutture i dati attraverso il Web, accedendo con la propria password; i dati successivamente vengono storicizzati, in modo da poter essere elaborati in qualsiasi momento.

Nel corso del 2014 non sono intervenute significative modifiche della struttura organizzativa dell'Ateneo e del Sistema di indicatori che abbiamo richiesto sensibili interventi sull'applicativo. Sul fronte del DWH U-Gov l'implementazione del nuovo modulo U-Gov pianificazione e controllo, con la costruzione di un cruscotto di indicatori di performance globali (per gli organi di governo) e di cruscotti per i dirigenti delle aree è destinata a superare gradualmente l'utilizzo di questo applicativo, per arrivare a regime a una elaborazione automatizzata in tempo reale della maggior parte degli indicatori.

2.6. Gli obiettivi strategici 2014

I principali risultati relativi agli «obiettivi strategici» previsti dal Piano della Performance IUAV 2014-2016 sono di seguito specificati.

1. Nell'ambito Ricerca scientifica nel corso del 2014 l'ateneo si è impegnato nella formalizzazione delle proprie linee di ricerca, di intervento e di misurazione dell'impatto delle stesse, così come definito da ANVUR per la stesura delle schede SUA-RD. Sono state ripartite tra i dipartimenti le risorse di ateneo per la ricerca (fondi e assegni di ricerca), utilizzando tra i criteri anche gli esiti della VQR 2004-2010, in particolare l'indicatore IRFD. I dipartimenti hanno provveduto ad assegnare le risorse a docenti e ricercatori mediante call interne, applicando per la valutazione criteri e indicatori di qualità del progetto, di produttività scientifica e di risultato, confermando gli obiettivi di incremento della partecipazione e del tasso di successo a bandi competitivi, di rafforzare la mobilità internazionale, di migliorare e incrementare la produzione scientifica. Tutti gli assegni di ricerca di ateneo sono stati attribuiti entro l'anno. Sono stati avviati i progetti di ricerca finanziati sul Fondo Sociale Europeo e attivati i relativi assegni di ricerca. Il Dipartimento di Culture del Progetto ha effettuato la sperimentazione della SUA RD 2013 e sono state avviate le attività necessarie all'implementazione della SUA RD 2011-2013 dei tre dipartimenti (tra le quali l'attivazione in U GOV catalogo della ricerca di assegnisti e dottorandi), la cui scadenza è stata spostata dall'ANVUR ai primi mesi del 2015.
2. In tema di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa il Senato Accademico a dicembre 2014 ha approvato le linee guida per l'attivazione dei corsi di studio e la predisposizione degli assetti didattici che, unitamente ai nuovi criteri per la distribuzione del budget ai dipartimenti, ora in fase di approvazione, garantiscono la qualità e la sostenibilità dell'offerta formativa IUAV. Queste linee guida fanno parte del percorso iniziato con la definizione e attivazione del Sistema di assicurazione della qualità dei corsi di studio che vede impegnati il Presidio, le commissioni Paritetiche, i dipartimenti e i presidenti dei corsi di studio in una attività di progettazione, di elaborazione degli indicatori per la valutazione e di analisi dei risultati che risulta fondamentale sia per il governo dell'offerta formativa che per la sua razionalizzazione e riqualificazione oltre a garantire il rispetto dei vincoli di legge e delle prescrizioni dell'ANVUR.
3. In tema di Scuola di Dottorato l'avvio delle procedure di accreditamento anche per i corsi di dottorato, nel rispetto di quanto previsto dal decreto ministeriale 8 febbraio 2013 n. 45 «Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati», ha comportato l'istituzione di un unico corso di dottorato, suddiviso in curricula, della Scuola di dottorato di ateneo e la revisione delle modalità di adesione alla Scuola dottorale inter-ateneo in Storia delle arti. Il corso di dottorato Architettura, città e design della Scuola di dottorato Iuav ha conseguito l'accREDITAMENTO

quinquennale dal MIUR, su parere conforme dell'ANVUR. Nell'ambito dell'obiettivo di valorizzazione della formazione alla ricerca attraverso lo sviluppo di azioni in grado di rafforzare l'identità del dottorato sia a livello nazionale, sia internazionale, la Scuola di dottorato ha promosso e organizzato il Convegno nazionale dei dottorati italiani dell'architettura, della pianificazione e del design "La ricerca che cambia". Il 22 luglio 2014 è stato emanato il nuovo "Regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca" che disciplina le nuove procedure di istituzione tramite accreditamento dei corsi e dei curricula in cui si articola il dottorato di ricerca nonché le procedure per l'attivazione, l'organizzazione e il funzionamento di ulteriori corsi di dottorato promossi anche in collaborazione con altri soggetti nazionali o internazionali.

4. In tema di Sistema dei laboratori di Ateneo il 2014 ha visto la conclusione del progetto POR FESR 2007-2014 IUAV_LAB e il completamento di quanto previsto: stipula di convenzioni attuative finalizzate alla collaborazione delle imprese al progetto e realizzazione di tesi di laurea e tirocini. I laboratori costituiscono punti di eccellenza dell'ateneo ma con un grado di apertura verso l'esterno ancora troppo limitato. Si tratta quindi di realizzare un disegno atto ad ampliarne la visibilità sul mercato allo scopo di creare un più proficuo rapporto con il territorio anche nell'ottica di attrarre maggiori risorse dall'esterno.
5. Per quanto riguarda lo sviluppo di efficaci canali di comunicazione con approccio multistakeholder nel 2014 si è lavorato sia sul fronte della accountability, realizzando il primo Bilancio di esercizio unico di ateneo in contabilità economico patrimoniale, che ha consentito di evidenziare per la prima volta i dati economici e la valorizzazione del patrimonio e degli ammortamenti, fornendo in una nota integrativa di stampo civilistico tutta una serie di informazioni di grande interesse per gli stakeholders, sia su quello della trasparenza, completando molte delle informazioni e prospetti programmatici a consuntivi richiesti dalla normativa. La DG ha inoltre concretizzato la raccomandazione dell'OIV di migliorare la trasparenza del SMV sia attraverso la pubblicazione integrale della documentazione nella pagina Web di ateneo Amministrazione trasparente, sia realizzando incontri con i dipendenti di illustrazione dei risultati di performance sia del bilancio unico di ateneo di previsione e di esercizio.
6. La razionalizzazione del patrimonio immobiliare e piano utilizzo spazi: le principali linee di intervento del 2014 sono state: a) attività successive al restauro e rifunzionalizzazione dell'Ala Sud del Tolentini, in particolare relative alla prosecuzione della messa in sicurezza della sede (approvato il progetto di prevenzione incendi, presentata la verifica sismica richiesta dalla Protezione Civile, iniziata la realizzazione dei compartimenti antincendio); b) prosecuzione dei lavori di messa in sicurezza antincendio di Ca' Tron (compartimentazione della scala, recupero e ignifugazione dei solai del sottoportego e salone nobile, recupero delle strutture del secondo piano, recupero della scaletta e razionalizzazione delle vie di esodo), con il recupero per le attività didattiche di sei aule; c) inizio delle attività di consolidamento e recupero delle decorazioni di Palazzo Tron (in particolare per il salone nobile e la sala specchi); d) rinnovo dei certificati di prevenzione incendi dei Fabbricati 6 e 7; e) risanamento delle aule a piano terra della sede delle Terese, consolidamento statico di una parte della copertura della sede; f) al Cotonificio realizzazione della grande aula G al piano terra e trasferimento e rinnovo dell'aula informatica; g) inizio e conclusione del progetto di restauro e rifunzionalizzazione di Palazzo Badoer, finanziato con fondi POR, che ha portato alla ridefinizione degli spazi del laboratorio LAMA, alla realizzazione di quattro nuove aule e allo spostamento della biblioteca dipartimentale ai Tolentini, nonché al rinnovo tecnologico degli impianti e all'acquisto di nuove attrezzature scientifiche.
7. Piano strategico dei sistemi informativi nel 2014 si è avviata l'implementazione del modulo U-Gov Programmazione e controllo con alcune prime riflessioni sul modulo allocazione costi, inerenti la allocazione dei costi generali e l'individuazione dei driver di allocazione, con il fine di realizzare un cruscotto di indicatori per gli organi di governo interamente informatizzato.
8. Efficientamento energetico: nel corso del 2014 è entrato in produzione l'impianto geotermico a servizio dell'Ala Sud della sede dei Tolentini (Aula Magna, nuove sale di lettura della biblioteca);

è inoltre stato interamente realizzato (senza ritardi) l'impianto geotermico a servizio della sede di Palazzo Badoer, insistente su un campo di 18 sonde geotermiche a doppia U della profondità di 60 metri asservito ad un gruppo di tre pompe di calore geotermiche ad assorbimento ed in grado di fornire circa 50 kW di potenza termica.

9. Fondazione universitaria Iuav e società IUAV Studi & Progetti srl: la Fondazione IUAV ha completato gli interventi di restauro della residenza dei Crociferi e ha attentamente seguito le attività di avvio della gestione che, in questa fase iniziale, si sono rivelate più complesse del previsto. In questi giorni il MIUR ha comunicato l'avvenuta concessione del finanziamento del secondo stralcio dei lavori necessari per il completamento dell'opera e la Fondazione si è attivata per lo svolgimento dei necessari passaggi amministrativi e tecnici finalizzati all'effettiva erogazione che, si presume, potrà avvenire a fine 2015. Rispetto a IUAV Studi & Progetti srl il CDA ha deliberato la messa in liquidazione della Società e, nel mese di agosto 2014, a seguito dell'iscrizione presso il registro delle Imprese della CCIAA di Venezia della delibera assembleare attraverso la quale la Società è stata posta in liquidazione, è entrato in funzione il liquidatore; l'attività di liquidazione prosegue nel 2015.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1. Albero della performance

Il PP Iuav 2014-16 evidenzia il riepilogo delle azioni di intervento prioritario e degli indicatori di performance assegnati alla struttura di gestione dell'Ateneo (albero della performance) riportato di seguito. I risultati di dettaglio raggiunti in relazione alle singole azioni di intervento prioritario e la misurazione relativa al sistema di indicatori individuato per ogni area dirigenziale sono evidenziati nei paragrafi successivi.

Tab. 2 albero della performance 2014

	Direzione Generale	Area Finanza e Risorse Umane	Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori	Area Infrastrutture	Area Didattica e Servizi agli Studenti
Azioni di intervento prioritario (assegnate direttamente alla Direzione Generale e alle Aree dirigenziali)	Progetto U-GOV Benessere Organizzativo Carta dei Servizi Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e Piano triennale di prevenzione della corruzione Qualità della Ricerca	Progetto U-GOV Adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale Re-ingegnerizzazione dei processi amministrativi Bilancio Sociale e Ambientale	Progetto U-GOV Progetto POR Sistema laboratori Progetto di ampliamento della Biblioteca Centrale Realizzazione biblioteca digitale Qualità della Ricerca Progetto per l'accreditamento e l'assicurazione di qualità dei corsi di studio (dottorato di ricerca)	Progetto U-GOV Progetto per la costituzione di una centrale unica di acquisto Messa a norma di tutti gli edifici IUA V Verifica sismica sedi IUA V Efficientamento Energetico Progetto "Carta degli impegni per la sostenibilità IUA V"	Progetto U-GOV Progetto per l'accreditamento e l'assicurazione di qualità dei corsi di studio (offerta formativa) Progetto per l'accreditamento e l'assicurazione di qualità dei corsi di studio (dottorato di ricerca) Progetto "K2"
Efficienza (variazione annua indicatore pari a 1%)	Spese personale/entrate (*) Auto finanziamento/FFO (*)	Costo unitario Divisione Amministrazione Costo unitario Divisione Risorse Umane e Organizzazione Costo unitario della formazione	Costo unitario Divisione Ricerca Costo unitario Divisione SBD (*) Costo unitario Divisione Laboratori (*)	Costo unitario Divisione Facility Management Costo unitario Divisione Servizi ICT Costo unitario Divisione patrimonio e approvvigionamenti Indice di efficienza energetica Costo unitario dell'Asset materiale informatico	Costo unitario Divisione Programmazione Didattica Costo unitario Divisione Servizi agli Studenti
Efficacia (variazione annua indicatore pari a 3%)	La valutazione in termini di efficacia è legata a tutti gli indicatori di customer satisfaction di ciascuna Area, compresi quelli degli Staff del rettorato e direzione e delle segreterie dei dipartimenti	Soddisfazione degli organi di governo su reportistica e supporto alla pianificazione Soddisfazione del personale docente sui servizi al personale Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui servizi contabili Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui servizi al personale Qualità dei processi contabili Tempo medio di pagamento Giorni di ritardo nella presentazione dei documenti di sintesi pubblici di Ateneo e dei documenti pubblici art. 10 Dec.Leg. 150/2009	Soddisfazione dei docenti su servizi di supporto alla ricerca (*) Soddisfazione degli studenti e del personale docente sui servizi del Sistema Laboratori Soddisfazione del personale docente e degli studenti sui servizi bibliotecari Tempo medio di ritardo/anticipo sulle scadenze di rendicontazione progetti Tempo medio di gestione pratica	Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui sistemi informativi Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sugli approvvigionamenti Soddisfazione del personale tecnico amministrativo sui servizi generali e sulla logistica Tempi di gestione pratica della Divisione Patrimonio e Approvvigionamenti Soddisfazione del personale tecnico amministrativo e docente sul materiale informatico in dotazione	Soddisfazione studenti su servizi di supporto agli studenti (*) Soddisfazione degli studenti sui servizi di placement Soddisfazione dei docenti sui servizi di supporto all'offerta formativa Soddisfazione del personale docente sui servizi di supporto all'internazionalizzazione Tempo medio di erogazione delle borse di studio Tempo medio unitario di gestione pratica di laurea Tempo medio di pubblicazione dell'offerta formativa

	Direzione Generale	Area Finanze e Risorse Umane	Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori	Area Infrastrutture	Area Didattica e agli Studenti
Azioni di intervento prioritario (assegnate direttamente alla Direzione Generale e alle Aree dirigenziali)	Progetto U-GOV	Progetto U-GOV	Progetto U-GOV	Progetto U-GOV	Progetto U-GOV
	Benessere Organizzativo	Adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale	Progetto POR Sistema laboratori	Progetto per la costituzione di una centrale unica di acquisto	Progetto per l'accreditamento e l'assicurazione di q dei corsi di studio (formativa)
	Carta dei Servizi	Re-ingegnerizzazione dei processi amministrativi	Progetto di ampliamento della Biblioteca Centrale	Messa a norma di tutti gli edifici IUAV	Progetto per l'accreditamento e l'assicurazione di q dei corsi di studio (dottorato di ricerca)
	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e Piano triennale di prevenzione della corruzione	Bilancio Sociale e Ambientale	Realizzazione biblioteca digitale	Verifica sismica sedi IUAV	Progetto per l'accreditamento e l'assicurazione di q dei corsi di studio (dottorato di ricerca)
	Qualità della Ricerca		Qualità della Ricerca	Efficientamento Energetico	Progetto "K2"
Efficienza (variazione annua indicatore pari a 1%)	Spese personale/entrate (*)	Costo unitario Divisione Amministrazione	Costo unitario Divisione Ricerca	Costo unitario Divisione Facility Management	Costo unitario Divisione Programmazione D
		Costo unitario Divisione Risorse Umane e Organizzazione	Costo unitario Divisione SBD (*)	Costo unitario Divisione Servizi ICT	
	Autofinanziamento/FO (*)	Costo unitario della formazione	Costo unitario Divisione Laboratori (*)	Costo unitario Divisione patrimonio e approvvigionamenti	Costo unitario Divisione Servizi agli Studenti
				Indice di efficienza energetica	
Efficacia (variazione annua indicatore pari a 3%)	La valutazione in termini di efficacia è legata a tutti gli indicatori di customer satisfaction di ciascuna Area, compresi quelli degli Staff del rettore e direzione e delle segreterie dei dipartimenti	Soddisfazione degli organi di governo su reportistica e supporto alla pianificazione	Soddisfazione dei docenti su servizi di supporto alla ricerca (*)	Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui sistemi informativi	Soddisfazione studenti su servizi di supporto (*)
		Soddisfazione del personale docente sui servizi al personale	Soddisfazione degli studenti e del personale docente sui servizi del Sistema Laboratori	Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sugli approvvigionamenti	Soddisfazione degli studenti sui servizi placement
		Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui servizi contabili	Soddisfazione del personale docente e degli studenti sui servizi bibliotecari	Soddisfazione del personale tecnico amministrativo sui servizi generali e sulla logistica	Soddisfazione dei d sui servizi di supporto all'offerta formativa
		Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui servizi al personale		Tempi di gestione pratica della Divisione Patrimonio e Approvvigionamenti	Soddisfazione del personale docente e servizi di supporto all'internazionalizzazione
		Qualità dei processi contabili			Tempo medio di erogazione delle bo studio
		Tempo medio di pagamento	Tempo medio di ritardo/anticipo sulle scadenze di rendicontazione progetti		Tempo medio unità gestione pratica di l
		Giorni di ritardo nella presentazione dei documenti di sintesi pubblici di Ateneo e dei documenti pubblici art. 10 Dec Leg. 150/2009	Tempo medio di gestione pratica	Soddisfazione del personale tecnico amministrativo e docente sul materiale informatico in dotazione	Tempo medio di pubblicazione dell'c formativa

(*) Indicatori Globali

3.2. Obiettivi strategici

I principali risultati inerenti gli obiettivi strategici definiti nel Piano della Performance Iuav 2014- 2016 sono di seguito sinteticamente illustrati.

Tab 3 obiettivi strategici

OBIETTIVO	REALIZZAZIONE, CRITICITA' E OPPORTUNITA'
Qualificazione della ricerca scientifica	L'ateneo si è impegnato nella formalizzazione delle proprie linee di ricerca e di intervento e di misurazione dell'impatto delle stesse. Sono state avviate le attività necessarie all'implementazione delle schede SUA RD 2011-2013. Sono state ripartite tra i dipartimenti le risorse di ateneo per la ricerca (fondi e assegni di ricerca), utilizzando anche gli esiti della VQR 2004-2010, in particolare l'indicatore IRFD. I dipartimenti hanno provveduto ad assegnare le risorse a docenti e ricercatori mediante call interne, attribuendo entro l'anno tutti gli assegni di ricerca di ateneo. Sono stati avviati i progetti di ricerca finanziati sull'FSE e attivati i relativi assegni di ricerca.
Razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di Ateneo	Il Senato Accademico, a dicembre 2014, ha approvato le linee guida per l'attivazione dei corsi di studio e la predisposizione degli assetti didattici che, unitamente ai nuovi criteri per la distribuzione del budget ai dipartimenti, garantiscono la qualità e la sostenibilità dell'offerta formativa IUAV. Queste linee guida fanno parte del percorso iniziato con la definizione e attivazione del Sistema di quality assurance dei corsi di studio.
Scuola di dottorato	L'avvio delle procedure di accreditamento per i corsi di dottorato, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 45/2013 ha comportato l'istituzione di un unico corso di dottorato, suddiviso in curricula, e la revisione delle modalità di adesione alla Scuola dottorale inter-ateneo in Storia delle arti. Il corso di dottorato Architettura, città e design della Scuola di dottorato Iuav ha conseguito l'accREDITAMENTO quinquennale dal MIUR, su parere conforme dell'ANVUR. Nel 2014 è stato emanato il nuovo "Regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca". E' stato promosso e organizzato il Convegno nazionale dei dottorati italiani dell'architettura, della pianificazione e del design "La ricerca che cambia".
Sistema dei laboratori di Ateneo	Nel 2014 si è concluso con successo il progetto POR FESR 2007-2014 IUAV_LAB.
Sviluppo di efficaci canali di comunicazione con approccio multi stakeholder.	Nel 2014 è stato realizzato il primo Bilancio di esercizio unico di ateneo in contabilità economico patrimoniale. Dal lato della trasparenza, sono stati realizzati i prospetti programmatici che rispondono alle richieste informative richieste dalle normative.
Razionalizzazione del patrimonio immobiliare e piano di utilizzo degli spazi	le principali linee di intervento del 2014 sono state: a) prosecuzione della messa in sicurezza sede Tolentini; b) prosecuzione dei lavori di messa in sicurezza antincendio di Ca' Tron; c) inizio delle attività di consolidamento e recupero delle decorazioni di Palazzo Tron; d) rinnovo dei certificati di prevenzione incendi dei Fabbricati 6 e 7; e) risanamento delle aule a piano terra della sede delle Terese, consolidamento statico di una parte della copertura della sede; f) al Cotonificio realizzazione della grande aula G al piano terra e trasferimento e rinnovo dell'aula informatica; g) inizio e conclusione del progetto di restauro e rifunzionalizzazione
Piano strategico dei sistemi informativi	Nel corso 2014 è stata avviata l'implementazione del modulo U-Gov Programmazione e controllo con alcune prime riflessioni sul modulo allocazione costi, con il fine di realizzare un cruscotto di indicatori informatizzato per gli organi di governo.
Efficientamento energetico	Nel corso del 2014 è entrato in produzione l'impianto geotermico a servizio dell'Ala Sud della sede dei Tolentini (Aula Magna, nuove sale di lettura della biblioteca); è inoltre stato interamente realizzato (senza ritardi) l'impianto geotermico a servizio della sede di Palazzo Badoer
Fondazione IUAV e società IUAV Studi e Progetti S.r.l	La Fondazione IUAV ha completato gli interventi di restauro della residenza dei Crociferi e ha seguito le attività di avvio della gestione. Il CDA ha deliberato la messa in liquidazione IUAV Studi & Progetti srl e, nel mese di agosto 2014 è entrato in funzione il liquidatore.

Al fine di favorire la realizzazione di alcuni degli obiettivi strategici sopra definiti e di altri progetti ritenuti di rilievo per l'Ateneo, la direzione generale ha inoltre individuato una serie di azioni di intervento prioritario che vengono riportate in allegato 2, con indicazioni relative al raggiungimento del risultato atteso.

3.3. Obiettivi e piani operativi

3.3.1 Risultati relativi alla customer satisfaction

Per ragioni di semplicità, di economicità e di utilizzo di strumenti condivisi da altri atenei (benchmarking esterno), la maggior parte dei dati elementari relativi alla customer satisfaction sono desunti da questionari raccolti con il progetto Good Practice coordinato dal MIP (Politecnico di Milano). Questo ha consentito anche di disporre di dati consuntivi di riferimento relativi alle precedenti edizioni. I questionari Good Practice sono stati integrati laddove necessario con altri questionari realizzati in autonomia (integrativi), per i quali si è provveduto alla diffusione via web.

Gli stakeholder coinvolti nell'analisi risultano essere stati i seguenti:

Tab 4 questionari di customer satisfaction

STAKEHOLDERS	QUESTIONARIO GP 2014			QUEST. INTEGRATIVI 2014		
	TARGET	RISPOSTE	%	TARGET*	RISPOSTE	%
Personale t.a. strutturato	277	110	39,7%			
Personale docente e ricercatore strutturato (il questionario GP nel 2014 è rivolto anche a dottorandi e assegnisti)	472	79	16,7%	181	37	20%
Studenti anni successivi al 1°	3640	729	20,0%			
Componenti organi collegiali (compreso Rettore e Direttore Generale)				17	9	53%
Prorettori				15	5	33%
Senato degli studenti				18	4	22%
Dottorandi				131	33	25%
Iscritti stranieri				Utilizzato questionario GP studenti anni successivi al primo, domande su internazionalizzazione		
Laureati che hanno Svolto Tirocinio (utilizzato specifico questionario per tirocinanti Area didattica)				158	30	19%

STAKEHOLDERS	QUESTIONARIO GP 2014			QUEST. INTEGRATIVI 2014		
	TARGET	RISPOSTE	%	TARGET*	RISPOSTE	%
Responsabili di divisione/servizio				46	31	67%
Componenti Commissioni Didattiche Paritetiche				12	6	50%
Componenti Gruppi di gestione per Assicurazione Qualità				72	16	22%
Dirigenti				4	2	50%
Componenti Nucleo di Valutazione				5	2	40%

*in alcuni casi il target è formato da sottogruppi

In seguito alle indicazioni emerse nel corso della revisione del SMV nel 2014 alcuni target sono stati ampliati nel numero di destinatari.

I risultati in termini di soddisfazione relativi ai questionari Good Practice* sono stati:

Tab 5 risultati dei questionari Good Practice

STAKEHOLDERS	VOTO 2013	VOTO 2014	SCOSTAMENTO
Studenti	2,42	2,43	0,41%
Docenti	2,52	2,40	-4,76%
Personale TA	2,59	2,29	-11,58%
Dottorandi		2,29	-
Assegnisti di Ricerca		1,98	-
Totale	2,51	2,28	-9,24%

*valutazione media su una scala 1-4

Nella tabella seguente, i risultati in termini di soddisfazione relativi ai questionari integrativi:

Tab 6 risultati dei questionari integrativi

STAKEHOLDERS	VOTO 2013	VOTO 2014	SCOSTAMENTO
Componenti del Nucleo di Valutazione	4	4	0,00%
Componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione	2,99	2,61	-12,71%
Componenti del Senato degli Studenti	3	2,88	-4,00%
Componenti commissioni didattiche	2,5	3,17	26,80%
Prorettori	2,96	2,98	0,68%

Dirigenti	3,63	2,95	-18,73%
Docenti	2,73	2,79	2,20%
Dottorandi	2,81	3,20	13,88%
Laureati che hanno effettuato tirocinio	2,97	3,27	10,10%
Responsabili di Divisione*	2,33		-
Responsabili di Servizio, Laboratorio e Processo*	2,74		-
Responsabili di Divisione/Servizio*		2,54	-
Studenti stranieri	2,28		-
Direttore Generale		3,47	-
Rettore		3,18	-
Totale complessivo	2,91	3,09	6,01%

* nel 2013 i questionari proposti erano disgiunti, nel 2014 è stato proposto un questionario unico

É in corso di realizzazione, come l'anno scorso, un dettagliato documento di presentazione dei risultati della Customer Satisfaction a cura della DG.

3.3.2. Valutazione delle prestazioni

La valutazione della performance individuale dei responsabili di posizione organizzativa 2014 è collegata alla valorizzazione degli indicatori di performance (che incidono al massimo per il 20% della valutazione complessiva) e al grado di raggiungimento di specifici indicatori di progetto e ai comportamenti osservabili. Viene utilizzata una scala di valutazione tra 0 e 10.

Per i collaboratori gli indicatori di performance non influenzano la valutazione della prestazione individuale, ma hanno un impatto sulla distribuzione delle risorse legate alla produttività collettiva.

Nella tabelle seguenti vengono riepilogate le valutazioni individuali per l'anno 2014, distinguendo per area, ruolo professionale e categoria contrattuale.

Tab 7 Valutazione delle prestazioni per Area dirigenziale

AREA	Personale valutato	Esito Valutazioni 2014			
		sotto il 6	tra 6 e 6,99	tra 7 e 7,99	tra 8 e 10
Area Didattica e Servizi agli Studenti	58			4	54
Area Finanza e Risorse Umane	40	1		1	38
Area Infrastrutture	30		1	1	28
Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori	76				76
Direzione Generale	63			3	60
Totale	267	1	1	9	256

Tab 8 Valutazione delle prestazioni per Ruolo professionale

RUOLO	Area Didattica e Servizi agli Studenti	Area Finanza e Risorse Umane	Area Infrastrutture	Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori	Direzione Generale	Valutazione media per Ruolo
Collaboratore C/D	8,92	9,15	8,45	9,48	9,19	9,15
Funzione Specialistica e Incarico EP	8,68	8,79	8,65	9,09	8,69	8,78
Responsabile di Divisione	8,69	9,19	8,11	8,75		8,68
Responsabile di Servizio	8,65	8,26	8,37	9,09	9,06	8,80
Valutazione media per Area	8,86	9,01	8,46	9,39	9,13	9,05

N.B.: Le medie sono calcolate considerando il personale non dirigente con valutazione positiva; per omogeneità con il 2013 gli Incarichi EP sono insieme alle funzioni specialistiche

Tab 9 Valutazione delle prestazioni per Categoria contrattuale

CATEGORIA	Area Didattica e Servizi agli Studenti	Area Finanza e Risorse Umane	Area Infrastrutture	Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori	Direzione Generale	Valutazione media per Categoria
EP	7,87	8,33	8,29	8,89	9,12	8,68
D	8,62	9,00	8,56	9,45	9,14	9,09
C	8,98	9,20	8,39	9,42	9,14	9,10
Valutazione media per Area	8,86	9,01	8,46	9,39	9,13	9,05

N.B.: Le medie sono calcolate considerando il personale non dirigente con valutazione positiva; per omogeneità con il 2013 gli Incarichi EP sono insieme alle funzioni specialistiche

3.3.3 Trasparenza, valutazione e merito

Nel corso del 2014 IUAV ha implementato la sezione del proprio sito denominata “Amministrazione Trasparente” secondo le disposizioni del decreto legislativo 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Nel corso del 2014 è stato approvato il Piano per la Trasparenza e l’Integrità 2014-2016 e il Codice di Comportamento dei dipendenti IUAV.

Il Nucleo di Valutazione, nella sua veste di OIV, ha verificato la completezza e il livello di aggiornamento delle informazioni pubblicate sul sito in ottemperanza agli obblighi di trasparenza e ha approvato l’attestazione che è riportata nella pagina Web dell’ateneo⁶. Nell’allegato 4 della presente relazione l’Attestazione degli obblighi di trasparenza

⁶ <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Disposizio/attestazio/index.htm>

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Ad integrazione degli obiettivi e risultati riportati nei precedenti paragrafi vengono qui indicati alcuni indicatori globali di ateneo ottenuti dai dati di bilancio 2014.

Si rammenta che dal primo gennaio 2013 l'ateneo è in contabilità economico patrimoniale, quindi la confrontabilità con i dati 2012 elaborati in regime di contabilità finanziaria è molto limitata. Inoltre i valori di costo e provento 2013 possono essere in taluni casi sottostimati o sovrastimati per effetto di operazioni a cavallo tra i due esercizi ma per le quali non è stato possibile rilevare correttamente la competenza economica 2013. Infine i valori 2013 utilizzati per gli indicatori, a differenza che nel 2014, sono stati ottenuti alcuni mesi prima di chiudere il bilancio di esercizio 2013, determinando anche in questo caso dei problemi di omogeneità di confronto.

Tab 10 indicatori globali di ateneo finanziari

INDICATORE	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014	% 2014-2013
% spese personale/FFO	84,57%	99,82%	81,08%	-18,77%
% spese personale/entrate (al netto part giro)	48,83%	53,70%	47,96%	-10,69%
% spese personale didattica/entrate (al netto part giro)	23,12%	27,36%	21,01%	-23,22%
% spesa per contratti/FFO	13,26%	15,28%	9,37%	-38,67%
% spesa per contratti insegnamento/tot spesa per contratti*	43,53%	70,71%	34,15%	-51,71%
% spesa per contratti collaboratori didattici e tecnici lab/tot spesa per contratti*	47,54%	16,81%	51,23%	204,78%
% spesa per contratti supplenza/tot spesa per contratti	8,92%	12,49%	14,62%	17,03%
%spese personale ricerca/entrate (al netto part giro)	17,57%	21,05%	21,42%	1,74%
% autofinanziamento/FFO	43,14%	53,14%	40,76%	-23,30%
% entrate per attività formative/ entrate complessive	18,37%	25,97%	21,83%	-15,96%
% entrate per attività diversificate/ entrate complessive	2,58%	2,05%	2,10%	2,26%
% redditi e proventi patrimoniali/ entrate complessive	0,08%	0,57%	0,19%	-67,36%
% spese per diritto studio/uscite complessive	1,18%	1,80%	4,06%	125,59%
costo unitario energia per mq ateneo	22,82	26,82	14,10	-47,41%
costo unitario telefoniche per utente (potenziale)	206,21	424,18	386,85	-8,80%
costo unitario vigilanza e pulizia per mq ateneo	32,55	31,04	33,79	8,85%
costo unitario manutenzione per mq ateneo	17,81	12,27	6,02	-50,91%
costo unitario affitti per mq di riferimento	3,16	0,86	0,61	-29,26%

*l'aumento nei contratti di collaborazione e la riduzione dei contratti di insegnamento deriva da una diversa contabilizzazione.

Il SMV di ateneo comporta dei costi diretti, facilmente quantificabili, relativi al tempo che le strutture di supporto all'OIV interno dedicano annualmente a questo lavoro. Per quanto riguarda il 2014 il costo è stato pari a circa 93.000 €. Più complesso è il calcolo del costo dell'intero SMV considerando il tempo annuo dedicato da tutti i soggetti coinvolti al processo di definizione degli obiettivi, di misurazione e di valutazione.

Tab 11 risorse umane e finanziarie ciclo di gestione della performance 2014

Principali servizi coinvolti nel SMV	Controllo Gestione	Organizzazione e sviluppo	Programmazione e valutazione	Totale
Costo stipendiale, calcolato in base alle ore di lavoro dedicate nell'anno 2014	43.078	43.220	6.486	92.785

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Il servizio di asilo nido "Nido d'Ape", attivato nel 2008 e ormai realtà organizzativa e di supporto al personale consolidata, è continuato anche nel corso del 2014. L'esperienza dei primi anni si è rivelata largamente positiva e ha reso evidente la sua utilità sociale: nello stesso contesto territoriale opera un solo asilo nido pubblico che copre una minima parte delle richieste di iscrizione. L'asilo nido IUAV può ospitare 30 bambini, di età compresa tra i 3 e i 36 mesi (tre anni). L'orario di apertura è dalle ore 7.30 alle ore 17.30, con entrata entro le ore 9.00 e uscita regolata in modo flessibile. La chiusura per ferie è prevista per il mese di agosto.

Nell'ultimo anno scolastico hanno frequentato l'asilo una media di 22 bambini, figli sia di dipendenti Iuav sia di utenti comunali convenzionati o di cittadini veneziani.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2013, grazie anche all'interessamento di rappresentanti in Senato, ha deciso di intervenire concretamente sulla riduzione delle rette di frequenza per tutte le categorie di personale.

Nei limiti dello stanziamento da parte del C.d.A., la riduzione delle rette è stata estesa anche a tutte le sottoelencate categorie di personale:

- studenti iscritti ai Corsi di Laurea e Laurea specialistica
- dottorandi di ricerca dell'Ateneo
- titolari di assegni di ricerca banditi dall'Ateneo
- personale docente-ricercatore

Nel dicembre 2014 è stato stipulato un accordo di collaborazione con la Regione del Veneto per disciplinare l'utilizzo di posti presso il nido, che diventerà operativo nel 2015 attraverso l'emanazione di una graduatoria da parte degli uffici regionali che il gestore utilizzerà per gli inserimenti.

Per facilitare la diffusione di nuove forme organizzative fondate sulla qualità del lavoro piuttosto che sulla presenza in orario e per ridurre i casi di abbandono o di accesso al part-time per ragioni connesse alla conciliazione o alla distanza dalla sede di lavoro, è stato adottato il regolamento sul telelavoro. Nel corso del 2014 il regolamento è stato rivisto sulla base delle risultanze del periodo di sperimentazione e delle osservazioni emerse durante il confronto negoziale ed è stato emanato il primo bando per l'assegnazione di 6 postazioni di lavoro per l'anno 2015 con la stipulazione dei contratti il 23 dicembre 2014.

Per promuovere e sostenere una politica a favore della famiglia e del benessere dei dipendenti e sulla base delle precedenti esperienze, sono stati erogati i contributi finalizzati al sostegno della situazione economica e familiare del personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo (fondo servizi sociali). Il sostegno contribuisce finanziariamente alle spese sostenute dai dipendenti, con un ISEE inferiore o pari a 32.000 euro, per la salute, l'istruzione, l'assistenza agli anziani o ai figli portatori di handicap, la casa. Per il 2014 sono stati erogati complessivamente 98 contributi per un importo complessivo di 51.540,16 euro.

Nel corso dell'anno il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni e di difesa degli studenti", istituito dalla direzione generale secondo la nuova composizione prevista dallo Statuto di Ateneo, ha avviato la sua attività secondo le seguenti linee guida:

1. favorire una serie di azioni che promuovano trasparenza ed eticità all'interno di tutti i corpi che formano la comunità Iuav, nella convinzione che l'asticella morale ed estetica del lavoro comune va alzata non con proclami e divieti ma con l'esempio di buone pratiche;
2. sostenere l'idea che la garanzia del benessere non riguarda soltanto gli aspetti materiali del lavoro, ma anche il benessere psicologico e la crescita culturale dei componenti della comunità Iuav;
3. rendere nota in Iuav la presenza del Comitato Unico di Garanzia di modo che il CUG costituisca effettivamente la sponda di riferimento per tutte le situazioni di disagio;

4. dare una risposta rapida e tempestiva a tutte le segnalazioni; quando non di competenza CUG, sollecitare gli organismi competenti perché le istanze abbiano una risposta rapida e tempestiva.

Nell'anno 2014, successivamente all'insediamento, le prime riunioni del CUG sono state dedicate all'esame del Regolamento di funzionamento interno, all'ideazione della pagina web dedicate, alla partecipazione alle attività della Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università italiane.

Il CUG inoltre è intervenuto, secondo le proprie competenze, per la risoluzione di problematiche relative a situazioni di disagio del personale tecnico amministrativo; ha espresso parere sulle richieste di ammissione all'utilizzo dell'asilo nido aziendale, sulla situazione degli assegnisti di ricerca in relazione al congedo obbligatorio per maternità e ha validato gli esiti del bando fondo servizi sociali 2012.

Infine, per favorire l'uso del trasporto pubblico locale l'Ufficio del Mobility Manager di Area presso il Comune di Venezia ha predisposto una convenzione stipulata con i vettori di TPL e/o ferroviari (Actv, Aps Mobilità Padova, Atvo, Sita, Actt, Trenitalia e Sistemi Territoriali). La convenzione, cui IUAV ha aderito sin da subito, permette l'acquisto da parte dei dipendenti di titoli di viaggio (abbonamenti annuali) scontati e con addebito sullo stipendio con modalità rateizzata. Nel 2014 sono state presentate e soddisfatte mediamente circa 242 richieste di dipendenti, di cui:

- 212 p.t.a.
- 25 personale docente, ricercatore
- 5 personale assegnista

Tab. 12 Il bilancio di genere (n°persone)

BILANCIO DI GENERE	DONNE	UOMINI	TOTALE	% DONNE	% UOMINI
Docenti	60	122	182	32,97%	67,03%
di cui ricercatori t.d.	14	22	36	38,89%	61,11%
Dirigenti	2	2	4	50,00%	50,00%
Personale tecnico amministrativo	175	101	276	63,41%	36,59%
di cui a t.d.	0	1	1	0,00%	100,00%
Totale	237	225	462	51,30%	48,70%

Tab. 13 Età media del personale

ETÀ MEDIA	DONNE	UOMINI	TOTALE
Docenti	50,13	54,98	52,555
di cui ricercatori t.d.	41,71	46,09	43,9
Dirigenti	48,5	52	50,25
Personale tecnico amministrativo	49,1	50,68	49,89
di cui a t.d.	35,66	43	39,33

6. PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il SMV Iuav dettaglia il processo di controllo di gestione e di valutazione indicandone le fasi, i tempi e le responsabilità. Il processo inizia con la elaborazione del Piano delle Performance entro il mese di gennaio di ogni anno; il piano è presentato dal DG e approvato dal CdA, e delinea gli obiettivi strategici e operativi e gli indicatori di performance per le strutture amministrative dell'Ateneo. Nella fase successiva gli obiettivi vengono declinati dai responsabili fino ai collaboratori attraverso le schede obiettivo individuali, in un processo a cascata. Entro il 30 aprile si chiude la Relazione dell'OIV sul sistema di misurazione e valutazione ed entro il 30 giugno viene approvata la Relazione sulla performance dell'esercizio precedente, che viene validata dall'OIV entro il 15 settembre. Nel mese di giugno si avvia anche la fase di eventuale revisione con i dirigenti degli indicatori e dei target nell'ambito della procedura di gestione degli stessi. Entro il mese di luglio sono raccolti i dati degli indicatori relativi al primo semestre, per dare modo ai responsabili ai vari livelli di intervenire con correttivi nei casi anomali. A Novembre si procede alla raccolta dei dati dei primi 10 mesi dell'anno per la elaborazione del preconsuntivo che, oltre a consentire un punto della situazione, rappresenta un supporto informativo alla definizione del Piano delle performance successivo e al Bilancio Preventivo Unico di Ateneo.

6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Il sistema degli indicatori di performance Iuav offre nel suo insieme un quadro approfondito della situazione dell'Ateneo e, visualizzando i trend storici, indicazioni sulle tendenze prospettiche. Indica il contesto delle risorse organizzative, professionali e scientifiche in grado di sostenere lo sviluppo degli interventi prioritari in tutte le aree rilevanti. Nel corso degli anni il SMV inizialmente definito è stato aggiornato più volte, con significativi miglioramenti raggiunti, constatati anche dall'OIV nelle sue relazioni. Tuttavia, gli interventi di modifica e adattamento, fisiologici in un sistema di indicatori complesso, hanno fatto ravvisare la necessità di un intervento più ampio, di revisione completa del sistema degli indicatori di performance. Questo intervento di più ampia portata, è connesso alla realizzazione di "cruscotti informativi" che la DG ha previsto di realizzare, in collaborazione con il Consorzio CINECA, come naturale evoluzione delle funzionalità del nostro DWH U-Gov. Questo passaggio prevede la implementazione del modulo U-Gov Allocazione costi e la realizzazione di un primo cruscotto di indicatori globali per gli organi di governo e in seconda battuta la definizione di un cruscotto informativo decisionale per ciascuna area di supporto. Il valore informativo decisionale del sistema di indicatori di performance risulta potenziato oltre che dal nuovo sistema informatico anche dal nuovo regime di contabilità economico patrimoniale adottato, che consente di disporre di informazioni più dettagliate e significative in quanto incorpora il principio della competenza economica e adotta un sistema di contabilità analitica.

Tali potenzialità di informatizzazione del dato unitamente alle crescenti economie di conoscenza nell'utilizzo dei nuovi applicativi informatici dovrebbero rendere possibile la elaborazione di un preconsuntivo economico finanziario utile sia per la definizione del Piano delle performance che potrebbe essere anticipato a dicembre, sia alla elaborazione del bilancio unico d'Ateneo di previsione, favorendo una migliore definizione delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi di performance e creando le premesse per una maggiore saldatura tra Piano delle performance e budget unico di ateneo. Una criticità che rimane da affrontare è infine legata alla implementazione di un sistema di pianificazione strategica, in grado di fornire gli input necessari alla costruzione del Piano della Performance a partire da un quadro di obiettivi più precisamente definiti (quantificati e con un timing preciso).

Allegato 1 Ateneo in cifre

Tab. 14

STRUTTURE E OFFERTA DIDATTICA	DATO RILEVATO	PERIODO DI RIFERIMENTO
Dipartimenti	3	01/01/2015
Laboratori di ricerca	9	
Corsi di laurea triennale	5	A.A. 2014/2015
Corsi di laurea magistrale	8	
Master di I livello	3	
Master di II livello	3	
Corsi di perfezionamento	2	
Corsi di dottorato di ricerca	1 articolato in 8 curricula	XXVII ciclo

Tab. 15

COMUNITÀ UNIVERSITARIA	DATO RILEVATO	PERIODO DI RIFERIMENTO
Personale docente (di cui)	181	01/01/2015
<i>Ordinari</i>	40*	
<i>Associati</i>	84	
<i>Ricercatori</i>	57**	
Personale tecnico amministrativo	277***	
Studenti iscritti corsi di laurea triennale	2.771	A.A. 2014/2015 Al 20 gennaio 2015
Studenti iscritti corsi di laurea magistrale	1.435	
Studenti iscritti a ordinamenti precedenti al DM 509/99	121	
Laureati corsi di laurea triennale	859	anno solare 2014
Laureati corsi di laurea specialistica	637	
Laureati ordinamenti precedenti al DM 509/99	26	
Iscritti a Master di I livello	67	A.A. 2014/2015 Alla data del 20/1/2015
Iscritti a Master di II livello	54	
Diplomati a master di I livello	25	anno solare 2013
Diplomati a master di II livello	59	
Iscritti a corsi di dottorato	109	19/01/2015
Dottori di ricerca	45	anno solare 2014
Assegnisti di ricerca	195	Attivi nel corso del 2014

*di cui 1 professore straordinario a tempo determinato

**di cui 21 a tempo indeterminato e 36 a tempo determinato

*** di cui 4 a tempo determinato ed escluso il direttore generale

Tab. 16

INTERNAZIONALIZZAZIONE	DATO RILEVATO	PERIODO DI RIFERIMENTO
Programma Erasmus - studenti in entrata	160	A.A. 2013/2014 Rilevazione Nucleo di Valutazione 2014
Programma Erasmus - studenti in uscita	270 di cui 115 per tirocinio	
Altri programmi di mobilità - studenti in entrata	39	
Altri programmi di mobilità - studenti in uscita	67	
Studenti in mobilità Entrata con programmi che non comportano acquisizione di CFU	231	
Studenti in mobilità Uscita con programmi che non comportano acquisizione di CFU	554	

Tab. 17

SERVIZI AGLI STUDENTI	DATO RILEVATO	PERIODO DI RIFERIMENTO
Aule	73*	30/10/2015
Aule informatiche	2	
Postazioni pc (nelle aule informatiche)	45	
Biblioteche	4	
Posti lettura nelle biblioteche	460	
Postazioni pc (nelle biblioteche)	18	
Volumi in biblioteca (monografie, tesi e audiovisivi)	219.558	
Abbonamenti correnti a periodici	1.183	
Periodici elettronici correnti	423	
Periodici elettronici disponibili su banche dati	39.547	
Banche dati	30	

*dati al 01/01/2015, escluse aule di Treviso

Allegato 2 Azioni di intervento prioritario

Tab. 18

Azioni di intervento prioritario	Obiettivo 2014	Realizzazione 2014
Realizzazione biblioteca digitale	Implementazione dell'interazione tra catalogo della ricerca e il repository istituzionale. Implementazione delle procedure per la formazione, la conservazione e la consultazione delle tesi di laurea e di dottorato in digitale. Implementazione di nuove modalità di gestione degli oggetti digitali di archivio progetti e cartoteca.	L'interazione tra catalogo della ricerca e il repository istituzionale è stata rinviata coerentemente con il progetto che vede nel 2015 la migrazione di U GOV ricerca sul nuovo sistema messo a punto dal Cineca denominato IRIS, che include l'interazione con il repository istituzionale sulla nuova piattaforma. E' proseguita la digitalizzazione delle tesi di laurea. E' stato realizzato un progetto pilota per la gestione degli oggetti digitali dell'archivio progetti (Ulisse) ed è stata avviata una collaborazione con gli atenei di Padova e di Ca' Foscari, nell'ambito della programmazione triennale MIUR, per la sperimentazione di una piattaforma comune (Phaidra) per la gestione delle collezioni digitali.
Progetto di ampliamento della Biblioteca Centrale e costituzione del polo bibliotecario dei Tolentini	Allestimento delle collezioni a scaffale aperto e apertura delle nuove sale di lettura della Biblioteca Centrale. Unificazione della biblioteca di progettazione architettonica con le Biblioteche Centrale e G. Astengo Completamento delle attività di migrazione del prestito verso Sebina Open Library, con integrazione con le anagrafiche e con il sistema di autenticazione di ateneo e con la carta K2. Implementazione dei servizi di auto prestito per l'utenza.	Sono state allestite le collezioni a scaffale aperto e aperte le nuove sale di lettura: una dedicata ai periodici, l'altra alle collezioni speciali, iniziando con quelle della biblioteca G. Astengo, incrementando i posti di lettura del polo dei Tolentini da 238 a 378. Sono state realizzate le attività preliminari alla migrazione del prestito verso Sebina Open Library e alla implementazione dei servizi di auto prestito. E' stata deliberata dagli organi di governo l'unificazione delle ex biblioteche dipartimentali nella sede dei Tolentini e, a seguito dell'analisi e delle valutazioni espresse dalla commissione nominata dal senato, è stato avviato a fine 2014 il trasferimento della biblioteca di storia dell'architettura
Valutazione e qualità della ricerca	Definizione e implementazione delle azioni necessarie alla compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD)	È stata effettuata la sperimentazione con il Dipartimento di Culture del Progetto e sono state avviate le attività necessarie all'implementazione della SUA-RD 2011-2013 dei tre dipartimenti, la cui scadenza è stata spostata dall'ANVUR ai primi mesi del 2015.
Progetto per l'accreditamento e l'assicurazione di qualità dei corsi di studio	Accreditamento dei corsi di dottorato	L'accreditamento è stato conseguito. I dottori di ricerca e i dottorandi sono stati abilitati all'inserimento delle pubblicazioni nel catalogo della ricerca di ateneo (obiettivo conseguito con anticipo).
Progetto "K2"	Distribuzione a tutti gli studenti di una carta prepagata realizzata in collaborazione con il tesoriere	La carta è stata realizzata e distribuita a tutti gli studenti. Viene regolarmente utilizzata per pagamenti e rimborsi e grazie alla collaborazione con Esu Venezia viene utilizzata anche nelle mense universitarie.

Azioni di intervento prioritario	Obiettivo 2014	Realizzazione 2014
Adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale	Consolidamento del nuovo sistema contabile e realizzazione del primo conto economico e stato patrimoniale	È stato raggiunto il pieno consolidamento del sistema contabile con la realizzazione del primo bilancio di esercizio unico di Ateneo in contabilità economico patrimoniale e del terzo bilancio unico di previsione di Ateneo 2015
Progetto U-GOV	Consolidamento del sistema. Attivazione delle procedure inerenti il modulo P&C.	Per quanto riguarda il completamento dei moduli U-GOV, il software U GOV Catalogo della ricerca è stato esteso a dottorandi e assegnisti di ricerca. L'attivazione del modulo P&C è avvenuta nel corso del 2014, mentre l'implementazione è tuttora in corso.
Progetto POR Sistema laboratori	Conclusione del progetto e completamento di quanto previsto: stipula di convenzioni attuative finalizzate alla collaborazione delle imprese al progetto e realizzazione di tesi di laurea e tirocini.	Obiettivo pienamente raggiunto.
Progetto per l'accreditamento e l'assicurazione di qualità dei corsi di studio	Consolidamento del sistema e strutturazione del modello per la quality assurance dell'offerta formativa dell'ateneo	E' stato costituito il Sistema IUAV di assicurazione della qualità delle attività formative e sono stati specificati la composizione, i compiti e i ruoli degli organismi che lo compongono: i gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio, le commissioni paritetiche docenti- studenti, il presidio della qualità, il nucleo di valutazione (delibera del Senato accademico del 16 aprile 2014). Tale sistema, che è stato predisposto sulla base delle linee guida internazionali ENQA e dell'ANVUR, ha trovato applicazione nel corso dell'anno. Come principali risultati per la didattica si citano: il riesame condotto per tutti i corsi di studio, il lavoro delle commissioni paritetiche riportato nelle relazioni annuali, la definizione di una road-map con la scansione nel tempo di tutte le attività che riguardano la programmazione della didattica e di riesame dei corsi di studio.
Messa a norma di tutti gli edifici IUAV	Messa a norma Cà Tron	Sono in corso di ultimazione gli interventi approvati dalla Soprintendenza per completare la messa a norma. Il ritardo nell'ultimazione è stato causato dai tempi per il rilascio delle autorizzazioni da parte della Soprintendenza
Verifica sismica di tutte le sedi IUAV	Predisposizione del piano per la verifica sismica	È iniziata la realizzazione del primo stralcio del piano
Efficientamento energetico	Realizzazione dell'impianto di tri- generazione a Santa Marta	In corso di realizzo.
Re-ingegnerizzazione dei processi amministrativi	Rilevazione aggiornata dei processi, analisi delle criticità, individuazione di soluzioni organizzative volte alla risoluzione delle criticità ed al miglioramento della performance	Rilevazione aggiornata dei processi conclusa. È tuttora in corso l'individuazione di soluzioni organizzative e la risoluzione delle criticità emerse

Azioni di intervento prioritario	Obiettivo 2014	Realizzazione 2014
Progetto per la costituzione di una centrale unica di acquisto	Attivazione del sistema di accordi quadro	È stata costituita la centrale che opera prevalentemente nel campo delle acquisizioni in economia attraverso il mercato elettronico della pubblica amministrazione e attraverso la gestione dell'albo fornitori nel mercato libero. E' munita di strumenti di tracciatura dei processi di acquisizione a fini di valutazione e ottimizzazione.
Benessere organizzativo	Analisi preliminare per definire tempi e modalità per l'attivazione della rilevazione del benessere organizzativo	Effettuata l'analisi e poste le premesse, attraverso la partecipazione al progetto Good Practice del MIP, per l'attivazione della rilevazione del benessere organizzativo.
Carta dei servizi	Predisposizione di uno schema tipo di carta dei servizi	Intrapresa la fase iniziale di analisi.
Progetto "Carta degli impegni per la sostenibilità IUAV"	Definizione e stesura del primo rendiconto sul risparmio energetico e verifica della conformità allo standard internazionale ISO 14000 sulla gestione ambientale delle organizzazioni	Sono state iniziate le attività per la definizione e la stesura del primo rendiconto sul risparmio energetico e verifica della conformità allo standard internazionale ISO 14000 sulla gestione ambientale delle organizzazioni.
Bilancio Sociale e Ambientale	Attivazione di un gruppo di lavoro per la predisposizione del "Bilancio Sociale e Ambientale Iuav" e completamento di tutte le attività di analisi preliminare	È stato realizzato un documento che sulla base di un'analisi comparativa, fornisce indicazioni utili all'attivazione di un gruppo di lavoro da parte della Direzione Generale.
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e Piano triennale di prevenzione della corruzione	Verifica dello stato di attuazione, predisposizione e attuazione del programma e del piano	È stata portata a compimento l'attivazione delle procedure di raccolta, elaborazione e fruibilità ai fini di trasparenza dei dati di pubblicazione obbligatoria.

Allegato 3 Risultati degli indicatori di performance individuali

Gli indicatori di performance utilizzati ai fini della valutazione sono indicati in grassetto, mentre gli altri hanno solo contenuto informativo.

Tab 20 AREA SERVIZI ALLA DIDATTICA

TITOLO INDICATORE	Indicatore 2013	Indicatore 2014	SCOSTAMENTO
Costo unitario Divisione Programmazione Didattica⁷	22.982	24.202	5,31%
Tasso di attrattività dei corsi	1,72	1,61	-6,25%
Costo gestione borse di studio	2.134	1.928	-9,63%
Tasso di informatizzazione procedure di supporto alla programmazione didattica ⁸	2,00	1,22	-38,80%
Costo unitario dei servizi agli studenti	443	491	10,82%
Soddisfazione degli studenti sui servizi di supporto agli studenti	2,35	2,45	4,26%
Tempo medio di erogazione delle borse di studio⁹	10	0,04	-99,62%
Soddisfazione degli studenti sui servizi di placement	2,97	3,20	7,74%
Soddisfazione dei docenti sui servizi di supporto all'offerta formativa	2,40	2,54	5,83%
Tasso di copertura dei manuali operativi	10,00%	10,26%	2,56%
Costo unitario Divisione Servizi agli Studenti	184	175	-4,40%
Soddisfazione del personale docente sui servizi di supporto all'internazionalizzazione	2,36	2,36	0,00%

Tab 21 AREA RICERCA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE, SISTEMA DEI LABORATORI

TITOLO INDICATORE	Indicatore 2013	Indicatore 2014	SCOSTAMENTO
Soddisfazione del personale docente sui servizi di supporto della Divisione ricerca e sul servizio Amministrazione Finanziaria ARSBL*	2,56	2,64	3,13%
Tasso successo progetti di ricerca ¹⁰	0,19	0,05	-74,94%
Costo unitario Divisione Ricerca¹⁰	61.664	279.074	352,57%
Soddisfazione del personale docente e studenti sui servizi di supporto offerti dalla Divisione Sistema Bibliotecario e Documentale*	2,57	2,91	13,23%
Soddisfazione degli iscritti al dottorato sui servizi offerti dalla scuola di dottorato (Formazione alla Ricerca) *	2,70	3,19	18,15%
Tasso di incremento della fruizione servizi - Laboratorio di cartografia	1,14	1,04	-9,21%

⁷ L'indicatore registra un incremento in virtù dell'aumento dei costi stipendiali della Divisione per circa 130.000 € nel 2014.

⁸ L'indicatore nel 2014 registra un calo in virtù di un minor numero di esami con possibilità di iscrizione on line.

⁹ Il sensibile scostamento registrato nel 2014 è dovuto all'aumento notevole del numero di borse di studio erogate con fondi regionali.

¹⁰ Nel 2014 sono stati finanziati solamente 2 progetti, a fronte dei 9 del 2013, facendo così registrare un sensibile scostamento sia sull'indicatore del tasso di successo dei progetti, sia su quello di costo unitario Divisione Ricerca.

TITOLO INDICATORE	Indicatore 2013	Indicatore 2014	SCOSTAMENTO
Soddisfazione degli studenti sui servizi del Sistema Laboratori	2,68	2,92	8,96%
Costo unitario Divisione Sistema Bibliotecario e Documentale ¹¹	200	214	6,69%
Costo unitario Divisione Sistema dei Laboratori ¹²	0,30	0,56	87,25%
Costo unitario gestione progetti e convenzioni (Divisione Sistema dei Laboratori)	9.361	9.300	-0,65%

* indicatori interessati nel corso del 2014 da modifiche del target e delle domande proposte

Tab 22 AREA INFRASTRUTTURE

TITOLO INDICATORE	Indicatore 2013	Indicatore 2014	SCOSTAMENTO
Costo unitario Divisione Facility Management	12	12	-2,71%
Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui sistemi informativi	2,64	2,42	-8,33%
Costo unitario Divisione Servizi ICT	815	834	2,29%
Indisponibilità della rete informatica	11,50	4,00	-65,22%
Tasso di incremento della formazione interna - DSS	1,41	0,93	-34,03%
Tasso evoluzione ICT ¹³	0,06	0,16	171,06%
Costo unitario Divisione Patrimonio e Approvvigionamenti ¹⁴	42	49	16,22%
Soddisfazione del personale tecnico amministrativo sui servizi generali e sulla logistica	2,31	2,21	-4,33%
Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sugli approvvigionamenti	2,14	2,30	7,48%
Soddisfazione del personale tecnico amministrativo e docente sul materiale informatico in dotazione	2,14	2,30	7,48%

Tab 23 AREA FINANZA E RISORSE UMANE E DIREZIONE

TITOLO INDICATORE	Indicatore 2013	Indicatore 2014	SCOSTAMENTO
Costo unitario Divisione Amministrazione	10	9	-11,06%
Soddisfazione degli organi di governo su reportistica e supporto alla pianificazione	2,75	2,36	-14,18%

¹¹ Lo scostamento positivo rispetto al 2013 è dovuto alla diminuzione del numero di utenti potenziali dei Laboratori (docenti e ricercatori strutturati e a contratto, personale t.a., studenti iscritti) al denominatore del rapporto.

¹² Il costo unitario registra nel 2014 un sensibile aumento in virtù del calo registrato nel valore conto terzi, il quale sta al denominatore del rapporto.

¹³ Il forte aumento del tasso è dovuto al sensibile aumento del numero dei servizi ICT erogati nel 2014.

¹⁴ Il costo unitario registra nel 2014 un aumento in virtù del calo registrato nel valore degli approvvigionamenti, il quale sta al denominatore del rapporto.

TITOLO INDICATORE	Indicatore 2013	Indicatore 2014	SCOSTAMENTO
% fabbisogno formativo soddisfatto su pianificato ¹⁵	52%	140%	168,79%
Soddisfazione del personale tecnico amministrativo sulla formazione	2,35	2,28	-2,98%
Soddisfazione del personale docente sui servizi al personale	2,80	2,84	1,43%
Costo unitario Divisione Risorse Umane e Organizzazione	1.579	1.662	5,24%
Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui servizi contabili	2,66	2,44	-8,27%
Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui servizi al personale	2,72	2,55	-6,25%
Qualità dei processi contabili	0,00	0,01	-
Costo unitario della formazione ¹⁶	13	11	-21,11%
Soddisfazione del personale tecnico amministrativo sui servizi al personale	2,64	2,26	-14,39%

Tab 24 STRUTTURE IN STAFF ALLA DIREZIONE E AL RETTORATO – DIPARTIMENTI

TITOLO INDICATORE	Indicatore 2013	Indicatore 2014	SCOSTAMENTO
Soddisfazione degli organi di governo sulle attività di supporto e segreteria	3,03	3,07	1,32%
Soddisfazione del personale tecnico amministrativo sul Servizio archivio di ateneo	2,98	3,00	0,67%
Tasso di ritardo nel protocollo	0,0300	0,0328	9,35%
Soddisfazione del personale tecnico amministrativo sul Servizio prevenzione e sicurezza	2,44	2,27	-6,97%
Soddisfazione del personale docente sul Servizio organizzazione eventi di ateneo	2,19	2,00	-8,68%
Efficacia della comunicazione web	1.802.031	1.836.536	1,91%
Soddisfazione del Nucleo di Valutazione sulle attività di supporto	4,00	3,00	-25,00%
Soddisfazione degli organi di governo, del Direttore Amministrativo e dei Responsabili di primo livello sul Servizio affari legali	2,86	3,22	12,59%
Soddisfazione del personale docenti sul Servizio comunicazione e immagine	1,85	1,75	-5,41%
Soddisfazione del personale docente sul Servizio staff del rettore	3,56	3,17	-10,96%
Soddisfazione del personale docente sui servizi offerti dalle strutture di supporto amministrativo al dipartimento Architettura, Costruzione e Conservazione	3,33	3,70	11,11%

¹⁵ L'indicatore riporta uno scostamento positivo per effetto di circa 1.700 ore di formazione erogate in più nel 2014 rispetto al 2013.

¹⁶ L'aumento delle ore di formazione erogate nel 2014 unito ad un aumento più contenuto dei costi necessari alla formazione, ha portato ad un sensibile miglioramento dell'indicatore.

TITOLO INDICATORE	Indicatore 2013	Indicatore 2014	SCOSTAMENTO
Soddisfazione dei componenti delle commissioni paritetiche e delle commissioni di autovalutazione dei corsi sul grado di coinvolgimento, informazione e supporto offerto dalle strutture di supporto amministrativo al dipartimento Architettura, Costruzione e Conservazione	2,75	3,67	33,45%
Soddisfazione dei componenti delle commissioni paritetiche e delle commissioni di autovalutazione dei corsi sul grado di coinvolgimento, informazione e supporto offerto dalle strutture di supporto amministrativo al dipartimento Culture del Progetto	2,92	3,20	9,59%
Soddisfazione del personale docente sui servizi offerti dalle strutture di supporto amministrativo al dipartimento Progettazione e Pianificazione in ambienti complessi	2,93	2,88	-1,71%
Soddisfazione dei componenti delle commissioni paritetiche e delle commissioni di autovalutazione dei corsi sul grado di coinvolgimento, informazione e supporto offerto dalle strutture di supporto amministrativo al dipartimento Progettazione e Pianificazione in ambienti complessi	1,92	3,00	56,25%

Allegato 4 Attestazione degli obblighi di trasparenza

La presente attestazione è estratta dalla relazione annuale del Nucleo di Valutazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (2014), consultabile al seguente link: <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Relazione-1/index.htm>

Attestazione degli obblighi di trasparenza

Il Nucleo di Valutazione/OIV dell'Università IUAV di Venezia, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera g), del D.Lgs. n. 150/2009 e delle delibere ANAC nn. 50/2013 e 148/2014, ha effettuato la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati nella Griglia di rilevazione in allegato 1.

Il Nucleo di Valutazione/OIV ha svolto gli accertamenti, tenendo anche conto dei risultati e degli elementi emersi dall'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal Responsabile per la trasparenza ai sensi dell'art. 43, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013.

Sulla base di quanto sopra, il Nucleo di Valutazione/OIV, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera g) del D.Lgs. n. 150/2009

ATTESTA

la veridicità e l'attendibilità, alla data dell'attestazione, di quanto riportato nella Griglia di rilevazione in allegato 1 rispetto a quanto pubblicato sul sito istituzionale dell'Università IUAV di Venezia, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

21/4/2015

Il Presidente del Nucleo di Valutazione
Avv. Daniela Salmini



CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

24 giugno 2015 delibera n. 81 Cda/2015/Arsbl	pagina 1/1 allegati: 2

6 Finanza, bilancio e contabilità

a) approvazione schede di programmazione per attività istituzionali

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la richiesta pervenuta da parte dell'Arsbl – servizio gestione rapporti con il territorio di approvare le schede di programmazione dei seguenti contratti:

- **contratto con la provincia di Venezia servizio ambiente per attività di supporto scientifico nel programma europeo spazio alpino (2007/2013). Progetto "Seap-Alps" - integrazione - responsabile scientifico prof. Francesco Musco** (allegato 1 di pagine 3).

Il contratto, della durata di un mese, è stato approvato con decreto del direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione degli ambienti complessi, repertorio n. 87/2015, prot. n. 8504 del 5 maggio 2015 e prevede un finanziamento complessivo di € 9.000,00;

- **accordo con Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico Sostenibile (ENEA) "Studio del comportamento radiativo e termico di componenti trasparenti produttori di energia" - responsabile scientifico prof. Fabio Peron** (allegato 2 di pagine 2). Il contratto, della durata di 3 mesi, è stato approvato con decreto del direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione degli ambienti complessi repertorio n. 112/2015 prot n. 10471 del 28 maggio 2015 e prevede un finanziamento complessivo di € 35.000,00.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione**

delibera di approvare le schede di programmazione per attività istituzionale allegate alla presente delibera, che ne costituiscono parte integrante, autorizzando l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2015

Il consiglio di amministrazione invita altresì la direzione generale a predisporre e sottoporre all'esame del consiglio stesso entro l'anno una revisione del manuale di contabilità e del regolamento sulle attività in convenzione in modo tale da coordinare i due testi e adeguarli alle necessità dell'ateneo.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

24 giugno 2015 delibera n.82 Cda/2015/Arsbl	pagina 1/2

6 Finanza, bilancio e contabilità

b) accettazione del contributo finanziario concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'attuazione del progetto di ricerca "Made in Italy in una filiera di progettazione e produzione di interni aeronautici e navali" e variazioni al budget autorizzario 2015

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la richiesta pervenuta da parte del servizio ricerca dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori in merito all'accettazione del contributo finanziario e alle conseguenti variazioni di bilancio del progetto di ricerca "Made in Italy in una filiera di progettazione e produzione di interni aeronautici e navali", responsabile scientifico prof. Medardo Chiapponi.

Il presidente ricorda che:

- con delibera del senato accademico del 26 novembre 2008 è stata autorizzata la partecipazione al bando "Progetto di Innovazione Industriale relativo all'area tecnologica Nuove tecnologie per il Made in Italy", emanato dal Ministro dello Sviluppo Economico (di seguito MiSE) e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 2 settembre 2008, del progetto "Made in Italy in una filiera di progettazione e produzione di interni aeronautici e navali", coordinato da Super Jet International spa di Marcon;
- con decreti del MiSE del 19 novembre 2013 sono stati autorizzati il subentro di Bonansea Engineering srl in qualità di capofila, l'uscita dal progetto di Super Jet International spa e le conseguenti variazioni al progetto e sono state concesse le agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, che per l'Università luav ammontano a Euro 125.124,96.

Il presidente informa il consiglio che è necessario procedere all'accettazione del contributo e all'approvazione delle conseguenti variazioni di bilancio al fine di attivare le spese previste nel progetto.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione**

delibera all'unanimità di:

1) approvare le seguenti variazioni al budget autorizzatorio dell'Ateneo per il 2015:

Entrate

Unità analitica 01.01.06 "DPPAC"

Unità Organizzativa 2902

Assegnatario Medardo Chiapponi

Progetto "Made in Italy"

CA.4.11.01.08 "C.ti/Convenzioni/Accordi Altri Ministeri in c/capitale"

Variazione + € 125.124,96

Totale entrate + € 125.124,96

Uscite

Unità analitica 01.01.06 "DPPAC"

Unità Organizzativa 2902

Assegnatario Medardo Chiapponi

Progetto "Made in Italy"

CA.3.10.05.01 "assegni di ricerca"

Variazioni + € 23.500,00

CA.3.10.07.04 "missioni-indennità e rimborso spese pers. docente"

Variazioni + € 20.000,00

CA.3.11.04.27 "altri servizi"

Variazioni + € 7.800,00

CA.3.11.04.35 "prestazioni professionali"

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

24 giugno 2015 delibera n.82 Cda/2015/Arsbl	pagina 2/2

Variazioni + € 73.824,96

Totale uscite + € 125.124,96

2) autorizzare l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2015.

il segretario	il presidente

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità		
Responsabile Scientifico	prof. Francesco Musco	
Dipartimento	DPPAC	
Responsabile Progetto	prof. Francesco Musco	
Committente:	nome:	Massimo
	cognome	Gattolin
	ruolo ricoperto:	Dirigente Area Ambiente
	ente/società:	Provincia di Venezia
	indirizzo	Via Forte Marghera 191
	CAP	30173
	PARTITA IVA	
	C.F.	8008840276
	città	Mestre (Venezia)
	telefono uff.	041 2501299
	telefono cell.	328 1003386 (Dott.ssa Annamaria Pastore)
	fax	041 2501212
	e -mail	massimo.gattolini@provincia.venezia.it ; annamaria.pastore@provincia.venezia.it
Oggetto della convenzione	CONVENZIONE ISTITUZIONALE OPERATIVA TRA LA PROVINCIA DI VENEZIA – SERVIZIO AMBIENTE E L'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA – DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE IN AMBIENTI COMPLESSI, PER ATTIVITA' DI SUPPORTO SCIENTIFICO NEL PROGRAMMA EUROPEO SPAZIO ALPINO (2007-2013). PROGETTO "SEAP-ALPS" (CUP del Progetto B19D12000160001) - INTEGRAZIONE	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	08 - ICAR 20 Tecnica e Pianificazione Urbanistica - ICAR 21 Urbanistica	
Attività svolta :	Supporto scientifico a progetto SEAP.-ALPS Cooperazione Territoriale Europea Spazio Alpino (2007-2013).	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	Work Package 4 – Analysis of SEAP Methodology - due incontri di formazione presso la sede della Provincia in presenza ai funzionari tecnici dei Comuni; - assistenza in loco e a distanza su quesiti specifici (telefonica e via email); - redazione di una linea guida da mettere a disposizione dei comuni aderenti al Patto dei Sindaci, con l'individuazione di indicatori specifici per il tema dell'adattamento e un tutorial in italiano per la compilazione del tool per il monitoraggio;	
Principali scadenze Operative	Consegna della relazione finale entro il 31 maggio 2015	
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 150.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 150.000		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla sottoscrizione	

Data di stipula del contratto:	
Durata del Contratto (mesi)	1

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	9.000,00
B	Assegni di ricerca (accantonamento per attivazione di assegno di ricerca)	
C	Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto1)	
D	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	
E	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	3.300,00
F	Viaggi /Missioni	2.000,00
G	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	2.200,00
H	Consumo (eventi, seminari etc.)	
I	Altro Gettoni seminari	1.500,00
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		9.000,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto 3)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	organizzazione workshop tecnici locali	47	1.500,00
2	elaborazioni indicatori ambientali	56	1.800,00
Totale complessivo (=3)			3.300,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	2.000,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	
CA.3.11.04.22	traduzioni	
CA.3.11.04.27	altri servizi	4.800,00
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	2.200,00
Totale piano della spesa		9.000,00

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP	I88C13000400001	
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Fabio Peron	
Dipartimento	Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi	
Responsabile Progetto	Fabio Peron	
Committente:	nome:	Vincenzo
	cognome	Cincotti
	ruolo ricoperto:	titolare dell'unità ENE-STG
	ente/società:	ENEA
	indirizzo	Lungotevere Thaon di Revel, 76
	CAP	I-00193
	PARTITA IVA	985801000
	C.F.	1320740580
	città	Roma
	telefono uff.	
	telefono cell.	
	fax	
	e -mail	anna.naviglio@enea.it
Oggetto della convenzione	Analisi sistemi fotovoltaici integrati nell'ambito della Programma di Ricerca e Sviluppo di Interesse Generale per il Sistema Elettrico Nazionale Tema di ricerca C.2 "Sviluppo di modelli per la realizzazione di interventi di efficienza energetica sul patrimonio immobiliare pubblico"	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	Area disciplinare: C9 - SSD: ING-IND 11	
Attività svolta :	Studio del comportamento radiativo e termico di componenti trasparenti produttori di energia Sviluppo di un modello di analisi e progetto di sistemi fotovoltaici integrati sull'edificio. Caratterizzazione di alcune tipologie nel laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale di Università IUAV. Verifica del bilancio di energia di edifici su cui sono	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	Report scientifico della collana ENEA RSE. Pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali di settore	
Principali scadenze Operative	30 settembre 2015 consegna Report scientifico	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore	decreto del direttore di dipartimento	
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 150.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 150.000		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	3	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	35.000,00
B	Assegni di ricerca	23.500,00
C	Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto1)	
D	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	
E	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	
F	Viaggi /Missioni	4.000,00
G	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	5.000,00
H	Consumo	700,00
I	Altro (iscrizione a convegni e congressi)	1.800,00
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		35.000,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	3.000,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	23.500,00
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	700,00
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	
CA.3.11.04.22	traduzioni	
CA.3.11.04.27	altri servizi	
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	1.000,00
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	6.800,00
Totale piano della spesa		35.000,00

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

24 giugno 2015 delibera n. 83 Cda/2015/Arsbl/	pagina 1/2

7 Ricerca:

a) criteri per la ripartizione dei fondi di ricerca e degli assegni di ricerca per l'anno 2015

Il presidente ricorda che:

- il senato accademico, nella seduta del 18 febbraio 2015, ha dato mandato al rettore di procedere alla proroga di almeno 4 contratti di ricercatori a tempo determinato di tipologia a) contratti junior, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, reperendo le risorse necessarie all'interno del bilancio di ateneo 2015;
- il consiglio di amministrazione, nella seduta del 25 febbraio 2015, ha deliberato di approvare la proposta del senato accademico e ha messo a disposizione le risorse destinate alla ricerca nel budget 2015 per procedere alla proroga di almeno 4 contratti di ricercatori a tempo determinato di tipologia a) - contratti junior, impegnandosi, in via prioritaria e in relazione alle risorse disponibili, a reintegrare tale fondo in sede di approvazione del bilancio unico d'ateneo di esercizio;
- il consiglio di amministrazione, nella seduta del 22 maggio 2015, nell'approvare il bilancio di esercizio 2015, ha deliberato di utilizzare l'accantonamento corrispondente alle ritenute effettuate ai sensi del regolamento per lo svolgimento di attività convenzionale (D.R. 23 dicembre 2010 n. 1397) per ripristinare il fondo per la ricerca, garantendo gli assegni di ricerca con i fondi di ateneo.

È necessario quindi definire i criteri per la ripartizione tra i dipartimenti dei fondi di ricerca e degli assegni di ricerca di ateneo per l'anno 2015, che sono pari rispettivamente a € 381.517 e a € 470.000. Tenuto conto che l'importo lordo massimo di un assegno di ricerca è di circa € 23.500, gli assegni da ripartire tra i dipartimenti sono 20.

Il presidente propone al consiglio di effettuare la ripartizione tenuto conto dei criteri adottati dal MIUR per la ripartizione della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) 2014. Tale somma è stata assegnata alle Università per il 70% in base ai risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR 2004 – 2010).

Il presidente propone al consiglio di ripartire i fondi di ricerca e gli assegni di ricerca di ateneo come segue:

- a)** per il 60% in base alla numerosità del personale docente e ricercatore strutturato afferente al dipartimento;
- b)** per il 25% in base ai risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR 2004 – 2010) e, nello specifico, in base all'indicatore finale IRFD di ciascun dipartimento, che presenta i valori sotto indicati:
 - dipartimento architettura costruzione IRFD 29,429
 - dipartimento di culture del progetto IRFD 44,362
 - dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi IRFD 20,917.
- c)** per il 9% in base alla partecipazione del personale docente e ricercatore strutturato afferente al dipartimento a progetti di ricerca nazionali ed europei su bando negli anni successivi alla VQR, ossia nel quadriennio 2011 – 2014, così suddiviso: per il 7% in base alla partecipazione a progetti valutati positivamente (finanziati e non) dei singoli docenti e per il 2% in base alle entrate accertate negli anni 2011-2014, al netto dei trasferimenti ai partner;
- d)** per il 6% in base alle entrate accertate negli anni 2011-2014 derivanti da attività di terza missione (convenzioni e contributi per attività di ricerca, assegni FSE, borse di dottorato). I fondi di ricerca dovranno essere impegnati nel corso del 2015 e spesi entro giugno 2016. Gli assegni di ricerca dovranno essere attribuiti entro il 31 dicembre 2015. Il mancato impegno o la mancata spesa entro tali date comporterà il recupero dei fondi residui da parte dell'ateneo.

Il presidente informa altresì che, applicando i criteri sopra indicati, gli importi dei fondi di ricerca e gli assegni di ricerca nel 2015 risultano essere quelli sotto riportati:

- Dipartimento di architettura, costruzione e conservazione

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

24 giugno 2015 delibera n. Cda/2015/Arsbl/	pagina 2/2

Fondi di ricerca € 105.929,00

Assegni di ricerca 6

- Dipartimento Culture del Progetto

Fondi di ricerca € 152.324,00

Assegni di ricerca 8

- Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi

Fondi di ricerca € 123.264,00

Assegni di ricerca 6

Il presidente propone pertanto al consiglio di approvare:

- a) i criteri di ripartizione tra i dipartimenti dei fondi di ricerca e degli assegni di ricerca di ateneo per l'anno 2015 e le scadenze entro le quali dovranno essere impegnati e spesi;
- b) gli esiti della ripartizione in base ai criteri sopra indicati.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 17 giugno 2015**

delibera all'unanimità di:

- 1) **approvare i criteri per la ripartizione dei fondi di ricerca e gli assegni di ricerca di ateneo per l'anno 2015 proposti e illustrati in premessa;**
- 2) **stabilire che i fondi di ricerca dovranno essere impegnati nel corso del 2015 e spesi entro giugno 2016 e che gli assegni di ricerca siano attribuiti entro il 31 dicembre 2015;**
- 3) **approvare gli esiti della ripartizione in base ai criteri sopra indicati.**

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

24 giugno 2015 delibera n. 84 Cda/2015/Adss/master e career service	pagina 1/3 allegati: 1

8 Didattica e formazione:

a) nuova proposta e rinnovo di master universitari di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento post laurea e corsi di aggiornamento professionale per l'anno accademico 2015/16

Il presidente informa che nella seduta del 17 giugno 2015 il senato accademico ha deliberato di approvare le proposte di corsi di perfezionamento post laurea, corsi di aggiornamento professionale, master universitari di primo e di secondo livello per l'anno accademico 2015/16.

Tali corsi sono attivati ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n.509", del "regolamento didattico di ateneo" e del "regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato".

La validazione didattica e scientifica dei singoli progetti formativi da parte dei dipartimenti è stata effettuata per il tramite dei seguenti atti:

- delibera del consiglio di dipartimento del dipartimento di architettura costruzione conservazione del 30: CP Diagnostica per Strutture Storiche;
- delibera del consiglio di dipartimento del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi dell'11 marzo 2015: Master RU/IS;
- delibera del consiglio di dipartimento del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi del 26 maggio 2015: Master Logistica;
- decreto del direttore di dipartimento del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi del 22 maggio 2015: Master ABC_PCS;
- delibera del consiglio di dipartimento del dipartimento di culture del progetto del 10 giugno 2015: Master IMID, MPG, Nave & Yacht I livello, Nave & Yacht II livello, Touch Fair, Fotografia;
- delibera del consiglio di dipartimento del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi del 10 giugno 2015: CP ALPSUS;
- decreti del direttore di dipartimento del dipartimento di architettura costruzione conservazione del 5 giugno 2015–Master MADI e MDE;

Il presidente informa che per l'anno accademico 2015/16 sono pervenute le seguenti proposte di rinnovi:

1. master universitario annuale di primo livello **interactive media for interior design**, quarta edizione, responsabile scientifico prof.ssa Malvina Borgherini;
2. master universitario annuale di primo livello **logistica e trasporti – esperto nell'analisi, pianificazione e valutazione dei sistemi di logistica e trasporto per l'internazionalizzazione delle imprese**, nona edizione, responsabile scientifico prof. Marco Mazzarino;
3. master universitario annuale di secondo livello **ABC_architecture base camp - master in processi costruttivi sostenibili, progettazione integrata avanzata, cantiere e produzione industriale di componenti innovativi**, quinta edizione, responsabile scientifico prof. Francesca Cappelletti;
4. master universitario annuale di secondo livello **architettura del paesaggio e del giardino**, terza edizione, responsabile scientifico prof. Enrico Fontanari;
5. master universitario annuale di secondo livello **architettura della nave e dello yacht**, sesta edizione, responsabile scientifico prof.ssa Caterina Frisone;
6. master universitario annuale di secondo livello **architettura digitale**, quinta edizione, responsabile scientifico prof. Francesco Guerra;
7. master universitario annuale di secondo livello **touch fair architecture & exhibit spaces**, quarta edizione, responsabile scientifico prof.ssa Eleonora Mantese;
8. corso di perfezionamento post-lauream **ALPSUS - Azione locale partecipata e**

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

24 giugno 2015 delibera n. 84 Cda/2015/Adss/master e career service	pagina 2/3 allegati: 1

sviluppo urbano sostenibile, quindicesima edizione, responsabile scientifico prof.ssa Francesca Gelli;
e i seguenti nuovi progetti:

9. corso di aggiornamento professionale **diagnostica per strutture storiche: indagini, analisi, interpretazioni**, responsabile scientifico prof. Antonella Cecchi;
10. master universitario annuale di primo livello in **fotografia**, responsabile scientifico prof. Angela Vettese;
11. master universitario annuale di primo livello in **digital exhibit - MDE**, responsabile scientifico prof. Francesco Guerra;
12. master universitario annuale di primo livello in **architettura della nave e dello yacht**, responsabile scientifico prof. Carlo Magnani;
13. master universitario annuale di secondo livello in **rigenerazione urbana/innovazione sociale RUI/S**, responsabile scientifico prof. Marcello Balbo;
Il presidente rileva altresì che ciascuna proposta di progetto contiene gli elementi previsti dal regolamento interno, ed è costituita dalla seguente documentazione:
- proposta di progetto;
- conto economico;
- relazione di autovalutazione edizione a.a. 2014/2015 in caso di rinnovo;
- eventuali lettere di intenti e convenzioni di enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi a qualsiasi titolo.
I singoli progetti sono sostenibili dal punto di vista finanziario come definito dai conti economici allegati e saranno attivati – ai sensi del regolamento – con un numero minimo di 8 iscritti salvo indicazioni più elevate specificate nei singoli progetti.
Nel caso non si raggiunga il numero di iscritti previsto dalla proposta di progetto, si potrà prevedere un'unica riapertura dei termini per le iscrizioni, purché nella prima tornata si siano raccolte domande pari ad almeno il 70% dei posti disponibili.
Il presidente informa che a partire dal 2015, anche alla luce della situazione del bilancio di ateneo, è necessario prevedere nei conti economici dei master universitari e dei corsi di perfezionamento un contributo a copertura dei costi per l'apertura straordinario del sabato dei magazzini 6 e 7. A tale riguardo il presidente precisa che è in corso una valutazione dei costi effettivi delle aperture straordinarie e che in questa fase iniziale di programmazione delle attività ad ogni corso che richieda l'apertura straordinaria verrà imputato un accantonamento provvisorio pari all'1,5% del provento netto. Tale quota potrà essere rivista in sede di avvio dei corsi anche in relazione agli effettivi assetti organizzativi generali dell'ateneo.
Il presidente segnala inoltre che accanto alla figura del responsabile scientifico del corso, che è disciplinata all'articolo 14 del regolamento interno, è possibile prevedere quella del coordinatore, da assegnare ad un componente del collegio di master che si occupi, oltre che dello svolgimento di una o più attività didattiche, del coordinamento delle attività didattico-formative. Tale attività rientra comunque in quanto disciplinato dal Regolamento per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.
Il presidente informa inoltre il consiglio di amministrazione che è pervenuta la proposta di istituzione, completa di convenzione e scheda progetto, con la relativa validazione scientifica da parte del Dipartimento di Cultura del Progetto (decreto del direttore del dipartimento di culture del progetto, rep. 81/2015 prot. 7981 del 24 aprile 2015) del:
14. master universitario congiunto di secondo livello in **psicologia architettonica e del paesaggio**, in collaborazione con l'università di Padova e il CIRPA, sede amministrativa presso l'università di Padova, responsabile scientifico prof.ssa Valeria Tatano.
Il presidente dà lettura delle proposte di progetto presentate ed allegate alla presente delibera (allegato 1 di pagine 178) di cui costituiscono parte integrante.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

24 giugno 2015 delibera n. 84 Cda/2015/Adss/master e career service	pagina 3/3 allegati: 1

Il consiglio di amministrazione

- visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270
 - visto il regolamento didattico di ateneo
 - visto il regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato
 - il decreto del direttore del dipartimento di culture del progetto 24 aprile 2015, n. 81
 - rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 17 giugno 2015 delibera all'unanimità di:
- 1) approvare il rinnovo dei seguenti corsi di perfezionamento, corsi di formazione e master universitari di primo e di secondo livello per l'anno accademico 2015/2016:
- master universitario annuale di primo livello interactive media for interior design, quarta edizione;
 - master universitario annuale di primo livello logistica e trasporti – esperto nell'analisi, pianificazione e valutazione dei sistemi di logistica e trasporto per l'internazionalizzazione delle imprese, nona edizione;
 - master universitario annuale di secondo livello ABC architecture base camp - master in processi costruttivi sostenibili, progettazione integrata avanzata, cantiere e produzione industriale di componenti innovativi, quinta edizione;
 - master universitario annuale di secondo livello architettura del paesaggio e del giardino, terza edizione;
 - master universitario annuale di secondo livello architettura della nave e dello yacht, sesta edizione;
 - master universitario annuale di secondo livello architettura digitale, quinta edizione;
 - master universitario annuale di secondo livello touch fair architecture & exhibit spaces, quarta edizione;
 - corso di perfezionamento post-lauream ALPSUS - Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile, quindicesima edizione;
- 2) approvare i seguenti corsi di perfezionamento, corsi di formazione e master universitari di primo e di secondo livello per l'anno accademico 2015/2016:
- corso di aggiornamento professionale diagnostica per strutture storiche: indagini, analisi, interpretazioni;
 - master universitario annuale di primo livello in fotografia;
 - master universitario annuale di primo livello in digital exhibit – MDE;
 - master universitario annuale di primo livello in architettura della nave e dello yacht;
 - master universitario annuale di secondo livello in rigenerazione urbana/innovazione sociale RU/IS;
- 3) approvare la nuova istituzione del:
- master universitario congiunto di secondo livello in psicologia architettonica e del paesaggio, in collaborazione con l'università di Padova e il CIRPA, sede amministrativa presso l'università di Padova;
- 4) autorizzare il conferimento degli incarichi al responsabile scientifico e ai docenti del collegio dei docenti e della commissione scientifica, individuati nelle proposte di progetto di ciascun master e corso;
- 5) autorizzare un accantonamento provvisorio pari all'1,5% del provento netto ad ogni corso che richieda l'apertura straordinaria. Tale quota potrà essere rivista in sede di avvio dei corsi anche in relazione agli effettivi assetti organizzativi generali dell'ateneo.

il segretario	il presidente

ALLEGATO 1 – proposta di progetto

Progetto nuovo ☐
Rinnovo di progetto ☒

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Malvina Borgherini, responsabile scientifico del laboratorio MeLa Media Lab, università Iuav di Venezia.

Luciano Comacchio, coordinatore del Master

Titolo del corso/master

Interactive media for interior design.

I livello ☒

II livello ☐

(nel caso di master, specificare il livello)

info generali

- sede: **Venezia**
- durata **dicembre 2015 a novembre 2016**
- frequenza: **venerdì e sabato otto ore al giorno**
- posti disponibili: **minimo 15 / massimo 30 (per ogni percorso formativo)**
- lingua: **italiano**
- costo iscrizione al master: **4.800,00 € + bollo assolto in modo virtuale**

obiettivi:

formare delle professionalità interdisciplinari operanti nel settore della progettazione e comunicazione d'interni, del design e dell'arredamento, capaci di sviluppare strumenti interattivi per la progettazione assistita, la vendita e la distribuzione dei prodotti. Collaborare con aziende del territorio operanti nel settore dell'interior design, coinvolgendo tutte le figure professionali della filiera produttiva, allo scopo di diminuire i costi di produzione e incrementare l'uso di nuove tecnologie secondo gli attuali standard di comunicazione.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

- Architetto specializzato in *mobile and interactive media* per la progettazione d'interni.
- Project Manager capace di suggerire nuove idee e soluzioni, di coordinare e dirigere gruppi di lavoro nella gestione e promozione di collezioni di prodotti di design.
- Consulente d'immagine per la comunicazione, la vendita e la distribuzione di mobili, oggetti di design, prodotti.
- Esperto nella progettazione e composizione di cataloghi virtuali interattivi per il web e piattaforma mobile (tablet e smartphone) per aziende operanti nel settore della comunicazione e produzione del mobile.
- Progettista di contenuti interattivi per la promozione aziendale in avvenimenti fieristici e la vendita di prodotti negli showroom.
- Progettista di librerie interattive e condivisibili per l'industrial design come supporto per la progettazione on line.

progetto di massima:

il Master, della durata di **1 anno (dicembre 2015 - novembre 2016)**, si articolerà in un percorso teorico di base collettivo e due percorsi formativi distinti. Nello specifico, il master sarà composto da:

Percorso A - IMMAGINE

- **5 attività formative**
teoria
modellazione
fotografia
rendering
post produzione
 - **12 moduli** didattici da **2 giornate** consecutive alla settimana (**8 ore** al giorno nei giorni di **venerdì** e **sabato**)
 - **1 credito formativo (CFU)** equivale a **10 ore di didattica frontale** e **15 ore di esercitazione individuale** per un totale di **25 ore** complessive
 - **380 ore** di didattica frontale
 - **570 ore** di lavoro individuale
 - **400 ore** di stage presso le aziende del settore
 - **150 ore** per lo sviluppo della tesi
- totale: 60 CFU**

Percorso B - INTERATTIVITÀ

- **5 attività formative**
teoria
modellazione
progettazione e prototipazione
sviluppo applicazioni
ambienti interattivi
 - **12 moduli** didattici da **2 giornate** consecutive alla settimana (**8 ore** al giorno nei giorni di **venerdì** e **sabato**)
 - **1 credito formativo (CFU)** equivale a **10 ore di didattica frontale** e **15 ore di esercitazione individuale** per un totale di **25 ore** complessive
 - **380 ore** di didattica frontale
 - **570 ore** di lavoro individuale
 - **400 ore** di stage presso le aziende del settore
 - **150 ore** per lo sviluppo della tesi
- totale: 60 CFU**

Struttura e programma delle attività formative

TEORIA DI BASE (unica per i due percorsi formativi, 80 ore in totale)

- 1) **Teoria** - tratterà argomenti sulla teoria e le tecniche della rappresentazione e comunicazione visiva, teoria dell'immagine, teoria e tecnica del design e scenografia necessarie per la comprensione e lo svolgimento delle altre attività dei due percorsi del Master.
obiettivo - acquisire una visione interdisciplinare su temi e prodotti della comunicazione visiva, della rappresentazione e del design
 - 1.1) **teoria e tecnica della comunicazione visiva - Malvina Borgherini**
 - il prodotto di design: territorio e cultura del suo sviluppo
 - il prodotto di design: la sua comunicazione
 - tecniche di comunicazione: analisi di applicazioni innovative
 - cataloghi on line: analisi di casi studio per la creazione di contenuti
 - editoria multimediale: progettazione del prodotto
 - piattaforme collaborative: comprensione dei meccanismi, delle potenzialità di scambio, della condivisione delle risorse
 - 1.2) **teoria dell'immagine - Emanuele Garbin**
 - "povertà" dell'immagine, "ricchezza" della realtà
 - riferimenti artistici e filosofici: teoria della prassi e prassi nella teoria
 - simulazione e descrizione
 - il potere delle immagini: *studium* e *punctum*
 - la pelle e la carne dell'immagine
 - lo spazio dell'immagine
 - il patto di verosimiglianza: realismo, iperrealismo, astrazioni
 - 1.3) **teoria e tecnica del design - Giovanni Siard**
 - il prodotto di design: i grandi maestri (esempi)
 - il prodotto di design: materiali e forme (casi studio)
 - il prodotto di design: dall'idea alla sua realizzazione (filiera produttiva)
 - il prodotto di design: quadro normativo di riferimento
 - esempi di comunicazione tecnica di prodotto
 - 1.4) **scenografia – Enrico Pitozzi**
 - introduzione allo spazio scenico
 - esempi di scenografie
 - il racconto e la sua messa in scena
 - scenari reali
 - scenari digitali
 - scenari ibridi

PERCORSO A – IMMAGINE (300 ore in totale)

- 2) **Modellazione** - tratterà di argomenti base e avanzati legati alla modellazione tridimensionale per la rappresentazione di interni architettonici e oggetti di design (modellazione poligonale, modellazione, lowpoly, cloth modeling).
obiettivo - imparare un workflow di lavoro per il controllo, la gestione (importazione di modelli da software diversi) e la creazione di modelli complessi, compatibili per la distribuzione su multiplatforma.
 - 2.1) **modellazione poligonale - Matteo Morassut**
 - introduzione allo spazio tridimensionale
 - principali comandi di modellazione
 - box modeling
 - modellazione Poligonale

2.2) modellazione poligonale avanzata – Matteo Morassut

- low poly modeling
- controllo e gestione della topologia dei modelli
- UVW mapping (standard e unwrapping)
- texture baking
- gestione dei modelli 3d reperiti in rete o elaborati con differenti modellatori

2.3) cloth modeling e digital sculpting - Stefano Benfatto

- cloth modeling
- digital sculpting
- digital painting
- texture baking

3) Fotografia - tratterà di argomenti di teoria e tecnica di scatto fotografico, styling e allestimento di set fotografici per la comunicazione di interni e di prodotto.

obiettivo - Indagare la complessità delle scelte che precedono lo scatto fotografico, attraverso la visione e scomposizione di casi studio particolarmente significativi; acquisire le conoscenze necessarie per la costruzione di set fotografici, imparare a fotografare in studio e in location.

2.1) fondamenti di teoria e tecnica fotografica digitale - Mattia Balsamini

- esposizione, temperatura colore e lunghezze d'onda
- istogrammi e il loro utilizzo nello scatto HDR
- illuminazione naturale ed illuminazione flash (studio e location)
- esempi pratici di illuminazione e bilanciamento interno/esterno
- immagini panoramiche, HDRI e allineamenti automatici in Adobe Photoshop.
- studio dei tagli ed inquadrature nella fotografia pubblicitaria di architettura e still life.

2.2) styling e allestimento fotografico - Elisa Ossino

- la consulenza d'immagine (cos'è, figure e ruoli)
- location e set shooting (scouting, gestione budget, trasporti, panoramica generale)
- analisi di casi studio (editoriali, adv, catalogo)

2.3) scatto fotografico – Mattia Balsamini

- in location
- in studio

4) Rendering - tratterà di argomenti base (luci, materiali, standard mapping, texture, telecamere) e avanzati (global illumination, hdri, IES, unwrapping, texture baking, displacement) legati alla simulazione fotorealistica di interni architettonici e oggetti di design con motori di rendering biased e unbiased.

obiettivo - imparare un workflow di lavoro per la produzione di immagini di alta qualità nei tempi più contenuti possibili, attraverso la scelta, caso per caso, del motore e dei parametri di rendering più adeguati.

4.1) rendering - Luciano Comacchio

- introduzione al rendering (concettuale, fotorealistico, toon, sketch)
- panoramica degli engines (biased, unbiased, game)
- nozioni di composizione (casi studio, esercizi)
- studio e analisi della luce (casi studio, esercizi)
- studio e analisi dei materiali (casi studio, esercizi)
- nozioni di rendering (luci, telecamere, materiali, texture, mappe procedurali)
- biased engine workflow (settaggi, telecamere, luci, materiali, hdri, render pass, camera match, network rendering)
- unbiased engine workflow (settaggi, telecamere, luci, materiali, hdri, render pass, camera match, network rendering)

- 5) **Post produzione** - affronterà le tecniche più diffuse di postproduzione fotografica usata in ambito professionale per la fotografia di interni e la comunicazione del prodotto.
obiettivo - imparare un workflow di lavoro per la post produzione di immagini.

5.1) **post produzione fotografica - Maurizio Polese**

- fondamenti di risoluzione, dpi, profili colore
- sviluppo dei file RAW
- adjustment layers, maschere di livello e selezioni
- tecniche di inserimento fotorealistico nel render - creazione di ombre, riflessi e realismo
- maschere z-depth, profondità di campo, simulazione di aberrazioni cromatiche, vignettatura, flare e raggi di luce.
- applicazioni creative di colori, contrasti e viraggi
- color correction per il finish dei render

PERCORSO B – INTERATTIVITÀ (300 ore)

- 2) **Modellazione** - tratterà di argomenti base e avanzati legati alla modellazione tridimensionale per la rappresentazione di interni architettonici e oggetti di design (modellazione poligonale, modellazione nurbs, lowpoly, cloth modeling).

obiettivo - imparare un workflow di lavoro per il controllo, la gestione (importazione di modelli da software diversi) e la creazione di modelli complessi, compatibili per la distribuzione su multiplatforma.

2.1) **modellazione poligonale - Matteo Morassut**

- introduzione allo spazio tridimensionale
- principali comandi di modellazione
- box modeling
- modellazione Poligonale

2.2) **modellazione poligonale avanzata – Matteo Morassut**

- low poly modeling
- controllo e gestione della topologia dei modelli
- UVW mapping (standard e unwrapping)
- texture baking
- gestione dei modelli 3d reperiti in rete o elaborati con differenti modellatori

- 3) **Progettazione e prototipazione di interfacce** - tratterà di argomenti base e avanzati legati alla progettazione e prototipazione di interfacce, nello specifico si affronteranno tematiche di interaction design, User Interface design, strumenti e applicazioni per la prototipazione.

obiettivo – acquisire le conoscenze e gli strumenti necessari per la progettazione e prototipazione di interfacce.

3.1) **User Interface design - Nicola Torpei**

- introduzione al mondo dell'interaction design
- design thinking: definizione dei requisiti e realizzazione di prototipi
- principi di progettazione delle interfacce utente
- mobile design pattern
- analisi dell'usabilità
- strumenti per la prototipazione rapida di UI interattive

- 4) **Sviluppo applicazioni** - tratterà di argomenti base e avanzati legati a differenti workflow di sviluppo per il web, piattaforme touch e supporti mobili (android e iOS).

obiettivo - sviluppare contenuti interattivi per il web, tablet e smartphone.

4.1) **sviluppo applicazioni web – Gianpaolo D'Amico**

- Strumenti e editor per il front-end development
- basi di HTML e CSS
- Content Management Systems

- Wordpress: installazione, gestione, ottimizzazione e personalizzazione
- basic SEO per siti web
- Responsive web design. Framework per il rapid prototyping.
- Case histories

4.2) sviluppo applicazioni mobili ibride- Nicola Torpei

- Piattaforme mobile ibride
- Struttura di un'applicazione
- Confronto fra i vari framework di sviluppo
- Accedere ai sensori del device con PhoneGap: accelerometri, macchina fotografica
- Sviluppo di una semplice applicazione con PhoneGap e deploy per piattaforma Android.

4.3) sviluppo applicazioni multiplatforma - Stefano Benfatto

- Logiche di progettazione di applicazioni interattive in Unity
- Gestione di scenari 3D (modelli, luci, materiali)
- Scripting di base
- Utilizzo di risorse condivise
- Workflow di pubblicazione multiplatforma

5) Ambienti interattivi - tratterà di argomenti legati allo sviluppo di interfacce in Processing, video projection mapping, per la realizzazione di installazioni interattive.

obiettivo - sviluppare contenuti per installazioni interattive.

5.1) introduzione alle applicazioni interattive in Processing – Walter Nunziati

- Motivazioni e obiettivi
- Applicazioni software multimediali e installazioni interattive
- Il linguaggio e l'ambiente di sviluppo: Processing

5.2) video mapping – Roberto Fazio

- Overview e analisi di progetti di video mapping
- Valutazione della fattibilità di un progetto di 3D Projection Mapping
- Analisi della struttura architettonica e valutazione degli spazi
- Concept, ricerca e linguaggio visivo (tono, feeling, stile grafico), storyboard testuale o visuale
- Strumenti e tecniche di projection mapping

5.3) installazioni interattive – Nicola Torpei

- Ambienti e installazioni interattive: casi di studio
- Principi di interazione naturale
- Sistemi interattivi touch e touch-less
- Workshop e laboratori

Nelle lezioni di didattica frontale e nei workshop saranno coinvolti professionisti ed esperti del settore:

- dell'interaction design
- della comunicazione del prodotto
- della fotografia di interni
- della computer grafica
- della post produzione fotografica
- della scenografia
- degli allestimenti interattivi

Tabella 1 – quadro delle attività formative

attività formative	moduli	ssd di riferimento	ore di lezione frontale	ore di studio individuale	totale ore	totale cfu per modulo	totale cfu per insegnamento/ laboratorio
1) teoria (percorso A+B)	1.1) teoria e tecnica della comunicazione e visiva	ICAR/17	20	30	50	2	totale crediti modulo: 8
	1.2) teoria dell'immagine	ICAR/17	20	30	50	2	
	1.3) teoria e tecnica del design	ICAR/16	20	30	50	2	
	1.4) scenografia	ICAR/16	20	30	50	2	
PERCORSO A - IMMAGINE							
2) modellazione	2.1) modellazione poligonale	ING-INF/05	30	45	75	3	totale crediti modulo: 9
	2.2) modellazione poligonale avanzata	ING-INF/05	30	45	75	3	
	2.4) cloth modeling e digital sculpting	ING-INF/05	30	45	75	3	
3) fotografia	3.1) fondamenti di teoria e tecnica fotografica digitale	ING-INF/05	20	30	50	2	totale crediti modulo: 8
	3.2) styling e allestimento fotografico	ING-INF/05	30	45	75	3	
	3.3) scatto fotografico	ING-INF/05	30	45	75	3	
4) rendering	4.1) rendering	ING-INF/05	100	150	250	10	totale crediti modulo: 10
5) post produzione	5.1) post produzione fotografica	ING-INF/05	30	45	75	3	totale crediti modulo: 3

PERCORSO B - INTERATTIVITÀ							
2) modellazione	2.1) modellazione poligonale	ING-INF/05	30	45	75	3	totale crediti modulo: 3
3) progettazione e prototipazione di interfacce	3.1) user interface design	INF/01	50	75	125	5	totale crediti modulo: 5
4) sviluppo applicazioni	4.1) sviluppo applicazioni web	INF/01	40	60	100	4	totale crediti modulo: 11
	4.2) sviluppo applicazioni mobili ibride	INF/01	40	60	100	4	
	4.3) sviluppo applicazioni multiplatforma	INF/01	30	45	75	3	
5) installazioni interattive	5.1) introduzione alle applicazioni interattive in Processing	INF/01	40	60	100	4	totale crediti modulo: 11
	5.2) video mapping	INF/01	40	60	100	4	
	5.3) installazioni interattive	INF/01	30	45	75	3	
TIROCINIO							
tirocinio					400	16	totale crediti: 16
TESI FINALE							
tesi					150	6	totale crediti: 6

Totale ore percorso A	1500	totale crediti: 60
Totale ore percorso B	1500	totale crediti: 60

durata: (annuale)

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 380 (percorso A), 380 (percorso B)

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica:

Università luav di Venezia

numero massimo di posti disponibili: 30 (percorso A), 30 (percorso B)

numero minimo di iscritti per attivare il corso: 15 (percorso A), 15 (percorso B)

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: 5

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

requisiti per l'accesso al Master:

- laurea triennale o diploma equivalente, preferibilmente in architettura, design e informatica.
- conoscenza base di disegno digitale e fotoritocco (percorso A)
- conoscenza base di grafica (percorso B)

requisiti per l'accesso alle singole attività del Master:

- conoscenza base di disegno digitale (percorso A)
- conoscenza base di grafica (percorso B)

tesi:

come elaborato finale gli studenti potranno scegliere tra la progettazione e realizzazione di:

- una campagna adv di prodotti di design
- un allestimento interattivo per un'esposizione di prodotti
- un catalogo virtuale interattivo per una esposizione di elementi di arredo
- un portfolio interattivo per una piccola collezione privata di oggetti di design
- un'interfaccia interattiva per la condivisione in rete di modelli virtuali di oggetti di design

Componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	"profili"	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Malvina Borgherini responsabile scientifico	Università luav di Venezia	Architetto, è professore associato all'Università luav di Venezia dove insegna disegno dell'architettura. Attualmente studia le modificazioni del linguaggio grafico introdotte dalle tecnologie digitali, con particolare attenzione alle nuove forme di comunicazione multimediale. Fonda e dirige il MeLa Media Lab all'università luav di Venezia dove ricopre il ruolo di responsabile scietifico.	20	1.1) teoria e tecnica della comunicazione visiva

Luciano Comacchio coordinatore	MeLa Media Lab Università Iuav di Venezia	Architetto, è docente a contratto per i corsi di <i>Informatica, Disegno digitale, Esperto in modellazione digitale per l'architettura e il paesaggio</i> (FSE), <i>Sistemi di elaborazione delle informazioni, Rappresentazione, Elementi geometrici della rappresentazione</i> all'Università Iuav di Venezia. Coordinatore e docente del modulo di <i>rendering</i> al master di primo livello <i>Interactive Media for Interior Design</i> , Università Iuav di Venezia. Co-fondatore del MeLa Media Lab dove ricopre il ruolo di direzione della sezioni <i>Learning</i> e <i>Factory</i> . Svolge attività di ricerca finalizzate alla realizzazione di modelli 3D interattivi fruibili sul web e su dispositivi mobili.	100	4.1) rendering
Mattia Balsamini	LUZ photo agency	Fotografo, consegue il bachelor con menzione d'onore in fotografia pubblicitaria presso il <i>Brooks Institute of Photography</i> (California). Ha lavorato come assistente in studio di David LaChapelle e come collaboratore di numerosi fotografi americani tra cui Eric Lacour e Tracy Kahn. Ha fotografato per importanti brand commerciali tra cui Nissan e Santa Rosa. Si occupa inoltre di post produzione d'immagine. Docente dei moduli di <i>fondamenti di teoria e tecnica fotografica digitale</i> e <i>post produzione</i> al master di primo livello <i>Interactive Media for Interior Design</i> , Università Iuav di Venezia.	50	3.1) fondamenti di teoria e tecnica fotografica digitale
Gianpaolo D'Amico	Polimoda International Institute of Fashion Design & Marketing	Creative Technologist, educatore e digital strategist freelance, lavora da anni nel campo dei digital media realizzando progetti per aziende, università e istituzioni, tra cui IED, RAI, Regione Toscana, Comune di Firenze, FIAMM, Unit 9 London e The Bridge. E' stato membro del comitato scientifico del Master in Multimedia dell'Università degli studi di Firenze ed è attualmente coordinatore del Master in Fashion Communication presso il Polimoda International Institute of Fashion Design & Marketing. E' fondatore di uno dei più influenti blog sul tema della comunicazione sonora.	40	4.1) sviluppo di applicazioni web

Roberto Fazio	Visual and Interaction Design Studio	Visual artist, interaction designer e docente. Promuove iniziative interdisciplinari sul tema dell'interattività organizzando progetti di alta formazione specializzata nelle Arti e Tecnologie contemporanee. Tiene workshop, residenze artistiche e discussioni presso Università, Festival, Enti privati, Istituzioni tra i quali : Universidad Autónoma de Occidente Cali, Colombia, Educational Programme for the Moscow International Festival "Circle of Lights" organized by Creative Applications, Domus Academy Milano, Telenoika workshop Barcelona Spain. Si specializza prevalentemente nella realizzazione di progetti di 3d projection mapping e lavora per committenti e brand prestigiosi come : Asus, Hugo Boss & McLaren, Ferretti Yacht, Bridgestone, Lexar, Faac, Bacardi, Dunhill, Vinci Contruction France, Triennale di Milano, Jacques Villeglé e molti altri esponendo il suo lavoro in varie località del mondo come Brasile, Colombia, Giappone, Cina e Arabia Saudita.	40	4.2) video mapping
Emanuele Garbin	Università luav di Venezia	Architetto, insegna all'Università luav di Venezia, al Politecnico di Milano e all'Università degli Studi di Bologna. Docente del modulo di <i>modellazione nurbs</i> al master di primo livello <i>Interactive Media for Interior Design</i> , Università luav di Venezia. Co-fondatore del MeLa Media Lab dove ricopre il ruolo di direzione della sezione <i>Publishing</i> . L'ambito delle sue esperienze e delle sue ricerche è quello della teoria e della storia della rappresentazione, della grafica e della modellazione digitale applicata all'architettura e al design.	20	1.2) teoria dell'immagine
Matteo Morassut	MeLa Media Lab Università luav di Venezia	Architetto, consegue il master <i>Multimedia Content Design</i> , all'università degli studi di Firenze, specializzandosi in modellazione 3D e post-produzione video. Docente del modulo di <i>modellazione poligonale</i> al master di primo livello <i>Interactive Media for Interior Design</i> , Università luav di Venezia. Fa parte del MeLa	60	2.1) modellazione poligonale base 2.2) modellazione poligonale avanzata

		Media Lab occupandosi di interactive modeling dove ricopre il ruolo di supervisore della sezione <i>modeling</i> . Collabora presso l'università di Trieste e Politecnico di Milano e tiene corsi di formazione professionale.		
Walter Nunziati	Magenta srl	Walter Nunziati è co-fondatore di Magenta software lab. Ha svolto attività di docenza presso il Master in multimedia dell'Università degli studi di Firenze dal 2006 al 2014. E' stato ricercatore presso il centro MICC - Media Integration and Communication Center, partecipando a circa 20 pubblicazioni scientifiche su temi legati all'analisi di immagini e video e al multimedia. Ha svolto un periodo di ricerca presso l'Image and Vision computing lab - Boston University. Ha partecipato di vari progetti di ricerca e innovazione co-finanziati a livello regionale, nazionale ed Europeo. Di recente ha svolto il ruolo di esperto di applicazioni per dispositivi mobili in un progetto Europeo di twinning tra Italia/Giordania.	40	5.1) introduzione alle applicazioni interattive in Processing
Elisa Ossino	Elisa Ossino Studio	Architetto, interior stylist, fonda e dirige lo Studio Elisa Ossino che si occupa di progettazione, styling e consulenza d'immagine, campagne pubblicitarie e allestimenti per alcune tra le più importanti aziende di design quali Boffi, Foscari, Living Divani, Agape, Glas, Mesons. Dirige (assieme a Stefania Vasques e Alberto Zordan) Officina Temporanea, progetto di ricerca sui linguaggi contemporanei che si occupa di design e forme espressive dell'arte con attenzione alle tematiche sociali.	30	3.2) styling e allestimento fotografico
Enrico Pitozzi	Università di Bologna, Scuola di Lettere e Beni culturali	insegna "Forme della scena multimediale" presso il DARvipem – Dipartimento delle Arti visive, performative e mediali dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna. È stato <i>visiting professor</i> presso la Faculté des Arts de l'Université du Québec à Montréal, UQAM (Canada) e <i>visiting lecturer</i> presso l'Université Sorbonne Nouvelle – Paris III (Francia) nel programma europeo <i>Teaching Staff Training</i> 2013. Tiene seminari e conferenze presso diverse Istituzioni e Università in Canada, Brasile, Europa. È membro del progetto di ricerca "Performativité	20	1.4) scenografia

		et effets de présence” dell’UQAM (Canada); del progetto di ricerca « Poéticas Tecnológicas » de l’Universidade Federal de Bahia (Brasile) oltre che del “MeLa research lab” dello IUAV di Venezia. È vice-caporedattore della rivista di arti performative <i>Art’O</i> , membro della redazione di “Culture Teatrali” e del comitato scientifico delle riviste “Antropologia e Teatro” e delle riviste brasiliane “Moringa” e “Map D2 Journal - Map and Program of Arts in Digital Dance and Performance”. Ha animato il seminario interno alla 37° Biennale del Teatro di Venezia 2005 diretta da Romeo Castellucci. Ha partecipato nel maggio 2013 – in qualità di docente – al progetto <i>Biennale danza College</i> della Biennale di Venezia, Settore Danza, diretto da Virgilio Sieni, con il quale collabora anche per la Biennale Danza 2014.		
Maurizio Polese	MAMARO	Fotografo e post-produttore, ha lavorato nello studio di Cesare Genuzio e Marco Alberi Auber specializzato in fotografia d’arredamento, industriale e d’architettura. Tra le varie aziende per cui si è occupato di cataloghi e campagne pubblicitarie vi sono Electrolux, Ariston, Arrital.	30	5) post produzione
Nicola Torpei	Nicola Torpei	Interaction designer, ricercatore e progettista software in ambiti relativi alla Natural Human-Computer Interaction. Studia e produce sistemi interattivi "naturali" di comunicazione uomo-macchina il più possibile simili a quelli della comunicazione uomo-uomo. Docente dei moduli di <i>workflow di sviluppo per piattaforme touch-screen e touch-less</i> e <i>workflow di sviluppo per tablet e smartphone iOS, Android</i> al master di primo livello <i>Interactive Media for Interior Design</i> , Università Iuav di Venezia. Esperto di sistemi interattivi multi-touch e touch-less su dispositivi mobili, desktop e tablet; project manager in numerosi progetti pubblici, collabora con il MICC dell’Università di Firenze e fa parte del Parco Urbano dell’Innovazione del Comune di	120	3.1) user interface design 4.2) sviluppo applicazioni mobili ibride 5.3) installazioni interattive

		Firenze.		
Giovanni Siard	Studio Design Architettura	architetto, progettista d'interni, designer, ha insegnato al corso di laurea in Produzione dell'edilizia all'università Iuav di Venezia. Ha tenuto corsi FSE per disegnatore CAD in vari uffici tecnici comunali del territorio, è stato consulente di numerose aziende nel settore del disegno del prodotto industriale. Docente del modulo di <i>progettazione d'interni</i> al master di primo livello <i>Interactive Media for Interior Design</i> , Università Iuav di Venezia. Ha inoltre lavorato come libero professionista per Edil Venezia e l'ENAIIP.	20	1.3) teoria e tecnica del design
Stefano Benfatto	MeLa Media Lab	Architetto. Docente del modulo di <i>cloth modeling e digital sculpting</i> al master di primo livello <i>Interactive Media for Interior Design</i> , Università Iuav di Venezia. Fa parte del MeLa Media Lab dove si occupa di applicazioni multimediali per l'interior design con particolare attenzione alla integrazione di modelli avanzati quali tessuti, e liquidi e vegetazione. Con il MeLa Media Lab ha collaborato alla realizzazione di un workflow di lavoro per l'applicazione di tecniche di sculpting digitale, finalizzate alla ottimizzazione della produzione di oggetti in porcellana di una nota azienda del settore. Ha realizzato app demo per PrismaTECH, B&B Italia e Diesel dedicate alla presentazione del loro catalogo prodotti. Attualmente è collaboratore alla didattica per il corso di disegno digitale presso l'università IUAV di Venezia.	60	2.3) cloth modeling e digital sculpting 4.3) sviluppo applicazioni multiplatforma

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso (lista provvisoria):

Aziende produttrici:

- Makro srl
- Villari srl
- Vitroni spa
- Safilo Group spa
- Lago spa
- Valcucine spa
- Alf+DaFrè spa

Aziende operanti nel settore della comunicazione

- GFP srl
- Imagodesign snc
- Insiderender
- Heliosdigital
- Lunghezza D'Onda
- Bluemotion
- Prisma-Tech
- Interiorplus srl
- Neiko
- Deltatracing
- Werender
- BigRock
- Werender

Consorzi, istituzioni, fondazioni e studi professionali

- MeLa Media Lab
- Siard Studio Design Architettura
- Th&Ma architettura
- Arplan
- Studio Azzurro
- Apparati effimeri
- Centre Pompidou
- Centre des arts
- C.A.R.M.A. (Centro d'Arti e Ricerche Multimediali Applicate)

Altre aziende, enti, studi professionali potranno in seguito far parte del consorzio.
Gli stage in azienda saranno concordati con gli studenti durante il corso del Master.

tasce e contributi richiesti ai partecipanti: 4.800,00 € + bollo assolto in modo virtuale

tasce e contributi richiesti agli studenti iscritti alle singole attività formative:

**Pacchetto 1 - modellazione - 9 CFU - SSD ING-INF/05 - 6 posti disponibili
costo 1400€**

modellazione poligonale base

- modellazione poligonale avanzata
- cloth modeling e digital sculpting

software utilizzati: 3D Studio Max, Mudbox, Marvelous Designer

**Pacchetto 2 - fotografia - 8 CFU - SSD ING-INF/05 - 5 posti disponibili
costo 1200€**

- esposizione, temperatura colore e lunghezze d'onda
- istogrammi ed il loro utilizzo nello scatto HDR
- illuminazione naturale ed illuminazione flash (studio e location)
- esempi pratici di illuminazione e bilanciamento interno/esterno
- immagini panoramiche, HDRI e allineamenti automatici in Adobe Photoshop.
- studio dei tagli ed inquadrature nella fotografia pubblicitaria di architettura e still life.
- styling e allestimento fotografico
- scatto fotografico (in studio, in location)

software utilizzati: Photoshop, Capture One

**Pacchetto 3 - rendering - 10 CFU - SSD ING-INF/05 - 5 posti disponibili
costo 1500€**

- introduzione al rendering (concettuale, fotorealistico, toon, sketch)
- panoramica degli engines (biased, unbiased, game)
- nozioni di composizione (casi studio, esercizi)
- studio e analisi della luce (casi studio, esercizi)
- studio e analisi dei materiali (casi studio, esercizi) 4
- nozioni di rendering (luci, telecamere, materiali, texture, mappe procedurali)
- biased engine workflow (settaggi, telecamere, luci, materiali, hdri, render pass, camera match, network rendering)
- unbiased engine workflow (settaggi, telecamere, luci, materiali, hdri, render pass, camera match, network rendering)

software utilizzati: V-Ray, Corona renderer, Maxwell Render, Photoshop

Pacchetto 4 - post produzione fotografica - 3 CFU - SSD ING-INF/05 - 5 posti disponibili - costo 450€

- fondamenti di risoluzione, dpi, profili colore
- sviluppo dei file RAW
- adjustment layers, maschere di livello e selezioni
- tecniche di inserimento fotorealistico nel render
- creazione di ombre, riflessi e realismo
- maschere z-depth, profondità di campo, simulazione di aberrazioni cromatiche, vignettatura, flare e raggi di luce.
- applicazioni creative di colori, contrasti e viraggi
- color correction per il finish dei render

software utilizzati: Photoshop

Pacchetto 5 - User Interface design - 6 CFU - SSD INF/01 - 5 posti disponibili - costo 900€

- introduzione al mondo dell'interaction design
- design thinking: definizione dei requisiti e realizzazione di prototipi
- principi di progettazione delle interfacce utente
- mobile design pattern
- analisi dell'usabilità
- strumenti per la prototipazione rapida di UI interattive

software utilizzati: Axure, Balsamiq, Photoshop

Pacchetto 6 – sviluppo applicazioni web - 4 CFU - SSD INF/01 - 5 posti disponibili - costo 600€

- Strumenti e editor per il front-end development
- basi di HTML e CSS
- Content Management Systems
- Wordpress: installazione, gestione, ottimizzazione e personalizzazione
- basic SEO per siti web
- Responsive web design. Framework per il rapid prototyping.
- Case histories

software utilizzati: Wordpress, framework

Pacchetto 7 – sviluppo applicazioni mobili ibride - 4 CFU - SSD INF/01 - 5 posti disponibili - costo 600€

- Piattaforme mobile ibride
- Struttura di un'applicazione
- Confronto fra i vari framework di sviluppo
- Accedere ai sensori del device con PhoneGap: accelerometri, macchina fotografica
- Sviluppo di una semplice applicazione con PhoneGap e deploy per piattaforma Android.

software utilizzati: PhoneGap, framework

Pacchetto 8 – sviluppo applicazioni multiplatforma - 4 CFU - SSD INF/01 - 5 posti disponibili - costo 600€

- Logiche di progettazione di applicazioni interattive in Unity
- Gestione di scenari 3D (modelli, luci, materiali)
- Scripting di base
- Utilizzo di risorse condivise
- Workflow di pubblicazione multiplatforma

software utilizzati: Unity 3D

Pacchetto 9 – introduzione alle applicazioni interattive in Processing - 4 CFU - SSD INF/01 - 5 posti disponibili - costo 600€

- Motivazioni e obiettivi
- Applicazioni software multimediali e installazioni interattive
- Il linguaggio e l'ambiente di sviluppo: Processing

software utilizzati: Processing

Pacchetto 10 – video mapping - 4 CFU - SSD INF/01 - 5 posti disponibili - costo 600€

- - Overview e analisi di progetti di video mapping
- - Valutazione della fattibilità di un progetto di 3D Projection Mapping
- - Analisi della struttura architettonica e valutazione degli spazi
- - Concept, ricerca e linguaggio visivo (tono, feeling, stile grafico), storyboard testuale o visuale
- - Strumenti e tecniche di projection mapping

software utilizzati: Unity 3D, tools

Pacchetto 11 – installazioni interattive - 4 CFU - SSD INF/01 - 5 posti disponibili - costo 600€

- Ambienti e installazioni interattive: casi di studio
- Principi di interazione naturale
- Sistemi interattivi touch e touch-less
- Workshop e laboratori

software utilizzati: tools

I software e i linguaggi utilizzati durante il Master saranno:

- 3D Studio Max, Mudbox, Marvelous Designer
- V-Ray, Maxwell Render, Corona render
- Photoshop
- Capture One
- Axure, Balsamiq
- Unity 3D, tools per il video mapping
- Wordpress
- Processing
- framework e tools per lo sviluppo web

CONTO ECONOMICO INTERACTIVE MEDIA FOR INTERIOR DESIGN 2015-2016							
			B				
		PROVENTI	prezzo unitario		note	Descrizione voce COAN	Voce COAN
		Contributi FSE					CA.4.11.04.03
		Contributi privati					CA.4.11.06.01
		Contributi privati e contratti e convenzioni					CA.4.11.01.06
		quote individuali presunte per un numero minimo di 30 iscritti (15 iscritti per percorso formativo)		144.000,00		contributi master	CA.4.10.01.06
		corsi di perfezionamento				contributi perfezionamento	CA.4.10.01.12
		corsi di formazione permanente					CA.4.10.01.10
		provento complessivo		144.000,00			
		economie edizioni precedenti					
		proventi successivi		-			
		riduzioni		-			
A		PROVENTO NETTO		144.000,00			
B		COSTI VARIABILI					
2.1		materiale didattico corrente (a forfait)		-		materiale informatico di consumo	CA.3.10.08.01
2.2		varie e imprevisti		153,20		cancelleria	CA.3.11.02.04
						non esiste il con specifico	CA.3.10.08.01
		TOT. COSTI VARIABILI		153,20			
C		COSTI FISSI					
3.1		progettazione		-	se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.2		coordinamento didattico		5.000,00	se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.3		tutoraggio		4.000,00	se previsto	attività didattiche integrative	CA.3.10.07.02
3.4		seminari		2.500,00	se previsto	compensi a relatori per partecipazione a con	CA.3.10.10.01
3.5		docenza interna		3.874,80	se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.6		docenza esterna		102.168,00	se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni		2.544,00	se previsto	rimborsi a relatori per partecipazione a convegni e seminari	CA.3.10.10.02
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni			se previsto	missioni - indennità e rimborso spese personale esterno (a contratto)	CA.3.11.06.01
3.8		missioni			se previsto	missioni - indennità e rimborso spese personali	CA.3.10.07.04
3.9		pubblicità (locandine e pieghevoli)			se previsto	spese per materiale promozionale	CA.3.10.10.07
3.10		pubblicazione risultati			se previsto	pubblicazioni e stampe	CA.3.11.03.03
3.11		canone licenze software			se previsto		CA.3.11.05.01
3.12		affitto/noleggio attrezzature			se previsto	altri interventi a favore studenti (escursioni didattiche)	CA.3.10.02.07
3.12		affitto/noleggio attrezzature			se previsto	noleggio attrezzature informatiche	CA.3.11.04.02
3.13		spese extra apertura sedi il sabato		2.160,00	se previsto	noleggio mezzi di trasporto	CA.3.11.05.03
3.14		spese di organizzazione			se previsto	spese per ristorazione e ospitalità	CA.3.10.10.05
3.15		rimborso contributi studenteschi			se previsto		CA.3.16.01.09
		TOT COSTI FISSI		122.246,80			
D = A - B - C		1 MARGINE		21.600,00			
E		COSTI DI INVESTIMENTO					
4.1		attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		-		attrezzature informatiche	CA.1.11.02.04
						strumenti tecnici e attrezzature in genere	CA.1.11.02.03
		TOT COSTI DI INVESTIMENTO		-			
		COSTI GENERALI					
1.1		Quota di Ateneo (5% del provento netto)		7.200,00	obbligatorio	budget costi progetti (solo a entrate accertate)	CA.5.01.02.01
1.2		Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto) destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as:la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.		14.400,00	obbligatorio	budget costi progetti (solo a entrate accertate)	CA.5.01.02.01
		TOT COSTI DI INVESTIM E GEN		21.600,00			
F = D - E		2 MARGINE		-			

Modello 1

Master in Interactive Media for Interior Design

a.a 2014-2015

Relazione di autovalutazione

Responsabile prof. Malvina Borgheirni

Responsabile scientifico e collegio docenti:

Malvina Borgherini (responsabile scientifico),

Luciano Comacchio (coordinatore di progetto),

Mattia Balsamini, Furio Barzon, Emanuele Garbin, Stefano Benfatto, Gianpaolo D'Amico, Matteo Morassut, Giovanni Siard, Nicola Torpei, Maurizio Polese (docenti); Irene Ranzato, Nicola Frascati, (tutor per la didattica).

Obiettivi del corso (max 300 caratteri):

L'obiettivo del master di primo livello in Interactive Media for Interior Design (IMID) è la formazione di nuove figure professionali in grado di dialogare con tutti gli operatori che lavorano nei settori della progettazione, della produzione e della comunicazione di oggetti e ambienti per l'interior design e l'architettura, allo scopo di diminuire i costi di produzione, visualizzazione e di marketing del prodotto, nonché di incrementare l'uso di nuove tecnologie secondo gli attuali standard europei.

Tassa di iscrizione: 4.500,00 € + bollo assolto in modo virtuale

Sintesi del corso (max 2000 caratteri):

Le competenze tecniche utilizzate nella progettazione, nella costruzione e nella commercializzazione di oggetti e ambienti per l'interior design e l'architettura, tradizionalmente separate e tra loro in relazione solo durante limitati momenti del processo produttivo, sono oggi da porre in continuo e reciproco confronto sin dall'inizio della catena produttiva.

Il prodotto industriale per l'interior design e per l'architettura – sia nella fase di prototipazione che in quella di produzione, sia nella fase di costruzione dei set fotografici per le campagne di advertising aziendali, così come nella realizzazione di applicazioni multiplatforma per la commercializzazione e la vendita – non è più quindi messo in scena unicamente come oggetto

reale (fotografia) o come oggetto virtuale (modello digitale), ma è per lo più visualizzato in forma ibrida.

Nell'ambito del progetto di ricerca che ha ispirato il master in Interactive Media for Interior Design si è cercato di proporre:

- una visione interdisciplinare su temi e prodotti della comunicazione visiva, nonché uno studio dei meccanismi e delle potenzialità di scambio e condivisione delle risorse attraverso l'uso di piattaforme collaborative;
- un'analisi della complessità delle scelte che precedono lo scatto fotografico e delle problematiche relative alle varie fasi di comunicazione nella progettazione d'interni;
- lo studio dell'articolata gestione e coordinamento di un team di lavoro eterogeneo nello sviluppo di progetti complessi;
- una serie di nozioni di computer grafica con l'obiettivo di imparare diversi workflow di lavoro per il controllo, la gestione e la creazione di modelli complessi, per la produzione di immagini di qualità per la rappresentazione d'interni e per la comunicazione del prodotto, per la fruizione interattiva di contenuti attraverso gli attuali dispositivi proposti nel mercato (web, tablet, piattaforme touch).

Il master, iniziato il 6 dicembre 2013, e attualmente in corso di svolgimento, ha venticinque iscritti provenienti da diverse regioni d'Italia tra cui Puglia (Politecnico di Bari), Lombardia (Università degli studi di Bergamo), Emilia-Romagna (Università degli studi di Bologna), Friuli Venezia Giulia (Università degli studi di Trieste), Veneto (Università IUAV di Venezia, Università di Padova) e dalla Bosnia-Erzegovina (facoltà di Arti applicate e Design dell'Università di Belgrado). Ad esso si è affiancato un nutrito consorzio di partner tra cui aziende operanti nel settore della produzione di oggetti e di sistemi di arredo, studi professionali, service di comunicazione e stampa.

Considerata l'esigenza delle aziende (manifestata dai partner che hanno partecipato attivamente al master) di inserire nei processi produttivi e commerciali nuove figure professionali con ruoli di grande responsabilità, con elevate competenze tecnico-strumentali e capacità di progettazione di workflow e gestione delle risorse, **i responsabili del master di primo livello in Interactive Media for Interior Design propongono una sua quarta edizione per l'Anno Accademico 2015/2016 confermando gli stessi intenti e obiettivi della precedente edizione, tutt'ora in corso.**

Certificazioni rilasciate: diploma di master di primo livello in *Interactive media for interior design*

Valutazione del corso (con valutazione delle eventuali criticità riscontrate e dei possibili correttivi da adottare in caso di rinnovo del progetto): Il master nonostante l'assenza quest'anno di voucher formativi, ha riscontrato un notevole successo per quanto riguarda il numero degli iscritti (24 su 30 posti disponibili).

Il master IMID ha anche attirato l'attenzione di un numero sempre crescente di aziende che, a corsi avviati e dopo aver visto i primi risultati dei lavori degli studenti pubblicati sul blog, hanno chiesto di entrare a far parte del consorzio di partner.

I partner (aziende, studi professionali e agenzie di servizi operanti nel Veneto, Trentino e in Friuli Venezia Giulia) coinvolti nel master hanno la possibilità di collaborare grazie a tre diverse formule operative:

1. Partecipazione alla didattica. L'azienda ha la possibilità di proporre e presentare una serie di temi così da far sperimentare durante il master a docenti e studenti, nella forma del caso studio, casi concreti di lavoro e di produzione.
2. Apertura dello spazio della produzione. L'azienda ha la possibilità di ospitare uno o più studenti del master all'interno dei suoi spazi di lavoro per un periodo di 350 ore.
3. Progettazione personalizzata. L'azienda può richiedere una progettazione personalizzata di uno specifico tema, che sarà discusso e messo in forma dagli studenti e dai docenti, sostenendo poi il master con un suo contributo (economico, strumentale o di altra natura).

Quattro aziende coinvolte – Interiorplus, Imagodesign, Villari, Lunghezza D'Onda – hanno dato disponibilità di assunzione dopo lo stage.

Con i proventi delle iscrizioni (24 iscritti al master e uno iscritto a due moduli singoli) sono state superate ampiamente le previsioni del conto economico iniziale (presentato con la proposta di master).

Sembra quindi di poter affermare che grazie al master IMID sono nate, per il gruppo di studenti e di docenti che lo compone, opportunità di collaborazione con alcune aziende partner (Villari, Alf+DaFrè) che hanno individuato, nella formula proposta dal master, una magnifica opportunità per sperimentare tecniche produttive ad alta innovazione tecnologica.

A conclusione del master (novembre 2014) sarà possibile stilare una relazione più approfondita dei risultati ottenuti, attualmente in parte visibili sul blog del master <http://mela.iuav.it/blog/>.

Profilo dei corsisti

	Nominativo	Età	Area di provenienza	Aree disciplinari di provenienza (Corso di laurea)	Professione
1	Baesso Elena	25	Curtarolo (PD)	Laurea triennale in Scienze	disoccupata

				<i>dell'Architettura</i>	
2	<i>Boscolo Maria Luisa</i>	29	<i>Martellago (VE)</i>	<i>Laurea triennale in Scienze dell'Architettura</i>	<i>disoccupata</i>
3	<i>Bottan Federico</i>	26	<i>Cordenons (PN)</i>	<i>I.S.I.A. di Roma</i>	<i>disoccupato</i>
4	<i>Corazza Maria</i>	55	<i>Padova</i>	<i>Laurea triennale in Scienze dell'Architettura</i>	<i>disoccupata</i>
5	<i>Demori Beatrice</i>	23	<i>Gorizia</i>	<i>Laurea triennale in Scienze dell'Architettura</i>	<i>disoccupata</i>
6	<i>Franzoi Chiara</i>	24	<i>Torreglia (PD)</i>	<i>Laurea triennale in Scienze dell'Architettura</i>	<i>occupata</i>
7	<i>Gasparinetti Manuel</i>	28	<i>Casale sul Sile (TV)</i>	<i>Laurea triennale in Scienze dell'Architettura</i>	<i>occupato</i>
8	<i>Goretti Letizia</i>	32	<i>Città di Castello (PG)</i>	<i>LAUREA MAGISTRALE in PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DELLE ARTI VISIVE</i>	<i>occupata</i>
9	<i>Giuzio Ada Paola</i>	25	<i>Torino</i>	<i>Laurea triennale in Scienze dell'Architettura</i>	<i>disoccupata</i>
10	<i>Iaderosa Maria</i>	32	<i>Mestre (VE)</i>	<i>Laurea specialistica in Architettura</i>	<i>occupata</i>
11	<i>Ivancich Giampietro</i>	28	<i>Trieste</i>	<i>Laurea triennale in Scienze dell'Architettura</i>	<i>disoccupato</i>
12	<i>Lazzari Francesca</i>	30	<i>Castegnaro (VI)</i>	<i>Laurea triennale in Scienze dell'Architettura</i>	<i>occupata</i>
13	<i>Lello Cristina</i>	26	<i>Sesto Al Reghena</i>	<i>Diploma Accademico di</i>	<i>disoccupata</i>

			(PN)	<i>I Livello in Arti Visive e Discipline dello Spettacolo – Scenografia e Scenotecnica</i>	
14	Lila Rigels	25	Treviso	<i>Laurea triennale in Scienze dell'Architettura</i>	occupato
15	Lozzi Ginevra	24	Roma	<i>Laurea triennale in Scienze dell'Architettura</i>	disoccupata
16	Luzzatto Chiara	27	Roma	<i>Laurea magistrale in progettazione architettonica</i>	occupata
17	Nicchio Agnese	27	Musile di Piave (VE)	<i>Laurea magistrale in Architettura</i>	occupata
18	Pop Iulia	26	Brendola (VI)	<i>Mobili e arredamento degli interni</i>	disoccupata
19	Ribatti Marco	26	Rubano (PD)	<i>Laurea triennale in Scienze dell'Architettura</i>	disoccupato
20	Pavan Riccardo	25	Pramaggiore (VE)	<i>I.S.I.A. di Roma</i>	occupato
21	Santa Cruz Sofia	27	Santiago del Cile	<i>Laurea in Arte, Università Cattolica del Cile</i>	disoccupata
22	Strolego Elena	32	Vigonza (PD)	<i>Laurea triennale in Scienze dell'Architettura</i>	occupata
23	Tubia Antonella	38	Casier (TV)	<i>Laurea magistrale in Architettura</i>	occupata
24	Venturin Federica	31	Cimadolmo (TV)	<i>Laurea specialistica in Architettura</i>	occupata

Rendiconto finanziario

Contributi esterni ottenuti: nessuno

Eventuali proventi aggiuntivi o riduzioni rispetto al Conto Economico iniziale:

iscrizione a 2 moduli singoli per un importo di 900 €

Quote previste e variazioni numero iscritti:

– 15 studenti previsti, 24 iscritti al master per una quota complessiva di circa 108.000 €

– 1 iscritto a due moduli singoli per una quota complessiva di circa 900 €

Impegni di spesa: nessuno

Liquidazioni di spesa: fare riferimento alla documentazione in possesso degli uffici amministrativi di competenza.

Residui: fare riferimento alla documentazione in possesso degli uffici amministrativi di competenza.

Venezia, 18/05/2015



ALLEGATO 1 – Proposta di progetto

Progetto nuovo ☐
Rinnovo di progetto ☒

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Direttore scientifico: Prof. Marco Mazzarino

Coordinatori: Maurizio Cociancich e Marco della Puppa

Titolo del corso/master

Master in Logistica e Trasporti – Esperto nell'analisi, pianificazione e valutazione dei sistemi di logistica e trasporto per l'internazionalizzazione delle imprese

I livello ☒

II livello ☐

(nel caso di master, specificare il livello)

Obiettivi

Il settore della logistica e del trasporto, inteso come risorsa strategica per la competitività delle imprese e del territorio, rappresenta attualmente uno dei settori economici più dinamici ed innovativi. Tuttavia, a fronte di un crescente sforzo formativo promosso in questo campo da altri paesi (europei e non) in rapporto alle forti esigenze occupazionali e professionali espresse dal tessuto economico-produttivo, il nostro paese tende ancora a segnare il passo. Il dinamismo del settore, particolarmente accentuato in aree come il Nord-Est, si scontra spesso con i forti deficit di cultura logistica e trasportistica e di preparazione professionale specifica nel settore, ciò che determina un'indubbia perdita di competitività del territorio.

L'intervento formativo mira quindi, nelle sue componenti di didattica, studi di caso e stage a dare un contributo significativo per colmare tale gap di competitività, fornendo ai partecipanti competenze altamente qualificanti che costituiscono i requisiti essenziali per una carriera di elevato livello nel mondo degli operatori privati e pubblici. Il percorso si caratterizza innanzitutto per una forte strutturazione didattica centrata su una faculty mista formata da docenti universitari e da numerosi esperti esterni di elevato profilo, in grado, da un lato, di fornire agli studenti il necessario bagaglio culturale e la necessaria strumentazione metodologica (didattica tradizionale), e, dall'altro lato, di "portare in aula" l'eccellenza delle esperienze del settore (studi di caso, seminari, ecc.). Ulteriore elemento caratterizzante è rappresentato dallo stretto legame con un numero selezionato di partner esterni realmente coinvolti nelle attività formative e professionalizzanti, in particolare per quanto concerne l'organizzazione degli stage. In questo modo il percorso formativo costituisce, in un'ottica di formazione continua, un "ponte" tra il mondo della formazione universitaria ed il mondo delle imprese fornendo ai partecipanti un elevato livello e contenuto formativo che li rende idonei a perseguire un percorso professionale di alto profilo.

Profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento

Le conoscenze sviluppate faranno riferimento principalmente a:

- I sistemi di logistica e di trasporto negli aspetti economici, pianificatori, funzionali ed infrastrutturali;
- I processi di integrazione tra gli attori della catena logistica (supply chain management);
- I processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi in un contesto di globalizzazione;
- Gli aspetti assicurativi e giuridici legati ai sistemi di trasporto;
- Il ruolo delle nuove tecnologie (ICT) nei sistemi logistici e di trasporto;
- Le dinamiche specifiche dei sistemi logistici nel settore della grande impresa, dei distretti e delle piccole e medie imprese (PMI);
- Il legame tra i settori della logistica e del trasporto ed il contesto ambientale;
- Le connessioni tra le modificazioni nello scenario geoeconomico globale e l'evoluzione nei processi logistici e trasportistici.

Le competenze acquisite si riferiranno a:

- L'ottimizzazione e progettazione delle reti logistiche;
- Le valutazioni dei problemi decisionali relativi al make-or-buy delle attività di logistica e trasporto;
- La gestione dei rapporti strategici tra gli attori della supply chain;
- La gestione dei supporti tecnologici ed informativi per la logistica integrata;
- Le scelte relative ai servizi di trasporto, con particolare riferimento al tema dell'intermodalità;
- L'analisi e valutazione delle problematiche assicurative connesse alla gestione dei trasporti;
- La programmazione di interventi su scala territoriale sulle reti distrettuali e di PMI;
- L'organizzazione di sistemi logistici in un'ottica di compatibilità ambientale.

Il bagaglio formativo permetterà a coloro che avranno conseguito il titolo di Master di perseguire carriere professionali qualificate nei seguenti contesti:

- Imprese industriali e commerciali: pianificazione, organizzazione e gestione delle strategie della direzione logistica nell'ambito delle attività della supply chain;
- Imprese di servizi di trasporto e di logistica integrata (operatori logistici specializzati): pianificazione, organizzazione e gestione di una gamma di servizi sempre più diversificati (trasporto, magazzinaggio, gestione scorte, information technology, ecc.) per le imprese produttive e commerciali;
- Imprese di servizi (compagnie assicurative, ecc.): gestione delle problematiche connesse ai rischi del trasporto;
- Organismi pubblici con finalità istituzionali relative alla pianificazione e valutazione a livello territoriale nel campo dei sistemi logistici e di trasporto merci: analisi e pianificazione della competitività di aree territoriali dal punto di vista dell'organizzazione dei sistemi logistici e trasportistici e valutazione delle conseguenti azioni di politica ai diversi livelli per lo sviluppo economico;
- Organismi pubblici e privati, istituti e centri di ricerca, società specializzate nella consulenza relativa alle attività di logistica e di trasporto: supporto alle decisioni in ambito privato e per gli organi politici e pianificatori attraverso la realizzazione di studi e ricerche con forte ricaduta applicativa.

Progetto di massima:

Il Master di durata annuale si articola, per un totale di 1.500 ore, nelle seguenti attività:

- didattica organizzata (frontale, studi di caso, seminari, visite tecniche, ecc.): 30 CFU
- stage/progetto on the job: 24 CFU
- prova finale: 6 CFU

Il corso si struttura in nove moduli fondamentali. Ogni modulo, coordinato da un responsabile, viene sviluppato mediante un formato di didattica frontale centrato sui principi di base e gli aspetti e strumenti metodologici e da una serie di approfondimenti operativi attorno a studi di caso, seminari e visite tecniche. Il corpo docente è formato sia da docenti universitari che da esperti esterni qualificati (dirigenti, consulenti, ecc.) nel campo dei trasporti e della logistica.

L'articolazione per moduli è la seguente:

- Modulo I : "Principi ed elementi fondamentali di logistica" (3 CFU)
- Modulo II: "Le Supply Chain internazionali" (3 CFU)
- Modulo III: "Il sistema dei trasporti" (5 CFU)
- Modulo IV "L'internazionalizzazione dei sistemi produttivi" (3 CFU)
- Modulo V: "Logistica, ICT e nuove tecnologie" (4 CFU)
- Modulo VI: "Network fisici complessi" (5 CFU)
- Modulo VII: "Sostenibilità e sistemi economico-produttivi" (2 CFU)
- Modulo VIII: "Etica e logistica" (2 CFU)
- Modulo IX: "Scenari geoeconomici e dimensione spaziale nell'economia" (3 CFU).

Le attività didattiche si sviluppano nel periodo gennaio – ottobre 2016 durante i week-end (venerdì sera e sabato giornata intera). E' richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% delle ore di didattica che viene rilevata attraverso la compilazione di appositi registri. Il direttore del master ed i responsabili dei moduli, nonché i tutors, garantiranno una presenza costante durante il periodo di didattica, concordando con i partecipanti gli orari di ricevimento. Successivamente (agosto – dicembre 2015) è previsto un periodo di stage o di project work. I partecipanti svolgono il periodo di stage presso imprese ed enti pubblici e privati (partner del progetto formativo) e sono supportati da un tutor aziendale ed il tutor del master. Per i partecipanti occupati il periodo di stage può assumere la forma di un progetto on the job (project work) supportato dai responsabili del corso. Il risultato complessivo delle attività formative si traduce in un elaborato finale (tesi di master) concordato con i responsabili del master. E' prevista attività di placement.

Tabella 1 – quadro delle attività formative

<i>attività formative</i>	<i>Temi del modulo</i>	<i>ssd di riferimento</i>	<i>ore di lezione frontale</i>	<i>ore di studio individuale</i>	<i>totale ore</i>	<i>totale cfu per modulo</i>
modulo 1	Principi ed elementi fondamentali di logistica	SECS-P/06 ICAR/20 SECS/P-02	48	27	75	3
modulo 2	Le Supply Chain internazionali	SECS-P/06 SECS/P-02 ING-IND/35	48	27	75	3
modulo 3	Il sistema dei trasporti	SECS-P/06 ICAR/20	48	77	125	5
modulo 4	L'internazionalizzazione dei sistemi produttivi	SECS/P-02 SECS-P/06 SECS/P-02	48	27	75	3
modulo 5	Logistica, ICT e nuove tecnologie	SECS-P/06 SECS/P-02 ING-IND/35	51	49	100	4
modulo 6	Network fisici complessi	SECS-P/06 SECS/P-02 ING-IND/35	56	69	125	5
modulo 7	Sostenibilità e sistemi economico-produttivi	SECS-P/06 ICAR/20	24	26	50	2
modulo 8	Etica e logistica	SECS-P/06 ICAR/20	12	38	50	2
modulo 9	Scenari geoeconomici e dimensione spaziale nell'economia	SECS/P-02 SECS-P/06 M- GGR/02	40	35	75	3
Stage o progetto on the job				600	600	24
Prova finale				150	150	6
TOTALI			375	1125	1500	60

Durata: annuale

Numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 375

Sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica:

Le attività didattiche del master si svolgeranno presso:

- la sede operativa Venezia del CFLI -Consorzio Formazione Logistica Intermodale,
- le sedi Iuav.

Numero massimo di posti disponibili: 30

Numero minimo di iscritti per attivare il corso: 12

Numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: 10 per ciascun modulo

Modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative

Per l'ammissione al master in Logistica e Trasporti è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli:

- laurea triennale conseguita secondo l'ordinamento disciplinato dal D.M. 509/1999 modificato dal D.M. 270/2004;

- laurea specialistica/magistrale conseguita secondo l'ordinamento disciplinato dal D.M. 509/1999 modificato dal D.M. 270/2004;
- laurea conseguita secondo gli ordinamenti didattici previgenti il D.M. 509/1999;
- laurea conseguita all'estero che la commissione giudicatrice riterrà equivalente a uno dei suddetti titoli di studio, ai soli fini di ammissione al master in Logistica e Trasporti.

I candidati in possesso di un titolo accademico conseguito all'estero possono iscriversi al master se in possesso di un titolo accademico equiparabile, per durata e contenuto, al titolo accademico italiano richiesto per l'accesso al corso prescelto. L'ammissione è subordinata alla valutazione della idoneità del titolo da parte di una commissione ai soli fini dell'iscrizione al master in parola. I candidati presentano la domanda di ammissione direttamente all'Università Iuav di Venezia, secondo le modalità ed i termini stabiliti. I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero non possono utilizzare la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà per quanto riguarda il titolo di studio che deve essere accompagnato dalla traduzione ufficiale, dalla legalizzazione e dichiarazione di valore in loco a cura della Rappresentanza italiana competente per territorio nel paese al cui ordinamento appartiene l'istituzione che ha rilasciato il titolo. Gli interessati, possono rivolgersi a traduttori locali e far confermare dalla Rappresentanza italiana competente per territorio.

Ai candidati cittadini stranieri è richiesta un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Possono partecipare a singole attività formative del master persone in possesso dei requisiti richiesti per la frequenza al Master. L'iscrizione alle singole attività formative del master è incompatibile con l'iscrizione ai corsi di diploma universitario, ai corsi di laurea e ai corsi di laurea specialistica e magistrale.

Potranno partecipare in qualità di uditori candidati non laureati ma che risultino svolgere attività professionale in enti, imprese e organizzazioni del settore. La partecipazione in qualità di uditori è possibile per l'intero master, per ciascuno dei nove moduli o per singole attività quali seminari o visite tecniche.

componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master¹:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	“profili”²	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Elena Maggi	Università del Molise	La prof. Elena Maggi ha un ruolo di preminenza nazionale nel campo della ricerca nella logistica. E' professore associato presso l'Università del Molise. Autrice di numerose pubblicazioni in materia, sia nazionali sia internazionali		Principi ed elementi fondamentali di logistica
Paolo Mollo	Marcolin S.p.A.	Esperto di reti logistiche globali con esperienza in qualità di alto dirigente per multinazionali in diversi settori.		Le Supply chain internazionali
Marco Mazzarino (responsabile scientifico)	Università IUAV di Venezia			Il sistema dei trasporti
Maurizio Favaro	Invexport	Maurizio Favaro, giornalista pubblicista. Consulente per il commercio estero presso Confindustria Venezia e responsabile di un consorzio di industrie venete per		L'internazionalizzazione dei sistemi produttivi

¹ Regolamento conferimento incarichi di insegnamento, art. 11 comma 2: Il senato accademico autorizza il conferimento diretto degli incarichi ai docenti facenti parte del collegio dei docenti responsabili dello svolgimento del master, individuato nella proposta di attivazione fatta dalle strutture competenti ai sensi delle normative vigenti.

² Regolamento conferimento incarichi di insegnamento: Art. 6, commi 2 e 3
- eventuali incarichi direttivi e scientifici in istituzioni pubbliche o private di alta cultura, o in musei o gabinetti scientifici, o di formazione e ricerca universitaria, o in qualificati istituti di ricerca internazionali;
- eventuali alti riconoscimenti culturali o professionali o scientifici nazionali o internazionali;
- eventuale ruolo di preminenza nazionale o internazionale nell'ambito della professione esercitata
- docenti universitari italiani di specifica e comprovata qualificazione didattica e/o scientifica.

		l'esportazione. Perito di Camere di Commercio e di Tribunale. Svolge attività di formazione a vari livelli, anche universitario – è professore a contratto presso l'Università Cà Foscari di Venezia. Collabora con varie testate (Ipsoa, Il Sole 24 Ore, Il Giornale della Logistica, Trasporti News) ed è autore di numerose pubblicazioni in materia di trasporti, assicurazioni, logistica		
Marco Bonecher	Nestar Iniziative	Ingegnere, dopo alcune esperienze nel privato, inizia nel 2000 la professione di consulente di Direzione Aziendale. Ha maturato esperienze di conduzione progetti in primarie imprese italiane ed internazionali relativamente a temi legati a cambiamenti organizzativi e di processo, di logistica, di controllo di gestione orientato alla contabilità analitica ed industriale. Lavora in Nestar Iniziative dal 2000, oggi con il ruolo di amministratore e senior consultant.		Logistica, ICT e nuove tecnologie
Andrea Furlanetto	Venice International University	Il dott. Andrea Furlanetto ha lavorato per oltre 15 anni in grandi imprese internazionali, migliorando efficacia ed efficienza di suppli chains complesse. Ha avuto esperienze dirette coprendo le diverse aree dell'attività logistica, dai trasporti di approvvigionamento alla pianificazione della produzione, fino alla distribuzione fisica, l'area alla quale ha dedicato maggiori attenzioni. Ha lavorato in varie industrie, da settori con dinamiche simili all'automobile ai metalli, fino ad un significativo passaggio nel settore degli elettrodomestici, dove ha ricoperto responsabilità a livello europeo. Oltre alle sue attività professionali, Andrea è attivo da anni nei campi della formazione postuniversitaria e della ricerca scientifica, e collabora con istituzioni come la Venice International		Network fisici complessi

		University e la MIB School of Management di Trieste		
Matteo Civiero	Università Ca' Foscari	Matteo Civiero, Ph.D. in Economia delle Reti e Gestione della Conoscenza presso la Scuola di Studi Avanzati di Venezia, è docente di Analisi della Concorrenza presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Si è occupato a lungo dello studio dei sistemi produttivi distrettuali, dal punto di vista della competitività e della logistica. Attualmente si occupa del legame tra competitività e sostenibilità per imprese e sistemi territoriali, e svolge attività di consulente sul tema dello sviluppo sostenibile e delle fonti energetiche rinnovabili		Sostenibilità e sistemi economico-produttivi
Alessandro Di Paolo	Università di Padova	Il prof. Alessandro Di Paolo è docente presso l'Università degli Studi di Padova. Svolge la propria attività come <i>International strategies consultant</i> , con il rispetto dei valori dell'etica e della sostenibilità. Esperto di internazionalizzazione delle imprese ed esperto di politiche per lo sviluppo economico e sociale e la valorizzazione del territorio, opera con imprese e istituzioni governative italiane e straniere.		Etica e logistica
Maurizio Cociancich	ELEVANTE	Il Dr. Maurizio Cociancich è un esperto in geografia economica dei trasporti con numerose pubblicazioni al suo attivo. Attualmente ricopre l'incarico di Amministratore unico della Elevante srl, società attiva nella consulenza logistica e sourcing. Docente in numerosi Master in diverse università italiane.		Scenari geoeconomici e dimensione spaziale nell'economia

consistenza organizzativa

(eventuale personale di segreteria a contratto e incaricati del tutorato)

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

Nota bene: allegare le lettere di intenti di eventuali enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi

tasse e contributi richiesti ai partecipanti: 4.800,00

tasse e contributi richiesti agli studenti iscritti alle singole attività formative

Le tasse d'iscrizione e di partecipazione come uditore alle singole attività del master in Logistica e Trasporti sono determinate come segue:

- corso completo: euro 4.000,00
- moduli 1, 2, 4, 7, 8 e 9: euro 500,00 (per singolo modulo);
- moduli 3 e 5: euro 600,00 (per singolo modulo);
- modulo 6: euro 700,00.

		CONTO ECONOMICO MASTER LOGISTICA E TRASPORTI 2014-2015		B			
		PROVENTI	prezzo unitario		note	Descrizione voce COAN	Voce COAN
				-			
		quote individuali presunte per un numero minimo di 12 iscritti	4800	57.600,00		contributi master	
				-			
		provento complessivo		57.600,00			
		economie edizioni precedenti					
		proventi successivi		-			
		riduzioni		-			
	A	PROVENTO NETTO		57.600,00			
	B	COSTI VARIABILI					
2.1		materiale didattico corrente (a forfait)		-		materiale informatico di consumo cancelleria	CA.3.10.08.01 CA.3.11.02.04
2.2		varie e imprevisti		137,27			
		TOT. COSTI VARIABILI		137,27			
	C	COSTI FISSI					
3.1		progettazione		-	se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.2		coordinamento didattico		5.800,00	se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.3		tutoraggio		4.998,00	se previsto	attività didattiche integrative	CA.3.10.07.02
3.4		seminari		32.595,00	se previsto	compensi a relatori per partecipazione a convegni e seminari	CA.3.10.10.01
3.5		docenza interna		1.162,45	se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.6		docenza esterna		1.267,28	se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni			se previsto	rimborsi a relatori per partecipazione a convegni e seminari	CA.3.10.10.02
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni			se previsto	missioni - indennità e rimborso spese personale esterno (a contratto)	CA.3.11.06.01
3.8		missioni			se previsto	missioni - indennità e rimborso spese personali	CA.3.10.07.04
3.9		pubblicità (locandine e pieghevoli)			se previsto	spese per materiale promozionale	CA.3.10.10.07
3.10		pubblicazione risultati			se previsto	pubblicazioni e stampe	CA.3.11.03.03
3.11		locazione spazi			se previsto		
3.12		affitto/noleggio attrezzature			se previsto	altri interventi a favore studenti (escursioni didattiche)	CA.3.10.02.07
3.12		affitto/noleggio attrezzature			se previsto	noleggio attrezzature informatiche	CA.3.11.04.02
3.13		spese extra apertura sedi			se previsto	noleggio mezzi di trasporto	CA.3.11.05.03
3.14		spese di organizzazione		3.000,00	se previsto	spese per ristorazione e ospitalità	CA.3.10.10.05
3.15		rimborso contributi studenteschi			se previsto		CA.3.16.01.09
		TOT COSTI FISSI	0	48.822,73			
	D = A - B - C	1 MARGINE	0	8.640,00			
	E	COSTI DI INVESTIMENTO					
4.1		attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		-		attrezzature informatiche strumenti tecnici e attrezzature in genere	CA.1.11.02.04 CA.1.11.02.03
		TOT COSTI DI INVESTIMENTO		-			
		COSTI GENERALI					
1.1		Quota di Ateneo (5% del provento netto) Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto) destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as:la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base ai requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.	-	2.880,00	obbligatorio	budget costi progetti (solo a entrate accertate)	budget costi progetti (solo a entrate accertate)
1.2			-	5.760,00	obbligatorio	budget costi progetti (solo a entrate accertate)	budget costi progetti (solo a entrate accertate)
		TOT COSTI DI INVESTIM E GEN		8.640,00			
	F = D - E	2 MARGINE	€ -	0,00			

Modello 1

Master in Logistica e trasporti a.a 14-15

Relazione di autovalutazione – sintesi fine corso

Responsabile scientifico: prof. Marco Mazzarino

Collegio docenti: prof. sa Elena Maggi, dott. Paolo Mollo, prof. Marco Mazzarino; prof. Maurizio Favaro, ing. Tullo Mosele, dott. Andrea Furlanetto, dott. Matteo Civiero, prof. Alessandro Di Paolo, dott. Maurizio Cociancich.

Tassa di iscrizione: euro 4.800

Obiettivi del corso:

Il settore della logistica e del trasporto, inteso come risorsa strategica per la competitività delle imprese e del territorio, rappresenta attualmente uno dei settori economici più dinamici ed innovativi. Tuttavia, a fronte di un crescente sforzo formativo promosso in questo campo da altri paesi (europei e non) in rapporto alle forti esigenze occupazionali e professionali espresse dal tessuto economico-produttivo, il nostro paese tende ancora a segnare il passo. Il dinamismo del settore, particolarmente accentuato in aree come il Nord-Est, si scontra spesso con i forti deficit di cultura logistica e trasportistica e di preparazione professionale specifica nel settore, ciò che determina un'indubbia perdita di competitività del territorio.

L'intervento formativo mira quindi, nelle sue componenti di didattica, studi di caso e stage a dare un contributo significativo per colmare tale gap di competitività, fornendo ai partecipanti competenze altamente qualificanti che costituiscono i requisiti essenziali per una carriera di elevato livello nel mondo degli operatori privati e pubblici. Il percorso si caratterizza innanzitutto per una forte strutturazione didattica centrata su una faculty mista formata da docenti universitari e da numerosi esperti esterni di elevato profilo, in grado, da un lato, di fornire agli studenti il necessario bagaglio culturale e la necessaria strumentazione metodologica (didattica tradizionale), e, dall'altro lato, di "portare in aula" l'eccellenza delle esperienze del settore (studi di caso, seminari, ecc.). Ulteriore elemento caratterizzante è rappresentato dallo stretto legame con un numero selezionato di partner esterni realmente coinvolti nelle attività formative e professionalizzanti, in particolare per quanto concerne l'organizzazione degli stage. In questo modo il percorso formativo costituisce, in un'ottica di formazione continua, un "ponte" tra il mondo della formazione universitaria ed il mondo delle imprese fornendo ai partecipanti un elevato livello e contenuto formativo che li rende idonei a perseguire un percorso professionale di alto profilo.

Sintesi del corso

L'intervento formativo, per un totale complessivo di 1500 ore, è stato suddiviso in 60 CFU (30 per la didattica frontale, 24 per lo stage, 6 per la prova finale). Le lezioni frontali, che si svolgono presso la sede CFLI di S. Marta, le strutture IUAV e presso alcune imprese partner (es.: Codognotto, De Longhi, DB Group) sono iniziate a gennaio 2015 e sono attualmente in corso di svolgimento; per consentire la frequenza anche alle persone occupate le lezioni si svolgono il venerdì pomeriggio dalle ore 16 alle 20 ed il sabato dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.

Il corso è stato strutturato in nove moduli fondamentali, ciascuno coordinato da un responsabile, sviluppati mediante un formato di didattica frontale centrato sui principi di base, aspetti e strumenti metodologici, nonché da una serie di approfondimenti operativi attorno a studi di caso, seminari ed esercitazioni.

L'articolazione per moduli è stata la seguente:

- Modulo I Principi ed elementi fondamentali di logistica; durata 48 ore;
- Modulo II Le Supply chain internazionali; durata 48 ore;
- Modulo III Il sistema dei trasporti; durata 48 ore;
- Modulo IV L'internazionalizzazione dei sistemi produttivi; durata 48 ore;
- Modulo V Logistica, ICT e nuove tecnologie; durata 51 ore;
- Modulo VI Network fisici complessi; durata 56 ore;
- Modulo VII Sostenibilità e sistemi economico-produttivi; durata 24 ore;
- Modulo VIII Etica e logistica; durata 12 ore;
- Modulo IX Scenari geoeconomici e dimensione spaziale nell'economia globale; durata 40 ore.

E' richiesta ai partecipanti una frequenza pari ad almeno il 70% delle ore di didattica la quale viene rilevata attraverso la compilazione di un apposito registro. Per quanto riscontrato attualmente i casi di assenza dei partecipanti sono significativamente limitati.

La classe è formata complessivamente da 14 persone. Di seguito si riporta in una tabella l'elenco dei partecipanti ed alcune informazioni sui loro profili.

	Esperienze professionali inerenti	Titolo studio	Lingue	STAGE ATTUALE
Amodio Carmen 31	Dal 2012 AMOCAR 2007 – 2012 Resp. magazzino	Economia aziendale (triennale)	Italiano Inglese Francese	DAB
Ciangottini Erika 34	Logistic planner (dal 2008) per tra.spec srl	Sc. internaz e diplomatiche Master in studi diplomatici (SIOI) Corso: cooperazione internazionale allo sviluppo	Italiano Inglese Francese Spagnolo	DAB
Deleo Arianna 22		Mediazione linguistica e culturale per le attività produttive (triennale) Corso: Aviapartner CFLI Commercio estero – dogane (CCIAA Pd)	Italiano Inglese Spagnolo Francese	COIN
De Monte Iesse 28	Collabora con prof. Della Lucia (Uni Pd) Interesse pertrasp. ferr.	Ingegneria civile	Italiano Inglese	
Faggiana Carlo	Lavorato per 2 anni per una ditta di spedizioni (Spagna)	Scienze politiche e delle relazioni internaz.	Italiano	

30			Inglese Spagnolo	
Favaro Samuele 22	Magazziniere	Economia aziendale (triennale) Corso: Attestato di idoneità professionale per il trasporto su strada di merci	Italiano Inglese Francese	
Isianova Olga 29	Addetta al trasporto organizzazione e controllo dei trasporti delle merci presso ExpoService (Ucraina) Lavora in DHL	Organizzazione del trasporto e gestione nel trasporto marittimo (ingegnere dei trasporti) (Ucraina, Odessa)	Ucraino Russo Italiano Inglese	
Marchesan Giulia 26	Consulenza logistica Spedizioni e gestione flotta, controllo doc trasporto Lavora in Elevante	Pianificazione politiche per la città, il territorio e l'ambiente	Italiano Inglese	
Ngassam Alexis 33		Scienze politiche e relazioni internaz Corso: Corso gestione del magazzino (ENAIIP Pd)	Francese Italiano Inglese Tedesco	
Novaro Enrico 30	Olio Novaro Marketing	Scienze politiche e relazioni internaz	Italiano Inglese Francese Cinese mandarino	
Pastore Luca 26	Stagista ufficio logistica	Scienze dell'architettura (trienale)	Italiano Inglese Spagnolo	
Prezioso Fabrizio 29	Operatore logistico (Easy coop) Magazziniere	Scienze storiche (triennale) Corso: Operatore della logistica e dei trasporti (CFLI)	Italiano Inglese	
Raico Adriano 35	Permasteelisa	Ingegneria (strutture)	Italiano Inglese Francese	Wartsila

Secondi Marco 37	Responsabile logistica e qualità dal 2005 (Misa srl)	Economia aziendale	Italiano Inglese	

Per quanto riguarda l'organizzazione delle lezioni, sulla scorta dell'esperienza maturata nel corso delle precedenti edizioni, l'impostazione generale data alle lezioni frontali è stata quella per cui i diversi moduli che compongono il Master sono stati alternati tra loro (iniziando da argomenti maggiormente generali e propedeutici), evitando così di creare blocchi omogenei di lezioni che sarebbero potuti risultare meno stimolanti per i discenti.

Certificazioni rilasciate: Master di I livello in logistica e trasporti

ALLEGATO 1 – proposta di progetto

Progetto nuovo



Rinnovo di progetto



Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Francesca Cappelletti, Fabio Peron, Piercarlo Romagnoni - Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale Fistec

Titolo del corso/master

Master ABC - Processi Costruttivi Sostenibili (Building Environmental Assessment and Modelling)

I livello



II livello



(nel caso di master, specificare il livello)

obiettivi:

Il master si propone di fornire gli strumenti di scelta e analisi per affrontare la progettazione di una architettura sostenibile e mira alla formazione di professionisti in grado di quantificare e valutare la prestazione energetica, ambientale nonché l'impatto economico di edifici nuovi e esistenti.

Il master trae la sua motivazione dalla constatazione della persistente necessità di formare dei professionisti in grado di essere veri e propri consulenti del processo costruttivo, partecipando a processi di commissioning e presentandosi come esperti di certificazione ambientale, oltreché padroni delle più moderne tecniche di simulazione. Esso intende contribuire al raggiungimento dei seguenti **obiettivi principali**:

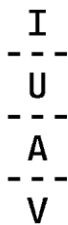
- sviluppo di una **migliore consapevolezza** dei processi alla base del comportamento fisico-ambientale degli edifici.
- acquisizione di **competenze** specifiche nel campo della modellazione e della analisi digitale delle verifiche funzionali, energetiche, costruttive ed economiche del progetto
- acquisizione di un **metodo di progettazione di tipo integrato** che sappia impostare un'analisi parametrica delle diverse soluzioni possibili e di individuare la soluzione ottimale.
- acquisizione di **competenze nell'applicazione di protocolli di verifica e monitoraggio** delle prestazioni di edifici sia attraverso l'uso di programmi di certificazione sia attraverso misure in opera
- realizzazione di un ponte diretto tra **ricerca e produzione**, coinvolgendo nell'iter formativo imprese, aziende, strutture professionali e avviando uno scambio positivo di conoscenze e competenze tra i due contesti.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Sono state individuate quattro aree di applicazione professionale e quattro figure operative che il master intende formare:

Esperto dei sistemi di simulazione, misurazione e verifica delle prestazioni globali dell'edificio sia in fase progettuale che realizzativa e di funzionamento, con particolare attenzione alla determinazione delle interdipendenze tra gli esiti spaziali, energetici ed economici.

Esperto dei sistemi di valutazione ambientale e dei protocolli di certificazione attraverso l'acquisizione di metodiche basate su standard internazionali per la certificazione sia dei prodotti e dei componenti sia del progetto e della costruzione nel suo complesso.



Esperto di sviluppo di **ricerca** sui **materiali**, sui **sistemi esecutivi di cantiere** e sulle **filiere produttive** nelle aziende, interfaccia di supporto all'innovazione delle imprese, dei progettisti e degli esecutori.

Esperto di sistemi di **monitoraggio e verifica** delle prestazioni globali in fase di realizzazione e post-operam.

progetto di massima:

Il master è articolato in **tre moduli**, strettamente connessi tra di loro.

Modulo 1: Rappresentazione e simulazione energetica-ambientale dell'edificio e dei componenti

Si occupa della rappresentazione tridimensionale informata (Building Information Modeling) degli oggetti architettonici in stretta connessione con la simulazione a supporto della progettazione. Il progetto diviene un data-base di forma, caratteristiche fisiche e economiche e la simulazione numerica viene utilizzata come strumento guida e di verifica delle scelte progettuali. Questo modulo richiede una solida preparazione di base sui principi fisici che sottendono il comportamento termofisico dell'edificio e sulle caratteristiche fisiche dei materiali e dei componenti. Tale preparazione sarà parte integrante del modulo didattico.

Modellazione termofisica dell'edificio e del suo intorno

Modellazione del contesto luminoso e sonoro

Modellazione informata dell'edificio (BIM)

Ottimizzazione rispetto all'energia, al costo e al consumo di risorse

Modulo 2: Valutazione ambientale del prodotto e dell'edificio

Vengono presentati i principali aspetti e tecniche di valutazione ambientale sia in relazione ai materiali e componenti edilizi sia all'edificio nel suo complesso. Saranno insegnate le tecniche di certificazione in fase progettuale e in fase di realizzazione, nonché i protocolli di misura sull'edificio finito. La disponibilità delle attrezzature del Sistema dei Laboratori di Università IUAV permetterà di acquisire competenza sul processo di certificazione e misura delle proprietà di materiali e componenti.

Applicazione delle tecniche analitiche per la valutazione del ciclo di vita dei prodotti

Applicazione dei protocolli di valutazione ambientale del progetto e del processo costruttivo

Gestione del ciclo di vita di un edificio

Strumenti e tecniche di misura in ambiente interno e esterno

Modulo 3: Valutazione strategica e analisi economica nella progettazione

Si presentano strumenti e tecniche di analisi strategica e organizzazione del progetto urbano e architettonico. Vengono introdotte e applicate le principali tecniche per la valutazione e l'analisi economica di un progetto edilizio. Si introducono inoltre alcuni elementi relativi alle tecniche di comunicazione di un'idea progettuale o imprenditoriale.

Valutazioni strategiche nella progettazione

Implicazioni economiche delle scelte progettuali, analisi costo-benefici, ottimizzazione

Comunicazione e marketing in relazione all'attività progettuale.

Tabella 1 – quadro delle attività formative

<i>attività formative</i>	<i>moduli</i>	<i>ssd di riferimento</i>	<i>ore di lezione frontale</i>	<i>ore di studio individuale e tutoraggio</i>	<i>totale ore</i>	<i>totale cfu per modulo</i>
Rappresentazione e simulazione energetica-ambientale dell'edificio e dei componenti	Modulo 1	ING-IND/11	160	240	400	16
		ING-INF/05				
Valutazione energetica e ambientale del prodotto e dell'edificio	Modulo 2	ING-IND/11	160	240	400	16
		ICAR12				
		ICAR 08				
Valutazione strategica e analisi economica nella progettazione	Modulo 3	ICAR 20 SECS-P/07	80	120	200	8
Totale ore di attività didattica frontale			400			40
Attività individuale complementare alla frontale				600		
Seminari con aziende			50			2
Totale ore di stage in azienda				400		16
Totale ore per l'elaborato finale				50		2
TOTALE ORE			1500			60

durata: annuale

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 450

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica: Laboratorio Fistec via Torino Mestre (Venezia)

numero massimo di posti disponibili: 25

numero minimo di iscritti per attivare il corso: 15

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: a completare il numero massimo di posti disponibili

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

per l'ammissione al master è necessario essere laureati in ingegneria o architettura o pianificazione, in possesso del titolo di laurea specialistica/ magistrale (biennale o quinquennale) o secondo il vecchio ordinamento

componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master¹:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	“profili” ²	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Francesca Cappelletti (responsabile scientifico)	Università Iuav di Venezia	Docente interno Iuav	36	Modellazione dell'edificio e dei suoi componenti
Fabio Peron (responsabile didattico)	Università Iuav di Venezia	Docente interno Iuav	24	Modellazione dell'edificio e dei suoi componenti
Piercarlo Romagnoni	Università Iuav di Venezia	Docente interno Iuav	16	Modellazione dell'edificio e dei suoi componenti
Salvatore Russo	Università Iuav di Venezia	Docente interno Iuav	8	Valutazione energetica e ambientale del prodotto e dell'edificio
Sergio Copiello	Università Iuav di Venezia	Docente interno Iuav	16	Valutazione strategica e analisi economica nella progettazione

consistenza organizzativa

(eventuale personale di segreteria a contratto e incaricati del tutorato)

È richiesto un tutor didattico per l'organizzazione della condivisione dei materiali didattici con studenti e docenti, per la gestione del sito internet e per l'organizzazione di eventi.

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

GBC-Italia, aziende partner (da ricontattare per rinnovo partnerariato)

tasse e contributi richiesti ai partecipanti: 4500 euro

¹ Regolamento conferimento incarichi di insegnamento, art. 11 comma 2: Il senato accademico autorizza il conferimento diretto degli incarichi ai docenti facenti parte del collegio dei docenti responsabili dello svolgimento del master, individuato nella proposta di attivazione fatta dalle strutture competenti ai sensi delle normative vigenti.

² Regolamento conferimento incarichi di insegnamento: Art. 6, commi 2 e 3

- eventuali incarichi direttivi e scientifici in istituzioni pubbliche o private di alta cultura, o in musei o gabinetti scientifici, o di formazione e ricerca universitaria, o in qualificati istituti di ricerca internazionali;
- eventuali alti riconoscimenti culturali o professionali o scientifici nazionali o internazionali;
- eventuale ruolo di preminenza nazionale o internazionale nell'ambito della professione esercitata
- docenti universitari italiani di specifica e comprovata qualificazione didattica e/o scientifica.

		CONTO ECONOMICO 2014-2015		B			
		PROVENTI	prezzo unitario		note	Descrizione voce COAN	Voce COAN
		Contributi FSE					CA.4.11.04.03
		Contributi privati					CA.4.11.06.01
		Contributi privati e contratti e convenzioni					CA.4.11.01.06
	15	quote individuali presunte per un numero minimo di...iscritti	4500	67.500,00		contributi master	CA.4.10.01.06
		corsi di perfezionamento				contributi perfezionamento	CA.4.10.01.12
		corsi di formazione permanente					CA.4.10.01.10
		provento complessivo		67.500,00			
		economie edizioni precedenti					
		proventi successivi		-			
		riduzioni		-			
	A	PROVENTO NETTO		67.500,00			
	B	COSTI VARIABILI					
2.1		materiale didattico corrente (a forfait)		500,00		materiale informatico di consumo	CA.3.10.08.01
2.2		varie e imprevisti		743,60		cancelleria	CA.3.11.02.04
		TOT. COSTI VARIABILI		1.243,60		non esiste il con specifico	CA.3.10.08.01
	C	COSTI FISSI					
3.1		progettazione		3.000,00	se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.2		coordinamento didattico			se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.3		tutoraggio		4.800,00	se previsto	attività didattiche integrative	CA.3.10.07.02
3.4		seminari		€ 5.160,00	se previsto	compensi a relatori per partecipazione a con	CA.3.10.10.01
3.5		docenza interna		9.687,10	se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.6		docenza esterna		22.471,80	se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni			se previsto	rimborsi a relatori per partecipazione a convegni e seminari	CA.3.10.10.02
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni			se previsto	missioni - indennità e rimborso spese personale esterno (a contratto)	CA.3.11.06.01
3.8		missioni		3.000,00	se previsto	missioni - indennità e rimborso spese perso	CA.3.10.07.04
3.9		pubblicità (locandine e pieghevoli)			se previsto	spese per materiale promozionale	CA.3.10.10.07
3.10		pubblicazione risultati			se previsto	pubblicazioni e stampe	CA.3.11.03.03
3.11		locazione spazi			se previsto		
3.12		affitto/noleggio attrezzature		7.000,00	se previsto	altri interventi a favore studenti (escursioni didattiche)	CA.3.10.02.07
3.12		affitto/noleggio attrezzature			se previsto	noleggio attrezzature informatiche	CA.3.11.04.02
3.13		spese extra apertura sedi il sabato		1.012,50	se previsto	noleggio mezzi di trasporto	CA.3.11.05.03
3.14		spese di organizzazione			se previsto	1.5% del provento complessivo	
3.15		rimborso contributi studenteschi			se previsto	spese per ristorazione e ospitalità	CA.3.10.10.05
		TOT COSTI FISSI		56.131,40			CA.3.16.01.09
	D = A - B - C	1 MARGINE		10.125,00			
	E	COSTI DI INVESTIMENTO					
4.1		attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		-		attrezzature informatiche	CA.1.11.02.04
		TOT COSTI DI INVESTIMENTO		-		strumenti tecnici e attrezzature in genere	CA.1.11.02.03
		COSTI GENERALI					
1.1		Quota di Ateneo (5% del provento netto)		3.375,00	obbligatorio	budget costi progetti (solo a entrate accertate)	CA.5.01.02.01
1.2		Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto) destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as:la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PWI/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base ai requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.		6.750,00	obbligatorio	budget costi progetti (solo a entrate accertate)	CA.5.01.02.01
		TOT COSTI DI INVESTIM E GEN		10.125,00			
	F = D - E	2 MARGINE		-			

Modello 1

Master in Processi Costruttivi Sostenibili a.a 2014-2015

Relazione di autovalutazione

Responsabile: prof. Francesca Cappelletti

Responsabile scientifico prof. Francesca Cappelletti

collegio docenti: Piercarlo Romagnoni, Fabio Peron, Francesca Cappelletti, Sergio Copiello, Salvatore Russo.

Obiettivi del corso (max 300 caratteri): Il master si propone di fornire gli strumenti di scelta e analisi per affrontare la progettazione di una architettura sostenibile e mira alla formazione di professionisti in grado di quantificare e valutare la prestazione energetica, ambientale nonché l'impatto economico di edifici nuovi e esistenti.

Tassa di iscrizione: 4500 euro

Sintesi del corso (max 2000 caratteri): I partecipanti stanno acquisendo solide competenze nel campo della valutazione ambientale e della simulazione numerica dell'ambiente costruito per la gestione digitale delle verifiche in corso d'opera delle prestazioni funzionali e tipologiche, energetiche, costruttive ed economiche del progetto. Si è creato un ponte diretto tra ambiente accademico e produzione, coinvolgendo nell'iter formativo imprese, aziende, strutture professionali e avviando un travaso positivo di competenze tra i due contesti, intorno al campo condiviso di progetto.

Il Corso ha avuto inizio il 6 marzo 2015 ed attualmente è in una precoce fase di svolgimento con la partecipazione di 15 laureati in ingegneria, architettura e pianificazione provenienti da diverse parti d'Italia, compresi alcuni-laureati IUAV.

Due importanti e significative collaborazioni sono state istituite con GBC-Italia e Cunsult srl. Il Green Building Council Italia (GBC Italia) è un'associazione no profit che fa parte della rete internazionale dei GBC presenti in molti altri paesi; è membro del World GBC e partner di USGBC. La collaborazione con GBC è legata al prodotto di certificazione LEED® di cui GBC Italia è proprietario. La conoscenza di tale protocollo costituisce per il futuro professionista una competenza molto specifica e altamente qualificante che gli permetterà di proporsi come consulente in appalti di medio-grandi dimensioni.

La seconda collaborazione è legata alla necessità di offrire agli studenti del master una preparazione adeguata sulla modellazione informata dell'edificio (Building Information Modeling).

Certificazioni rilasciate: Master Universitario di Secondo Livello

Valutazione del corso (con valutazione delle eventuali criticità riscontrate e dei possibili correttivi da adottare in caso di rinnovo del progetto):

Si può esprimere al momento un giudizio estremamente positivo. L'esperienza dell'Anno Accademico 2014/2015 ha riscontrato un buon interesse da parte dei potenziali studenti con un numero di domande di ammissione pari a 25 (su 25 posti disponibili) e una successiva iscrizione di 15 studenti. Si noti che questo master è partito in ritardo come procedure di domande di ammissione rispetto alle altre offerte di Master, non solo a livello luav ma anche a livello di altre Università. Questo ci fa pensare che riportandolo in fase con il resto dell'offerta formativa nazionale possa darne risalto e quindi incrementare il numero di partecipazioni.

Gli studenti dell'edizione 2013/2014 hanno effettuato tirocini in importanti realtà nazionali e internazionali (Regno Unito, USA, Olanda, Francia, Spagna) e nell'attuale edizione verranno consolidati i rapporti con le aziende che hanno offerto le esperienze migliori.

In conseguenza di tutto ciò si propone una 5° edizione del Master con analoghi obiettivi didattici e professionali.

Profilo dei corsisti

	<i>Nominativo</i>		<i>Data di nascita</i>	<i>Area di provenienza</i>	<i>Aree disciplinari di provenienza (Corso di laurea)</i>	<i>Professione</i>
1	FRANCINI	ELISA	25/06/1984	Treviso	Classe delle lauree specialistiche in architettura e ingegneria edile	
2	NEBIOLO	MATTIA	15/11/1981	Torino	Descrizione titolo mancante - da domanda LS 5 anni in Architettura	
3	CLEMENTEL	CRISTINA	20/12/1985	Trento	Classe delle lauree specialistiche in architettura e ingegneria edile	
4	POLESELLO	VIOLA ANGELA	19/02/1986	Udine	Classe delle lauree magistrali in Pianificazione territoriale urbanistica	

					e ambientale	
5	SCHILLACI	LUCA	30/08/1987	Catania	Classe delle lauree magistrali in Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)	
6	PUTIGNANO	ELEONORA	05/12/1987	Palermo	Classe delle lauree magistrali in Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)	
7	TRAVAGIN	CHRISTIAN	04/07/1978	Padova	Corso di Laurea in ARCHITETTURA - da domanda laurea VO in Architettura	
8	TONIOLO	NICOLA	19/01/1985	Venezia	Classe delle lauree magistrali in Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale	
9	CALICCHIO	ADRIANO	18/02/1986	Napoli	Corso di Laurea in ARCHITETTURA - da domand LM in Architettura	
10	GREGIANIN	MARCO	29/03/1987	Venezia	Classe delle lauree magistrali in Architettura e ingegneria edile-architettura	
11	SANNA	GIOVANNI	10/04/1987	Cagliari	Corso di Laurea Specialistica quinquennale a ciclo unico in Architettutra delle costruzioni (D.M. 509/1999)	
12	SAITTA	MATTEO	25/09/1990	Catania	Laurea Magistrale a ciclo unico in Ingegneria Edile-	

					Architettura (26 MARZO 2015)	
13	AGNESA	SIMONA	07/08/1987	Palermo	Laurea Magistrale a ciclo unico in Ingegneria Edile-Architettura (26 MARZO 2015)	
14	PIEROBON	DARIO	25/03/1976	Padova	Corso di Laurea in ARCHITETTURA - da domanda laurea VO in Architettura	
15	CAPRINI	VERONICA	07/12/1990	Verona	Classe delle lauree magistrali in Architettura e ingegneria edile-architettura	

Rendiconto finanziario

Il Master ABC- Processi Costruttivi Sostenibili ha avuto inizio il 6 marzo 2015. Si prevede una conclusione delle attività didattiche frontali a metà novembre e dello stage degli studenti a fine febbraio 2016. Pertanto non si dispone ancora di un quadro completo delle informazioni di spesa necessarie al completamento delle ultime 3 voci richieste per la rendicontazione finanziaria.

E' possibile comunque delineare un quadro della situazione, poiché al momento non sono stati ottenuti contributi esterni, né proventi aggiuntivi rispetto a quelli previsti.

Il numero minimo di studenti previsti nel Conto Economico iniziale era di 15 studenti, per poter garantire non solo le attività di didattica frontale, ma anche le attività formative integrative, (visite in aziende e cantieri) e gli strumenti di supporto all'insegnamento della simulazione dinamica degli edifici che costituiscono le principali peculiarità del Master.

Il numero minimo di studenti iscritti, pari a 15, è stato raggiunto. La quota di partecipazione richiesta è pari a 4500 euro, pertanto si dispone di un totale proventi di 67.500 euro.

Contributi esterni ottenuti: nessuno

Eventuali proventi aggiuntivi o riduzioni rispetto al Conto Economico iniziale: al momento non ci sono proventi aggiuntivi né riduzione al conto Economico iniziale.

Quote previste e variazioni numero iscritti: numero minimo di quote richieste per il pareggio del conto economico: Le quote previste come minimo per l'attivazione del master sono 15 per un

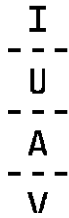
totale di Euro 67.500. Essendo stato raggiunto il numero minimo di 15 iscritti, al momento il Master PCS dispone di un totale proventi pari a 67.500 Euro.

Impegni di spesa: non è possibile fare al momento una rendicontazione

Liquidazioni di spesa: non è possibile fare al momento una rendicontazione

Al momento sono state liquidate le seguenti spese: non è possibile fare al momento una rendicontazione

Residui: non è possibile fare al momento una rendicontazione.



ALLEGATO 1 – proposta di progetto

Progetto nuovo ☐
Rinnovo di progetto ☒

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Responsabile scientifico: Enrico Fontanari
Coordinatore didattico: Andrés Holguín
Comitato scientifico: Renato Bocchi, Paolo Burgi, Mariapia Cunico,
Enrico Fontanari, Luigi Latini, Giuseppe Rallo.

Titolo del corso/master

MASTER IN ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO E DEL GIARDINO

I livello ☐
II livello ☒
(nel caso di master, specificare il livello)

obiettivi:

Il Master si propone di fornire gli strumenti tecnici e metodologici inerenti la progettazione nell'ambito del paesaggio e del giardino, orientata sia ai contesti storici che contemporanei.

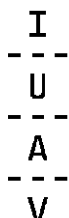
Il master fornisce agli studenti le premesse culturali, il quadro metodologico e il supporto tecnico per ognuna delle fasi del progetto del paesaggio visto come campo di azione nel quale convergono sia le istanze di conservazione che di innovazione.

Il programma prevede un quadro organico di lezioni frontali, laboratori progettuali, momenti di approfondimento tematico e di confronto nei quali intervengono personalità di spicco del paesaggismo sia italiano che internazionale. I casi studio individuati per le attività laboratoriali costituiscono la base per confrontarsi e verificare le conoscenze tecniche e culturali acquisite, oltre che misurarsi con temi progettuali dotati di una notevole complessità interna oltre che di un fitto sistema di relazioni con i contesti di appartenenza. La proposta di formazione è ovviamente pluridisciplinare e prevede, insieme a contributi di carattere culturale, apporti di carattere tecnico-pratico ogni volta verificati in sede di esperienze laboratoriali.

Alla fine del percorso formativo, lo studente avrà acquisito i saperi specifici della progettazione paesaggistica consentendo un più veloce e agevole inserimento nel mercato del lavoro

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il master risponde a una domanda concreta del mercato del lavoro nazionale e internazionale che richiede figure capaci di progettare, eseguire, mantenere, gestire e conservare il paesaggio alle diverse scale e contesti, in una prospettiva architettonica, paesaggistica e ambientale.



Tali figure saranno, inoltre, in grado di comprendere, progettare e gestire il paesaggio nel quadro delle direttive europee, della normativa italiana e dei cambiamenti nella cultura del paesaggio.

progetto di massima:

Il master si articola in cinque moduli formativi sequenziali.

MODULO I GIARDINO E PAESAGGIO : TEMI, SCENARI, METODI

È caratterizzato da una parte introduttiva ai concetti fondamentali di paesaggio e di giardino, corredata da un esame di casi studio utili a capire il ruolo svolto dal progetto di paesaggio e giardino in relazione ai diversi contesti, urbani ed extraurbani, ai linguaggi e alle pratiche progettuali appartenenti alla scena del paesaggismo contemporaneo.

MODULO II TECNICHE E STRUMENTI I

Sarà orientato a fornire allo studente i primi strumenti tecnici utili per la progettazione paesaggistica. Verranno illustrati metodi di lavoro e aspetti specialistiche che riguardano degli studi geologici e pedologici, le tecniche di riconoscimento e di classificazione delle specie vegetali, la progettazione dei percorsi e delle reti tecnologiche e, infine, si affronteranno le necessarie verifiche e i confronti con le tecniche e le metodologie di rilievo e conoscenza del luogo. Questo modulo sarà completato da esercitazioni pratiche laboratoriali, svolte presso aziende vivaistiche, in cantieri e giardini di interesse.

MODULO III TECNICHE E STRUMENTI II

Il modulo completerà la conoscenza degli strumenti tecnici necessari per la progettazione del paesaggio affrontando lo studio delle metodologie e delle tecniche proprie della rappresentazione del progetto. Saranno analizzati le diverse modalità di comunicazione di un progetto partendo da uno specifico approfondimento sul fronte della fotografia di paesaggio, intesa come strumento di conoscenza del luogo, racconto del progetto e comunicazione dei suoi contenuti. Questo modulo sarà completato da esercitazioni pratiche svolte in siti che potranno essere poi tema del workshop conclusivo.

MODULO IV GIARDINO E PAESAGGIO STORICO. PROGETTO E BUON GOVERNO

Sarà dedicato alla conoscenza degli aspetti tecnici e culturali legati al progetto in un giardino o paesaggio storico, esito di un dialogo complesso tra innovazione e conservazione. Si approfondirà in particolare il tema dell'importanza della conoscenza delle varie fasi che hanno caratterizzato la storia del giardino e verranno illustrati casi ritenuti significativi per la metodologia affrontata nella raccolta di documentazione storico-iconografica, le problematiche relative alla gestione e alla manutenzione delle specie vegetali così come dei manufatti architettonici, della conservazione e del rinnovo dei grandi alberi. Verrà dato particolare risalto agli strumenti analitici e progettuali che precedono il cantiere, all'iter operativo che dalla conoscenza porta alla stesura del progetto fino alla sua realizzazione.

MODULO V PROGETTO PER LO SPAZIO URBANO CONTEMPORANEO

Lo studente affronterà lo studio e la conoscenza del progetto del paesaggio urbano attraverso lo studio e il confronto con le esperienze presentate al master dai progettisti invitati. In questo modulo si approfondiranno temi quali il senso e il ruolo del parco urbano nel paesaggio contemporaneo, in relazione a diverse forme di condivisione e appartenenza sociale, alle contraddizioni e al dibattito sul destino dei grandi parchi, fino al ruolo svolto nel disegno della città dall'orto urbano, dall'agricoltura periurbana, dalle aree dismesse e abbandonate.

Verrà dato particolare risalto agli strumenti analitici e progettuali che precedono il cantiere, all'iter operativo che dalla conoscenza porta alla stesura del progetto fino alla sua realizzazione.

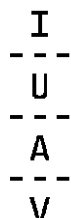
Il Master si conclude con un workshop intensivo di progettazione su un luogo specifico che vede la partecipazione di docenti, di specialisti e di paesaggisti provenienti dalla scena internazionale.

Per il conseguimento del diploma di master dovrà essere presentata, in forma individuale, una tesi che dimostri la capacità dello studente di utilizzare gli strumenti metodologici e progettuali forniti durante il master. Per la preparazione della tesi sono previste 125 ore di studio individuale

Con l'obiettivo di completare la formazione accademica dello studente, il programma di studi prevede un tirocinio di 375 ore di attività pratica presso un'impresa o studio professionale (nazionale o internazionale) che opera nel settore della progettazione del paesaggio o del giardino, nel restauro del giardino storico o nella gestione del territorio e del paesaggio. Questa esperienza faciliterà il contatto diretto con la realtà professionale e l'inserimento nel mercato del lavoro.

(in questa sezione va descritta di articolazione delle attività formative, specificando le caratteristiche generali delle attività didattiche organizzate (applicative/teoriche), il tirocinio, ... le modalità di svolgimento delle eventuali verifiche intermedie e la prova finale.)

[illegible]



QUARTO MODULO – GIARDINO E PAESAGGIO: progetto e buon governo							
	Storia del giardino, dal Rinascimento al parco all'inglese		10	15	25	1	
	Teoria e progetti di restauro		10	15	25	1	
	Il progetto contemporaneo di paesaggio		10	15	25	1	
	Gilles Clément - teoria e progettazione del paesaggio		20	30	50	2	
	Il progetto: cantiere e piani di manutenzione		10	15	25	1	
	Il progetto: dalla scelta delle piante, al cantiere, al piano di manutenzione		10	15	25	1	
	teoria e progettazione del paesaggio		10	15	25	1	
	Visita parchi		20	30	50	2	
							Totale crediti: 10
QUINTO MODULO – PROGETTO PER LO SPAZIO URBANO CONTEMPORANEO							
	tecnologia del verde pensile		10	15	25	1	
	Manuel Ruisanchez, teoria e progettazione del paesaggio		20	30	50	2	
	Tecniche di irrigazione e risparmio di risorse		10	15	25	1	
	Paolo Burgi, teoria e progettazione del paesaggio		20	30	50	2	
	Progetto del giardino come progetto di paesaggio. Nuovi giardini urbani		10	15	25	1	
	Laura Zampieri, teoria e progettazione del paesaggio		20	30	50	2	
	Workshop progettuale		50	75	125	5	
							Totale crediti: 14
TIROCINIO					375	15	Totale crediti: 15
TESI					125	5	Totale crediti: 5
TOTALE			400	600	1500		60

durata: (annuale / biennale) Annuale

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 400 ore

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica:

Università IUAV di Venezia, Magazzini Ligabue, Dorsoduro 1827, Venezia

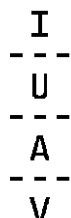
La Quercia Di Dal Ben Germano, Gardening Service, Via Michelangelo Buonarroti - Rio San Martino, Scorze'

Villa Pisani Museo Nazionale, Via Doge Pisani 7, Stra (Ve)

Fondazione Francesco Fabbri, Piazza Libertà 7, Pieve di Soligo, Tv

numero massimo di posti disponibili: 30 posti

numero minimo di iscritti per attivare il corso: 17 posti



numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: 5

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

Visto il profilo trasversale dell'esperto nella progettazione del paesaggio, il master è indirizzato a coloro che abbiano conseguito un titolo di studio di secondo livello universitario, laurea magistrale, laurea specialistica, laurea quinquennale del vecchio ordinamento, in uno dei seguenti profili:

- laureati con percorsi formativi progettuali (Architettura, Ingegneria o similari);
- laureati provenienti da studi ambientali (Scienze Agrarie, Scienze Biologiche, Scienze Forestali, Scienze Ambientali o similari);
- laureati provenienti da studi umanistici (Filosofia, Lettere o similari)

I candidati, in possesso di uno dei titoli sopra indicati, dovranno presentare domanda corredata da curriculum contenente tutti i titoli ritenuti utili e lettera di motivazione. Il collegio dei docenti valuterà le domande sulla base dei titoli e delle motivazioni del candidato.

componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master¹:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	"profili" ²	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Mariapia Cunico		Esperto in progettazione del paesaggio e del giardino. È stato docente universitario, ora in pensione.	2 8 4 4 4 4 8	Approcci al progetto di paesaggio Workshop conoscenza del luogo Storia del giardino, dal Rinascimento al parco all'inglese Teoria e progetti di restauro Visita parchi Il progetto contemporaneo di paesaggio Workshop progettuale
Enrico Fontanari Responsabile scientifico	Università IUAV di Venezia		2 8 12	Introduzione al master Visita parchi Workshop progettuale
Andrés Holguín		Dottore di ricerca in urbanistica presso l'Università Iuav di Venezia; Master in progettazione urbanistica presso l' <i>Universitat Politècnica de Catalunya</i> . Da oltre 12 anni collabora con l'Università Iuav di Venezia nei corsi di progettazione urbanistica. Insegna e coordina il Master in Architettura del Paesaggio e del Giardino dal 2013. Nell'attività professionale vinto numerosi premi nazionali e internazionali e i suoi lavori sono stati pubblicati in riviste specialistiche.	4 4 12	Comunicazione del progetto Comunicazione del progetto Workshop progettuale
Luigi Latini	Università IUAV di Venezia		2 8 4 4	Introduzione al master Visita parchi Il progetto contemporaneo di paesaggio Nuovi giardini urbani

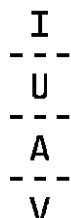
¹ Regolamento conferimento incarichi di insegnamento, art. 11 comma 2: Il senato accademico autorizza il conferimento diretto degli incarichi ai docenti facenti parte del collegio dei docenti responsabili dello svolgimento del master, individuato nella proposta di attivazione fatta dalle strutture competenti ai sensi delle normative vigenti.

² Regolamento conferimento incarichi di insegnamento: Art. 6, commi 2 e 3

- eventuali incarichi direttivi e scientifici in istituzioni pubbliche o private di alta cultura, o in musei o gabinetti scientifici, o di formazione e ricerca universitaria, o in qualificati istituti di ricerca internazionali;
- eventuali alti riconoscimenti culturali o professionali o scientifici nazionali o internazionali;
- eventuale ruolo di preminenza nazionale o internazionale nell'ambito della professione esercitata
- docenti universitari italiani di specifica e comprovata qualificazione didattica e/o scientifica.

			12	Workshop progettuale
Giuseppe Rallo		Architetto esperto in restauro del giardino storico. Funzionario della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso e direttore del Museo Nazionale di Villa Pisani. In precedenza è stato professore a contratto dell'Università IUAV di Venezia.	2 8 4 4 4 4 8	Approcci al progetto di paesaggio Workshop conoscenza del luogo Storia del giardino, dal Rinascimento al parco all'inglese Teoria e progetti di restauro Visita parchi Il progetto contemporaneo di paesaggio Workshop progettuale

Franco Panzini	8	Il giardino pubblico. Origini e evoluzione tipologica. Il progetto di paesaggio nel XX secolo.
Neil Porter	16	Temi del paesaggio
Giovanni Morelli	8 4	alberi e grandi alberi Workshop conoscenza del luogo
Sara Tamanini	8 8 8	Principi generali di botanica Riconoscimento e classificazione piante Visita impresa gestione e visita vivaio Workshop progettuale
Alberto Torsello	4 4	Rilievo e conoscenza del luogo Workshop conoscenza del luogo
Antonio Berti	4	Pedologia e caratteristiche dei terreni
Laura Zampieri	4 8	Visita parco Catene Teoria e progettazione del paesaggio
Piet Oudolf	16	Progettare con le piante
Fabrizio Fronza	8 8	Scelte vegetali per progetti di qualità Workshop progettuale
Francesca Benati	8	Metodologie e tecniche di rappresentazione
Alessandra Chemollo	16	Fotografia del paesaggio.
Cristian Farinella	8	fotoritocco: dall'immagine fotografica al collage digitale.
Fabio D'Agnano	8	Rappresentazione del progetto
Tessa Matteini	8	Paesaggio e memoria
Anna Lambertini	4 4	Il progetto contemporaneo di paesaggio Nuovi giardini urbani
Gilles Clément	16	Teoria e progettazione del paesaggio
Alfrino Pasetto	8	Il progetto: cantiere e piani di manutenzione
Filippo Pizzoni	8	Il progetto: dalla scelta delle piante, al cantiere, al piano di manutenzione
Da definire	16	Teoria e progettazione del paesaggio
Paolo Abram	8	tecnologia del verde pensile
Manuel Ruisanchez	16	Teoria e progettazione del paesaggio
Graziano Ghinassi	8	Tecniche di irrigazione e risparmio di risorse
Paolo Burgi	16	Teoria e progettazione del paesaggio
Maria Cristina Tullio	8	Progetto del giardino come progetto di paesaggio: dall'idea alla realizzazione
Micela De Poli	8	Teoria e progettazione del paesaggio
Jordi Bellmunt	16	Workshop progettuale



Roger Narboni	16	Workshop progettuale
Joao Nunes	16	Workshop progettuale

consistenza organizzativa

(eventuale personale di segreteria a contratto e incaricati del tutorato)

L'organizzazione verrà curata da uno o due *tutor* che si occuperanno di svolgere le attività di supporto alla didattica, il collegamento fra i docenti, il coordinamento delle attività di tirocinio e interfaccia con l'ufficio master.

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali

Villa Pisani Museo Nazionale

La Quercia Di Dal Ben Germano

Fondazione Francesco Fabbri

Nota bene: allegare le lettere di intenti di eventuali enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi

tasse e contributi richiesti ai partecipanti: € 5.000,00

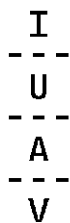
tasse e contributi richiesti agli studenti iscritti alle singole attività formative:

PRIMO MODULO – Giardino e paesaggio: temi scenari metodi	375,00 euro
SECONDO MODULO - Tecnica e strumenti I	1000,00 euro
TERZO MODULO - Tecnica e strumenti II	625,00 euro
QUARTO MODULO – Giardino e paesaggio storico. Progetto e buon governo	1250,00 euro
QUINTO MODULO - Progetto per lo spazio urbano contemporaneo	1750,00 euro

CONTO ECONOMICO Master in Architettura del paesaggio e del Giardino 2015-2016							
B							
		PROVENTI	prezzo unitario		note	Descrizione voce COAN	Voce COAN
		Contributi FSE					CA.4.11.04.03
		Contributi privati					CA.4.11.06.01
		Contributi privati e contratti e convenzioni					CA.4.11.01.06
		quote individuali presunte per un numero minimo di 17 iscritti	5000	85.000,00		contributi master	CA.4.10.01.06
		corsi di perfezionamento				contributi perfezionamento	CA.4.10.01.12
		corsi di formazione permanente					CA.4.10.01.10
		provento complessivo		85.000,00			
		economie edizioni precedenti					
		proventi successivi		-			
		riduzioni		-			
A		PROVENTO NETTO		85.000,00			
B		COSTI VARIABILI					
2.1		materiale didattico corrente (a forfait)		400,00		materiale informatico di consumo cancelleria	CA.3.10.08.01 CA.3.11.02.04
2.2		varie e imprevisi		158,89		non esiste il con specifico	CA.3.10.08.01
		TOT. COSTI VARIABILI		558,89			
C		COSTI FISSI					
3.1		progettazione		3.002,97	se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.2		coordinamento didattico		9.365,40	se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.3		tutoraggio		5.998,50	se previsto	attività didattiche integrative	CA.3.10.07.02
3.4		seminari		€ 27.348,00	se previsto	compensi a relatori per partecipazione a co	CA.3.10.10.01
3.5		docenza interna		5.037,24	se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.6		docenza esterna		8.514,00	se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni		9.100,00	se previsto	rimborsi a relatori per partecipazione a convegni e seminari	CA.3.10.10.02
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni			se previsto	missioni - indennità e rimborso spese personale esterno (a contratto)	CA.3.11.06.01
3.8		missioni			se previsto	missioni - indennità e rimborso spese pers	CA.3.10.07.04
3.9		pubblicità (locandine e pieghevoli)			se previsto	spese per materiale promozionale	CA.3.10.10.07
3.10		pubblicazione risultati			se previsto	pubblicazioni e stampe	CA.3.11.03.03
3.11		locazione spazi			se previsto		
3.12		affitto/noleggio attrezzature		1.200,00	se previsto	altri interventi a favore studenti (escursioni didattiche)	CA.3.10.02.07 CA.3.11.04.02
3.12		affitto/noleggio attrezzature			se previsto	noleggio attrezzature informatiche	CA.3.11.05.03
3.13		spese extra apertura sedi il sabato (1,5% del provento netto)		1.275,00	se previsto	noleggio mezzi di trasporto	
3.14		spese di organizzazione		850,00	se previsto	spese per ristorazione e ospitalità	CA.3.10.10.05
3.15		rimborso contributi studenteschi			se previsto		CA.3.16.01.09
		TOT COSTI FISSI		71.691,11			
D = A - B - C		1 MARGINE		12.750,00			
E		COSTI DI INVESTIMENTO					
4.1		attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		-		attrezzature informatiche strumenti tecnici e attrezzature in genere	CA.1.11.02.04 CA.1.11.02.03
		TOT COSTI DI INVESTIMENTO		-			
		COSTI GENERALI					
1.1		Quota di Ateneo (5% del provento netto)		4.250,00	obbligatorio	budget costi progetti (solo a entrate accertate)	CA.5.01.02.01
1.2		Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto) destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as:la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.		8.500,00	obbligatorio	budget costi progetti (solo a entrate accertate)	CA.5.01.02.01
		TOT COSTI DI INVESTIM E GEN		12.750,00			
F = D - E		2 MARGINE		-			

000000pag. 2/3

PROFILO	COSTO LORDO AL DOCENTE/ora	% ONERI da calcolare e aggiungere sul lordo	COSTO AZIENDALE
Docente luav	€ 73,00	32,7%	€ 96,87
Docente altro Ateneo	€ 73,00	8,5%	€ 79,21
Docente non strutturato - art.5	€ 65,00	29%	€ 83,85
Docente non strutturato - art.6	€ 120,00	29%	€ 154,80
Tutor - attività didattica integrativa	€ 31,00	29%	€ 39,99
gettone seminariale max	€ 500,00	29%	€ 645,00



Università Iuav di Venezia

Modello 1

Master in ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO E DEL GIARDINO a.a 2014-2015

Relazione di autovalutazione

Responsabile prof. Enrico Fontanari

Responsabile scientifico e collegio docenti:

Responsabile scientifico: Enrico Fontanari

Coordinatore di progetto: Andrés Holguín

Comitato scientifico: Renato Bocchi, Paolo Burgi, Mariapia Cunico, Enrico Fontanari,
Luigi Latini, Giuseppe Rallo.

Obiettivi del corso (max 300 caratteri):

Il master ha proposto agli studenti gli strumenti tecnici e metodologici necessari per affrontare, nell'attività professionale, le diverse problematiche inerenti la progettazione del parco urbano, del giardino e il recupero del giardino storico.

Tassa di iscrizione: €5.000,00

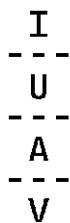
Sintesi del corso (max 2000 caratteri)

Primo modulo – giardino e paesaggio: temi, scenari, metodi – sarà caratterizzato da una parte introduttiva ai concetti fondamentali di paesaggio e di giardino corredata da diversi sguardi sulla cultura del paesaggio. Sarà dedicata particolare attenzione agli esempi, ai linguaggi e alle pratiche progettuali proprie del giardino europeo contemporaneo.

Secondo modulo – tecniche e strumenti I – sarà orientato a fornire allo studente gli strumenti tecnici utili per la progettazione come i principi generali di botanica, il riconoscimento e classificazione delle specie vegetali, le tecniche di rilievo e rappresentazione del luogo e l'applicazione di questi concetti nel progetto di paesaggio.

Terzo modulo – tecniche e strumenti II – completerà la conoscenza degli strumenti tecnici necessari per la progettazione del paesaggio affrontando lo studio delle metodologie e delle tecniche della rappresentazione del luogo e del progetto.

Quarto modulo – storia e manutenzione del giardino – sarà dedicato alla conoscenza delle problematiche sottese al progetto di un giardino esistente, esito di un dialogo complesso tra innovazione e conservazione. Si approfondirà, in particolare, il tema dell'importanza della conoscenza delle varie fasi che hanno caratterizzato la storia di un giardino e verranno illustrati casi ritenuti significativi per la metodologia



Università Iuav di Venezia

affrontata nella raccolta di documentazione storico-iconografica così come le problematiche relative alla gestione e alla manutenzione tanto delle specie vegetali quanto dei manufatti architettonici e alla conservazione e al rinnovo dei grandi alberi.

Quinto modulo – il progetto degli spazi urbani e del giardino– lo studente affronterà lo studio e la conoscenza del progetto del paesaggio urbano e del giardino attraverso lo studio di esperienze presentate direttamente da progettisti. In questo modulo si approfondiranno temi quali il senso e il ruolo del parco urbano e del giardino contemporaneo anche in relazione a diverse forme di condivisione e appartenenza sociale, considerando le contraddizioni e il dibattito sul destino dei grandi parchi fino al ruolo svolto nel disegno della città dall'orto urbano anche nel caso del riuso di aree dismesse.

Certificazioni rilasciate: Diploma di Master di II livello

Valutazione del corso (con valutazione delle eventuali criticità riscontrate e dei possibili correttivi da adottare in caso di rinnovo del progetto):

Gestione amministrativa

- La richiesta di fattura e la documentazione da richiedere ai docenti dovrebbe essere gestita dall'Università;
- Superare le difficoltà nel scegliere un fornitore;
- Facilitare piccoli pagamenti dalla cassa;
- Semplificare la procedura richiesta agli studi che ospitano un tirocinante;
- evitare di dovere presentare il boarding pass dei viaggiatori;

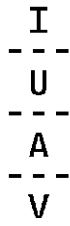
Criticità didattica

- Inserire nel calendario un workshop intermedio dedicato alla conoscenza del luogo.

Sarebbe opportuno attribuire i crediti formativi professionali (CFP) a ogni modulo del Master. In questo modo chi completa tutti i moduli del Master ottiene la somma dei crediti di ogni modulo.

Profilo dei corsisti

	<i>Nominativo</i>	<i>Età</i>	<i>Area di provenienza</i>	<i>Aree disciplinari di provenienza (Corso di laurea)</i>	<i>Professione</i>
1	SARA CIGARINI	36	Emilia-Romagna	Laurea in ARCHITETTURA	Architetto
2	MARIA MAGDALENA CORNEJO STEWART	33	Trentino-Alto Adige	Laurea in ARCHITETTURA	Architetto
3	DAVIDE FIORE	27	Veneto	Laurea magistrale in storia delle arti e conservazione dei beni artistici, ind.	



Università Iuav di Venezia

				archeologico.	
4	MARIANNA LOMBARDO	26	Sicilia	Laurea in ARCHITETTURA	Architetto
5	GIAMPAOLO MAZZON	45	Veneto	Laurea in ARCHITETTURA	Architetto
6	MONICA PINI	43	Lombardia	Laurea in Ingegneria Civile Strutture	Ingegnere
7	SALVATORE SANTORO	26	Basilicata	Laurea in Architettura del paesaggio	Architetto paesaggista
8	CARLO SCHIESARO	31	Veneto	Laurea Specialistica in Architettura delle Costruzioni	Architetto
9	SIMONA STRAFORINI	46	Piemonte	Laurea in ARCHITETTURA	Architetto
10	LUIS ZENATTO	29	Veneto	Laurea in ARCHITETTURA	Architetto
11	CHIARA ZONTA	26	Veneto	Corso di Laurea in ARCHITETTURA per la sostenibilità	Architetto

Rendiconto finanziario

Contributi esterni ottenuti:

Eventuali proventi aggiuntivi o riduzioni rispetto al Conto Economico iniziale:

Quote previste e variazioni numero iscritti:

Studenti previsti 17

Studenti iscritti 11 + un modulo singolo

Impegni di spesa:

Liquidazioni di spesa:

Residui

ALLEGATO 1 – proposta di progetto

Progetto nuovo ☐

Rinnovo di progetto ☒

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Responsabile scientifico: Prof. Carlo Magnani

Coordinatore: Arch. Caterina Frisone

Titolo del corso/master

Master di secondo livello in Architettura della Nave e dello Yacht a.a. 2015-16

I livello ☐

I livello ☒

)(nel caso di master, specificare il livello)

obiettivi: Master di secondo livello in Architettura della Nave e dello Yacht a.a. 2015-16 ha principalmente obiettivi formativi di tipo gestionale e imprenditoriale. La nuova edizione del Master sarà in grado di formare a livello accademico una figura professionale tra le più richieste, in grado di progettare e gestire il processo di costruzione del mezzo marino. Al completamento del Programma di Master di secondo livello in Architettura della Nave e dello Yacht a.a. 2015-16, gli studenti masteristi otterranno la preparazione professionale necessaria che permetterà loro di operare come futuri manager e progettisti nello stimolante campo del Trasporto Marittimo. **obiettivi accademici** 60 crediti sono necessari per il completamento di questo corso, di cui 34 crediti per i corsi teorici, 3 per il seminario, 4 ottenuti con la tesi di Master e 19 con lo stage aziendale. Al completamento del corso verrà rilasciato il titolo di Master Universitario di II livello.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento: I profili professionali che si formano durante il corso di Master saranno ricercati da studi e aziende di progettazione, design e arredo e costruzione nautica e navale. Il settore – in Italia in grande crescita – comprende la nautica da diporto, il mega-yacht (di cui l'Italia è leader mondiale), le imbarcazioni da regata, le navi da crociera, i traghetti e infine gli accessori e gli allestimenti navali e nautici. Una valutazione positiva sulla realistica riuscita del Master è già stata espressa da diversi gruppi che ci hanno offerto la loro collaborazione sia in sede teorica, che accogliendo gli studenti presso le loro aziende sia per lo Stage aziendale previsto dal corso di Master, che per il periodo di 3 mesi di praticantato che seguirà.

progetto di massima: ☐ **Articolazione delle attività formative:** l'attività didattica del master risulta così articolata:

Modulo I: Propedeutica alla progettazione navale □ **Modulo II:** Progettazione navale □
Modulo III: Allestimento degli interni della nave e dello yacht □ **Modulo III bis:**
Attività sportiva (corso di vela) □ **Modulo IV:** Economia, marketing e ambiente
marittimo □ **Modulo V:** Advanced technical English □ **Modulo VI:** Seminario di
Progettazione (Architettura e Ingegneria) – Career Day **Modulo VII:** Laboratorio di
Progetto/Tesi di Master □ **Modulo VIII:** Stage aziendale presso aziende del settore □
Elaborato finale: Presentazione della tesi – Giuria Finale

Crediti formativi previsti per ciascuna attività, ai sensi della vigente legislazione: I
□ moduli, le lezioni monografiche, il laboratorio con progetto finale sono articolati su 400
ore di didattica frontale. Lo stage è pari a 480 ore. Per l'elaborato finale è previsto un
impegno pari a 100 ore, per il Seminario 75h, per il corso di vela 25h, per lo studio
individuale è previsto un impegno pari a 450. Tale articolazione consente pertanto
l'erogazione di 60 crediti formativi universitari.

Un anno, per un totale di 1500h, di cui 100h dedicate alla tesi di Master. A
completamento del corso è previsto un periodo di praticantato (stage aziendale), con
frequenza obbligatoria, in aziende del settore della durata di 3 mesi (480h) con cui
l'Università Iuav di Venezia si impegna a stabilire una convenzione necessaria per
convalidare il titolo di Master.

Tipo di attività	Modulo	Dettaglio attività	Ore aula	Ore studio	cfu	ssd	Yacht	Nave
Propedeutica alla progettazione navale	I	6 settimane	115	110	9			
	I.1	Percorso di progetto. Documenti progettuali e contrattuali. Definizione di yacht e nave. Il mercato.	25	25	2	ING-IND/01 ARCH.NAV	Carlo Nuvolari (2 lezioni di 2,5h cad) Roberto Longanesi C.(1 lezione di 2,5h cad.+1 lez.3h)	Gianfranco Bertaglia (2 lezioni da 2,5h cad) Alessandro Bonvicini (2 lezioni da 2,5h cad) Giovanni Caprino (2 lezioni da 2,5h cad)
	I.2	Elementi di architettura navale: Stabilità, statica, Stima e organizzazione dei pesi.	20	5	1	ING-IND/01 ARCH.NAV	Carlo Nuvolari (2 lezioni di 2,5h cad) Giuseppe Fanello (3 lez di 2,5h cad)	Gianfranco Bertaglia (1 lezione da 2,5h cad) Alessandro Bonvicini (2 lezioni da 2,5h cad)
	I.3	Elementi di architettura navale: dinamica e resistenza. Propulsione e manovra navale (Idrodinamica) Energie e propulsioni alternative. Impiantistica a bordo	10	15	1	ING-IND/02 COSTR.E IMP.NAV.E MARINI	Carlo Nuvolari (1 lezione di 2,5h cad) Giuseppe Fanello (2 lez di 2,5h cad)	Gianfranco Bertaglia (1 lez. di 2,5h cad)
	I.4	Elementi strutturali e geometrie: la carena (nave) e lo scafo (yacht). Disegno delle linee d'acqua (opera viva)	20	30	2	ING-IND/01 ARCH.NAV	Cossutti (3 lezioni di 1,5h +1 lezione di 2,5h cad.)	Mario Nattero (2 lezioni di 1,5h+2 lezione di 2,5h cad)
	I.5	Tecniche costruttive: acciaio, alluminio vetroresina. Materiali di rivestimento esterno. Tecnologia e design innovativi	10	15	1	ING-IND/01 ARCH.NAV	Carlo Della Bona (3 lez.1,5h), Giuseppe Fanello (1 lez di 2,5h cad)	Gianfranco Bertaglia (1 lez. di 2,5h cad)
Laboratorio di Progetto	I.6	Rappresentazione manuale e computerizzata. Uso dei programmi Rhino e Multisurf. RENDERING E MODELLI 3D NAVALI Progetto tecnico navale e test di ingegneria in vasca. Il modello come aiuto al progetto	30	20	2	ING-IND/01 ARCH.NAV	Andrea Bocchin (6 laboratori di 5h cad Rhino/Supersurf training)	Istituto Zagabria (1 lab/visita all'Ist Mar) Bertaglia

Tipo di attività	Modulo	Dettaglio attività	Ore aula	Ore studio	cfu	ssd	Yacht	Nave
Progettazione navale	II	4 settimane	75	100	7			
	II.1	Storia della nautica e delle navi. Evoluzione dell'architettura delle navi passeggeri. Storia delle imbarcazioni veneziane. Terminologia del mezzo marino.	10	15	1	ICAR/18 ST.ARCH.	Gilberto Penzo (2 lezioni di 1,5h e 1 lez.3h cad)	Maurizio Eliseo (2 lezioni di 3h cad, 1 lezione di 2,5h cad.)
	II.2	<u>Progetto generale</u> -regolamentazioni -costruzione specifica -contratto -scelta dello scafo -piani generali	10	15	1	ING-IND/01 ARCH.NAV	Carlo Nuvolari (2 lezioni di 2,5h cad) Giuseppe Fanello (2 lez di 2,5h cad)	Gianfranco Bertaglia (2 lezioni di 2,5h)
	II.3	<u>Disegno delle forme esterne (opera morta) stile della nave e dello yacht</u> -disegno delle forme interne -materiali della nave	20	30	2	ICAR/14 COMPOSIZIONE ARCH. E URBANA	Stefano Corò (2 lezioni di 2,5h cad, 2 laboratori forme esterne e stile di 5h cad) Cossutti (1 lezione di 2,5h cad.)	Antonio Falco (1 lezione di 2,5h cad)
	II.4	<u>Yacht and Ship Management. And Survey</u> -Analisi del processo: dal client's dream analysis al la consegna. -Yacht /Ship project management e valutazione del rischio - Procedure, e regolamenti di sicurezza -normativa da diporto, Marpol	10	15	1	ING-IND/02 COSTR.E IMP.NAV.E MARINI	Paolo Cerisola (2 lezioni di 2,5h cad) Mazzino Bogi (2 lezione di 2,5h cad) Morassutti (1 lezione di 2,5h cad.)	Roberto Formenty (1 lezione di 2,5h cad.)
Laboratorio di Progetto	II.5	<u>Disegno dello scafo in 2/3D.</u> RENDERING E MODELLI 3D NAVA	25	25	2	ING-IND/01 ARCH.NAV	Andrea Bocchin (1 laboratori di 5h cad Rhino/Supersurf training)	Gianfranco Bertaglia Fincantieri (1 laboratorio di 10h cad. e 1 lab.da 5h) Somec (1 laboratorio di 5h cad.)

Tipo di attività	Modulo	Dettaglio attività	Ore aula	Ore studio	cfu	ssd	Yacht	Nave
Allestimento degli interni della nave e dello yacht	III	7 settimane	110	90	8			
	III.1	<u>Principi di progettazione degli spazi interni.</u> -Forme interne dello yacht e megayacht: normativ, layout funzionali, stile -Urbanistica della Nave: percezione visiva e comfort a bordo (Comfort Test =elevata protezione da vibrazioni e rumori) -Normative ADA (prog. dell'urbanistica navale) SOLAS con Rina e Lloyds -Normative CDC/PHS RULES (progettazione cucine e, in generale, dell'igiene a bordo) -Attività di pianificazione, budget	35	40	3	ICAR/16 ARCH.INT.E ALLEST.	Studio NL (2lez< 2,5hcad +1lez.3hcad)	Luca Mori 4 lezioni di 2,5h cad.+1 lez.3h), Piero Costa (2lez.2,5h+1 lab.RINA- loyds)
	III.2	<u>Disegno degli interni:</u> -Sailing Boat -Materiali e tecnologie di allestimento -ex novo & re-fitting -hotel maintenance e dry-dock	30	20	2	ICAR/12 TECNOL. DELL'ARCH	Paolo Ferrari (1 lezioni di 3h + 2h 2,5h cad). Studio NL (2lez< 2,5hcad +1lez.3hcad)	Simcovr (Marsi) (1 lab/visita di 5h cad.) P.Costa (lab visita di 5h cad Precetti)
	III.3	<u>Impiantistica della nave e dello yacht.</u> -Soluzioni propulsive con pannelli fotovoltaici	15	10	1	ICAR M-STO 05 ST. SCIENZE E TECN.	Carlo Nuvolari (2 di 2,5h)	Simcovr (Marsi) (2lez.di 2,5h)
Laboratorio di Progetto	III.4	<u>Disegno dell' arredamento navale e nautico.</u> Rappresentazione video: tour virtuale all'interno degli spazi dell'imbarcazione.	30	20	2	ICAR/16 ARCH.INT.E ALLEST.	Bocchin (1 laboratori di 5h cad.) Paolo Ferrari (1 laboratorio5h)	Mori/ Socol (1 laboratorio/visita nave MSC di 5h cad.) Nuvolari MCY (visita 5h)

Tipo di attività	Modulo	Dettaglio attività	Ore aula	Ore studio	cfu	ssd	Marine	Porti
Economia, marketing ambiente marittimo	IV	5 settimane	80	120	8			
	IV.1	Progetto di attrezzature e architetture dei piccoli porti turistici. Servizi alla barca: gestione del mezzo in un marina	25	50	4	ING-IND/02 COSTR.E IMP.NAV.E MARINI	Marcello Conti (4 lezioni di 2,5h cad)	Roberto Perocchio (2 lezioni di 2,5h cad) Marco Boscolo (1lez.da 2,5h)
	IV.2	Principi di marketing dell'immagine e del marchio della nave e dello yacht. La presa in consegna del mezzo marino: prove in mare, verifiche ergonomiche e funzionali in simulatore di plancia di comando	10	15	1	ING-IND/02 COSTR.E IMP.NAV.E MARINI	Marco Benadi (2 lezioni di 2,5h cad.)	Faraguna (Vemars) (1 lezione di 4h cad.) Antonio Cipponeri (1lez di 2,5hcad,)
	IV.3	Mezzi nautici alla fine del ciclo di vita. V.I.A. Valutazione d'impatto ambientale.	15	10	1	ING-IND/02 COSTR.E IMP.NAV.E MARINI	Maria Maccarrone (1 lezione di 3h cad.+ 1 lez.da 2,5h)	Gabriella Chiellino (4 lezioni di 2,5h cad.)
	IV.4	Sviluppo di un nuovo turismo eco-sostenibile. Le house boats Sistema Porto gestione mare/terra Green ship concept – Energy preservation, fuel cutting, garbage treatment and recycling	5	20	1	ICAR/05 TRASPORTI		Agostino Cappelli (2 lezioni di 2,5h)
Laboratorio di Progetto	IV.5	Progetto di attrezzature e architetture dei piccoli porti turistici. Rappresentazione con rendering e modelli	25	25	2	ICAR/14 COMPOSIZIONE ARCH. E URBANA	Gabriella Chiellino (1 laboratorio di 5h cad.) Visita alla Darsena Le Saline, Chioggia Marinella Chiellino (1 lab da 5hcad) M.Benadi (1 laboratorio di 5h cad.)	Conti (2 laboratorio di 5h cad.) Visita Darsena Le Saline, Chioggia Boscolo (1lab.da 5h)

Totale 1		22 settimane	380	420	32			
Advanced technical English	V	1 settimana	20	30	2	ESTERNO	Susan Martin (1 laboratorio di 20 h cad.)	
TOTALE		23 settimane	400	450	34			
Corso di vela	Ilbis	1 settimana	25	0			Circolo della Vela	
Seminario di Progettazione	VI	1 settimana	75	3		ING-IND/01 ARCH.NAV	Bocchin (1 laboratori di 50h cad.)	
Laboratorio di Progetto/ Tesi di Master	VII	3 settimane	100	4		ING-IND/01 ARCH.NAV ICAR/14 COMP.ARCH. URB.	Frisone (1 laboratori di 75h cad.)	
Stage aziendale	VIII	12 settimane	480	19				
Totale Master II livello		Tot.40 settimane	1505	60				

durata: (Xannuale / biennale) ☐

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate:

_400+25+75+100=600_____

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica: Università Iuav di Venezia, Autorità Portuale di Venezia, giovedì/venerdì: Iuav, sabato: APV laboratorio presso CFLI e Vemars

numero massimo di posti disponibili: 12 _____ ☐

numero minimo di iscritti per attivare il corso: 8 _____ ☐

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: n/a _____

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative: ☐ Il master prevede un numero minimo di 8 e massimo di 12 partecipanti laureati quinquennali in architettura e ingegneria o in discipline affini. La selezione dei candidati avviene sulla base dei curricula vitae et studiorum, tenendo conto delle esperienze di studio e di eventuali esperienze professionali maturate.

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	"profili" ¹	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Ing. Carlo Nuvolari Duodo	Nuvolari & Lenard	Carlo Nuvolari-Duodo è il responsabile dell'Area Yacht del Master in Architettura della Nave e dello Yacht. Nato a Venezia nel 1960, dopo aver conseguito la laurea in Ingegneria Navalmecanica presso l'Università di Trieste e frequentato molti seminari di economia nel settore marittimo assume la direzione tecnica di un cantiere nautico, maturando così esperienza nel campo costruttivo. Nel 1991 fonda, in	38.5	<u>Progetto generale</u> -regolamentazioni -costruzione specifica -contratto -scelta dello scafo -piani generali <u>Principi di progettazione sugli spazi interni</u> -Forme interne dello yacht e megayacht, normative, layout funzionali

¹ Regolamento conferimento incarichi di insegnamento, art. 11 comma 2: Il senato accademico autorizza il conferimento diretto degli incarichi ai docenti facenti parte del collegio dei docenti responsabili dello svolgimento del master, individuato nella proposta di attivazione fatta dalle strutture competenti ai sensi delle normative vigenti.

² Regolamento conferimento incarichi di insegnamento: Art. 6, commi 2 e 3
- eventuali incarichi direttivi e scientifici in istituzioni pubbliche o private di alta cultura, o in musei o gabinetti scientifici, o di formazione e ricerca universitaria, o in qualificati istituti di ricerca internazionali;
- eventuali alti riconoscimenti culturali o professionali o scientifici nazionali o internazionali;
- eventuale ruolo di preminenza nazionale o internazionale nell'ambito della professione esercitata
- docenti universitari italiani di specifica e comprovata qualificazione didattica e/o scientifica.

		associazione con Dan Lenard, l'azienda di progettazione navale Nuvolari&Lenard, che si afferma rapidamente, diventando una tra le prime aziende del mercato internazionale specializzate in Yacht Design nel settore delle grandi costruzioni di lusso. Dal 2009, insegna progettazione presso il Master in Architettura della Nave e dello Yacht.		
Ing. Giancarlo Bertaglia	Ex Fincantieri	Gianfranco Bertaglia è il responsabile dell'Area Nave del Master in Architettura della Nave e dello Yacht. Nato nel 1939, si laurea in Ingegneria Navale e Meccanica presso l'Università di Trieste. Fa parte dell'Accademia Navale - Servizio Complemento, dove è addetto all'insegnamento di architettura navale, in particolare di piani di costruzione e macchine marine ed è istruttore di motonautica, vela e di immersioni con apparecchi. Dal 1967, è progettista di navi presso Fincantieri. Fino al 1984 realizza navi	37.5	<u>Elementi di ingegneria navale: dinamica e resistenza.</u> Elementi strutturali e geometrie: le carene. Disegno delle linee d'acqua dello scafo (opera viva)

		porta-contenitori, porta-prodotti, porta-chiatte, da carico generale, grosse RO-RO, traghetti passeggeri, misti e da carico, traghetti bi-direzionali e svolge attività di progettazione e sperimentazione di carene presso le principali vasche navali europee. Dal 1984, progetta navi da crociera, quali la Crown Princess e la Regal Princess per P&O, la prima serie della Linea Costa, la Sun Princess, la Grand Princess e la Walt Disney. Nel 2004 inizia a progettare Mega Yachts, con lunghezza da 80 a 170 m. e velocità di 18-35 nodi, svolgendo, presso la vasca navale, attività di ricerca e di progettazione e costruzione di barche a vela performanti.		

consistenza organizzativa

(eventuale personale di segreteria a contratto e incaricati del tutorato)

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso: DOCENTI:

>Area Yacht:

1. Carlo Nuvolari naval & mechanical engineer, Nuvolari & Lenard, Venezia responsabile d'Area
 2. Gilberto Penzo storico navale - Venezia
 3. Stefano Corò architetto - Venezia
 4. Giuseppe Fanello, naval & mechanical engineer - inNave, Venezia
 5. Maurizio Cossutti, naval & mechanical engineer - Udine
 6. Carlo Della Bona naval

&mechanicalengineer, Angeloni, Venezia-Mestre 7.Mazzino Bogi, Ex Fincantieri, Monfalcone □ 8.Avv.Roberto Longanesi, Venezia, 9.Raimonda Riccini, storica, professore, Università Iuav di Venezia

> Area Nave:

1.Gianfranco Bertaglia naval &mechanical engineer, Ex-Fincantieri, Trieste - responsabile d'area 2.Maurizio Eilseo - lecturer and marine surveyor, Trieste □ 3.Piero Costa naval &mechanical engineer, Genova □ 4.Sergio Marsi interior design engineer - SimCoVr, Trieste 5.Mario Nattero naval &mechanical engineer - studio d'Ingegneria Navale MN, Genova □ 6.Giuseppe Gianotti – Santarossa, PN 7.Luca Mori architect - Studio De Jorio, Genova □ 8.Alessandro Bonvicini – Cetena, Genova 9.Giovanni Caprino – Cetena, Genova 10.Giancarlo Corazzza – Somec, Conegliano TV 11.Roberto Formenti – Atena, Venezia 12.Antonio Falco – Atena, Venezia □ 13. Antonio Cipponeri – Atena, Venezia

> Area Porti/Gestione, Marketing e Sostenibilità

1.Marcello Conti naval &mechanical engineer - Studio Conti&Ass., Udine – responsabile d'area 2.Roberto Perocchio managing director - VTP, Venezia □ 3.Gabriella Chiellino environmental designer - eAmbiente, Venezia □ 4.Agostino Cappelli transportation planner, professore, Università Iuav di Venezia 5.Giovanni Faraguna officer - Consorzio Vemars, Venezia □ 6.Maria Maccarrone architetto - Consorzio Politecnico Del Mare, Catania □ 7.Marco David Benadi visual Comm. designer - Dolci Advertising, Torino 8.Marco Boscolo, Darsena Le Saline, Chioggia (Ve)

> Area Informatica

Andrea Bocchin architect - ABdesign, Verona

> Advanced technical English

Susan Martin mother language professor of English, Venezia

*Altri lettori ed esperti si uniranno al corpo docente durante i corsi teorici

SPONSORS: Autorità Portuale di Venezia, CFLI, Somec, Venezia Terminal Passeggeri, SimCoVr

SOSTENITORI: Atena, Assomarinas, Assonautica, Cetena, Confitarma, ExpoVenice, Fincantieri, Lloyd's, Rina, Ucina □

MEDIA PARTNERS: Barche, Mediterranea, Nexus, Porto&Diport, Reyreziner

Nota bene: allegare le lettere di intenti di eventuali enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi

tasse e contributi richiesti ai partecipanti: 6.000,00euro_____

tasse e contributi richiesti agli studenti iscritti alle singole attività formative:

n/a

		CONTO ECONOMICO Master di secondo livello in Architettura della Nave e dello Yacht a.a. 2015-16					
		PROVENTI	prezzo unitario	B	note	Descrizione voce COAN	Voce COAN
		Contributi FSE					CA.4.11.04.03
		Contributi privati					CA.4.11.06.01
		Contributi privati e contratti e convenzioni					CA.4.11.01.06
		quote individuali presunte per un numero minimo di 8 iscritti	6000	48.000,00		contributi master	CA.4.10.01.06
		corsi di perfezionamento				contributi perfezionamento	CA.4.10.01.12
		corsi di formazione permanente					CA.4.10.01.10
		provento complessivo		48.000,00			
		economie edizioni precedenti					
		proventi successivi		-			
		riduzioni		-			
A		PROVENTO NETTO		48.000,00			
B		COSTI VARIABILI					
2.1		materiale didattico corrente (a forfait)		200,00		materiale informatico di consumo cancelleria	CA.3.10.08.01 CA.3.11.02.04
2.2		varie e imprevisti		1.000,00		non esiste il con specifico	CA.3.10.08.01
		TOT. COSTI VARIABILI		1.200,00			
C		COSTI FISSI					
3.1		progettazione			se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.2		coordinamento didattico		3.500,00	se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.3		tutoraggio		3.999,00	se previsto	attività didattiche integrative	CA.3.10.07.02
3.4		seminari		29.025,00	se previsto	compensi a relatori per partecipazione a con	CA.3.10.10.01
3.5		docenza interna		629,66	se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.6		docenza esterna		-	se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni		1.500,00	se previsto	rimborsi a relatori per partecipazione a convegni e seminari	CA.3.10.10.02
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni		-	se previsto	missioni - indennità e rimborso spese personale esterno (a contratto)	CA.3.11.06.01
3.8		missioni		-	se previsto	missioni - indennità e rimborso spese perso	CA.3.10.07.04
3.9		pubblicità (locandine e pieghevoli)		101,34	se previsto	spese per materiale promozionale	CA.3.10.10.07
3.10		pubblicazione risultati		-	se previsto	pubblicazioni e stampe	CA.3.11.03.03
3.11		locazione spazi		-	se previsto		
3.12		affitto/noleggio attrezzature		-	se previsto	altri interventi a favore studenti (escursioni didattiche)	CA.3.10.02.07 CA.3.11.04.02
3.12		affitto/noleggio attrezzature		-	se previsto	noleggio attrezzature informatiche	CA.3.11.05.03
3.13		spese extra apertura sedi il sabato		-	se previsto	noleggio mezzi di trasporto	
3.14		spese di organizzazione		845,00	se previsto	spese per ristorazione e ospitalità	CA.3.10.10.05
3.15		rimborso contributi studenteschi		-	se previsto		CA.3.16.01.09
		TOT COSTI FISSI		39.600,00			
D = A - B - C		1 MARGINE		7.200,00			
E		COSTI DI INVESTIMENTO					
4.1		attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		-		attrezzature informatiche strumenti tecnici e attrezzature in genere	CA.1.11.02.04 CA.1.11.02.03
		TOT COSTI DI INVESTIMENTO		-			
		COSTI GENERALI					
1.1		Quota di Ateneo (5% del provento netto)		2.400,00	obbligatorio	budget costi progetti (solo a entrate accertate)	CA.5.01.02.01
1.2		Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto) destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as:la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PwV/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.		4.800,00	obbligatorio	budget costi progetti (solo a entrate accertate)	CA.5.01.02.01
		TOT COSTI DI INVESTIM E GEN		7.200,00			
F = D - E		2 MARGINE		-			

Modello 1

Master di secondo livello in Architettura della Nave e dello Yacht a.a. 2015-16

Relazione di autovalutazione

Responsabile prof. Carlo Magnani

Responsabile scientifico e collegio docenti: Prof. Carlo Magnani, Prof. Raimonda Riccini, ing. Carlo Nuvolati, ing. Gianfranco Bertaglia, arch. Andrea Bocchin, arch. Caterina Frisone

Obiettivi del corso: Istruire gli studenti a essere qualificati nella progettazione, costruzione, arredamento, allestimento interno di yacht e navi. Il tipo di professionalità perseguita dal programma didattico, elaborato con le aziende locali del settore, garantisce la formazione tecnico-scientifica che condurrà il masterista direttamente al mondo del lavoro.

Tassa di iscrizione: 6.000 euro

Sintesi del corso: Grazie all'alto profilo del corpo docente, il Master di secondo livello in Architettura della Nave e dello Yacht a.a. 2015-16 saprà formare e motivare una figura che sia al tempo stesso progettista, manager e tecnico di cantiere, altamente specializzato nell'allestimento e nel design di yacht e navi da crociera.

Il corso di Master è organizzato come segue: Modulo 1 - Propedeutica alla progettazione navale (6 settimane, gennaio-febbraio), Modulo 2 - Progettazione navale (4 settimane, marzo), Modulo 3 - Allestimento degli interni della nave e dello yacht (7 settimane, aprile-maggio), Modulo 3bis Attività Sportiva (Corso di Vela), Modulo 4 - Marketing, ambiente marittimo, logistica e porti (5 settimane, maggio-giugno), Modulo 5 - Advanced technical english (20h), Modulo 6 - Seminario di progettazione intensivo - Career Day (1 settimana, luglio), Modulo 7 - Laboratorio di progetto: Tesi di Master (4 settimane, giugno-luglio), Modulo 8 - Stage aziendale: praticantato presso aziende del settore (13 settimane, settembre-novembre), Modulo 9 giuria finale: presentazione della tesi di master (dicembre).

Master di secondo livello in Architettura della Nave e dello Yacht a.a. 2015-16, giunto alla conclusione della sua VI edizione, ha avuto inizio il 22 gennaio 2009 e dal gennaio 2011 è stato rinnovato annualmente - a parte il 2014 - con la partecipazione di un sempre maggiore numero di iscritti toccando la punta massima nel 2012 (n.18), e quella di partecipanti stranieri nel 2013 (50%).

In considerazione del fatto che il Master di secondo livello in Architettura della Nave e dello Yacht a.a. 2015-16 è l'unico in Italia ad offrire sia la progettazione della nave che dello yacht e che ormai è conosciuto a livello internazionale (v. studenti stranieri del 2015 provenienti da Abu Dabi, Emirati Arabi e San Paolo Brasile), in relazione alla riconosciuta necessità di formare progettisti in Italia, in questo settore, i **responsabili del**

Corso propongono una sua 6^a edizione per l'Anno Accademico 2015/2016, con gli analoghi obiettivi didattici e professionali delle cinque edizioni precedenti.

Certificazioni rilasciate: Master di secondo livello in Architettura della Nave e dello Yacht a.a. 2015-16

Valutazione del corso: Dei 12 masteristi laureatisi nel corso di Master del 2009, 8 hanno trovato subito lavoro, 2 han trovato lavoro in seguito e 2 hanno mantenuto la propria attivita' lavorativa. Dei 9 masteristi del corso di Master 2011, 5 hanno trovato subito lavoro, 2 sono free lance nel campo nautico e 2 sono andati all'estero. Dei 18 masteristi del corso di Master 2012, 9 hanno trovato subito lavoro, 1 e' stato assunto da un cantiere in Sardegna come project manager e poi selezionato fra molti, sempre come project manager, a MSC Salerno. Degli altri 8, quattro hanno avviato la propria attivita' lavorativa e 4 non hanno continuato nel campo nautico. Dei 6 masteristi del corso di Master 2013, dei 3 stranieri, 2 sono stati assunti in Germania e 1 e' tornata in Israele, mentre dei 3 italiani, 1 ha trovato lavoro nel nord-est e due al sud. I masteristi del Master 2015 in corso ambiscono tutti a lavorare come progettisti e project managers nell'Area Yacht. Testimonianza di una masterista 2012: "Questa vuole essere una mail di ringraziamento, poiché grazie al master ho avuto la possibilità di fare lo stage in FINCANTIERI ed essere successivamente assunto. Da febbraio io e Borgese entreremo a far parte del grande gruppo Fincantieri per tre anni (apprendistato), *Arch. Michelangelo Forte* (michelangeloforte@me.com +39 392 3685636), *gennaio 2013*. Il Corso di Master in Architettura della Nave e dello Yacht e' stato pubblicato sul sito ALMALAUREA nella bacheca destinata alla formazione post-lauream.

Profilo dei corsisti □

Area di provenienza:

2015= n.5 Partecipanti (40% Stranieri, 60% Nord-Est Italia)

2013= n.6 Partecipanti (50% Stranieri, 34% Sud Italia, 16% Nord-Est Italia)

2012= n.18 Partecipanti (11% Stranieri, 53% Sud Italia, 25% Nord-Est Italia, 11% Nord-Ovest Italia (Lombardia e Piemonte)

2011= n.9 Partecipanti (100% Nord-Est Italia)

2009= n.13 Partecipanti (84% Nord.Est Italia, 8% Straniero, 8% Centro Italia) □

Eta' dei Partecipanti: 2015 (24-30 anni), 2013 (24-26 anni), 2012 (24-31anni), 2011 (25-35anni), 2009 (28-49anni) □

Aree disciplinari di provenienza dei corsisti: Architettura □/Industrial Design

Professione: Architetti

Rendiconto finanziario

Contributi esterni ottenuti: 33.500 euro ☐

Eventuali proventi o riduzioni rispetto al Conto Economico iniziale: 36.400 euro

Quote previste e variazioni numero iscritti: 2015 (6.000, iscritti in 8, pagato in 5), 2014 (6.000, non avviato), 2013 (5.900, iscritti in 12, pagato in 6), 2012 (5.500euro, iscritti in 21, pagato in 18), 2011 (5.500 euro, iscritti in 13, pagato in 9), 2009 (5.000 euro, iscritti in 21, pagato in 13)

Impegni di spesa previsto: ☐ 33.500 euro

Liquidazioni di spesa previste:

Residui: 2015=n/a, 2013=n/a, 2012=4.192,11 euro, 2011 = 8.884 euro, 2009 = 19.500 euro

ALLEGATO 1 – proposta di progetto

Progetto nuovo ☐
Rinnovo di progetto ☒

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Università IUAV di Venezia.
Responsabile scientifico Prof. Francesco Guerra,
Direttore Organizzativo Prof. Fabio D'Agnano,
Coordinatore Prof.ssa Cristina Barbiani,
Il Master si avvale del supporto del Sistema dei Laboratori.

Titolo del corso/master

Architettura Digitale

I livello ☐
II livello ☒
(nel caso di master, specificare il livello)

obiettivi:

La formazione dell'architetto deve includere sempre di più la conoscenza degli ausili forniti dal computer. Lo spettro degli strumenti digitali è ampio, esula dalla singola disciplina (il disegno, la rappresentazione, la progettazione) e condiziona la professione nella sua complessità. Le figure professionali che costituiscono gli studi di architettura devono avere un profilo complesso e controllare i vari strumenti software che contribuiscono in modo decisivo ai processi progettuali. Software specifici sono infatti pensati per svolgere compiti diversi, che partono dal processo creativo che sta alla base del progetto d'architettura, passano per il controllo, la verifica, la gestione, e arrivano fino alla costruzione di modelli e di edifici. La conoscenza dell'uso degli strumenti informatici deve necessariamente integrare la formazione del progettista ed è un requisito fondamentale per l'inserimento nel mondo del lavoro.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il master risponde a una domanda concreta del mercato del lavoro nazionale e internazionale che richiede figure consapevoli dei vari strumenti digitali a disposizione dell'architettura. Le figure professionali richieste devono saper coniugare competenze nel campo della comunicazione visiva, dei contenuti digitali, delle animazioni e della prototipazione con le specifiche esigenze dell'architettura. La sensibilità e la formazione dell'architetto saranno potenziate dagli strumenti digitali in continua evoluzione.

progetto di massima:

Il master ha come obiettivo primario l'approfondimento di conoscenze relative agli strumenti digitali quali programmazione, prototipazione elettronica, modellazione tridimensionale, modellazione parametrica, video animazioni e realtà aumentata. Un primo modulo teorico sarà dedicato alla comprensione e allo studio dei linguaggi contemporanei che sono stati interessati dalla rivoluzione informatica. All'interno dello stesso modulo è prevista una

alfabetizzazione informatica propedeutica ai moduli successivi. Inoltre verranno trasmesse tramite insegnamenti teorici e laboratori pratici le basi del sistema di prototipazione elettronica Arduino e dell'ambiente di programmazione Processing.

Un successivo modulo pratico sarà teso a fornire gli strumenti tecnici per realizzare modelli tridimensionali con i principali strumenti di modellazione solida, attraverso i software specifici quali 3ds Max e Rhinoceros. A seguire è previsto un modulo orientato verso la modellazione parametrica con il software Grasshopper.

Un modulo sarà interamente dedicato alla video animazione tridimensionale.

Un ulteriore modulo comune infine è dedicato alla realizzazione di modelli virtuali e interattivi in ambiente Unity.

Articolazione delle attività formative

Il corso è costituito da sei moduli. Ogni modulo prevede un laboratorio applicativo con esclusione del primo modulo che ha caratteristiche più teoriche.

I cfu dei moduli sono ottenuti con 10 ore di lezione frontale e 15 ore di studio individuale; i crediti dei laboratori sono ottenuti con 10 ore di lezione e 15 di esercitazione assistita.

Il totale dei cfu dei moduli e dei laboratori è 40, pari a 1000 ore di cui 400 di didattica organizzata. Sono previsti 4 crediti per la tesi pari a 100 ore, e 16 crediti di tirocinio pari 400 ore.

Riassumendo:

didattica	40 cfu 1000 ore	(400 didattica frontale e 600 studio individuale)
	insegnamento	(1 cfu = 10 frontale + 15 studio individuale)
tirocinio	16 cfu 400 ore	(1 cfu = 25 ore)
tesi	4 cfu 400 ore	(1 cfu = 25 ore)
totale	60 cfu 1500 ore	

Alla fine di ogni modulo è previsto un colloquio per la verifica dell'apprendimento dei contenuti dei corsi.

La frequenza minima obbligatoria è il 70% delle attività didattiche organizzate.

La prova finale per il conseguimento del diploma di master consiste nella discussione della tesi.

(in questa sezione va descritta di articolazione delle attività formative, specificando le caratteristiche generali delle attività didattiche organizzate (applicative/teoriche), il tirocinio,... le modalità di svolgimento delle eventuali verifiche intermedie e la prova finale.)

Tabella 1a – quadro delle attività formative percorso Architettura digitale

attività formative	moduli	ssd di riferimento	ore di lezione frontale	ore di studio individuale	totale ore	totale cfu per modulo	totale cfu per insegnamento/ laboratorio
1) Introduzione e allineamento	1.1) Introduzione architettura digitale	ICAR/14	10	15	25	1	
	1.2) introduzione informatica e prototipazione	INF/01	30	45	75	3	
	1.3) Disegno vettoriale	ICAR/17	20	30	50	2	
	1.4) Introduzione alla programmazione	INF/01	20	30	50	2	

subtotale			80	120	200		8
2) Modellazione solida	2.1) Introduzione 3D Studio Max	INF/01	20	30	50	2	
	2.2) Introduzione Rhinoceros	INF/01	10	15	25	1	
	2.3) 3D Studio Max avanzato	INF/01	30	45	75	3	
subtotale			60	120	150		6
3) Modellazione Parametrica	3.1) Modellazione Nurbs	INF/01	10	15	25	1	
	3.2) modellazione parametrica A	INF/01	10	15	25	1	
	3.3) modellazione parametrica B	INF/01	10	15	25	1	
subtotale			30	45	75		3
4) Prototipazione e fabbricazione digitale	4.1) Scansioni 3d	ING-INF/05	10	15	25	1	
	4.2) Prototipazione rapida	ING-INF/06	10	15	25	1	
	4.3) Fabbricazione digitale	ICAR/12	10	15	25	1	
subtotale			30	45	75		3
5) Rendering	5.1) Introduzione alle tecnologie di rendering	ING-INF/05	10	15	25	1	
	5.2) Materiali e illuminazione	ING-INF/05	10	15	25	1	
	5.3) Motori dei rendering: "Felix"	ING-INF/05	30	45	75	3	
	5,46.5) Motori dei rendering: "Vray"	ING-INF/05	30	45	75	3	
subtotale			80	120	200		8
6) Video animazione	6.1) Video animazioni digitali	L-ART/06	20	30	50	2	
	6.2) Camera tracking	L-ART/06	10	15	25	1	
subtotale			30	45	75		3
7) Unity 3D e Augmented reality e robotica	7.1) Unity 3D introduzione	ING-INF/05	30	45	75	3	
	7.2) Robotica	INF/01	20	30	50	2	
subtotale			50	75	125		5
8)	8.1) Scansioni 3d	ICAR 12	20	30	50	2	
	8.2) Prototipazione	ICAR 06	20	30	50	2	

	rapida						
subtotale			40	60	100		4
Totale			400	600	1000	40	
Tirocinio					400	16	
Tesi					100	4	
TOTALE					1500	60	

durata: annuale

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 400

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica: Iuav Magazzini 6

numero massimo di posti disponibili: 25

numero minimo di iscritti per attivare il corso: 16

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: 5 per pacchetto di moduli

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

Architettura Digitale

per l'iscrizione al master e alle singole attività formative si deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- laurea specialistica o magistrale in lettere, architettura, ingegneria o design.
- laurea quinquennale in lettere, architettura o ingegneria;
- laurea lettere, architettura e ingegneria conseguita all'estero che il collegio dei docenti ritenga equivalente a uno dei suddetti titoli di studio, ai soli fini di ammissione al master.

I candidati, in possesso di uno dei titoli sopra elencati, dovranno presentare domanda correlata da curriculum contenente tutti i titoli che ritengano utili. Il Collegio dei docenti valuterà le domande e, a suo insindacabile giudizio, comunicherà l'elenco degli ammessi.

Per l'iscrizione alle singole attività formative in forma di uditore pagante con ottenimento del certificato di frequenza ma senza riconoscimento dei CFU.

La commissione si riserva di effettuare colloqui di persona o in modalità remota qualora ritenesse necessario approfondire la conoscenza del candidato.

Il Collegio dei docenti si riserva di valutare requisiti e titoli dei candidati che presentano domanda per l'iscrizione alle singole attività formative in forma di uditore pagante.

La commissione si riserva di effettuare colloqui di persona o in modalità remota qualora ritenesse necessario approfondire la conoscenza del candidato.

componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master¹:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	"profili" ²	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Francesco Guerra - <i>responsabile scientifico</i>	Università IUAV di Venezia	È Dottore di ricerca in "Scienze geodetiche e topografiche" ed è Responsabile Scientifico del Laboratorio di Fotogrammetria del Circe (Centro Interdipartimentale di Rilievo, Cartografia ed Elaborazione). Ha insegnato negli anni scorsi al Politecnico di Milano ed è oggi professore associato all'Università Iuav di Venezia nel settore Icar/06; insegna Disegno automatico, Topografia, Cartografia e Informatica grafica e multimedialità. Ha scritto software per il trattamento dei dati di rilievo ed in particolare per il laser-scanner e la fotogrammetria come ad esempio RDF per il raddrizzamento digitale NM3 per la restituzione da fotografie non metriche e Ortolaser per la realizzazione di ortofoto a partire da dati laser.	90	Introduzione informatica, dati raster, camera tracking e inserimenti topografici
Fabio D'Agnano - <i>coordinatore</i>	Università Iuav Venezia	Coordinatore di progetto del Master in Architettura Digitale Iuav 2011. Amministratore delegato dello studio Glass Architettura Urbanistica srl con cui ha vinto numerosi premi nazionali e internazionali, autore del manuale "3d max per l'architettura (apogeo editore Milano, 2006), è specializzato in comunicazione del progetto e modellazione tridimensionale dell'architettura. E' stato professore a contratto di Disegno Digitale allo Iuav di Venezia.	70	Modellazione solida, modellazione Nurbs, Arduino
Cristina Barbiani - <i>Coordinatore</i>	/	Cristina Barbiani ha studiato Architettura e Arti Visive presso	56	Storia e teoria dei manufatti

1

¹ Regolamento conferimento incarichi di insegnamento, art. 11 comma 2: Il senato accademico autorizza il conferimento diretto degli incarichi ai docenti facenti parte del collegio dei docenti responsabili dello svolgimento del master, individuato nella proposta di attivazione fatta dalle strutture competenti ai sensi delle normative vigenti.

2

¹ Regolamento conferimento incarichi di insegnamento: Art. 6, commi 2 e 3 - eventuali incarichi direttivi e scientifici in istituzioni pubbliche o private di alta cultura, o in musei o gabinetti scientifici, o di formazione e ricerca universitaria, o in qualificati istituti di ricerca internazionali;

- eventuali alti riconoscimenti culturali o professionali o scientifici nazionali o internazionali;
- eventuale ruolo di preminenza nazionale o internazionale nell'ambito della professione esercitata
- docenti universitari italiani di specifica e comprovata qualificazione didattica e/o scientifica.

		l'Università IUAV di Venezia. È stata visiting student presso la New York University e il MIT di Boston. Ha conseguito un Dottorato di Ricerca in Storia dell'Architettura e Discipline dello spettacolo, con una tesi sulla notazione per la danza e l'architettura del paesaggio, nell'esperienza di Anna e Lawrence Halprin. Dal 1998 collabora con lo IUAV, dove insegna e conduce laboratori interdisciplinari tra architettura, danza e arti visive. Ha lavorato con coreografi come Frédéric Flamand a Marsiglia, Ismael Ivo alla Biennale di Venezia e Klaus Obermaier allo IUAV e presso l'Accademia Nazionale di danza di Roma.		multimediali interattivi
David Rossman	Stack Studios di Genova	Fondatore di Stack Studios, attiva da più di 12 anni nell'ambito della visualizzazione 3D per l'architettura e collaborazioni con: Norman Foster, Richard Meier, Arata Isozaki, Zaha Hadid, Asymptote, Future Systems, Daniel Libeskind e costruttori come AtkinsGlobal e SOM. Da 7 anni si dedica inoltre allo sviluppo software del sistema FELIX, utilizzato tra gli altri dall'Istituto Europeo di Design e da London South Bank University,	32	Materiali e illuminazione nei motori di rendering
Paolo Vernier	docente a contratto luav	Laureato in architettura all'Università luav di Venezia con la tesi "Laser scanning per l'architettura. Rilievo topografico-fotogrammetrico e rilievo laser-scanner: due tecniche a confronto", relatore prof. Francesco Guerra. Dottore di ricerca in Geodesia e Geomatica al Politecnico di Milano con la tesi: "Il confronto e l'analisi fra ricostruzione dell'arco dei Gavi e la sua maquette. Applicazioni digitali per la ricomposizione con i reperti fuori opera", coordinatore Prof. Fernando Sansò.	16	Scansioni tridimensionali, fotogrammetria e rilevamento
Luis Fraguada	Institute for Advanced Architecture of Catalonia.	Luis E. Fraguada indaga questioni critiche in architettura, design e urbanistica attraverso varie modalità, tra cui modellazione associativa, scripting, e la fabbricazione digitale. Master in architettura e urbanistica (M.Arch) all'Associazione Design Laboratory Research Architectural (DRL) a Londra. Diploma post-laurea in Digital Production presso l'Istituto di	32	Prototipazione rapida e fabbricazione digitale; realtà aumentata

		Architettura Avanzata della Catalogna (IAAC), dove Insegna al master in Architettura Avanzata.		
Klaus Obermaier	Università IUAV di Venezia	Da più di due decenni artista, regista / coreografo e compositore Klaus Obermaier crea opere innovative nel settore delle arti dello spettacolo, musica, teatro e nuovi media, acclamato da critica e pubblico. Le sue performance e opere d'arte sono presenti nei festival e nei teatri di tutto il mondo. Ha lavorato con ballerini del Nederlands Dans Theater, Chris Haring, Robert Tannion (DV8), Desireé Kongerød (SOAP Dance Theatre Francoforte). Ha composto per ensemble come il Kronos Quartet, Filarmonica da camera tedesca, Art Ensemble of Chicago, Balanescu Quartet, tra gli altri. Dal 2006 è visiting professor presso l'Università IUAV di Venezia, Interattività e nuovi media. Inoltre dal 2006 è membro della giuria del concorso internazionale di coreografia 'no balletto' a Ludwigshafen / Rhein, Germania. Nel 2005 e nel 2008 ha insegnato come professore a contratto per la composizione presso l'Università di Vienna Webster. Nel 2010 e nel 2011 ha tenuto corsi di coreografia nuovi media presso l'Accademia Nazionale di Danza di Roma. Tiene conferenze presso università e istituzioni internazionali.	56	Strumenti software e hardware per l'interattività
Alessandro Deana	/	Architetto con nove anni di esperienza nel campo della progettazione. Specializzato in comunicazione e rappresentazione del progetto, modellazione tridimensionale, rendering e prototipazione rapida. Master di II livello in Architettura Digitale IUAV conseguito con il massimo dei voti. Ottima conoscenza di programmi di modellazione poligonale e parametrica come 3dsMax, Rhinoceros e Grasshopper. Ottima e completa padronanza del software Felix e dei motori di rendering Mental Ray, I-Ray e V-Ray. Esperienza di insegnamento e collaborazione alla didattica al Master in Architettura Digitale IUAV e in corsi universitari di modellazione e rappresentazione del progetto.	60	Modellazione tridimensionale

Leonidas Paterakis	/	Laurea in Architettura, Master in Digital Fabrication e Parametric Design all'Institute for Advanced Architecture di Barcellona, dove è stato successivamente assistente di Philippe Morel. E' specializzato in modellazione parametrica. Ha insegnato all'Istituto Europeo di Design e all'Univerità di Varna in Bulgaria. E' docente autorizzato Mc Neel per il software Rhinoceros. E' co-fondatore, direttore tecnico e responsabile didattica del FabLab di Venezia.	32	Modellazione parametrica
Gael Nys	RSI	Laureato alla Camondo School di Parigi, è fondatore della società RSI (Real, Symbolique, Imaginary). Tra i lavori dello studio si evidenziano quelli per MVRDV, Big e Dominique Perrault, nel campo della visualizzazione tridimensionale per l'architettura in immagini e video.	32	Rendering
Jonathan Gales	Factory Fifteen	Laureato in architettura presso la Bartlett School of Architecture , UCL , diplomandosi con un Master in Architettura nel 2011. Il lavoro di Jonathan si concentra sulla progettazione degli spazi utilizzando tecniche cinematografiche e di animazione . Il lavoro di Jonathan ha vinto premi tra cui il Fitzroy Robinson Design Prize 2011 , Best Sci- Fi Short a Pheonix Comicon , il primo posto agli Architectural Awards 3D nel 2011 per la migliore immagine , e nel 2012 per Miglior Film . Il lavoro di Jonathan è stato esposto alla Royal Academy of Arts di Londra e in diverse mostre come Frieze di Londra , The Creators Project Onedotzero , l'Expo di Shanghai 2010, la Whitechapel Gallery , il British Film Institute e molti altri.	16	Video Animazioni
Paul Nicholls	Factory Fifteen	Paul Nicholls (UK) è laureato in architettura, master UCL nel 2011, dove si è specializzato in cinema e animazione. In precedenza ha lavorato per molti dei migliori studi di architettura di Londra, tra cui Glenn Howells Architects , Allies e Morrison e Moxon Architects. Recentemente ha unito l'architettura , animazione e film a fondare studio creativo Factory Fifteen. Ha vinto il 'Best Animation Architectural ' nel 2011 , il 'Best Image Architectural ' nel 2012 . I suoi cortometraggi sono stati proiettati in tutto il mondo in vari festival, tra cui	16	Video animazioni per l'architettura

		Onedotzero , Ars Electronica , Alphaville , e The Creators Project.		
Caterina Balletti	Iuav Venezia	Dottore di Ricerca in Scienze Geodetiche e Topografiche (settore disciplinare ICAR/06), presso il DIIAR del Politecnico di Milano. È membro del Working-group Digital technologies in cartographic Heritage dell'ICA (International Cartographic Association). E' ricercatore all' Università IUAV di Venezia.	24	Scansioni tridimensionale

consistenza organizzativa

(eventuale personale di segreteria a contratto e incaricati del tutorato)

L'organizzazione verrà curata da uno o più tutor che si occuperanno di svolgere attività di supporto alla didattica, collegamento fra i docenti, coordinamento delle attività di tirocinio ed interfaccia con l'ufficio master e career service.

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

Stack Studios di Genova fornirà le licenze del motore di rendering remoto "Felix" necessarie per lo svolgimento del corso, seguirà lettera d'intenti che integrerà la documentazione per il parere del senato accademico.

Nota bene: allegare le lettere di intenti di eventuali enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi

tasse e contributi richiesti ai partecipanti: 5200 euro

tasse e contributi richiesti agli studenti iscritti alle singole attività formative:

- Pacchetto 1 - Makers (Programmazione, sistemi prototipazione elettronica Arduino, stampa 3d) - 640 euro
- Pacchetto 2 – Modellazione Nurbs - 320 euro
- Pacchetto 3 - Modellazione poligonale - 3ds Max - 560 euro
- Pacchetto 4 - Modellazione parametrica - Grasshopper - 320 euro
- Pacchetto 5 - Rendering - 800 euro
- Pacchetto 6 - Video Animazioni - 480 euro
- Pacchetto 7 – Ambienti virtuali 3d - Unity 3d - 320 euro
- Pacchetto 8 – Video installazioni e video mapping - 480 euro
- Pacchetto 9 - Scansioni e stampa 3d - 560 euro

CONTO ECONOMICO DI PROGETTO		B		
	PROVENTI	prezzo unitario	note	Descrizione voce COAN
	contributo 1		-	
	contributo 2		-	
	contributo 3		-	
	contributo 4		-	
	contributo 5		-	
	quote individuali presunte per un numero minimo di 24 iscritti	5200	83.200,00	numero minim 16
	provento complessivo		83.200,00	
	economie edizioni precedenti		-	
	proventi successivi		-	
	riduzioni		-	
A	PROVENTO NETTO		83.200,00	
B	COSTI VARIABILI			
	materiale didattico corrente (a forfait)		-	materiale informatico di consumo cancelleria
	varie e imprevisti		-	
	TOT. COSTI VARIABILI		-	
C	COSTI FISSI			
	progettazione		-	se previsto supplenze
	tutoraggio		8.729,60	se previsto attività didattiche integrative
	seminari		8.000,00	se previsto compensi a relatori per partecipazione a convegni e seminari
	docenza interna		9.687,10	se previsto supplenze
	docenza esterna		35.424,20	se previsto contratti di insegnamento
	viaggi e soggiorni docenti esterni		5.131,10	se previsto rimborsi a relatori per partecipazione a convegni e seminari
	viaggi e soggiorni docenti esterni		-	se previsto missioni - indennità e rimborso spese personale estemo (a contratto)
	missioni		-	se previsto missioni - indennità e rimborso spese personale docente
	pubblicità (locandine e pieghevoli)		2.500,00	se previsto spese per materiale promozionale
	pubblicazione risultati		-	se previsto pubblicazioni e stampe
	locazione spazi		-	se previsto non ammissibile
	affitto/noleggio attrezzature		-	se previsto altri interventi a favore studenti (escursioni didattiche)
	affitto/noleggio attrezzature		-	se previsto noleggio mezzi di trasporto
	spese extra apertura sedi		1.248,00	se previsto 1,5% sul totale
	spese di organizzazione		-	se previsto spese per ristorazione e ospitalità
	rimborso contributi studenteschi		-	se previsto
	TOT COSTI FISSI		70.720,00	
D = A - B - C	1 MARGINE		12.480,00	
E	COSTI DI INVESTIMENTO			
	attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		-	strumenti tecnici e attrezzature in genere
	TOT COSTI DI INVESTIMENTO		-	
	COSTI GENERALI			
	Quota di Ateneo (5% del provento netto)		4.160,00	obbligatorio budget costi progetti (solo a entrate accertate)
	Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto) destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as:la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.		8.320,00	obbligatorio budget costi progetti (solo a entrate accertate)
	TOT COSTI DI INVESTIM E GEN		12.480,00	
F = D - E	2 MARGINE		-	

Modello 1

Master in Architettura Digitale..a.a 2014-2015

Relazione di autovalutazione

Responsabile prof. Francesco Guerra

Responsabile scientifico e collegio docenti:

Francesco Guerra (responsabile scientifico)

Fabio D'Agnano (Coordinatore)

Cristina Barbiani (Coordinatore)

Obiettivi del corso (max 300 caratteri):

Il master ha lo scopo di fornire ai laureati in architettura e ai professionisti una maggiore consapevolezza sull'utilizzazione degli strumenti informatici.

La formazione dell'architetto deve includere sempre di più la conoscenza degli ausili forniti dal computer. Lo spettro degli strumenti digitali è ampio, esula dalla singola disciplina (il disegno, la rappresentazione, la progettazione) e condiziona la professione nella sua complessità.

Tassa di iscrizione: 5200 euro

Sintesi del corso (max 2000 caratteri)

Il master si propone di approfondire le conoscenze legate agli strumenti digitali a disposizione degli architetti.

Il corso è diviso in 6 moduli articolati al loro interno in insegnamenti riferiti a specifici settori scientifico-disciplinari. Ogni modulo prevede un laboratorio applicativo con esclusione del primo modulo che ha caratteristiche più teoriche. I cfu dei moduli sono ottenuti con 10 ore di lezione frontale e 15 ore di studio individuale; i crediti dei laboratori sono ottenuti con 10 ore di lezione e 15 di esercitazione assistita. Il totale dei cfu dei moduli e dei laboratori è 45, pari a 1125 ore di cui 450 di didattica organizzata.

Sono previsti 15 crediti di tirocinio pari 375 ore di tirocinio.

Un primo modulo teorico sarà dedicato alla comprensione e allo studio dei linguaggi contemporanei che sono stati interessati dalla rivoluzione informatica. All'interno dello stesso modulo è prevista una alfabetizzazione informatica propedeutica ai moduli successivi. Inoltre verranno trasmesse tramite insegnamenti teorici e laboratori pratici le basi del sistema di prototipazione elettronica Arduino e dell'ambiente di programmazione Processing.

Un successivo modulo pratico sarà teso a fornire gli strumenti tecnici per realizzare modelli tridimensionali con i principali strumenti di modellazione solida, attraverso i software specifici

quali 3ds Max e Rhinoceros. A seguire è previsto un modulo orientato verso la modellazione parametrica con il software Grasshopper.

Un modulo sarà interamente dedicato alla video animazione tridimensionale.

Un ulteriore modulo comune infine è dedicato alla realizzazione di modelli virtuali e interattivi in ambiente Unity.

Certificazioni rilasciate:

titolo di master di II livello

Valutazione del corso (con valutazione delle eventuali criticità riscontrate e dei possibili correttivi da adottare in caso di rinnovo del progetto):

Il corso ha avuto un ottimo feedback da parte degli studenti.

Non è possibile a oggi, visto che l'edizione è ancora in corso, registrare il riscontro sui tirocini.

Da un punto di vista gestionale le criticità sono molte, e principalmente: il sistema di acquisti porta a una grande inefficienza di processo con evidenti costi aggiuntivi (per esempio il dover passare per una agenzia di viaggi per l'acquisto dei biglietti aerei porta a una notevole perdita di tempo e di denaro).

Malgrado l'ufficio master sia notevolmente più efficiente degli anni passati e tutti diano il meglio per il bene comune, le procure sono estremamente anti economiche e fanno perdere tempo e denaro.

Inoltre gli studenti (e i docenti) lamentano la mancanza di uno spazio condiviso dove lasciare attrezzature e dove gli studenti possano lavorare nei giorni non destinati alle lezioni.

Profilo dei corsisti

Nominativo:

Età dei corsisti:

Area di provenienza:

Aree disciplinari di provenienza:

Professione:

vedi tabella seguente.

Queste informazioni possono essere riassunte all'interno di un'unica tabella come indicato di seguito

(da completare)

Rendiconto finanziario

Contributi esterni ottenuti:

Crediti per motore rendering Felix pari a 500 euro per studente.

Eventuali proventi aggiuntivi o riduzioni rispetto al Conto Economico iniziale:

n.d.

Quote previste e variazioni numero iscritti:

25 previsti, 35 effettivi, divisi in due sdoppiamenti

Impegni di spesa:

n.d.

Liquidazioni di spesa:

n.d.

Residui

n.d.

ALLEGATO 1 – proposta di progetto

Progetto nuovo ☐
Rinnovo di progetto ☒

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

PROF. ELEONORA MANTESE RESPONSABILE SCIENTIFICO
PROF. RAFFAELLA LAEZZA COORDINATORE

Titolo del corso/master

TOUCH FAIR ARCHITECTURE & EXHIBIT SPACE

Master di II livello

Obiettivi:

Il programma del Master Touch Fair Architecture proposto nell'ambito accademico veneziano dello IUAV, intende approfondire ed estendere la grande tradizione architettonica italiana e internazionale dell'esposizione fieristica e dell'allestimento attraverso temi di radicale rinnovamento.

Il Master offre la necessaria apertura alla sperimentazione progettuale di nuovi modelli di padiglioni, spazi espositivi fieristici e d'arte alla scala architettonica all'interno del continuo evolversi dei processi culturali contemporanei. Il tema, che per tradizione ha sempre espresso gli esempi più aperti alla sperimentazione di nuovi linguaggi, materiali, strutture risulta essere una scala di realizzazione agile e adatta al panorama economico attuale.

L'università non solo offre l'eccellenza di docenti ed esperti ma funge anche da collegamento tra cultura e mondo economico, imprenditoriale e, anche in questi termini, ha un forte ruolo sociale.

Due sono i principali obiettivi:

Obiettivo 1 Didattico restituire la complessità del tema Touch Fair Architecture in tutti i suoi aspetti cercando un' integrazione dei diversi settori attraverso i corsi di:

Architectural Design
Architectural Fair Design
Planning Events
Structure: Complexity & Matrix
Matter: Sustainable&Recycled Thinking
Sound Design
Lighting Design
Computational morphology
Storia dell'architettura contemporanea
Storia dell'arte contemporanea

La trasmissione dei principi fondativi dell'architettura, costruttivi, geometrici, scalari, porta i frequentanti il Master alla progettazione di architetture e allestimenti come prove-manifesto del rinnovamento linguistico, culturale e sociale. L'architettura effimera è considerata come saggio di architettura e come proposta di rinominazione di nuovi campi del comporre.

Il percorso didattico conferisce tutti gli strumenti più aggiornati per una figura professionalizzante e aperta all'ambito nazionale e internazionale anche attraverso una nuova competenza che unisce la consapevolezza architettonico-artistica alla tecnica delle metodologie applicative del costruire, alla conoscenza delle dinamiche organizzative e sociali del settore sullo sfondo di un'ampia lettura culturale del contemporaneo. L'aspetto tecnico-scientifico del Master, unito ai nuovi temi compositivi delle geometrie complesse, conferisce allo studente un valore aggiunto nell'approfondimento della composizione architettonica di allestimenti per fiere e spazi espositivi.

Gli elaborati progettuali degli studenti, modelli, disegni e riflessioni scritte vogliono costruire un Architectural Design Studio vero e proprio luogo del work in progress aperto alla visibilità interna ed esterna all'università per offrire al dibattito comunitario il senso di un lavoro in continuo approfondimento. L'aspetto peculiare del Master è presente proprio nel work in progress progettuale di ciascuno studente continuamente in relazione con la docenza e con gli esperti.

La didattica è organizzata in un ambito interdisciplinare, complesso, di 11 moduli dove ciascuna materia è mirata alla comprensione dell'altra ed è ritmata da incontri, seminari, open critic settimanali.

Obiettivo 2 Socio-culturale e lavorativo Attivare un tessuto sociale tra mondo accademico e mondo lavorativo dove le aziende promotrici nazionali e internazionali possano offrire ai frequentanti il Master opportunità di lavoro.

In questo senso, il progetto portato avanti da ciascuno studente nell'anno accademico può diventare oggetto di offerta alle aziende per la sua realizzazione; così come un curriculum maturato attraverso apprezzati passaggi, internamente all'anno di studio, può confluire in un contratto lavorativo presso l'azienda stessa.

Al conseguimento del programma i frequentanti sapranno inserirsi in modo innovativo, completo e incisivo, come progettisti, nell'ambito di expo, fiere, esposizioni d'arte sapendo portare il plusvalore necessario per controllarne i diversi contenuti e i diversi aspetti che questo settore oggi richiede.

Ne usciranno delle figure professionali capaci di iniettare sia il senso architettonico che quello scientifico-tecnico all'ambito espositivo e fieristico. Più ampiamente, saranno professionisti sicuri nel portare il rumore di una rinnovata comunità in un ambito molto complesso che richiede specifiche conoscenze coniugate nell'unità.

Profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Affinché il Master possa creare una relazione necessaria tra frequentanti e aziende del settore, lo sbocco professionale viene costruito già durante l'anno accademico attraverso tre fasi:

Prima fase: lo studente sarà messo a contatto durante il primo semestre del master con le aziende, enti, studi di architettura attraverso le figure di expertise del settore che faranno lezioni, conferenze o riceveranno nelle loro sedi i frequentanti il Master.

Seconda fase: designata nel periodo di stage, avvicinerà lo studente verso una più solida relazione che, a vantaggio di entrambi i protagonisti, potrà aprirsi alla fase successiva.

Terza fase: lavorativa, presso le aziende. Le aziende che già fanno parte del Master sono interessate a creare un rapporto personale con gli studenti che possa tradursi in realtà lavorativa continuativa.

Il percorso, a tre fasi, conferisce sicurezza professionale e relazionale a entrambe le parti.

In seguito ai risultati delle edizioni precedenti del Master, si può confermare l'obiettivo di sbocco professionale che ha trovato un sicuro riscontro nell'ambito fieristico, aziendale, progettuale con contratti di lavoro a favore di chi ha conseguito il Master.

Si ricorda che gli studenti del Master delle edizioni precedenti, in seguito allo stage offerto dal Master e dopo la tesi, hanno trovato occupazione presso:

**Fiera di Vicenza
Fiera di Bologna
VeronaFiere
e
Arup _Milano
Viabizzuno -Parigi
Colorcom-Italia
Coop Himmemblau -Wien
Tortona Solution**

Progetto di massima: La struttura del Master orienta l'approccio verso la contaminazione e l'interrelazione tra due tipi di conoscenza, quella scientifica e culturale e quella aziendale e offre un programma di lezioni che oscillano tra queste.

Sono previste lezioni teoriche, teorico-progettuali e il focus di entrambe sarà, per tutto il corso annuale, lo Studio di Architectural Design.

L'anno del Master è ordinato su due semestri.

Inizio master: : 25 febbraio 2015

Le lezioni si svolgeranno settimanalmente il giovedì e venerdì.

Sono previsti 3 workshop di 5-6 giorni ciascuno

PRIMO SEMESTRE: 1WEEK-17 WEEK

Periodo nel quale i corsi si integrano per contenuti ed orari. I corsi teorici e teorico-progettuali dialogano tra loro e hanno lo scopo di creare una connessione istantanea tra i saperi.

Corsi teorico-progettuali:

_Architectural Design, Architectural Fair Design (modulo 1 e 2): riguardano la composizione architettonica che indaga le questioni spaziali, scalari, modulari, geometriche del progetto proponendo le spazialità vettoriali di grammatiche naturali complesse che esplorano le potenzialità compositive già presenti nel mondo naturale, in particolare nelle spazialità della linea terra. Se nel corso di Architectural Design si

approfondiscono i fondamenti del progetto architettonico, nel corso di Architectural Fair Design la riflessione si specializza sull'ambito di architetture fieristiche, expo, esposizioni d'arte con la nitida distinzione delle sue specificità rispetto ad altre architetture.

_Structure: Complexity&Matrix (modulo 4): ambito strutturale-costruttivo che conferisce nel campo delle geometrie complesse gli strumenti della programmazione e della discretizzazione del progetto; sono inoltre ripresi i fondamenti dei principi strutturali di geometrie cartesiane.

_Matter: Sustainable&Recycled Thinking (modulo 5): studio delle materie e dei materiali attraverso gli strumenti più indicati per un'indagine eco-thinking. Tale corso si avvale di un approfondimento in Tecnologia dei materiali e della produzione e darà un completo panorama delle più recenti ricerche scientifiche nel panorama nazionale e internazionale.

A questi corsi si affiancano corsi di:

_Lighting Design (modulo 7) lezioni che inducono il progetto verso una sua più completa realizzazione attraverso l'indagine delle più aggiornate tecniche che sappiano mettere in relazione spazio progettato-luce naturale/artificiale.

_Sound Design (modulo 9) che prevede gli sviluppi di ingegneria acustica in relazione alle questioni compositive dello spazio architettonico.

Il Master richiede un impegno anche sul piano progettuale rappresentativo. A questo scopo i corsi di Computational Morphology (modulo 6) daranno le nozioni base per la realizzazione di disegni, plastici che saranno raccolti durante l'anno e presentati nel momento della tesi di master finale ai fini di restituire il senso di un working progress.

L'offerta è completata dal corso di:

_Planning Events (modulo 3) dove si approfondisce, attraverso lezioni teoriche e attraverso i visiting experts il senso di un progetto di padiglione o allestimento all'interno delle dinamiche fieristiche, di expo, di mostre d'arte e la possibile riconversione, all'interno di un'indagine urbana, del post evento.

Nei corsi progettuali si innestano i corsi di:

_Storia dell'architettura contemporanea (modulo 9) in particolare di Storia dell'allestimento e dell'Exhibit nei suoi momenti più alti in ambito nazionale e internazionale;

_Storia dell'arte contemporanea (modulo 10) che induce il progetto alla riflessione di alcune correnti del pensiero critico artistico delle avanguardie olandesi, italiane, russe e del momento dell'informale in ambito americano e italiano.

_Architectural Design Studio (modulo 1 e 2): Il Master, fin dalle prime lezioni ha come focus l'Architectural Design Studio dove i masteristi potranno creare un working progress di un proprio progetto architettonico sottoposto in modo costante al parere dei docenti, degli esperti, dei visiting professor e dei colleghi masteristi attraverso open critic, seminari, videoconferenze, blog. Lo studente sarà quindi seguito puntualmente nel suo percorso di apprendimento. Internamente all'Architectural Design Studio è offerta l'opportunità di integrare e sintetizzare le nozioni apprese. Esso sarà connesso con comunità virtuali di altre università e aziende e sarà un innovativo laboratorio di idee basato sul legame di aspetti teorici fondativi con le attuali dinamiche di mercato.

_Intensive Design Workshop: 1-17 WEEK

Esperienza di sintesi e di accelerazione del percorso di apprendimento e di grande valore per la comunicazione dell'esperienza è quello dell' Intensive Design Workshop, degli Open Critic, del Career Day dove sono invitati professori, esperti, aziende, studenti.

Sono previsti 2 o 3 Design Workshop della durata di 5 giorni.

_Open Critic: durante il primo semestre, internamente all'Architectural Design Studio ci saranno 5 Open critic dove sono invitati i professori e gli esperti a seguire il progetto dei masteristi

Open Critic 1 Fine primo workshop di progetto **5 WEEK**

Open Critic 2 Fine secondo workshop mese di progetto **8 WEEK**

Open Critic 3 Fine terzo workshop di progetto **10 WEEK**

Open Critic 4 Fine quarto mese di progetti **16 WEEK**

Open Critic 5 Fine Workshop Intensive **17 WEEK**

_Career day : momento finale di **Final Open Critic 5** e presentazione dello stato del progetto. Saranno messi in mostra i progetti presso lo luav. La mostra sarà allestita dagli stessi masteristi e sarà una prima prova della loro professionalità.

SECONDO SEMESTRE 18 WEEK- 41 WEEK 18 WEEK_40 WEEK

Periodo di STAGE presso un'azienda del settore o ente fieristico da designare. La sua durata è di tre mesi. Il periodo di stage è un'ulteriore esperienza ricca di informazioni tecniche e relazionali necessarie al

completamento del progetto e della tesi. L'occasione è preziosa e fornisce una consapevolezza lavorativa al nuovo professionista. Il contenuto della Tesi può essere accordato anche con i temi dell'azienda ospite. Periodo dove si dà continuità alla preparazione della Tesi. Questo secondo momento di elaborazione della Tesi è di grande importanza ai fini di raccogliere con sintesi scientifica le riflessioni fatte durante l'anno. Lo studente, dopo le acquisizioni teoriche del primo semestre e dopo l'esperienza di stage ha modo di incontrare i professori per la più completa maturazione della sua consapevolezza culturale, progettuale, lavorativa.

La Tesi di Master, che è sintesi delle materie acquisite, trova espressione progettuale, già nel frattempo eseguita durante l'anno e continuamente verificata nei momenti dell'Architectural Design Studio.

La frequenza minima obbligatoria è il 70% delle attività didattiche organizzate.

L'elaborato di tesi sarà consegnato in formato digitale e cartaceo e sarà una concreta prova scientifica del percorso didattico.

Nel secondo semestre, parallelamente alle lezioni teorico-progettuali, teoriche e al proseguimento dell'Architectural Design Studio hanno inizio i primi studi e incontri anche proiettati al momento della tesi di master.

In questo periodo si richiede:

- la costante partecipazione all'Architectural Design Studio nell'approfondimento del progetto iniziato nel primo semestre;

- _ approfondimento dell'elaborazione e rappresentazione del materiale sedimentato nel primo semestre ai fini della Tesi di Master.

41 - 44 WEEK

_Incontri finali di Tesi | Final Jury . Presentazione Tesi di Master in Touch Fair Architecture

La tesi discussa, nel momento finale, sarà un ulteriore e decisivo momento di verifica con il collegio dei docenti e degli esperti.

42 WEEK _ 44 WEEK

_Exhibition: si prevede una mostra delle Tesi di Master presso lo IUAV.

(in questa sezione va descritta di articolazione delle attività formative, specificando le caratteristiche generali delle attività didattiche organizzate (applicative/teoriche), il tirocinio,... le modalità di svolgimento delle eventuali verifiche intermedie e la prova finale.)

Tabella 1 – quadro delle attività formative

attività formative	moduli	week	ssd di riferimento	ore di lezione frontale	ore di studio individuale	totale ore	totale cfu per modulo
TEORICO-PROGETTUALE	MODULO 1 ARCHITECTURAL DESIGN	1 -17	ICAR 14	110	110	220	8
	MODULO 2 ARCHITECTURAL FAIR DESIGN	1 -17	ICAR 14	100	100	200	8
	MODULO 3 PLANNING EVENTS	1 -17	SECS P 08	20	40	60	3
	MODULO 4 STRUCTURE : COMPLEXITY &MATRIX	1 -17	ICAR 16	20	40	60	2
	MODULO 5 MATTER: SUSTAINABLE-RECYCLED THINKING	1 -17	ICAR 13	20	40	60	2
	MODULO 6 COMPUTATIONAL MORPHOLOGY	1 -17	ICAR 17	20	40	60	2
	CONFERENZA			8	25		2
	CONFERENZA			8			
	CONFERENZA			9			
	MODULO 7 LIGHTING DESIGN	1 -17	ICAR 13	10	20	30	2
	MODULO 8 SOUND DESIGN	1 -17	ICAR 13	10	20	30	2
TEORICO	MODULO 9 STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA	1 -17	ICAR 18	20	20	40	1
	MODULO 10 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	1 -17	L.ART 03	20	20	40	1
STAGE		25 - 36				475	19
TESI	PRIMO	18 – 24			200	200	8
	SECONDO	37 - 43					
TOTALE				375	625	1500	60

durata: annuale

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 375

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica: _
UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA S. MARTA MAGAZZINI LIGABUE

numero massimo di posti disponibili: 25

numero minimo di iscritti per attivare il corso: 8

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative:

MODULO 1 ARCHITECTURAL DESIGN e MODULO 2 ARCHITECTURAL FAIR DESIGN

MODULO 3 PLANNING EVENTS

MODULO 5 MATTER: SUSTAINABLE RECYCLED THINKING

MODULO 6 COMPUTATIONAL MORPHOLOGY

MODULO 7 LIGHTING DESIGN

MODULO 8 SOUND DESIGN

Sono ammessi massimo 3 studenti per ogni singolo modulo offerto.

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

Per l'iscrizione al master si deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea specialistica o magistrale in Architettura, Design e Ingegneria
- Laurea quinquennale in Architettura, Design e Ingegneria
- Laurea Architettura, Design e Ingegneria conseguita all'estero che il collegio dei docenti ritenga equivalente a uno dei suddetti titoli di studio, ai soli fini di ammissione al master

I candidati, in possesso di uno dei titoli sopra elencati, dovranno presentare domanda correlata da curriculum figurato contenente tutti i titoli che ritengano utili. Il Collegio dei docenti valuterà le domande e, a suo insindacabile giudizio, comunicherà l'elenco degli ammessi.

Per l'iscrizione alle singole attività formative si deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea triennale in Architettura, Design e Ingegneria
- Laurea specialistica o magistrale in Architettura, Design e Ingegneria
- Laurea quinquennale in Architettura, Design e Ingegneria
- Laurea Architettura, Design e Ingegneria conseguita all'estero che il collegio dei docenti ritenga equivalente a uno dei suddetti titoli di studio, ai soli fini di ammissione alle singole attività formative del master.

I candidati, in possesso di uno dei titoli sopra elencati, dovranno presentare domanda correlata da curriculum figurato contenente tutti i titoli che ritengano utili. Il Collegio dei docenti valuterà le domande e, a suo insindacabile giudizio, comunicherà l'elenco degli ammessi

Tabella 2 - Il responsabile scientifico del master, la commissione scientifica e il collegio dei docenti:

[illegible]

		(2001), partecipa alla X Biennale di Venezia nella mostra Italia-y-2026-Invito a Vema. Nel 2003/04 svolge attività didattica presso il master Lo Spazio InForme_Inarch Roma. Nel 2008 progetta a Bari i padiglioni della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo.		
Marisa Corso	CONFERENZA Associazione Design Industriale e Arel, Real Estate Ladies	socia Adi, Associazione Design Industriale e Arel, Real Estate Ladies, docente saltuaria in varie Università, 30 anni in ruoli di grande responsabilità progettuale e gestionale in primari enti fieristici, da Fiera Milano a Bologna Fiere, è oggi tra i più esperti consulenti di marketing ed eventi speciali.	10	Planning Events
Luca Fois	CONFERENZA Politecnico Milano	Luca Fois è creative advisor e docente di Event Design al Politecnico di Milano. Dopo anni di design di oggetti in legno ha sviluppato Zona Tortona. Oggi partecipa a progetti di riqualificazione ed è promotore del corso di Design del Giocattolo.	10	Planning Events
Ricciarda Belgiojoso	CONFERENZA Politecnico Milano	Docente di Arte negli spazi pubblici e co-coordinatore dell'Osservatorio Public Art al Politecnico di Milano, conduce ricerche interdisciplinari in tema di architettura, arte e musica.	10	Sound Design
Ambrogio Angotzi	CONFERENZA ARUP MILANO	Ambrogio è un direttore associato di Arup Italia con circa 12 anni di esperienza nella progettazione di strutture in calcestruzzo, acciaio e legno lamellare. Ha inoltre affinato le sue competenze nel campo della progettazione di coperture in acciaio di grande luce e di edifici di notevole complessità formale collaborando con diversi studi di architettura, tra i quali: Renzo Piano Building Workshop, Studio M. Fuksas, Isozaki and Co, OMA Rem Koolhaas, DO Benini, Foster + Partners, Ateliers Jean Nouvel e Studio Daniel Libeskind. Crede vivamente nella progettazione multidisciplinare che applica quotidianamente nel suo lavoro. Interviene, spesso, come relatore, a seminari di architettura e ingegneria, tenutisi presso varie Università. Attualmente è responsabile del team strutture di Arup Italia	20	Structure: Complexity &Matrix
Emilio Genovesi	CONFERENZA	<i>internazionale nell'ambito della professione esercitata</i> - è stato insignito di alti riconoscimenti culturali , <i>professionali</i> nazionali e <i>internazionali</i> -ha ricoperto per almeno un triennio incarichi direttivi e scientifici in istituzioni pubbliche o private di alta cultura -ha ricoperto per almeno un triennio incarichi direttivi e scientifici in istituzioni pubbliche o private di alta cultura <i>in gabinetti scientifici o di formazione e ricerca universitaria o in qualificati istituti di ricerca internazionale</i> Emilio Genovesi :il suo ambito di attività professionale si è sviluppato a livello internazionale nel campo dello strategic design, dell'open innovation, dell'architettura e della moda con una particolare attenzione alla formazione professionale post laurea. In esse ha sviluppato competenze distintive di: - gestione di impresa, soprattutto scuole e università di alta formazione e imprese a indirizzo culturale	10	Matter: Sustainable&recycled Thinking

		- Indirizzo e gestione di progetti internazionali di alta formazione - innovazione di impresa nei mercati globali e strategia di prodotto. - costruzione di reti internazionali di ricerca, soprattutto tra Europa e Est asiatico. - Dal 2007 Amministratore Delegato di Material ConneXion Italia, nel cui CdA sono dal 2001, partner italiana di Material ConneXion Usa, il più importante network internazionale di consulenza e ricerca sui materiali innovativi riveste un ruolo di preminenza nazionale e internazionale nell'ambito della professione esercitata è stato insignito di alti riconoscimenti culturali , <i>professionali</i> nazionali		
Mario Nanni	CONFERENZE	Mario Nanni è un artista della luce, un progettista. Da 40 anni usa la sua esperienza nel campo della luce e la sua professionalità artigiana per sperimentare, progettare, accompagnare progettisti di fama internazionale nei loro lavori a comporre una propria, personale , poetica progettuale. Ideatore della poesia della luce , che nel suo linguaggio artistico sono una forma di comunicazione evocativa attraverso immagini , racconti di luce fatti di icone e simboli, immagini in movimento. Docenze: commissione yap maxxi, maxxi roma e moma new york 2011 , 2012 presidente della commissione trasformati dalla luce 2011 concorso idee, ordine degli architetti di bergamo masterclass, casa dell'architettura, kiev 2011 masterclass, laboratorio internazionale delle arti, la biennale venezia presidente giuria prospettiva danza teatro 2010 padova domus academy , milano escuela tecnica superior de arquitectura de madrid politecnico di milano, politecnico di torino. Università di venezia, università di genova, università di trieste, università bocconi milano, istituto europeo di design milano, istituto marangoni milano, accademia del design milano.	10	Lighting Design
Angela Mengoni	PROF. RICERCATORE Università IUAV di Venezia	- riveste un ruolo di preminenza nazionale e internazionale nell'ambito della professione esercitata - è stata insignita di alti riconoscimenti culturali e professionali e scientifici nazionali e internazionali - ha ricoperto per almeno un triennio incarichi direttivi e scientifici in istituzioni pubbliche Angela Mengoni è dottore di ricerca in	20	Storia dell'arte contemporanea

		semiotica. È stata <i>post-doctoral fellow</i> presso il Centre for Philosophy of Culture della Katholieke Universiteit Leuven (2007) e assegnista di ricerca all'Università degli studi di Siena. Dal 2009 al 2012 ha lavorato come ricercatore presso NFS <i>Eikones</i> – Bildkritik, centro interdisciplinare del fondo nazionale di ricerca svizzero dell'università di Basilea dedicato alla teoria e critica delle immagini. Dal 2010 è ricercatore associato nel progetto finanziato dal ministero francese della cultura "Art contemporain et temps de l'histoire" (EHESS, Paris – Ecole nationale de Beaux-Arts, Lyon) che indaga la relazione tra forme artistiche della contemporaneità e "regimi di storicità". I suoi interessi di ricerca riguardano le rappresentazioni del corpo nell'arte della tarda modernità, il rapporto tra immagine e memoria (nel cinema e nell'arte del secondo dopoguerra) e, più in generale, la semiotica e la teoria dell'arte e dell'immagine. Ha recentemente pubblicato un lavoro sulla 'vita postuma' della ferita nell'arte contemporanea e sulla sua relazione con una biopolitica dei corpi (<i>Ferite. Il corpo e la carne nell'arte della tarda modernità</i>, Siena 2012).		
Mario Lupano	PROF. ORDINARIO Università IUAV di Venezia	riveste un ruolo di preminenza nazionale e internazionale nell'ambito della professione esercitata - è stato insignito di alti riconoscimenti culturali professionali e scientifici nazionali e internazionali - ha ricoperto per almeno un triennio incarichi direttivi e scientifici in istituzioni pubbliche - - Storico e critico dell'architettura contemporanea, si è dedicato alla situazione italiana nella prima metà del Novecento, approfondendo le relazioni tra modernismo, architettura e fascismo e studiando in particolare la figura di Marcello Piacentini. Mario Lupano ha insegnato all'Università di Bologna (1996-2008) indagando la circolarità tra procedure progettuali, artistiche, curatoriali; e contribuendo alla costruzione di ambiti didattici e di ricerca dedicati alla moda. Ha curato mostre, intese come discorso critico-spaziale e dispositivo visionario, tra cui: <i>Workscape. MAXXI Cantiere d'autore</i>, (X Mostra internazionale di architettura La Biennale di Venezia, del 2006) e <i>Atlante. Casa collettiva e abitare moderno 1930-1980</i> (XI mostra internazionale di architettura, La	20	Storia dell'architettura

		Biennale di Venezia, 2008). Ha sviluppato progetti editoriali in cui si indagano le potenzialità di una costruzione critica svolta mediante il montaggio di immagini e testi di varia natura (<i>Total Living</i>, 2002; <i>Una giornata moderna: Moda e stili nell'Italia fascista</i>, 2009). Attraverso l'attività universitaria e l'azione critica lavora per l'affermazione di attitudini "a bassa definizione" nell'architettura e in altre discipline del progetto. Segue l'attualità della cultura progettuale con particolare riguardo al discorso delle poetiche individuali.		
Carla Langella	PROF. RICERCATORE Seconda università degli Studi di Napoli	Architetto, ricercatore confermato di Disegno Industriale presso la Seconda università degli Studi di Napoli, dove insegna "Requisiti ambientali del prodotto industriale" e Bioinspired Design". Dal 2006 ha fondato e coordina l'Hybrid Design Lab, laboratorio progettuale della SUN dedicato alla sperimentazione della biomimetica nel design. Le ricerche e sperimentazioni progettuali più recenti riguardano il rapporto tra design e scienze, in cui si indaga sulle opportunità di costruire percorsi ibridi che coinvolgano nel progetto di design i contributi scientifici più avanzati provenienti da biologia, matematica, fisica, chimica e ingegneria. È autore di numerosi saggi, articoli e relazioni a convegni nazionali e internazionali su tematiche inerenti: la progettazione biomimetica, il rapporto tra natura e artificio, l'innovazione sostenibile nel design, l'applicazione di nuovi materiali e nuove tecnologie nel progetto di prodotti e servizi, il design per l'autonomia energetica. Conduce una intensa attività di ricerca con aziende design oriented, nell'ambito di ricerche sul rapporto tra prodotto industriale e ambiente utilizzando gli strumenti dell'analisi di ciclo di vita dei prodotti industriali, e del design per la sostenibilità ambientale. Tra i suoi lavori <i>Nuovi paesaggi materici</i>. Design e tecnologia dei materiali (Alinea Editrice, Firenze 2003) e <i>Hybrid Design</i>. Progettare tra tecnologia e natura (Franco Angeli Milano 2007)	10	Matter: sustainable – recycled thinking

consistenza organizzativa

(eventuale personale di segreteria a contratto e incaricati del tutorato)

L'organizzazione sarà curata principalmente dalla Prof. Raffaella Laezza e anche da un Tutor che si occuperà di affiancare il coordinatore stesso e i docenti nell'attività di supporto alla didattica, collegamento fra docenti, fra le aziende coinvolte oltre che al coordinamento delle attività di tirocinio e di interfaccia con l'ufficio master e career service.

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

Ente/azienda
ENTI -ASSOCIAZIONI DEL SETTORE :
_AEFI ASSOCIAZIONE ESPOSIZIONI E FIERE ITALIANE
_ASAL-ASSOALLESTIMENTI ASSOCIAZIONE FEDERLEGNO MILANO
_VERONAFIERE
_FIERA DI VICENZA
_FIERA DI BOLOGNA
_RIVA DEL GARDA FIERECONGRESSI
_EXPO VENICE
_ARUP MILANO
AZIENDE :
_COLORCOM ITALIA
_OIKOS ITALIA
_MAGNETI MARELLI-ITALIA
_VIABIZZUNO ITALIA-PARIS
_STUDI DI ARCHITETTURA:
<i>PETER EISENMAN_ NEW YORK</i>
<i>FRANCO PURINI_ ROMA</i>
<i>COOP HIMMELBLAU_ WIEN</i>
<i>STUDIO LABICS_ ROMA</i>
<i>STUDIO MATTEO CAINER ARCHITECTS_ PARIGI</i>

tasse e contributi richiesti ai partecipanti:4.000 euro

tasse e contributi richiesti agli studenti iscritti alle singole attività formative:

MODULO 1 ARCHITECTURAL DESIGN e MODULO 2 ARCHITECTURAL FAIR DESIGN 1900,00 euro

MODULO 3 PLANNING EVENTS 250 euro

MODULO 5 MATTER: SUSTAINABLE RECYCLED THINKING, 250,00 euro

MODULO 6 COMPUTATIONAL MORPHOLOGY 400 euro

MODULO 7 LIGHTING DESIGN 250,00 euro

MODULO 8 SOUND DESIGN 250,00 euro

¹ Regolamento conferimento incarichi di insegnamento, art. 11 comma 2: Il senato accademico autorizza il conferimento diretto degli incarichi ai docenti facenti parte del collegio dei docenti responsabili dello svolgimento del master, individuato nella proposta di attivazione fatta dalle strutture competenti ai sensi delle normative vigenti.

¹ Regolamento conferimento incarichi di insegnamento: Art. 6, commi 2 e 3

- eventuali incarichi direttivi e scientifici in istituzioni pubbliche o private di alta cultura, o in musei o gabinetti scientifici, o di formazione e ricerca universitaria, o in qualificati istituti di ricerca internazionali;
- eventuali alti riconoscimenti culturali o professionali o scientifici nazionali o internazionali;
- eventuale ruolo di preminenza nazionale o internazionale nell'ambito della professione esercitata
- docenti universitari italiani di specifica e comprovata qualificazione didattica e/o scientifica.

		CONTO ECONOMICO Touch Fair Architecture & Exhibit Spaces 2015-2016					
			prezzo unitario	B	note	Descrizione voce COAN	Voce COAN
		PROVENTI					
		Contributi FSE					CA.4.11.04.03
		Contributi privati RIVA DEL GARDA FIERECONGRESSI		€ 5.000,00			CA.4.11.06.01
		Contributi privati -OIKOS		€ 1.000,00			CA.4.11.06.01
		Contributi privati - AEFI					CA.4.11.06.01
		Contributi COLORCOM		€ 2.500,00			CA.4.11.06.01
		Contributi privati e contratti e convenzioni					CA.4.11.01.06
		quote individuali per 9 iscritti	4000	€ 36.000,00		contributi master	CA.4.10.01.06
		contributi ai singoli moduli		€ -			CA.4.10.01.06
		corsi di formazione permanente					CA.4.10.01.10
		provento complessivo		€ 44.500,00			
		economie edizioni precedenti					
		proventi successivi		€ -			
	A	PROVENTO NETTO		€ 44.500,00			
	B	COSTI VARIABILI					
2.1		materiale didattico corrente (a forfait)		€ -		materiale informatico di consumo cancelleria	CA.3.10.08.01 CA.3.11.02.04
2.2		varie e imprevisti		€ 154,76		non esiste il con specifico	CA.3.10.08.01
		TOT. COSTI VARIABILI		€ 154,76			
	C	COSTI FISSI					
3.1		progettazione			se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.2		coordinamento didattico			se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.3		tutoraggio		€ 1.479,63	se previsto	attività didattiche integrative	CA.3.10.07.02
3.4		seminari		€ 5.676,00	se previsto	compensi a relatori per partecipazione a cor	CA.3.10.10.01
3.5		docenza interna		€ 7.071,51	se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.6		docenza esterna		€ 21.143,10	se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni		€ 1.200,00	se previsto	rimborsi a relatori per partecipazione a convegni e seminari	CA.3.10.10.02
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni			se previsto	missioni - indennità e rimborso spese personale esterno (a contratto)	CA.3.11.06.01
3.8		missioni			se previsto	missioni - indennità e rimborso spese perso	CA.3.10.07.04
3.9		pubblicità (locandine e pieghevoli)		€ 100,00	se previsto	spese per materiale promozionale	CA.3.10.10.07
3.10		pubblicazione risultati			se previsto	pubblicazioni e stampe	CA.3.11.03.03
3.11		locazione spazi			se previsto		
3.12		affitto/noleggio attrezzature			se previsto	altri interventi a favore studenti (escursioni didattiche)	CA.3.10.02.07 CA.3.11.04.02
3.12		affitto/noleggio attrezzature			se previsto	noleggio attrezzature informatiche	CA.3.11.05.03
3.13		spese extra apertura sedi			se previsto	noleggio mezzi di trasporto	
3.14		spese di organizzazione		€ 1.000,00	se previsto	spese per ristorazione e ospitalità	CA.3.10.10.05
3.15		rimborso contributi studenteschi			se previsto		CA.3.16.01.09
		TOT COSTI FISSI		€ 37.670,24			
	D = A - B - C	1 MARGINE		€ 6.675,00			
	E	COSTI DI INVESTIMENTO					
4.1		attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		€ -		attrezzature informatiche strumenti tecnici e attrezzature in genere	CA.1.11.02.04 CA.1.11.02.03
		TOT COSTI DI INVESTIMENTO		€ -			
		COSTI GENERALI					
1.1		Quota di Ateneo (5% del provento netto) Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto) destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as:la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.		€ 2.225,00	obbligatorio	budget costi progetti (solo a entrate accertate)	CA.5.01.02.01
1.2				€ 4.450,00	obbligatorio	budget costi progetti (solo a entrate accertate)	CA.5.01.02.01
		TOT COSTI DI INVESTIM E GEN		€ 6.675,00			
	F = D - E	2 MARGINE		€ -			

Modello 1

Master in TOUCH FAIR ARCHITECTURE & EXHIBIT SPACE a.a. 2015-16

Relazione di autovalutazione

Responsabile prof. ELEONORA MANTESE

Responsabile scientifico e collegio docenti:

prof. Eleonora Mantese_ responsabile scientifico

arch. Raffaella Laezza

prof. Mario Lupano

prof. Angela Mengoni

Obiettivi del corso

E' giunto al **primo triennio** 2012-15 di attivazione il MASTER di secondo livello "TOUCH FAIR ARCHITECTURE & EXHIBIT SPACE" presso IUAV_ UNIVERSITA' ARCHITETTURA VENEZIA.

Un primo bilancio: fin dall'inizio il **Master** ha avuto due obiettivi :

(vedi lettere di proposta degli anni da A.A 2012-all'a.a. 2015)

1. Obiettivo didattico e professionalizzante

2. Obiettivo occupazionale

Oltre al primo, anche il secondo obiettivo è stato pienamente raggiunto.

Il Master ha finora creato una nuova community di soggetti in rete tra mondo universitario e aziende del settore fieristico_allestitivo che sono entrate in contatto diretto e hanno saputo scambiare le loro rispettive conoscenze tecniche e relazionali.

Tramite le relazioni instaurate il Master ha creato posti di lavoro per una figura professionale nuova il FAIR ARCHITECTURAL DESIGNER_ PROJECT MANAGER ovvero l'architetto che entra nell'ambito fieristico e dell'exhibition solutions conoscendone il tessuto, la complessità e le dinamiche e, proprio per questo, capace di incidere sull'ottimizzazione del settore.

Le aziende e coloro che hanno conseguito il Master hanno riscontrato un notevole vantaggio, già in sede di stage, rispetto a chi svolge il tirocinio senza l'adeguata preparazione alla complessità e interdisciplinarietà del settore fieristico ed espositivo.

I nuovi linguaggi e i campi comunicati e sperimentati nel Master, riescono a dare ai profili di chi frequenta il Master la possibilità di essere in grado di proporre linguaggi innovativi più difficili da realizzare ad altre scale dell'architettura.

I MASTERISTI HANNO TROVATO OCCUPAZIONE presso:

Fiera di Vicenza

Fiera di Bologna

VeronaFiere

e

Arup _Milano

Viabizzuno _Parigi

Colorcom _Italia

Giplanet _Italia

Tortona Location

Foster Allestimenti

Sintesi del corso

UNA SINTESI DEL PRIMO TRIENNIO _2012-2015_ DEL MASTER

TEMI PROGETTUALI AFFRONTATI :

A.A. 2012-13 FIERA DI VICENZA _ NUOVO PADIGLIONE per FIERAVICENZA

A.A. 2013-14 FIERA DI BOLOGNA _CENTRO SERVIZI per FIERABOLOGNA

Progetto luav/Agorà, responsabile prof Simona Morini, Istanbul, Venezia, Marsiglia, Tel Aviv

A.A. 2014-15 FIERA DI BOLOGNA _PAD.22 BENEVOLO _CERSAIE 2015 per PADIGLIONE OIKOS *

Partecipazione di prof E. Mantese invitata a Triennale itinerante, Villa Lario, Como, "Di ogni ordine e grado",

Un' idea di Aula di ogni ordine e grado e progetto di sistemi scolastici, 2015, a cura di Massimo Ferrari,

Politecnico di Milano, luglio 2015. Progetto iniziato con Workshop dei frequentanti.

I temi progettuali sono stati approfonditi attraverso la redazione di :

MASTER PLAN _Corso di Architectural Design e Architectural Fair Design / Prof. Raffaella Laezza, Prof. Eleonora Mantese, Prof. Antonella Mari

SINGOLI STAND _Corso di Architectural Design e Architectural Fair Design / Prof. Raffaella Laezza, Prof. Eleonora Mantese, Prof. Antonella Mari

MODULARITA' _Corso di Architectural Design e Architectural Fair Design / Prof. Raffaella Laezza, Prof. Eleonora Mantese, Prof. Antonella Mari

DISCRETIZZAZIONE PROGETTO_ MODULARITA' COSTRUTTIVA-MONTAGGIO-SMONTAGGIO_ Corso di Architectural Design e Architectural Fair Design / Prof. Raffaella Laezza, Prof. Eleonora Mantese, Prof. Antonella Mari e Corso di Structure: Complexity & Matrix Prof. Ambrogio Angotzi.

Con il Prof. Ambrogio Angotzi, Prof. Eleonora Mantese, Prof. Raffaella Laezza visita ogni anno alla sede ARUP-MILANO.

MATERIALI INNOVATIVI _Corso di Matter: Sustainable& Recycled Thinking /Prof.Emilio Genovesi, Prof. Carla Langella

Con il Prof. Emilio Genovesi AD di Material Connexion e con Prof. Raffaella Laezza , Prof. Eleonora Mantese visita ogni anno a Milano dell'archivio Material Connexion e, anno 2014-15, Visita EXPO "Nutrire il Pianeta. Energia per la vita" Milano

RIUSO DEI MATERIALI _Corso di Matter: Sustainable& Recycled Thinking / Prof. Emilio Genovesi, Prof. Carla Langella

LIGHTING DESIGN DEGLI STAND E DEGLI SPAZI COLLETTIVI FIERISTICI E URBANI _Corso di Lighting Design/Prof. Mario Nanni

ACUSTICA DEGLI STAND E DEGLI SPAZI COLLETTIVI E URBANI _Corso di Sound Design /Prof.Ricciarda Belgiojoso

DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE_ Corso di Computational Morphology /Prof. Cosimo Monteleone CORSO DI Rappresentazione e utilizzo programmi di modellazione, in particolare RHINOCEROS

I masteristi per i corsi sopra descritti hanno realizzato molti plastici, disegni, filmati delle loro ipotesi progettuali che sono stati presentati in Mostra ,al FINAL OPEN CRITIC di ogni anno accademico, ad una Jury qualificata di docenti e di esperti. I contenuti sono stati oggetto della Tesi di Master.

TEMI ORGANIZZATIVI AFFRONTATI:

ANALISI DELLE FIERE ITALIANE E INTERNAZIONALI _Corso di Planning Events /Prof. Luca Fois e Prof. Marisa Corso e nelle Conferenze di :

Handy Hitzler_MONACO FIERE

Loredana Sarti_AEFI

Luca Galante_COLORCOM

Giovanni Laezza_RIVA DEL GARDA FIERECONGRESSI

Federico Filidoro_MAGNETI MARELLI

Valentina Fierro_MAGNETI MARELLI

Monica Lambertini_FIERA BOLOGNA

Jehuda Safran_COLUMBIA UNIVERSITY NEW YORK

Franco Purini_UNIVERSITÀ LA SAPIENZA-ROMA

Mario Vescovo_FIERA VICENZA

Gianni Gobbato_EXPO VENICE

Clemens Kunsh, VAN BERKEL Associati, Amburgo, fiera di Lipsia

Con Prof. Raffaella Laezza, Prof. Eleonora Mantese, Arch. Monica Lambertini visita a Fiera Bologna. Fiera Milano, Fiera Rimini

TEMI DI STORIA E CRITICA

Studio della grande tradizione italiana e internazionale dell'architettura del Fair and Exhibit Architecture e costruzione di un atlante progettuale. / Corso di Storia dell'architettura contemporanea Prof. Mario Lupano e Corso di arte contemporanea Prof. Angela Mengoni

Con Prof. Mario Lupano Visita Museo Ca' Pesaro-Venezia

Con Prof. Angela Mengoni Visita Biennale d'arte di Venezia

STAGE A.A. 2012-13-14 sono stati svolti presso:

1.ENTI FIERISTICI:

BOLOGNAFIERE

FIERA DI VICENZA

FIERA DI VERONA

2. AZIENDE DEL SETTORE:

GIPLANET

COLORCOM

VIABIZZUNO-ITALIA/PARIGI

3. STUDI DI ARCHITETTURA PER EXHIBITION/FAIR SOLUTION :

ARUP -MILANO

FRANCO PURINI –ROMA

LABICS-ROMA

COOP HIMMELBLAU-VIENNA

GIOVANNI PASCOLO -VENEZIA

MATTEO CAINER ARCHITECTS- PARIGI dal 2014-15

4. GALLERIE D'ARTE

GALLERIA ICONA-VENEZIA

SI SONO RESI DISPONIBILI PER GLI STAGE ANCHE:

MAGNETI MARELLI_CORVETTO MILANO

OIKOS _ITALIA

TESI DI MASTER

TESI A.A. 2012-13:

ELENA FALESCHINI	"CORAL GROUND" FIERA VICENZA
CRISTIAN OREFICE	"GEOMETRIE IN COLLISIONE" FIERA VICENZA
MIRCO SPARACINO	"LA SECONDA NATURA" FIERA VICENZA
FRANCESCO THIELLA	"NUOVOLE DI PUNTI" FIERA VICENZA

TESI A.A. 2013-14:

DOMENICA MIRIANA ABATE	"VEGETAL GROUND_ROOTS" FIERA DI BOLOGNA
NICOLA DARIO BALDASSARRE BOLOGNA	"EX_PONERE. RACCONTO DI UN MASTER IN FORMA DI ATLANTE" FIERA DI
MELANIE BELLOCCHI	"HUMAN GROUND" FIERA DI BOLOGNA

ALCIBAR CATRILLON GOMEZ	"LA QUADRATURA DEL FLUSSO. SVILUPPO DI UN PADIGLIONE ESPOSITIVO" FIERA DI BOLOGNA
MAGDA DI SIENA	"FILAMENTS" FIERA DI BOLOGNA
IVANA RITA FORTUNATO	"EXHIBIT GROUND" FIERA DI BOLOGNA
STEFANIA LAMADDALENA	" MAGNETIC CODE IN ARCHITECTURE" FIERA DI BOLOGNA
MATTEO LONARDI	"VEGETAL GENETIC CODE" FIERA DI BOLOGNA
MELANIE SIMONETTI	"IL TARAXACUM COME METAFORA DEL PROGETTO DI ALLESTIMENTO" FIERA DI BOLOGNA
ANDREA DONATO SPINOSA	"FF SPIRAL.CENTRO SERVIZI BOLOGNA FIERE. EVENTO:ARTEFIERA"
FRANCO TURCHET	"FRAMMENTI DI LUCE" FIERA DI BOLOGNA

COMUNICAZIONE DEL MASTER

Un ricco archivio di lezioni, progetti, conferenze, scritti è stato costruito anno per anno sul sito del Master :

[www. touchfairarchitecture.com](http://www.touchfairarchitecture.com)

Certificazioni rilasciate: Attestato di conseguimento Master II livello

Valutazione del corso

IL MASTER E' SOSTENUTO DA

AEFI (ASSOCIAZIONE ESPOSIZIONI E FIERE ITALIANE), COLORCOM , RIVA DEL GARDA FIERECONGRESSI, OIKOS

Con il Patrocinio di FEDERLEGNO/ASAL Assoallestimenti.

L'ingresso nel Master di FEDERLEGNO è foriero di nuove, rilevanti attività anche per luav oltre che per il Master stesso.

Con il prossimo anno accademico si intende implementare le relazioni con:

FONDAZIONE FRANCO ALBINI _sostenuta da Federlegno Asal _e altre fondazioni e archivi inerenti al tema del master.

Profilo dei corsisti

Queste informazioni possono essere riassunte all'interno di un'unica tabella come indicato di seguito

	Nominativo	Età	Area di provenienza	Aree disciplinari di provenienza (Corso di laurea)	Professione
1	<i>Carciotti Sara</i>	28	<i>Italia-Trieste</i>	<i>Università degli studi di Trieste-Architettura</i>	<i>Architetto</i>
2	<i>Meleddu Andrea</i>	39	<i>Italia-Cagliari</i>	<i>Università degli Studi Cagliari, Ingegneria Civile</i>	<i>Ingegnere</i>
3	<i>Nichilò Giovanna</i>	25	<i>Italia-Napoli</i>	<i>Seconda Università degli studi di Napoli, Architettura</i>	<i>Architetto</i>
4	<i>Ortigas Pacheco-Concha Claudia Patricia</i>	29	<i>Perù</i>	<i>Scuola di Architettura e Urbanistica Università Ricardo Palma, Lima, Perù</i>	<i>Architetto</i>
5	<i>Vettorello Michele</i>	26	<i>Italia-Montagnana, Vicenza</i>	<i>Università degli studi di Ferrara, Architettura</i>	<i>Architetto</i>
6	<i>Viglianisi Stella</i>	28	<i>Italia-Catania</i>	<i>Università degli studi di Catania-Ortigia , Architettura</i>	<i>Architetto</i>

Rendiconto finanziario

Tassa di iscrizione: 4.000euro

Proventi esterni ottenuti: 17.500 euro

Proventi da iscritti : 24. 000

ALLEGATO 1 – proposta di progetto

Rinnovo di progetto **X**

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti o struttura didattica)

Francesca Gelli – DipPAC (resp. scientifico); Andrea Mariotto (coordinamento).

Titolo del corso

Corso di perfezionamento post-lauream “Alpsus - Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile”, (a.a. 2015-16, quindicesima edizione).

obiettivo

L'obiettivo è di fornire conoscenze e strumenti di progettazione, gestione, valutazione dei processi partecipativi, in particolare per:

- la costruzione di programmi, piani e progetti partecipati. Si tratterà del rapporto con la committenza, della strutturazione e condivisione delle ipotesi di percorso partecipativo, della scelta degli strumenti, dei metodi e delle tecniche da adottare, con riferimento a casi ed esperienze in Italia di costruzione partecipata di bandi pubblici, politiche, interventi da attuare;
- il trattamento dei conflitti attraverso un approccio volto all'ascolto e all'individuazione di soluzioni creative;
- l'e-democracy come campo innovativo di sperimentazione dell'interazione tra cittadini e amministrazione pubblica attraverso l'utilizzo delle ICT e come occasione di espressione della cittadinanza attiva e della partecipazione politica;
- l'adozione di un approccio integrato alla costruzione delle politiche urbane, degli interventi di rigenerazione urbana
- l'acquisizione di competenze nella facilitazione del confronto in piccoli gruppi, e nella preparazione e conduzione di eventi di scala urbana.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il corso forma figure professionali in grado di attivare e gestire percorsi partecipati su questioni urbane, ambientali e sociali. È rivolto in particolare a tecnici, funzionari e dirigenti delle pubbliche amministrazioni o di società private, operatori del mondo della cooperazione, professionisti e ricercatori che desiderino arricchire le proprie conoscenze sui metodi e le tecniche per l'ascolto e il coinvolgimento, per la costruzione di strategie e scelte condivise, e per la progettazione partecipata di politiche, servizi e spazi pubblici.

Il corso è aperto a laureati che provengono da diversi percorsi disciplinari. Lo scambio di conoscenze tra le diverse provenienze professionali e culturali degli iscritti (architettura, pianificazione, ingegneria, scienze politiche e sociali, della comunicazione, e giuridiche, psico-pedagogia, ecc.) costituisce una delle ricchezze del corso.

progetto di massima

Il corso, strutturato in seminari, attività laboratoriali su campo, simulazioni e sperimentazione di tecniche, prevede:

- a) una **parte introduttiva** che affronta le diverse visioni della partecipazione, le teorie e le pratiche in uso, a partire da alcune parole chiave: attivazione, interazione, ascolto, capacitazione, conflitto, condivisione, azione congiunta;
- b) una serie di **approfondimenti sulle pratiche di partecipazione** messe in atto nei diversi contesti e le tecniche utilizzate. In particolare i contributi sono organizzati attorno ai seguenti temi principali:

- policy-making:

- Strumenti di supporto alla decisione, all'attuazione e alla democraticità dei processi di decisione (deliberative poll, giurie dei cittadini, town meeting, open space technology, audit civico).
- Esperienze mature di e-democracy (utilizzi dei social network, sondaggi deliberativi, online communities, piattaforme per la consultazione in remoto, ...).

- Dispositivi per l'instaurazione di un dialogo tra pubbliche amministrazioni e cittadinanza nella produzione di decisioni rispondenti ai bisogni (bilancio partecipativo).
- Normative nazionali e regionali di riferimento.

- pianificazione territoriale

- Processi inclusivi, interistituzionali o multi-attoriali per la costruzione di piani, programmi, progetti e servizi (piani strategici, piani di zona, piani urbanistici, housing sociale, ...), rispetto ai quali si considera la crescente necessità di un approccio interattivo;

- programmazione comunitaria

- Azioni di coinvolgimento del territorio e collaborazione tra strutture amministrative per la partecipazione a bandi e per la definizione di strategie di scala regionale (tavoli di partenariato, individuazione e coinvolgimento attori locali, networking, ...)

- sostenibilità e qualità della vita

- Iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza sui temi della solidarietà, dei modelli di consumo, della salute (eventi pubblici, campagne comunicative, città amiche dei bambini e degli adolescenti, orti urbani, gruppi di acquisto, ...).

Tabella 1 – quadro delle attività formative

attività formative	moduli	ssd di riferimento	ore di lezione frontale	ore di studio individuale	totale ore	totale cfu per modulo	totale cfu per insegnamento o/ laboratorio
Seminario di apertura del corso	Seminario		4		4		
	incontro 'world café' con i corsisti		4		4		
a. Modulo introduttivo	diverse visioni della partecipazione, teorie e pratiche in uso		16 di cui 50% attività di laboratorio	10	34		
b. Campi di applicazione	- policy-making - modelli collaborativi per la pianificazione - programmazione comunitaria - sostenibilità e qualità della vita		72 di cui 50% attività di laboratorio	58	122		
Laboratorio di chiusura	Laboratorio di chiusura del corso		16 ore	20	36		
Totale		ICAR 20 SPS 04	112	88	200		8

Non sono previste verifiche intermedie.

crediti

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza. I partecipanti dotati di un titolo di laurea che frequentano almeno il 70% delle ore di lezione e di laboratorio hanno la possibilità di acquisire gli 8 crediti formativi universitari.

L'assegnazione dei crediti verrà effettuata da una commissione sulla base della valutazione dell'elaborato finale concordato con i responsabili del corso.

A conclusione del corso viene offerta la possibilità di effettuare uno stage facoltativo presso enti privati e pubblici, individuati e/o concordati con i responsabili del corso. Questa attività rientra nell'ambito dell'offerta di tirocini e di avvio al lavoro gestita attraverso convenzioni dall'Università IUAV di Venezia.

durata

da dicembre 2015 a marzo 2016 con la valutazione dell'elaborato finale.

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate

112

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica

Magazzino 6 (o aule in altre sedi IUAV)

numero massimo di posti disponibili

35 laureati. Oltre al numero massimo di 35 iscritti previsto per l'attivazione del corso, sono ammessi – a titolo gratuito – fino ad un massimo di 5 dottorandi dell'Università Iuav di Venezia che intendano sviluppare casi di studio o dissertazioni sui temi dell'azione locale partecipata.

numero minimo di iscritti per attivare il corso: Il corso sarà attivato con un numero minimo di 18 iscritti.

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

Possono iscriversi al Corso i laureati in possesso almeno di laurea triennale, o di laurea conseguita in Italia secondo gli ordinamenti previgenti il D.M.509/99, o di equivalente titolo europeo.

componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del corso

Responsabile scientifico del corso: Francesca Gelli

Coordinamento del corso: Andrea Mariotto

Il collegio è composto da docenti interni allo Iuav e da docenti esterni

Docenti interni: Guido Borelli, Francesca Gelli, Giovanna Marconi, Francesco Musco, Matelda Reho, Carla Tedesco.

ipotesi di docenza esterna in via di definizione:

Giovanni Allegretti, Università di Coimbra; **Francesca Cognetti**, DASTU Politecnico di Milano; **Carlo Cellamare**, Università La Sapienza, Roma; **Annibale D'Elia**, Regione Puglia; **Luca De Pietro**, Università di Padova; **Giovanni Laino**, Università degli Studi di Napoli – Federico II; **Andrea Mariotto**, Iuav Alpsus; **Raffaella Mulato** ass. Moving School; **Camilla Perrone**, Università di Firenze; **Stephan Riegger**, Humboldt Universität, Berlino; **Iolanda Romano**, Avventura Urbana; **Marianella Sclavi**, Program of Negotiation Harvard School; **Miriam Tedeschi** Dottoranda Iuav e consulente Ict.

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

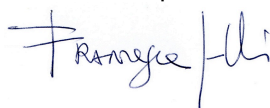
Con il patrocinio del coordinamento Agende 21 Locali italiane, Anci (entrambi da confermare) e la collaborazione del DASTU Politecnico di Milano

Nota bene: allegare le lettere di intenti di eventuali enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi

tasse e contributi richiesti ai partecipanti:

Tassa di iscrizione al Corso: € 1050,00 (millecinquanta/00)

Venezia, 28 aprile 2015



**Modello di conto economico
CONTO ECONOMICO**

allegato 1 alla delibera n. 84 Cda/2015
pagina 110 di pagine 178

CONTO ECONOMICO DI PROGETTO		B	
PROVENTI	prezzo unitario		Descrizione voce COAN
contributo 1		-	
contributo 2		-	
contributo 3		-	
contributo 4		-	
contributo 5		-	
quote individuali presunte per un numero minimo di 20 iscritti		21.000,00	
provento complessivo		21.000,00	
economie edizioni precedenti		-	
proventi successivi		-	
riduzioni		-	
A PROVENTO NETTO		21.000,00	
B COSTI VARIABILI			
materiale didattico corrente (a forfait)		-	materiale informatico di consumo cancelleria
varie e imprevisti		1.691,00	
TOT. COSTI VARIABILI		1.691,00	
C COSTI FISSI			
progettazione		-	supplenze
coordinamento didattico		6.565,00	contratti di insegnamento
tutoraggio		-	attività didattiche integrative
seminari		7.000,00	compensi a relatori per partecipazione a convegni e seminari
docenza interna		-	supplenze
docenza esterna		-	contratti di insegnamento
viaggi e soggiorni docenti esterni		2.000,00	rimborsi a relatori per partecipazione a convegni e seminari
viaggi e soggiorni docenti esterni		-	missioni - indennità e rimborso spese personale esterno (a contratto)
missioni		-	missioni - indennità e rimborso spese personale docente
pubblicità (locandine e pieghevoli)		200,00	spese per materiale promozionale
pubblicazione risultati		-	pubblicazioni e stampe
locazione spazi		-	non ammissibile
affitto/noleggio attrezzature		-	altri interventi a favore studenti (escursioni didattiche)
affitto/noleggio attrezzature		-	noleggio attrezzature informatiche
spese extra apertura sedi		94,00	1,5% margine
spese di organizzazione		300,00	spese per ristorazione e ospitalità
rimborso contributi studenteschi		-	
TOT COSTI FISSI		16.159,00	
D = A - B - C 1 MARGINE		3.150,00	
E COSTI DI INVESTIMENTO			
attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		-	attrezzature informatiche strumenti tecnici e attrezzature in genere
TOT COSTI DI INVESTIMENTO		-	
COSTI GENERALI			
Quota di Ateneo (5% del provento netto)		1.050,00	budget costi progetti (solo a entrate accertate)
Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto) destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as:la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.		2.100,00	budget costi progetti (solo a entrate accertate)
TOT COSTI DI INVESTIM E GEN		3.150,00	
F = D - E 2 MARGINE		-	

Modello 1

corso perfezionamento Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile

a.a 2014-15

Relazione di autovalutazione

Responsabile prof. Francesca Gelli

Responsabile scientifico e collegio docenti:

docenti Iuav: Tommaso Bonetti, Francesca Gelli, Giovanna Marconi, Francesco Musco, Matelda Reho, Carla Tedesco, Luciano Vettoretto

docenti esterni: Giovanni Allegretti, Università di Coimbra; Francesca Cognetti, DASTU Politecnico di Milano; Carlo Cellamare, Università La Sapienza, Roma; Annibale D'Elia, Regione Puglia; Luca De Pietro, Università di Padova; Giovanni Laino, Università degli Studi di Napoli – Federico II; Andrea Mariotto, Iuav Alpsus; Raffaella Mulato ass. Moving School; Camilla Perrone, Università di Firenze; Stephan Riegger, Humboldt Universität, Berlino; Iolanda Romano, Avventura Urbana; Marianella Sclavi, Program of Negotiation Harvard School; Miriam Tedeschi Dottoranda Iuav e consulente Ict.

Obiettivi del corso (max 300 caratteri)

Il corso forma figure professionali in grado di attivare e gestire percorsi partecipati su questioni urbane, ambientali e sociali. È rivolto in particolare a tecnici, funzionari e dirigenti delle pubbliche amministrazioni o di società private, operatori del mondo della cooperazione, professionisti e ricercatori che desiderino arricchire le proprie conoscenze sui metodi e le tecniche per l'ascolto e il coinvolgimento, per la costruzione di strategie e scelte condivise, e per la progettazione partecipata di politiche, servizi e spazi pubblici. Gli iscritti provengono da diversi percorsi disciplinari. Lo scambio di conoscenze tra le diverse provenienze professionali e culturali degli iscritti (architettura, pianificazione, ingegneria, scienze politiche e sociali, della comunicazione, e giuridiche, psico-pedagogia, ecc.) costituisce una delle ricchezze del corso.

Tassa di iscrizione:

1050,00 €

Sintesi del corso (max 2000 caratteri)

Il corso è rivolto a professionisti, funzionari e dirigenti, neo-laureati e ricercatori, che desiderano arricchire le proprie conoscenze sui metodi e le tecniche per l'ascolto e il coinvolgimento dei cittadini, per la costruzione di strategie e scelte condivise, e per la realizzazione di progetti partecipati.

Nel suo svolgimento il corso affronta le questioni di fondo che hanno indotto i governi locali, nazionali e l'Unione Europea a modificare i modi di intendere e formulare le politiche pubbliche, dagli interventi di pianificazione e rigenerazione urbana, alle politiche di sviluppo locale, alle politiche sociali, ai nuovi approcci tesi al perseguimento di più elevati, e più equamente distribuiti, livelli di qualità della vita. In particolare l'accento è rivolto alle politiche e pratiche attente al coinvolgimento e all'attivazione delle risorse locali, alla sostenibilità economica sociale e ambientale delle iniziative promosse, alla collaborazione inter-istituzionale e al coinvolgimento dei cittadini nelle politiche pubbliche. La costruzione di programmi, strategie, piani e progetti partecipati, attenti alla trasparenza e alla democrazia dei processi decisionali, il trattamento dei conflitti, le politiche integrate di rigenerazione urbana, le azioni 'dal basso' condotte a scala di quartiere, i piani di salute, i bilanci partecipativi, sono i principali campi di riferimento. Essi richiedono, sempre più, conoscenze, capacità e professionalità specifiche, in grado di elevare la qualità degli esiti prodotti.

Certificazioni rilasciate

Al termine del corso è rilasciato un **attestato di frequenza** valido ai fini della formazione professionale. I partecipanti dotati di un titolo di laurea che frequentano almeno il 70% delle ore di lezione e di laboratorio hanno la possibilità di acquisire 8 **crediti formativi universitari** presentando un elaborato finale concordato con i responsabili del corso.

A conclusione del corso viene offerta la possibilità di effettuare uno **stage** facoltativo presso enti privati e pubblici. Questa attività rientra nell'ambito dell'offerta di tirocini e di avvio al lavoro gestita attraverso convenzioni dall'Università IUAV di Venezia.

Valutazione del corso

La quattordicesima edizione del corso ha visto la presenza di 20 iscritti, 5 dei quali ammessi a titolo gratuito in quanto dottorandi Iuav.

Il corso ha riscontrato i favori di tutti gli iscritti, verificato con la valutazione media attribuiti ai singoli seminari, al di sopra del 8,5 su 10.

Particolare successo ha avuto il laboratorio finale di Treviso, dove i corsisti si sono cimentati nella realizzazione di un evento partecipativo.

Il supporto fornito dagli Uffici amministrativi è stato sempre efficiente e puntuale.

Profilo dei corsisti

cognome	nome	anno	provenienza
ANGELUZZI	FRANCESCA	1982	Diploma Universitario in SERVIZIO SOCIALE
BELLIO	MANUELA	1988	Classe delle lauree in Storia
BRAMERINI	ENRICO	1954	Corso di Laurea in PSICOLOGIA
BRUNO	FABRIZIO	1981	Classe delle lauree in scienze sociologiche
BRUSAROSCO	ANNA	1979	Classe delle lauree in Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
GALLINA	GIORGIA	1987	Classe delle lauree in Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
GALLINARO	NICOLA	nd	nd
LAIN	ENRICO	1973	Corso di Laurea in ARCHITETTURA
LAZZARINI	GIULIA	nd	nd
MASSARI	MARTINA	1988	Corso di Laurea in ARCHITETTURA
PALMIERI	ARIANNA	1989	Corso di laurea in PIANIF. TERRITORIALE, URBANISTICA ed AMBIENTALE
RANZINI	ALICE LOREDANA	1988	Classe lauree in Scienze della pianif. territ., urbanistica, paesaggist. e ambientale
SANDRI	CAMILLA	1981	Corso di Laurea in ECONOMIA POLITICA
BIANCHI	IOLANDA	1984	Laurea specialistica in Architettura
DI CROCE	NICOLA	1986	Laurea in Architettura
DE BIASIO	MICHELA	1988	laurea magistrale in scienze del governo e politiche pubbliche
GASPAROTTO	SILVIA	1987	Laurea Magistrale in disegno di Industriale del prodotto
GUIDOLIN	FRANCESCA	1986	Laurea Magistrale in Architettura per la Sostenibilità

dottorandi IUAV

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario

Contributi esterni ottenuti:

il corso si sostiene con le sole quote di iscrizione

Eventuali proventi aggiuntivi o riduzioni rispetto al Conto Economico iniziale:

sono state utilizzate le risorse rimaste dalle edizioni precedenti per un totale di ca. 2.000,00 euro

Quote previste e variazioni numero iscritti:

gli iscritti paganti sono stati 15 + a questi si aggiungono 5 iscrizioni gratuite di dottorandi luav

Impegni di spesa:

in attesa di verifica da parte degli uffici

Liquidazioni di spesa:

in attesa di verifica da parte degli uffici

Residui

in attesa di verifica da parte degli uffici

Proposta di progetto: Corso di perfezionamento

Progetto nuovo ☒ X
Rinnovo di progetto ☐ □

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)
Centro studi MIMESI: Proff. Antonella Cecchi, Paolo Foraboschi, Sebastiano Trevisani

Responsabile scientifico: prof. Paolo Foraboschi

Titolo del corso di perfezionamento:
Diagnostica per strutture storiche: Indagini, Analisi, Interpretazioni

Obiettivi:

Il corso è rivolto all'interpretazione del comportamento strutturale degli edifici esistenti, storici e del passato prossimo, e fornisce competenze teoriche, tecniche e operative per la diagnostica.

Il corso tratta le prove in sito (indagini non-invasive o debolmente invasive) e i relativi procedimenti di elaborazione dati, finalizzati al raggiungimento di un livello di conoscenza adeguato alle valutazioni di sicurezza dello stato di fatto e alla comprensione delle eventuali cause di dissesto.

L'obiettivo formativo del corso è contribuire a formare una figura professionale con competenze su: materiali da costruzione, tecniche costruttive attuali e storiche, interpretazione strutturale dell'esistente, prove in sito, nozioni sulle tecniche di intervento e di riabilitazione strutturale, tecniche di elaborazione dati sperimentali, metodi di analisi strutturale dello stato di fatto, tecniche di messa in sicurezza e di somma urgenza per edifici colpiti da eventi severi.

Le lezioni ex cathedra verteranno su: costruito in Italia (tipologie costruttive comuni e non, a struttura in muratura, cemento armato, metallica); caratterizzazione meccanica dei materiali; meccanica delle murature; legno; degrado dei materiali; dissesti delle strutture murarie e cause; quadro normativo nazionale (nuove costruzioni vs. costruzioni esistenti); nozioni di misura; sicurezza e opera di presidio; analisi storico-culturale; analisi documentale; rilievo geometrico; analisi visiva; restituzione dei risultati; indagini sui materiali; metodo UT; metodo penetrometrico; martinetti piatti (singoli e doppi); prove a taglio; prove su malte (distruttive); analisi chimica delle malte; analisi termografiche; analisi con georadar; monitoraggio degli edifici; analisi dinamica delle costruzioni civili; prove di aderenza e debonding; tecniche di recupero degli edifici (miglioramento, adeguamento, riparazione); metodi di controllo degli interventi, stesura di rapporti relativi alle prove in sito. Il corso permette di accedere agli esami di livello 2 secondo la ISO 9712:2012

Profili funzionali nel settore professionale di riferimento:

Il corso di perfezionamento si propone di estendere le competenze e le capacità dei corsisti nel settore della salvaguardia e dell'adeguamento strutturale, e funzionale in genere, delle costruzioni di valore culturale, con riferimento alle costruzioni sia in muratura sia in cemento armato.

Progetto di massima:

Il corso prevede 120 ore lezioni ex cathedra, tenute da docenti DACC e da docenti esterni (cui corrispondono mediamente 180 ore di studio individuale, con un rapporto 1:1.5, però non fisso per tutti i corsi, poiché i corsi a carattere più pratico richiedono meno ore di studio individuale), più 25 ore di attività pratica finali, da eseguirsi in parte in cantiere e in parte in aula (che non presuppongono uno studio individuale, e che quindi richiedono una frequenza assidua).

Tabella 1 – quadro delle attività formative

attività formative	Moduli	ssd	ore di lezione frontale	ore di studio individuale	totale ore	totale cfu per modulo	totale cfu per insegnamento o/ laboratorio
1: Meccanica dei materiali e delle strutture di edifici storici.	Modulo 1: Murature; legno (Test finale di verifica a risposta multipla).	Icar/08	20	30	50	2	/
	Modulo 2: Cemento armato; acciaio; ghisa (Test finale di verifica a risposta multipla).	Icar/09	20	30	50	2	4
2: Geologia ambientale e beni culturali.	Modulo 1: Mapping per i beni culturali; interpolazione misure strumentali (Test finale di verifica a risposta multipla).	Geo/05	6	19	25	1	/
	Modulo 2: Misure tromografiche per i beni culturali (Test finale di verifica a risposta multipla).	Geo/05	6	19	25	1	2
3: Analisi strutturale, valutazione dello stato di fatto, diagnostica strutturale; interventi di miglioramento, adeguamento, riparazione.	(Test finale di verifica a risposta multipla).	Icar/08 Icar/09	30	45	75	3	3

4: Indagini in sito; strumentazioni di prova; elaborazione dati; analisi dei risultati.	(Test finale di verifica a risposta multipla).	Icar/08 Icar/09	38	37	75	3	3
Attività pratica	Assenze massime consentite: 25% delle ore. (Test finale di verifica a risposta multipla).	Icar/08	25	0	25	1	1

Durata: 5 mesi

Numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 120

Sede di svolgimento dell'attività didattica:

Università IUAV di Venezia (cui si aggiungono i siti dove si terranno i le attività pratiche – Sede di palazzo Badoer e sede delle Terese; venerdì dalle 14 alle 19.30.

Numero massimo di posti disponibili: 25

Numero minimo di iscritti per attivare il corso: 8

Numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: 25

Modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

Ammissione: Selezione comparativa, la selezione sarà effettuata dal collegio dei docenti del corso (manifestazione di interesse e curriculum vitae formato europeo).

Titoli: Laurea quinquennale o magistrale in Architettura, Ingegneria, Storia e conservazione dei beni architettonici ambientali.

Componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master¹:

Responsabile scientifico: prof. Paolo Foraboschi

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	"profili" ²	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Daniele Baraldi (docente)	DACC	Icar/08	18	Meccanica delle strutture storiche.

¹ Regolamento conferimento incarichi di insegnamento, art. 11 comma 2: Il senato accademico autorizza il conferimento diretto degli incarichi ai docenti facenti parte del collegio dei docenti responsabili dello svolgimento del master, individuato nella proposta di attivazione fatta dalle strutture competenti ai sensi delle normative vigenti.

² Regolamento conferimento incarichi di insegnamento: Art. 6, commi 2 e 3
- eventuali incarichi direttivi e scientifici in istituzioni pubbliche o private di alta cultura, o in musei o gabinetti scientifici, o di formazione e ricerca universitaria, o in qualificati istituti di ricerca internazionali;
- eventuali alti riconoscimenti culturali o professionali o scientifici nazionali o internazionali;
- eventuale ruolo di preminenza nazionale o internazionale nell'ambito della professione esercitata
- docenti universitari italiani di specifica e comprovata qualificazione didattica e/o scientifica.

Sandra Bullo (docente)	DACC	Icar/09	18	Caratterizzazione meccanica dei materiali da costruzione secondo normative vigenti. Prove distruttive su elementi strutturali: finalità, tecniche e progettazione delle prove.
Antonella Cecchi (docente)	DACC	Icar/08	10	Muratura: caratterizzazione dei materiali costituenti. Meccanica del comportamento dell'opera muraria.
Paolo Foraboschi (docente)	DACC	Icar/09	16	Identificazione strutturale. Diagnostica.
Olimpia Mazzarella (docente)	DACC	Icar/09	16	Dinamica delle costruzioni esistenti
Anna Sietta (docente)	DACC	Icar/09	12	Caratterizzazione di modelli di valutazione della risposta strutturale e taratura dei legami costitutivi dei materiali, attraverso l'utilizzo di prove distruttive e non distruttive.
Sebastiano Trevisani (docente)	DACC	Geo/05	12	Mapping per i beni culturali: interpolazione misure strumentali Misure tomografiche per i beni culturali. Geologia ambientale e beni culturali.
Michele Massaccesi	DRC Srl (Diagnostic Research Company – Ancona)		18	Prove in sito: teoria, misurazione; acquisizione dati; elaborazione.

Consistenza organizzativa

Due persone, di adeguata formazione e competenza, verranno incaricate di seguire gli studenti nella loro attività di tirocinio.

Soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

Dott. Michele Massaccesi della DRC Srl (Diagnostic Research Company) di Ancona, il quale parteciperà al corso di formazione

Tasse e contributi richiesti ai partecipanti: 500 Euro

Tasse e contributi richiesti agli studenti iscritti alle singole attività formative: 100 Euro

		CONTO ECONOMICO MIMESI 2015-2016		B			
		PROVENTI	prezzo unitario		note	Descrizione voce COAN	Voce COAN
							CA.4.11.04.03
		Contributi privati					CA.4.11.06.01
		Contributi privati e contratti e convenzioni					CA.4.11.01.06
		quote individuali presunte per un numero minimo di 8 iscritti	500	4.000,00		contributi master	CA.4.10.01.06
		corsi di perfezionamento				contributi perfezionamento	CA.4.10.01.12
		corsi di formazione permanente					CA.4.10.01.10
		provento complessivo		4.000,00			
		economie edizioni precedenti					
		proventi successivi		-			
		riduzioni		-			
A		PROVENTO NETTO		4.000,00			
B		COSTI VARIABILI					
2.1		materiale didattico corrente (a forfait)		-		materiale informatico di consumo cancelleria	CA.3.10.08.01 CA.3.11.02.04
2.2		varie e imprevisti		580,25		non esiste il con specifico	CA.3.10.08.01
		TOT. COSTI VARIABILI		580,25			
C		COSTI FISSI					
3.1		progettazione			se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.2		coordinamento didattico			se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.3		tutoraggio	39,99	999,75	se previsto	attività didattiche integrative	CA.3.10.07.02
3.4		seminari		€ 500,00	se previsto	compensi a relatori per partecipazione a con	CA.3.10.10.01
3.5		docenza interna			se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.6		docenza esterna			se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni			se previsto	rimborsi a relatori per partecipazione a convegni e seminari	CA.3.10.10.02
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni			se previsto	missioni - indennità e rimborso spese personale esterno (a contratto)	CA.3.11.06.01
3.8		missioni		100,00	se previsto	missioni - indennità e rimborso spese person	CA.3.10.07.04
3.9		pubblicità (locandine e pieghevoli)		250,00	se previsto	spese per materiale promozionale	CA.3.10.10.07
3.10		pubblicazione risultati		50,00	se previsto	pubblicazioni e stampe	CA.3.11.03.03
3.11		locazione spazi			se previsto		
3.12		affitto/noleggio attrezzature			se previsto	altri interventi a favore studenti (escursioni didattiche)	CA.3.10.02.07 CA.3.11.04.02
3.12		affitto/noleggio attrezzature			se previsto	noleggio attrezzature informatiche	CA.3.11.05.03
3.13		spese extra apertura sedi il sabato		-	non prevista	noleggio mezzi di trasporto	
3.14		spese di organizzazione		120,00	se previsto	spese per ristorazione e ospitalità	CA.3.10.10.05
3.15		rimborso contributi studenteschi			se previsto		CA.3.16.01.09
		TOT COSTI FISSI		2.019,75			
D = A - B - C		1 MARGINE		1.400,00			
E		COSTI DI INVESTIMENTO					
4.1		attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		800,00		attrezzature informatiche strumenti tecnici e attrezzature in genere	CA.1.11.02.04 CA.1.11.02.03
		TOT COSTI DI INVESTIMENTO		800,00			
		COSTI GENERALI					
1.1		Quota di Ateneo (5% del provento netto)		200,00	obbligatorio	budget costi progetti (solo a entrate accertate)	CA.5.01.02.01
1.2		Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto) destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (asla borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.		400,00	obbligatorio	budget costi progetti (solo a entrate accertate)	CA.5.01.02.01
		TOT COSTI DI INVESTIM E GEN		600,00			
F = D - E		2 MARGINE		-			

ALLEGATO 1 – proposta di progetto

Progetto nuovo ☒ X
Rinnovo di progetto ☐ □

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Università IUAV di Venezia.
Responsabile scientifico Prof. Angela Vettese
Prof. Andrea Pertoldeo,
Prof. Stefano Graziani

Titolo del corso/master

MASTER IN FOTOGRAFIA

I livello ☒ X
II livello ☐ □

Obiettivi:

Formazione del fotografo. Sviluppo dell'autonomia dell'autore, approfondimento sulla grammatica del linguaggio fotografico, ricerca sulla specificità linguaggio, coordinamento dei compiti all'interno di un gruppo, suddivisione delle mansioni, preparazione e sviluppo del progetto visivo, preparazione e ideazione del progetto di libro, collaborazione con la figura del grafico, collaborazione con la figura del fotolitista e del tipografo.

Il master vuole offrire ai partecipanti gli strumenti in grado di affrontare tutti gli aspetti legati alla professione del fotografo; dagli aspetti più tecnici e pratici alla possibilità di uno sviluppo di un'autonomia visiva attraverso esercizi condotti singolarmente ed in gruppo.

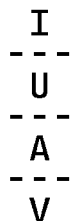
Il programma si svolge attraverso diversi momenti didattici dedicati alla tecnica, la storia e alle relazioni della fotografia con la storia dell'arte moderna e contemporanea. I laboratori di progetto, che strutturano la parte progettuale del master sono affiancati da alcuni insegnamenti con contributi di autori e professionisti che operano nel settore editoriale, curatoriale, artistico, professionale ed accademico.

Profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il master offre una formazione che permette di rispondere all'offerta lavorativa di studi di grafica, studi di architettura, studi fotografici, riviste del settore fotografia, architettura, case editrici, fotografia industriale, fotografia di genere. Il master propone dei modelli di insegnanti che oltre ad offrire una risposta alla ricerca di sbocchi lavorativi e professionali hanno interpretato la condizione contemporanea nella professione. Il lavoro non si cerca ma si crea, attraverso la capacità di risolvere tutti i problemi nel momento in cui si presentano.

Progetto di massima:

Il master si sviluppa attraverso esercitazioni finalizzate all'apprendimento dei diversi aspetti della professione e alla produzione di un portfolio caratterizzante



Cinque Laboratori di fotografia affrontano secondo diversi punti di vista le posizioni autoriali dei docenti. L'organizzazione prevede la realizzazione di un progetto collettivo e in gruppo, il docente partecipa alla produzione del progetto assieme agli studenti, il progetto è una collaborazione che si sviluppa facendo (learning by doing). Gli aspetti tecnici e progettuali vengono affrontati e risolti nel momento in cui i presentano. Alcuni laboratori saranno condotti in lingua inglese.

Il luogo di lavoro è legato alla città di Venezia. Gli aspetti fotografici affronteranno l'architettura, il paesaggio, la natura morta, le persone, e permetteranno agli studenti di avere gli strumenti adatti ad attraversare tutti i generi del linguaggio e di costruire un progetto. Alcuni laboratori sono finalizzati alla produzione editoriale, che si pone come uno strumento contemporaneo e influente nella propagazione e veicolazione dei progetti e delle idee degli autori, questi laboratori offriranno un sapere pratico per affrontare la progettazione di un libro.

Tutti i laboratori hanno come fine la produzione di un progetto compiuto e sono legati ad una pratica.

Istituzionalizzazione della fotografia

Storia della Fotografia

I corsi caratterizzati da un'offerta teorica prevedono lo studio della storia della fotografia e dei rapporti della fotografia con altre discipline.

Show and tell

Alcuni momenti di discussione sono occasioni di verifica e scambio con ospiti italiani ed internazionali che partecipano al dibattito contemporaneo sulla fotografia.

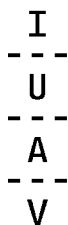
Geografie

Attraverso contributi laterali alla disciplina il master intende allargare l'offerta e mettere a disposizione strumenti trasversali per l'ideazione e l'approfondimento della fasi di ideazione e approfondimento dei progetti.

Tabella 1 – quadro delle attività formative

<i>attività formative</i>	<i>moduli</i>	<i>ssd di riferimento</i>	<i>ore di lezione frontale</i>	<i>ore di studio individuale</i>	<i>totale ore</i>	<i>totale cfu per modulo</i>	<i>totale cfu per insegnamento /laboratorio</i>
Strumenti e fondamentali	Tecnica della fotografia	L-ART/06	20	30	50		2
	Stampa digitale	L-ART/06	10	15	25		1
	Stampa tipografica	L-ART/06	10	15	25		1
	Tecniche di scansione	L-ART/06	10	15	25		1
	Il progetto grafico	L-ART/06	10	15	25		1
	Sala di posa	L-ART/06	10	15	25	7	1
Teorie	Geografie	L-ART/03	10	15	25		1
	Istituzionalizzazione della fotografia	L-ART/03	10	15	25		1
	Storie di fotografia	L-ART/03	10	15	25		1
	Fondamenti di storia della fotografia	L-ART/03	20	30	50	5	2
Laboratori di fotografia	Laboratorio di fotografia 1	L-ART/06	40	60	100	4	4
	Laboratorio di fotografia 2	L-ART/06	40	60	100	4	4
	Laboratorio di fotografia 3	L-ART/06	40	60	100	4	4
	Laboratorio di fotografia 4	L-ART/06	40	60	100	4	4
	Laboratorio di fotografia 5	L-ART/06	40	60	100	4	4
Show and tell	Show and tell 1	L-ART/06	10	15	25		1
	Show and tell 2	L-ART/06	10	15	25		1
	Show and tell 3	L-ART/06	10	15	25		1
	Show and tell 4	L-ART/06	10	15	25	4	1
Laboratorio finale, editoriale ed espositivo	Curatela editoriale 1	L-ART/06	10	15	25		1
	Curatela editoriale 2	L-ART/06	10	15	25		1
	Curatela 1	L-ART/06	10	15	25		1
	Curatela 2	L-ART/06	10	15	25	4	1
tirocinio					400		16
tesi					100		4
totali			400	600	1500		60

Durata: ANNUALE



Numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 400

Sede/sedi di svolgimento dell'attività didattica:

Università Iuav di Venezia Magazzini 7, Laboratorio fotografico.

Il corso inizierà a marzo 2016 e si concluderà a febbraio 2014 e si svolgerà dal martedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 18:00.

Numero massimo di posti disponibili: 25

Numero minimo di iscritti per attivare il corso: 14

Numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: 5

Modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

Possesso della laurea di primo livello o di vecchio ordinamento (ex legge 509/99) Valutazione Portfolio, Curriculum Vitae in formato europeo e Lettera d'Intenti

Componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	"profili" ¹	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Angela Vettese	Iuav	Professore associato presso lo IUAV di Venezia	10	Istituzionalizzazione della fotografia
Mario Lupano	Iuav	Professore ordinario presso lo IUAV di Venezia	10	Geografie
Antonello Frongia	Roma Tre	Ricercatore confermato presso Università di Roma 3	20	Fondamenti di Storia della fotografia
Andrea Pertoldeo	Iuav	Fotografo e docente a contratto IUAV di Venezia	40	Laboratorio di fotografia
Stefano Graziani	Università di Trieste	Fotografo e docente a contratto Naba Milano, Università degli Studi di Trieste	40	Laboratorio di fotografia
Bas Princen		Fotografo, NL	40	Laboratorio di

¹ Regolamento conferimento incarichi di insegnamento: Art. 6, commi 2 e 3

- eventuali incarichi direttivi e scientifici in istituzioni pubbliche o private di alta cultura, o in musei o gabinetti scientifici, o di formazione e ricerca universitaria, o in qualificati istituti di ricerca internazionali;
- eventuali alti riconoscimenti culturali o professionali o scientifici nazionali o internazionali;
- eventuale ruolo di preminenza nazionale o internazionale nell'ambito della professione esercitata
- docenti universitari italiani di specifica e comprovata qualificazione didattica e/o scientifica.

				fotografia
Amedeo Martegani	Milano	Artista, editore a+mbookstore, Milano	40	Laboratorio di fotografia
Armin Linke	Karlsruhe	Fotografo e professore associato, ZKM Karlsruhe.	40	Laboratorio di fotografia

Consistenza organizzativa

L'organizzazione verrà curata da 1 o 2 tutor che si occuperanno di svolgere attività di supporto alla didattica, collegamento fra i docenti, coordinamento delle attività di tirocinio ed interfaccia con l'ufficio master e career service.

tasse e contributi richiesti ai partecipanti: Euro 5.000,00

tasse e contributi richiesti agli studenti iscritti alle singole attività formative:

Strumenti e fondamentali € 1.400,00
 Teorie € 1.000,00
 Laboratorio di fotografia 1 € 1.600,00
 Laboratorio di fotografia 2 € 1.600,00
 Laboratorio di fotografia 3 € 1.600,00
 Laboratorio di fotografia 4 € 1.600,00
 Laboratorio di fotografia 5 € 1.600,00
 Show and tell € 1.400,00

NB - Al modulo "Laboratorio finale, editoriale ed espositivo" non è possibile iscriversi; Ci si può iscrivere ad un solo modulo "Laboratorio di Fotografia".

	CONTO ECONOMICO DI PROGETTO	B	
	PROVENTI		note
	contributo 1		
	contributo 2		
	contributo 3		
	contributo 4		
	contributo 5		
	iscritti minimo (N)	16	
	quote individuali presunte per un numero minimo di N iscritti	5000	
	provento complessivo	80000	
	proventi successivi		
	riduzioni		
A	PROVENTO NETTO	80.000	
B	COSTI VARIABILI		
	materiale didattico corrente (a forfait)	0	
	varie e imprevisti	640	
	TOT. COSTI VARIABILI	640	
C	COSTI FISSI		
	tutoraggio	5952	(x ore a 39 eu costo aziendale)
	seminari	11520	
	docenza interna	7362,12	
	docenza esterna	30960	
	coordinamento		
	viaggi e soggiorni docenti esterni	3500	
	missioni	0	
	pubblicità (locandine e pieghevoli)	2066	
	pubblicazione risultati	0	
	locazione spazi	0	
	affitto/noleggior attrezzature	0	
	spese extra apertura sedi	0	
	spese di organizzazione	0	-
	TOT COSTI FISSI	61.360	
D = A - B - C	1 MARGINE	18.000	
E	COSTI DI INVESTIMENTO		
	riutilizzabile	6000	
	TOT COSTI DI INVESTIM		
	COSTI GENERALI		
	Quota di Ateneo (5% del provento netto)	4000	obbligatorio
	(10% del provento netto)	8000	obbligatorio
	TOT COSTI DI INVESTIM E GEN	18.000	
F = D - E	2 MARGINE	-0	

ALLEGATO 1 – proposta di progetto

Progetto nuovo ☒ **X**
Rinnovo di progetto ☐

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Università IUAV di Venezia.
Responsabile scientifico Prof. Francesco Guerra,
Coordinatore Prof. Fabio D'Agnano,
Coordinatore Prof. ssa Cristina Barbiani

Titolo del master

Master in Digital Exhibit – Allestimenti Digitali - MDE

I livello ☐ **X**
II livello ☐
(nel caso di master, specificare il livello)

obiettivi:

Il Master ha l'obiettivo di formare persone in grado di sviluppare saperi e tecnologie legate al patrimonio artistico, architettonico e urbano indirizzate nello specifico alla fruizione digitale. Il Master nasce con l'obiettivo di aumentare il potenziale divulgativo dei musei grazie all'utilizzazione di nuove tecnologie nel settore delle Digital Humanities.

Il Master intende formare figure adatte all'ideazione, al controllo e alla conservazione delle diverse forme di comunicazione e rappresentazione digitale per la divulgazione del Patrimonio Culturale, attraverso l'apprendimento delle migliori pratiche per la produzione di soluzioni integrate spaziando dalle tecnologie on screen a quelle touch fino agli allestimenti multimediali e interattivi.

La formazione di tutte le figure che si occupano della fruizione, divulgazione e conoscenza del patrimonio artistico e architettonico deve includere sempre di più la conoscenza delle possibilità offerte dalle tecnologie più innovative. L'ampio spettro degli strumenti digitali, esula dalla singola disciplina (l'analisi e la ricerca storica, la rappresentazione, il design) e influenza in modo diretto tutti i diversi livelli delle professioni legate al Patrimonio Culturale dalle legate alla curatela, alla conservazione e alla manutenzione.

Il master si propone di fornire ai laureati nelle diverse discipline gli strumenti informatici e tecnologici per affrontare la progettazione e la realizzazione di ambienti multimediali e interattivi fisici e virtuali: installazioni artistiche e allestimenti museali, eventi performativi e ambienti immersivi multimediali, realtà aumentata e videoprojection mapping. L'apprendimento dei software e il loro utilizzo pratico, la conoscenza delle tecnologie digitali, insegnate secondo il metodo del *"learning by doing"*, sono finalizzati alla costruzione di un insieme di strumenti utilizzabili in tutte quelle strutture che richiedono figure con una formazione ampia e aggiornata alle più avanzate tecnologie.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il master risponde a una domanda concreta del mercato del lavoro nazionale e internazionale che richiede figure consapevoli dei vari strumenti digitali a disposizione di tutto quello che riguarda il patrimonio dei beni culturali e la sua fruizione in relazione alle tecnologie digitali più innovative. Le figure professionali richieste devono saper coniugare competenze nel campo della comunicazione visiva, dei contenuti digitali, delle animazioni e della prototipazione con le specifiche esigenze relative ad allestimenti museali, realizzazioni di installazioni artistiche ed espositive, dell'interaction design e degli allestimenti interattivi.

Il master risponde alla necessità di colmare una lacuna nella formazione avanzata, con una proposta rivolta inoltre a preparare operatori specializzati nell'utilizzo dei nuovi media per la progettazione e la realizzazione di sistemi digitali interattivi spaziali e virtuali.

Le figure professionali richieste dal mercato attuale devono saper coniugare le tecnologie emergenti, gli strumenti digitali per l'interattività e le tecniche di allestimento con le specifiche esigenze di eventi e installazioni nei diversi ambiti.

progetto di massima:

Il Master ha un percorso didattico iniziale legato all'approfondimento di conoscenze relative agli strumenti digitali quali programmazione, prototipazione elettronica, modellazione tridimensionale, video animazioni e realtà aumentata per poi entrare nello specifico delle tecnologie utili alla costruzione di exhibit digitali e interattivi ad ampio spettro e alla progettazione di interfacce e app per dispositivi mobili e touchscreen.

1 Strategie per le Digital Humanities

Nel primo modulo verranno affrontate le tematiche di natura teorica che introducono al panorama internazionale sulle Digital Humanities e sulle nuove strategie per la ricerca storica, l'analisi e l'elaborazione dei dati e delle fonti, funzionali alla costruzione di dispositivi innovativi per la diverse forme di comunicazione e rappresentazione digitale per la divulgazione del Patrimonio Culturale.

- Premesse teoriche
- Stato dell'arte
- Costruzione dei contenuti e storytelling

2 Tecnologie per le Digital Humanities

2.1 Digitalizzazione e acquisizione

In questa fase verranno approfonditi i temi legati alla scansione tridimensionale, alla stampa 3d, alla fotogrammetria.

- Photogrammetry & image-based modeling
- 3D scanning & digitization

2.2 Analisi e interpretazione

In questa fase verranno approfonditi i temi legati alle ricostruzioni virtuali di oggetti, architetture e spazi urbani e project management dell'allestimento. In questo modulo la didattica verrà distribuita tra i percorsi paralleli secondo le diverse caratteristiche in entrata degli studenti. All'interno dello stesso modulo è prevista una alfabetizzazione informatica propedeutica ai moduli successivi.

- Historic Document Analysis
- 3D modeling
- Virtual Reconstruction Issues
- Realism and Interpretation in CH

3 - Video animation and storytelling for innovative displays

Un terzo modulo sarà interamente dedicato alla video animazione finalizzato alla realizzazione di contenuti digitali attraverso le tecniche dello storytelling, del montaggio video e alle tecniche di allestimento attraverso video proiezioni, costruzione di ambienti immersivi, progettazione e realizzazione di dispositivi di fruizione innovativi come:

- Augmented displays
- Strumenti per lo Storytelling e Serious Games
- Augmented reality
- Videoprojection mapping

4 – Tools for interactivity

Un ulteriore modulo è dedicato alla realizzazione di modelli virtuali e interattivi in ambiente Unity o altre piattaforme, finalizzati alla realizzazione di realtà aumentata per dispositivi touch, Oculus o interactive exhibits.

Inoltre verranno trasmesse tramite insegnamenti teorici e laboratori pratici le basi del sistema di prototipazione elettronica Arduino e dell'ambiente di programmazione.

In questo modulo verranno affrontati anche i temi della progettazione di App per dispositivi mobili, interfacce

- Innovative interaction systems
- Tools for multimedia or museums installations
- Interfaces and Interaction Design
- Interactive visualization
- Mobile application development

In questo modulo si trasformeranno i contenuti realizzati in un allestimento pilota alle Gallerie dell'Accademia, interamente progettato e realizzato dagli studenti.

Verrà fornito il supporto per il placement degli allievi in musei, gallerie, istituzioni e aziende che hanno interesse a sviluppare i temi dell'accessibilità.

5 – Conservazione e manutenzione dei dispositivi e degli allestimenti

A conclusione saranno affrontate anche tematiche relative alla gestione, conservazione e manutenzione dei dispositivi. Nell'ultimo modulo saranno affrontate anche tematiche legate al project management museale e alle tematiche curatoriali nell'ambito dell'utilizzo di dispositivi informatici multimediali etc..

All'introduzione sarà affiancato anche un orientamento sulle migliori pratiche legate al Project management per il Patrimonio Culturale.

- Project management per il cultural heritage
- Digital Curation and Museology

Articolazione delle attività formative

Il corso si svolge da dicembre 2015 a dicembre 2016, i corsi si svolgeranno da dicembre a giugno nelle giornate di venerdì e sabato.

Il corso è costituito da cinque moduli. Ogni modulo prevede dei laboratori applicativi ad esclusione delle materie che hanno caratteristiche più teoriche.

I cfu dei moduli sono ottenuti con 10 ore di lezione frontale e 15 ore di studio individuale; i crediti dei laboratori sono ottenuti con 10 ore di lezione e 15 di esercitazione assistita.

Il totale dei cfu dei moduli e dei laboratori è 40, pari a 1000 ore di cui 400 di didattica organizzata. Sono previsti 4 crediti per la tesi pari a 100 ore, e 16 crediti di tirocinio pari 400 ore.

Riassumendo:

didattica	40 cfu 1000 ore	(400 didattica frontale e 600 studio individuale)
	insegnamento	(1 cfu = 10 frontale + 15 studio individuale)
tirocinio	16 cfu 400 ore	(1 cfu = 25 ore)
tesi	4 cfu 100 ore	(1 cfu = 25 ore)
totale	60 cfu 1500 ore	

Alla fine di ogni modulo è previsto un colloquio per la verifica dell'apprendimento dei contenuti dei corsi.

La frequenza minima obbligatoria è il 70% delle attività didattiche organizzate.

La prova finale per il conseguimento del diploma di master consiste nella discussione della tesi.

Tabella 1 – quadro delle attività formative Master in Digital Exhibits

<i>attività formative</i>	<i>moduli</i>	<i>ssd di riferimento</i>	<i>ore di lezione frontale</i>	<i>ore di studio individuale</i>	<i>totale ore</i>	<i>totale cfu per modulo</i>	<i>totale cfu per insegnamento/ laboratorio</i>
1) Strategie per le Digital Humanities.							
	1.1) Introduzione e orientamento. Stato dell'arte	ICAR/18	10	15	25	1	
	1.2) Comunicazione e divulgazione della ricerca storica	ICAR/18	10	15	25	1	
	1.3) Rappresentazione digitale della cartografia storica	ICAR/06	10	15	25	1	
subtotale			30	45	75		3
2) Tecnologie per le Digital Humanities							
<u>Digitalizzazione e acquisizione</u>	2.1) Informatica per le arti	INF/01	10	15	25	1	
	2.2) Disegno vettoriale	ICAR/17	10	15	25	1	
	2.3) Modellazione tridimensionale	ICAR/17	30	45	75	3	
	2.4) Scansioni 3d	ICAR/06	20	30	50	2	
<u>Analisi e interpretazioni</u>							
	2.5) Virtual Reconstruction Issues	ICAR/17	10	15	25	1	
	2.6) Realism and Interpretation in CH	ICAR/18	10	15	25	1	
subtotale			90	135	225		9
3) Video animation and storytelling for innovative displays							
	3.1) Video animazioni digitali	ING-INF/05	20	30	50	2	
	3.2) Montaggio video e storytelling	LART/06	30	45	75	3	
	3.3) Innovative displays	ICAR/16	20	30	50	2	

	3.4) App development and serious games	INF/01	30	45	75	3	
	3.5) Videoprojection mapping	L-ART/06	20	30	50	2	
subtotale			120	180	300		12
4) Tools for interactivity							
	4.1) Innovative interaction systems	INF 01	30	45	75	3	
	4.2) Tools for multimedia or museums installations	ICAR/16	30	45	75	3	
	4.3) Unity 3D and augmented reality	ING-INF/05	30	45	75	3	
	4.4) Prototipazione rapida	ICAR/06	10	15	25	1	
	4.5) Fabbricazione digitale	ICAR/12	20	30	50	2	
subtotale			120	180	300		12
5) Conservazione e manutenzione dei dispositivi							
	5.1) Conservazione e manutenzione delle opere	LART/05	10	15	25	1	
	5.2) Sistemi di controllo remoto, monitoraggi, etc.	INF/01	10	15	25	1	
	5.3) Project management per il CH	ICAR/18	10	15	25	1	
	5.4) Digital curation and museology		10	15	25	1	
subtotale			40	60	100		4
Totale			400	600	1000	40	
Tirocinio					400	16	
Tesi					100	4	
TOTALE					1500	60	

durata: annuale

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 400

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica: luav Magazzini 6

numero massimo di posti disponibili: 25

numero minimo di iscritti per attivare il corso: 20

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: 5 per pacchetto di moduli

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

per l'iscrizione al master e alle singole attività formative si deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- laurea triennale in lettere, architettura o ingegneria e design.
- laurea lettere, architettura e ingegneria conseguita all'estero che il collegio dei docenti ritenga equivalente a uno dei suddetti titoli di studio, ai soli fini di ammissione al master.
- laurea in arti visive discipline dello spettacolo, architettura o ingegneria o design conseguita all'estero che il collegio dei docenti ritenga equivalente a uno dei suddetti titoli di studio, ai soli fini di ammissione al master.
- Laureati AFAM

I candidati, in possesso di uno dei titoli sopra elencati, dovranno presentare domanda correlata da curriculum contenente tutti i titoli che ritengano utili. Il Collegio dei docenti valuterà le domande e, a suo insindacabile giudizio, comunicherà l'elenco degli ammessi.

Per l'iscrizione alle singole attività formative in forma di uditor pagante con ottenimento del certificato di frequenza ma senza riconoscimento dei CFU.

Il Collegio dei docenti si riserva di valutare requisiti e titoli dei candidati che presentano domanda per l'iscrizione alle singole attività formative in forma di uditor pagante.

componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master¹:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	"profili" ²	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Francesco Guerra - <i>responsabile scientifico</i>	Università IUAV di Venezia	È Dottore di ricerca in "Scienze geodetiche e topografiche" ed è Responsabile Scientifico del Laboratorio di Fotogrammetria del Circe (Centro Interdipartimentale di Rilievo, Cartografia ed Elaborazione). Ha insegnato negli anni scorsi al Politecnico di Milano ed è oggi	32	Introduzione informatica, dati raster, camera tracking e inserimenti topografici

¹ Regolamento conferimento incarichi di insegnamento, art. 11 comma 2: Il senato accademico autorizza il conferimento diretto degli incarichi ai docenti facenti parte del collegio dei docenti responsabili dello svolgimento del master, individuato nella proposta di attivazione fatta dalle strutture competenti ai sensi delle normative vigenti.

² Regolamento conferimento incarichi di insegnamento: Art. 6, commi 2 e 3

- eventuali incarichi direttivi e scientifici in istituzioni pubbliche o private di alta cultura, o in musei o gabinetti scientifici, o di formazione e ricerca universitaria, o in qualificati istituti di ricerca internazionali;
- eventuali alti riconoscimenti culturali o professionali o scientifici nazionali o internazionali;
- eventuale ruolo di preminenza nazionale o internazionale nell'ambito della professione esercitata
- docenti universitari italiani di specifica e comprovata qualificazione didattica e/o scientifica.

		professore associato all'Università Iuav di Venezia nel settore Icar/06; insegna Disegno automatico, Topografia, Cartografia e Informatica grafica e multimedialità. Ha scritto software per il trattamento dei dati di rilievo ed in particolare per il laser-scanner e la fotogrammetria come ad esempio RDF per il raddrizzamento digitale NM3 per la restituzione da fotografie non metriche e Ortolaser per la realizzazione di ortofoto a partire da dati laser.		
Fabio D'Agnano - coordinatore	Glass architettura urbanistica di Venezia	Coordinatore di progetto del Master in Architettura Digitale Iuav 2011. Amministratore delegato dello studio Glass Architettura Urbanistica srl con cui ha vinto numerosi premi nazionali e internazionali, autore del manuale "3d max per l'architettura (apogeo editore Milano, 2006), è specializzato in comunicazione del progetto e modellazione tridimensionale dell'architettura. E' stato professore a contratto di Disegno Digitale allo Iuav di Venezia.	32	Modellazione solida, modellazione Nurbs, Building Information Modeling
Cristina Barbiani – Coordinatore	/	Cristina Barbiani ha studiato Architettura e Arti Visive presso l'Università IUAV di Venezia. È stata visiting student presso la New York University e il MIT di Boston. Ha conseguito un Dottorato di Ricerca in Storia dell'Architettura e Discipline dello spettacolo, con una tesi sulla notazione per la danza e l'architettura del paesaggio, nell'esperienza di Anna e Lawrence Halprin. Dal 1998 collabora con lo IUAV, dove insegna e conduce laboratori interdisciplinari tra architettura, danza e arti visive. Ha lavorato con coreografi come Frédéric Flamand a Marsiglia, Ismael Ivo alla Biennale di Venezia e Klaus Obermaier allo IUAV e presso l'Accademia Nazionale di danza di Roma.	16	Storia e teoria dei manufatti multimediali interattivi
Caterina Balletti	Iuav Venezia	Dottore di Ricerca in Scienze Geodetiche e Topografiche (settore disciplinare ICAR/06), presso il DIIAR del Politecnico di Milano. È membro del Working-group Digital	16	Scansioni tridimensionale

		technologies in cartographic Heritage dell'ICA (International Cartographic Association). E' ricercatore all' Università IUAV di Venezia.		
Paolo Vernier	docente a contratto luav	Laureato in architettura all'Università luav di Venezia con la tesi "Laser scanning per l'architettura. Rilievo topografico-fotogrammetrico e rilievo laser-scanner: due tecniche a confronto", relatore prof. Francesco Guerra. Dottore di ricerca in Geodesia e Geomatica al Politecnico di Milano con la tesi: "Il confronto e l'analisi fra ricostruzione dell'arco dei Gavi e la sua maquette. Applicazioni digitali per la ricomposizione con i reperti fuori opera", coordinatore Prof. Fernando Sansò.	16	3d scan
Luis Fraguada	Institute for Advanced Architecture of Catalonia.	Luis E. Fraguada indaga questioni critiche in architettura, design e urbanistica attraverso varie modalità, tra cui modellazione associativa, scripting, e la fabbricazione digitale. Master in architettura e urbanistica (M.Arch) all'Associazione Design Laboratory Research Architectural (DRL) a Londra. Diploma post-laurea in Digital Production presso l'Istituto di Architettura Avanzata della Catalogna (IAAC), dove Insegna al master in Architettura Avanzata.	32	Prototipazione rapida e fabbricazione digitale
Jonathan Gales	Factory Fifteen	Laureato in architettura presso la Bartlett School of Architecture , UCL , diplomandosi con un Master in Architettura nel 2011. Il lavoro di Jonathan si concentra sulla progettazione degli spazi utilizzando tecniche cinematografiche e di animazione . Il lavoro di Jonathan ha vinto premi tra cui il Fitzroy Robinson Design Prize 2011 , Best Sci- Fi Short a Pheonix Comicon , il primo posto agli Architectural Awards 3D nel 2011 per la migliore immagine , e nel 2012 per Miglior Film . Il lavoro di Jonathan è stato esposto alla Royal Academy of Arts di Londra e in	16	Video Animazioni

		diverse mostre come Frieze di Londra , The Creators Project Onedotzero , l'Expo di Shanghai 2010, la Whitechapel Gallery , il British Film Institute e molti altri.		
Paul Nicholls	Factory Fifteen	Paul Nicholls (UK) è laureato in architettura, master UCL nel 2011, dove si è specializzato in cinema e animazione. In precedenza ha lavorato per molti dei migliori studi di architettura di Londra, tra cui Glenn Howells Architects , Allies e Morrison e Moxon Architects. Recentemente ha unito l'architettura , animazione e film a fondare studio creativo Factory Fifteen. Ha vinto il 'Best Animation Architectural ' nel 2011 , il 'Best Image Architectural ' nel 2012 . I suoi cortometraggi sono stati proiettati in tutto il mondo in vari festival, tra cui Onedotzero , Ars Electronica , Alphaville , e The Creators Project.	16	Video animazioni per l'architettura
Alessandro Deana	/	Architetto con nove anni di esperienza nel campo della progettazione. Specializzato in comunicazione e rappresentazione del progetto, modellazione tridimensionale, rendering e prototipazione rapida. Master di II livello in Architettura Digitale IUAV conseguito con il massimo dei voti. Ottima conoscenza di programmi di modellazione poligonale e parametrica come 3dsMax, Rhinoceros e Grasshopper. Ottima e completa padronanza del software Felix e dei motori di rendering Mental Ray, I-Ray e V-Ray. Esperienza di insegnamento e collaborazione alla didattica al Master in Architettura Digitale IUAV e in corsi universitari di modellazione e rappresentazione del progetto.	32	Modellazione tridimensionale
Klaus Obermaier	Università IUAV di Venezia	Da più di due decenni artista, regista / coreografo e compositore Klaus Obermaier crea opere innovative nel settore delle arti dello spettacolo, musica, teatro e nuovi media, acclamato da critica e pubblico. Le sue performance e opere d'arte sono presenti nei festival e nei teatri di tutto il mondo. Ha lavorato con ballerini del	16	Strumenti software e hardware per l'interattività

		Nederlands Dans Theater, Chris Haring, Robert Tannion (DV8), Desireé Kongerød (SOAP Dance Theatre Francoforte). Ha composto per ensemble come il Kronos Quartet, Filarmonica da camera tedesca, Art Ensemble of Chicago, Balanescu Quartet, tra gli altri. Dal 2006 è visiting professor presso l'Università IUAV di Venezia, Interattività e nuovi media. Inoltre dal 2006 è membro della giuria del concorso internazionale di coreografia 'no balletto' a Ludwigshafen / Rhein, Germania. Nel 2005 e nel 2008 ha insegnato come professore a contratto per la composizione presso l'Università di Vienna Webster. Nel 2010 e nel 2011 ha tenuto corsi di coreografia nuovi media presso l'Accademia Nazionale di Danza di Roma. Tiene conferenze presso università e istituzioni internazionali.		

consistenza organizzativa

(eventuale personale di segreteria a contratto e incaricati del tutorato)

L'organizzazione verrà curata da 1 o 2 tutor che si occuperanno di svolgere attività di supporto alla didattica, collegamento fra i docenti, coordinamento delle attività di tirocinio ed interfaccia con l'ufficio master e career service.

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

Nota bene: allegare le lettere di intenti di eventuali enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi

tasse e contributi richiesti ai partecipanti: 5000 euro

tasse e contributi richiesti agli studenti iscritti alle singole attività formative:

- Pacchetto 1 - Strategie per le Digital Humanities – 30 (3 cfu) – 400 euro
- Pacchetto 2 - Tecnologie per le Digital Humanities – 90 (9 cfu) – 1200 euro
- Pacchetto 3 - Video animation and storytelling for innovative displays – 120 (12 cfu) 1500 euro
- Pacchetto 4 - Tools for interactivity – 120 (12 cfu) 1500 euro
- Pacchetto 5 - Conservazione e manutenzione dei dispositivi – 40 (4 cfu) 500 euro

CONTO ECONOMICO DI PROGETTO		B		
	PROVENTI	prezzo unitario	note	Descrizione voce COAN
	contributo 1		-	
	contributo 2		-	
	contributo 3		-	
	contributo 4		-	
	contributo 5		-	
	quote individuali presunte per un numero minimo di 24 iscritti	5200	-	numero minimo iscritti:24
	provento complessivo		-	
	economie edizioni precedenti		-	
	proventi successivi		-	
	riduzioni		-	
A	PROVENTO NETTO		-	
B	COSTI VARIABILI			
	materiale didattico corrente (a forfait)		-	materiale informatico di consumo cancelleria
	varie e imprevisti		-	
	TOT. COSTI VARIABILI		-	
C	COSTI FISSI			
	progettazione		-	se previsto supplenze
	tutoraggio	5.952,00	se previsto	attività didattiche integrative
	seminari	12.000,00	se previsto	compensi a relatori per partecipazione a convegni e seminari
	docenza interna	8.718,39	se previsto	supplenze
	docenza esterna	26.952,15	se previsto	contratti di insegnamento
	viaggi e soggiorni docenti esterni	4.665,46	se previsto	rimborsi a relatori per partecipazione a convegni e seminari
	viaggi e soggiorni docenti esterni	-	se previsto	missioni - indennità e rimborso spese personale estemo (a contratto)
	missioni	-	se previsto	missioni - indennità e rimborso spese personale docente
	pubblicità (locandine e pieghevoli)	2.500,00	se previsto	spese per materiale promozionale
	pubblicazione risultati	-	se previsto	pubblicazioni e stampe
	locazione spazi	-	se previsto	non ammissibile
	affitto/noleggio attrezzature	-	se previsto	altri interventi a favore studenti (escursioni didattiche)
	affitto/noleggio attrezzature	-	se previsto	noleggio attrezzature informatiche
	spese extra apertura sedi	-	se previsto	1,5% sul totale
	spese di organizzazione	-	se previsto	spese per ristorazione e ospitalità
	rimborso contributi studenteschi	-	se previsto	
	TOT COSTI FISSI	60.788,00		
D = A - B - C	1 MARGINE	-	60.788,00	
E	COSTI DI INVESTIMENTO			
	attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		-	strumenti tecnici e attrezzature in genere
	TOT COSTI DI INVESTIMENTO		-	
	COSTI GENERALI			
	Quota di Ateneo (5% del provento netto)		-	obbligatorio budget costi progetti (solo a entrate accertate)
	Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto) destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as:la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.		-	obbligatorio budget costi progetti (solo a entrate accertate)
	TOT COSTI DI INVESTIM E GEN		-	
F = D - E	2 MARGINE	-	60.788,00	

ALLEGATO 1 – proposta di progetto

Progetto nuovo ☐

Rinnovo di progetto ☒

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Responsabile scientifico: Prof. Carlo Magnani

Coordinatore: Arch. Caterina Frisone

Titolo del corso/master

Master di secondo livello in Architettura della Nave e dello Yacht a.a. 2015-16

I livello ☐

I livello ☒

)(nel caso di master, specificare il livello)

obiettivi: Master di secondo livello in Architettura della Nave e dello Yacht a.a. 2015-16 ha principalmente obiettivi formativi di tipo gestionale e imprenditoriale. La nuova edizione del Master sarà in grado di formare a livello accademico una figura professionale tra le più richieste, in grado di progettare e gestire il processo di costruzione del mezzo marino. Al completamento del Programma di Master di secondo livello in Architettura della Nave e dello Yacht a.a. 2015-16, gli studenti masteristi otterranno la preparazione professionale necessaria che permetterà loro di operare come futuri manager e progettisti nello stimolante campo del Trasporto Marittimo. **obiettivi accademici** 60 crediti sono necessari per il completamento di questo corso, di cui 34 crediti per i corsi teorici, 3 per il seminario, 4 ottenuti con la tesi di Master e 19 con lo stage aziendale. Al completamento del corso verrà rilasciato il titolo di Master Universitario di II livello.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento: I profili professionali che si formano durante il corso di Master saranno ricercati da studi e aziende di progettazione, design e arredo e costruzione nautica e navale. Il settore – in Italia in grande crescita – comprende la nautica da diporto, il mega-yacht (di cui l'Italia è leader mondiale), le imbarcazioni da regata, le navi da crociera, i traghetti e infine gli accessori e gli allestimenti navali e nautici. Una valutazione positiva sulla realistica riuscita del Master è già stata espressa da diversi gruppi che ci hanno offerto la loro collaborazione sia in sede teorica, che accogliendo gli studenti presso le loro aziende sia per lo Stage aziendale previsto dal corso di Master, che per il periodo di 3 mesi di praticantato che seguirà.

progetto di massima: ☐ **Articolazione delle attività formative:** l'attività didattica del master risulta così articolata:

Modulo I: Propedeutica alla progettazione navale □ **Modulo II:** Progettazione navale □
Modulo III: Allestimento degli interni della nave e dello yacht □ **Modulo III bis:**
Attività sportiva (corso di vela) □ **Modulo IV:** Economia, marketing e ambiente
marittimo □ **Modulo V:** Advanced technical English □ **Modulo VI:** Seminario di
Progettazione (Architettura e Ingegneria) – Career Day **Modulo VII:** Laboratorio di
Progetto/Tesi di Master □ **Modulo VIII:** Stage aziendale presso aziende del settore □
Elaborato finale: Presentazione della tesi – Giuria Finale

Crediti formativi previsti per ciascuna attività, ai sensi della vigente legislazione: I
□ moduli, le lezioni monografiche, il laboratorio con progetto finale sono articolati su 400
ore di didattica frontale. Lo stage è pari a 480 ore. Per l'elaborato finale è previsto un
impegno pari a 100 ore, per il Seminario 75h, per il corso di vela 25h, per lo studio
individuale è previsto un impegno pari a 450. Tale articolazione consente pertanto
l'erogazione di 60 crediti formativi universitari.

Un anno, per un totale di 1500h, di cui 100h dedicate alla tesi di Master. A
completamento del corso è previsto un periodo di praticantato (stage aziendale), con
frequenza obbligatoria, in aziende del settore della durata di 3 mesi (480h) con cui
l'Università Iuav di Venezia si impegna a stabilire una convenzione necessaria per
convalidare il titolo di Master.

Tipo di attività	Modulo	Dettaglio attività	Ore aula	Ore studio	cfu	ssd	Yacht	Nave
Propedeutica alla progettazione navale	I	6 settimane	115	110	9			
	I.1	Percorso di progetto. Documenti progettuali e contrattuali. Definizione di yacht e nave. Il mercato.	25	25	2	ING-IND/01 ARCH.NAV	Carlo Nuvolari (2 lezioni di 2,5h cad) Roberto Longanesi C.(1 lezione di 2,5h cad.+1 lez.3h)	Gianfranco Bertaglia (2 lezioni da 2,5h cad) Alessandro Bonvicini (2 lezioni da 2,5h cad) Giovanni Caprino (2 lezioni da 2,5h cad)
	I.2	Elementi di architettura navale: Stabilità, statica, Stima e organizzazione dei pesi.	20	5	1	ING-IND/01 ARCH.NAV	Carlo Nuvolari (2 lezioni di 2,5h cad) Giuseppe Fanello (3 lez di 2,5h cad)	Gianfranco Bertaglia (1 lezione da 2,5h cad) Alessandro Bonvicini (2 lezioni da 2,5h cad)
	I.3	Elementi di architettura navale: dinamica e resistenza. Propulsione e manovra navale (Idrodinamica) Energie e propulsioni alternative. Impiantistica a bordo	10	15	1	ING-IND/02 COSTR.E IMP.NAV.E MARINI	Carlo Nuvolari (1 lezione di 2,5h cad) Giuseppe Fanello (2 lez di 2,5h cad)	Gianfranco Bertaglia (1 lez. di 2,5h cad)
	I.4	Elementi strutturali e geometrie: la carena (nave) e lo scafo (yacht). Disegno delle linee d'acqua (opera viva)	20	30	2	ING-IND/01 ARCH.NAV	Cossutti (3 lezioni di 1,5h +1 lezione di 2,5h cad.)	Mario Nattero (2 lezioni di 1,5h+2 lezione di 2,5h cad)
	I.5	Tecniche costruttive: acciaio, alluminio vetroresina. Materiali di rivestimento esterno. Tecnologia e design innovativi	10	15	1	ING-IND/01 ARCH.NAV	Carlo Della Bona (3 lez.1,5h), Giuseppe Fanello (1 lez di 2,5h cad)	Gianfranco Bertaglia (1 lez. di 2,5h cad)
Laboratorio di Progetto	I.6	Rappresentazione manuale e computerizzata. Uso dei programmi Rhino e Multisurf. RENDERING E MODELLI 3D NAVALI Progetto tecnico navale e test di ingegneria in vasca. Il modello come aiuto al progetto	30	20	2	ING-IND/01 ARCH.NAV	Andrea Bocchin (6 laboratori di 5h cad Rhino/Supersurf training)	Istituto Zagabria (1 lab/visita all'Ist Mar) Bertaglia

Tipo di attività	Modulo	Dettaglio attività	Ore aula	Ore studio	cfu	ssd	Yacht	Nave
Progettazione navale	II	4 settimane	75	100	7			
	II.1	Storia della nautica e delle navi. Evoluzione dell'architettura delle navi passeggeri. Storia delle imbarcazioni veneziane. Terminologia del mezzo marino.	10	15	1	ICAR/18 ST.ARCH.	Gilberto Penzo (2 lezioni di 1,5h e 1 lez.3h cad)	Maurizio Eliseo (2 lezioni di 3h cad, 1 lezione di 2,5h cad.)
	II.2	<u>Progetto generale</u> -regolamentazioni -costruzione specifica -contratto -scelta dello scafo -piani generali	10	15	1	ING-IND/01 ARCH.NAV	Carlo Nuvolari (2 lezioni di 2,5h cad) Giuseppe Fanello (2 lez di 2,5h cad)	Gianfranco Bertaglia (2 lezioni di 2,5h)
	II.3	<u>Disegno delle forme esterne (opera morta) stile della nave e dello yacht</u> -disegno delle forme interne -materiali della nave	20	30	2	ICAR/14 COMPOSIZIONE ARCH. E URBANA	Stefano Corò (2 lezioni di 2,5h cad, 2 laboratori forme esterne e stile di 5h cad) Cossutti (1 lezione di 2,5h cad.)	Antonio Falco (1 lezione di 2,5h cad)
	II.4	<u>Yacht and Ship Management. And Survey</u> -Analisi del processo: dal client's dream analysis al la consegna. -Yacht /Ship project management e valutazione del rischio - Procedure, e regolamenti di sicurezza -normativa da diporto, Marpol	10	15	1	ING-IND/02 COSTR.E IMP.NAV.E MARINI	Paolo Cerisola (2 lezioni di 2,5h cad) Mazzino Bogi (2 lezione di 2,5h cad) Morassutti (1 lezione di 2,5h cad.)	Roberto Formenty (1 lezione di 2,5h cad.)
Laboratorio di Progetto	II.5	<u>Disegno dello scafo in 2/3D.</u> RENDERING E MODELLI 3D NAVA	25	25	2	ING-IND/01 ARCH.NAV	Andrea Bocchin (1 laboratori di 5h cad Rhino/Supersurf training)	Gianfranco Bertaglia Fincantieri (1 laboratorio di 10h cad. e 1 lab.da 5h) Somec (1 laboratorio di 5h cad.)

Tipo di attività	Modulo	Dettaglio attività	Ore aula	Ore studio	cfu	ssd	Yacht	Nave
Allestimento degli interni della nave e dello yacht	III	7 settimane	110	90	8			
	III.1	<u>Principi di progettazione degli spazi interni.</u> -Forme interne dello yacht e megayacht: normativ, layout funzionali, stile -Urbanistica della Nave: percezione visiva e comfort a bordo (Comfort Test =elevata protezione da vibrazioni e rumori) -Normative ADA (prog. dell'urbanistica navale) SOLAS con Rina e Lloyds -Normative CDC/PHS RULES (progettazione cucine e, in generale, dell'igiene a bordo) -Attività di pianificazione, budget	35	40	3	ICAR/16 ARCH.INT.E ALLEST.	Studio NL (2lez< 2,5hcad +1lez.3hcad)	Luca Mori 4 lezioni di 2,5h cad.+1 lez.3h), Piero Costa (2lez.2,5h+1 lab.RINA- loyds)
	III.2	<u>Disegno degli interni:</u> -Sailing Boat -Materiali e tecnologie di allestimento -ex novo & re-fitting -hotel maintenance e dry-dock	30	20	2	ICAR/12 TECNOL. DELL'ARCH	Paolo Ferrari (1 lezioni di 3h + 2h 2,5h cad). Studio NL (2lez< 2,5hcad +1lez.3hcad)	Simcovr (Marsi) (1 lab/visita di 5h cad.) P.Costa (lab visita di 5h cad Precetti)
	III.3	<u>Impiantistica della nave e dello yacht.</u> -Soluzioni propulsive con pannelli fotovoltaici	15	10	1	ICAR M-STO 05 ST. SCIENZE E TECN.	Carlo Nuvolari (2 di 2,5h)	Simcovr (Marsi) (2lez.di 2,5h)
Laboratorio di Progetto	III.4	<u>Disegno dell' arredamento navale e nautico.</u> Rappresentazione video: tour virtuale all'interno degli spazi dell'imbarcazione.	30	20	2	ICAR/16 ARCH.INT.E ALLEST.	Bocchin (1 laboratori di 5h cad.) Paolo Ferrari (1 laboratorio5h)	Mori/ Socol (1 laboratorio/visita nave MSC di 5h cad.) Nuvolari MCY (visita 5h)

Tipo di attività	Modulo	Dettaglio attività	Ore aula	Ore studio	cfu	ssd	Marine	Porti
Economia, marketing ambiente marittimo	IV	5 settimane	80	120	8			
	IV.1	Progetto di attrezzature e architetture dei piccoli porti turistici. Servizi alla barca: gestione del mezzo in un marina	25	50	4	ING-IND/02 COSTR.E IMP.NAV.E MARINI	Marcello Conti (4 lezioni di 2,5h cad)	Roberto Perocchio (2 lezioni di 2,5h cad) Marco Boscolo (1lez.da 2.5h)
	IV.2	Principi di marketing dell'immagine e del marchio della nave e dello yacht. La presa in consegna del mezzo marino: prove in mare, verifiche ergonomiche e funzionali in simulatore di plancia di comando	10	15	1	ING-IND/02 COSTR.E IMP.NAV.E MARINI	Marco Benadi (2 lezioni di 2,5h cad.)	Faraguna (Vemars) (1 lezione di 4h cad.) Antonio Cipponeri (1lez di 2,5hcad,)
	IV.3	Mezzi nautici alla fine del ciclo di vita. V.I.A. Valutazione d'impatto ambientale.	15	10	1	ING-IND/02 COSTR.E IMP.NAV.E MARINI	Maria Maccarrone (1 lezione di 3h cad.+ 1 lez.da 2.5h)	Gabriella Chiellino (4 lezioni di 2,5h cad.)
	IV.4	Sviluppo di un nuovo turismo eco-sostenibile. Le house boats Sistema Porto gestione mare/terra Green ship concept – Energy preservation, fuel cutting, garbage treatment and recycling	5	20	1	ICAR/05 TRASPORTI		Agostino Cappelli (2 lezioni di 2,5h)
Laboratorio di Progetto	IV.5	Progetto di attrezzature e architetture dei piccoli porti turistici. Rappresentazione con rendering e modelli	25	25	2	ICAR/14 COMPOSIZIONE ARCH. E URBANA	Gabriella Chiellino (1 laboratorio di 5h cad.) Visita alla Darsena Marinella Chiellino (1 lab da 5hcad) M.Benadi (1 laboratorio di 5h cad.)	Conti (2 laboratorio di 5h cad.) Visita Darsena Le Saline, Chioggia Boscolo (1lab.da 5h)

Totale 1		22 settimane	380	420	32			
Advanced technical English	V	1 settimana	20	30	2	ESTERNO	Susan Martin (1 laboratorio di 20 h cad.)	
TOTALE		23 settimane	400	450	34			
Corso di vela	Ilbis	1 settimana	25	0			Circolo della Vela	
Seminario di Progettazione	VI	1 settimana	75	3		ING-IND/01 ARCH.NAV	Bocchin (1 laboratori di 50h cad.)	
Laboratorio di Progetto/Tesi di Master	VII	3 settimane	100	4		ING-IND/01 ARCH.NAV ICAR/14 COMP.ARCH. URB.	Frisone (1 laboratori di 75h cad.)	
Stage aziendale	VIII	12 settimane	480	19				
Totale Master II livello		Tot.40 settimane	1505	60				

durata: (Xannuale / biennale) ☐

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate:

_400+25+75+100=600_____

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica: Università Iuav di Venezia, Autorità Portuale di Venezia, giovedì/venerdì: Iuav, sabato: APV laboratorio presso CFLI e Vemars

numero massimo di posti disponibili: 12 _____ ☐

numero minimo di iscritti per attivare il corso: 8 _____ ☐

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: n/a _____

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative: ☐ Il master prevede un numero minimo di 8 e massimo di 12 partecipanti laureati quinquennali in architettura e ingegneria o in discipline affini. La selezione dei candidati avviene sulla base dei curricula vitae et studiorum, tenendo conto delle esperienze di studio e di eventuali esperienze professionali maturate.

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	"profili" ¹	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Ing. Carlo Nuvolari Duodo	Nuvolari & Lenard	Carlo Nuvolari-Duodo è il responsabile dell'Area Yacht del Master in Architettura della Nave e dello Yacht. Nato a Venezia nel 1960, dopo aver conseguito la laurea in Ingegneria Navalmecanica presso l'Università di Trieste e frequentato molti seminari di economia nel settore marittimo assume la direzione tecnica di un cantiere nautico, maturando così esperienza nel campo costruttivo. Nel 1991 fonda, in	38.5	<u>Progetto generale</u> -regolamentazioni -costruzione specifica -contratto -scelta dello scafo -piani generali <u>Principi di progettazione sugli spazi interni</u> -Forme interne dello yacht e megayacht, normative, layout funzionali

¹ Regolamento conferimento incarichi di insegnamento, art. 11 comma 2: Il senato accademico autorizza il conferimento diretto degli incarichi ai docenti facenti parte del collegio dei docenti responsabili dello svolgimento del master, individuato nella proposta di attivazione fatta dalle strutture competenti ai sensi delle normative vigenti.

² Regolamento conferimento incarichi di insegnamento: Art. 6, commi 2 e 3
- eventuali incarichi direttivi e scientifici in istituzioni pubbliche o private di alta cultura, o in musei o gabinetti scientifici, o di formazione e ricerca universitaria, o in qualificati istituti di ricerca internazionali;
- eventuali alti riconoscimenti culturali o professionali o scientifici nazionali o internazionali;
- eventuale ruolo di preminenza nazionale o internazionale nell'ambito della professione esercitata
- docenti universitari italiani di specifica e comprovata qualificazione didattica e/o scientifica.

		associazione con Dan Lenard, l'azienda di progettazione navale Nuvolari&Lenard, che si afferma rapidamente, diventando una tra le prime aziende del mercato internazionale specializzate in Yacht Design nel settore delle grandi costruzioni di lusso. Dal 2009, insegna progettazione presso il Master in Architettura della Nave e dello Yacht.		
Ing. Giancarlo Bertaglia	Ex Fincantieri	Gianfranco Bertaglia è il responsabile dell'Area Nave del Master in Architettura della Nave e dello Yacht. Nato nel 1939, si laurea in Ingegneria Navale e Meccanica presso l'Università di Trieste. Fa parte dell'Accademia Navale - Servizio Complemento, dove è addetto all'insegnamento di architettura navale, in particolare di piani di costruzione e macchine marine ed è istruttore di motonautica, vela e di immersioni con apparecchi. Dal 1967, è progettista di navi presso Fincantieri. Fino al 1984 realizza navi	37.5	<u>Elementi di ingegneria navale: dinamica e resistenza.</u> Elementi strutturali e geometrie: le carene. Disegno delle linee d'acqua dello scafo (opera viva)

		porta-contenitori, porta-prodotti, porta-chiatte, da carico generale, grosse RO-RO, traghetti passeggeri, misti e da carico, traghetti bi-direzionali e svolge attività di progettazione e sperimentazione di carene presso le principali vasche navali europee. Dal 1984, progetta navi da crociera, quali la Crown Princess e la Regal Princess per P&O, la prima serie della Linea Costa, la Sun Princess, la Grand Princess e la Walt Disney. Nel 2004 inizia a progettare Mega Yachts, con lunghezza da 80 a 170 m. e velocità di 18-35 nodi, svolgendo, presso la vasca navale, attività di ricerca e di progettazione e costruzione di barche a vela performanti.		

consistenza organizzativa

(eventuale personale di segreteria a contratto e incaricati del tutorato)

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso: DOCENTI:

>Area Yacht:

1. Carlo Nuvolari naval & mechanical engineer, Nuvolari & Lenard, Venezia responsabile d'Area
 2. Gilberto Penzo storico navale - Venezia
 3. Stefano Corò architetto - Venezia
 4. Giuseppe Fanello, naval & mechanical engineer - inNave, Venezia
 5. Maurizio Cossutti, naval & mechanical engineer - Udine
 6. Carlo Della Bona naval

&mechanicalengineer, Angeloni, Venezia-Mestre 7.Mazzino Bogi, Ex Fincantieri, Monfalcone □ 8.Avv.Roberto Longanesi, Venezia, 9.Raimonda Riccini, storica, professore, Università Iuav di Venezia

> Area Nave:

1.Gianfranco Bertaglia naval &mechanical engineer, Ex-Fincantieri, Trieste - responsabile d'area 2.Maurizio Eilseo - lecturer and marine surveyor, Trieste □ 3.Piero Costa naval &mechanical engineer, Genova □ 4.Sergio Marsi interior design engineer - SimCoVr, Trieste 5.Mario Nattero naval &mechanical engineer - studio d'Ingegneria Navale MN, Genova □ 6.Giuseppe Gianotti – Santarossa, PN 7.Luca Mori architect - Studio De Jorio, Genova □ 8.Alessandro Bonvicini – Cetena, Genova 9.Giovanni Caprino – Cetena, Genova 10.Giancarlo Corazzza – Somec, Conegliano TV 11.Roberto Formenti – Atena, Venezia 12.Antonio Falco – Atena, Venezia □ 13. Antonio Cipponeri – Atena, Venezia

> Area Porti/Gestione, Marketing e Sostenibilità

1.Marcello Conti naval &mechanical engineer - Studio Conti&Ass., Udine – responsabile d'area 2.Roberto Perocchio managing director - VTP, Venezia □ 3.Gabriella Chiellino environmental designer - eAmbiente, Venezia □ 4.Agostino Cappelli transportation planner, professore, Università Iuav di Venezia 5.Giovanni Faraguna officer - Consorzio Vemars, Venezia □ 6.Maria Maccarrone architetto - Consorzio Politecnico Del Mare, Catania □ 7.Marco David Benadi visual Comm. designer - Dolci Advertising, Torino 8.Marco Boscolo, Darsena Le Saline, Chioggia (Ve)

> Area Informatica

Andrea Bocchin architect - ABdesign, Verona

> Advanced technical English

Susan Martin mother language professor of English, Venezia

*Altri lettori ed esperti si uniranno al corpo docente durante i corsi teorici

SPONSORS: Autorità Portuale di Venezia, CFLI, Somec, Venezia Terminal Passeggeri, SimCoVr

SOSTENITORI: Atena, Assomarinas, Assonautica, Cetena, Confitarma, ExpoVenice, Fincantieri, Lloyd's, Rina, Ucina □

MEDIA PARTNERS: Barche, Mediterranea, Nexus, Porto&Diport, Reyreziner

Nota bene: allegare le lettere di intenti di eventuali enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi

tasse e contributi richiesti ai partecipanti: 6.000,00euro_____

tasse e contributi richiesti agli studenti iscritti alle singole attività formative:

n/a

		CONTO ECONOMICO					
		Master di secondo livello in Architettura della Nave e dello Yacht a.a. 2015-16		B			
		PROVENTI	prezzo unitario		note	Descrizione voce COAN	Voce COAN
		Contributi FSE					CA.4.11.04.03
		Contributi privati					CA.4.11.06.01
		Contributi privati e contratti e convenzioni					CA.4.11.01.06
		quote individuali presunte per un numero minimo di 8 iscritti	6000	48.000,00		contributi master	CA.4.10.01.06
		corsi di perfezionamento				contributi perfezionamento	CA.4.10.01.12
		corsi di formazione permanente					CA.4.10.01.10
		provento complessivo		48.000,00			
		economie edizioni precedenti					
		proventi successivi		-			
		riduzioni		-			
A		PROVENTO NETTO		48.000,00			
B		COSTI VARIABILI					
2.1		materiale didattico corrente (a forfait)		200,00		materiale informatico di consumo	CA.3.10.08.01
2.2		varie e imprevisti		1.000,00		cancelleria	CA.3.11.02.04
		TOT. COSTI VARIABILI		1.200,00		non esiste il con specifico	CA.3.10.08.01
C		COSTI FISSI					
3.1		progettazione			se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.2		coordinamento didattico		3.500,00	se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.3		tutoraggio		3.999,00	se previsto	attività didattiche integrative	CA.3.10.07.02
3.4		seminari		29.025,00	se previsto	compensi a relatori per partecipazione a con	CA.3.10.10.01
3.5		docenza interna		629,66	se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.6		docenza esterna		-	se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni		1.500,00	se previsto	rimborsi a relatori per partecipazione a convegni e seminari	CA.3.10.10.02
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni		-	se previsto	missioni - indennità e rimborso spese personale esterno (a contratto)	CA.3.11.06.01
3.8		missioni		-	se previsto	missioni - indennità e rimborso spese perso	CA.3.10.07.04
3.9		pubblicità (locandine e pieghevoli)		101,34	se previsto	spese per materiale promozionale	CA.3.10.10.07
3.10		pubblicazione risultati		-	se previsto	pubblicazioni e stampe	CA.3.11.03.03
3.11		locazione spazi		-	se previsto		
3.12		affitto/noleggio attrezzature		-	se previsto	altri interventi a favore studenti (escursioni didattiche)	CA.3.10.02.07
3.12		affitto/noleggio attrezzature		-	se previsto	noleggio attrezzature informatiche	CA.3.11.04.02
3.13		spese extra apertura sedi il sabato		-	se previsto	noleggio mezzi di trasporto	CA.3.11.05.03
3.14		spese di organizzazione		845,00	se previsto	spese per ristorazione e ospitalità	CA.3.10.10.05
3.15		rimborso contributi studenteschi		-	se previsto		CA.3.16.01.09
		TOT COSTI FISSI		39.600,00			
D = A - B - C		1 MARGINE		7.200,00			
E		COSTI DI INVESTIMENTO					
4.1		attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		-		attrezzature informatiche	CA.1.11.02.04
		TOT COSTI DI INVESTIMENTO		-		strumenti tecnici e attrezzature in genere	CA.1.11.02.03
		COSTI GENERALI					
1.1		Quota di Ateneo (5% del provento netto)		2.400,00	obbligatorio	budget costi progetti (solo a entrate accertate)	CA.5.01.02.01
1.2		Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto) destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as:la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.		4.800,00	obbligatorio	budget costi progetti (solo a entrate accertate)	CA.5.01.02.01
		TOT COSTI DI INVESTIM E GEN		7.200,00			
F = D - E		2 MARGINE		-			

Modello 1

Master di secondo livello in Architettura della Nave e dello Yacht a.a. 2015-16

Relazione di autovalutazione

Responsabile prof. Carlo Magnani

Responsabile scientifico e collegio docenti: Prof. Carlo Magnani, Prof. Raimonda Riccini, ing. Carlo Nuvolati, ing. Gianfranco Bertaglia, arch. Andrea Bocchin, arch. Caterina Frisone

Obiettivi del corso: Istruire gli studenti a essere qualificati nella progettazione, costruzione, arredamento, allestimento interno di yacht e navi. Il tipo di professionalità perseguita dal programma didattico, elaborato con le aziende locali del settore, garantisce la formazione tecnico-scientifica che condurrà il masterista direttamente al mondo del lavoro.

Tassa di iscrizione: 6.000 euro

Sintesi del corso: Grazie all'alto profilo del corpo docente, il Master di secondo livello in Architettura della Nave e dello Yacht a.a. 2015-16 saprà formare e motivare una figura che sia al tempo stesso progettista, manager e tecnico di cantiere, altamente specializzato nell'allestimento e nel design di yacht e navi da crociera.

Il corso di Master è organizzato come segue: Modulo 1 - Propedeutica alla progettazione navale (6 settimane, gennaio-febbraio), Modulo 2 - Progettazione navale (4 settimane, marzo), Modulo 3 - Allestimento degli interni della nave e dello yacht (7 settimane, aprile-maggio), Modulo 3bis Attività Sportiva (Corso di Vela), Modulo 4 - Marketing, ambiente marittimo, logistica e porti (5 settimane, maggio-giugno), Modulo 5 - Advanced technical english (20h), Modulo 6 - Seminario di progettazione intensivo - Career Day (1 settimana, luglio), Modulo 7 - Laboratorio di progetto: Tesi di Master (4 settimane, giugno-luglio), Modulo 8 - Stage aziendale: praticantato presso aziende del settore (13 settimane, settembre-novembre), Modulo 9 giuria finale: presentazione della tesi di master (dicembre).

Master di secondo livello in Architettura della Nave e dello Yacht a.a. 2015-16, giunto alla conclusione della sua VI edizione, ha avuto inizio il 22 gennaio 2009 e dal gennaio 2011 è stato rinnovato annualmente - a parte il 2014 - con la partecipazione di un sempre maggiore numero di iscritti toccando la punta massima nel 2012 (n.18), e quella di partecipanti stranieri nel 2013 (50%).

In considerazione del fatto che il Master di secondo livello in Architettura della Nave e dello Yacht a.a. 2015-16 è l'unico in Italia ad offrire sia la progettazione della nave che dello yacht e che ormai è conosciuto a livello internazionale (v. studenti stranieri del 2015 provenienti da Abu Dabi, Emirati Arabi e San Paolo Brasile), in relazione alla riconosciuta necessità di formare progettisti in Italia, in questo settore, i **responsabili del**

Corso propongono una sua 6^a edizione per l'Anno Accademico 2015/2016, con gli analoghi obiettivi didattici e professionali delle cinque edizioni precedenti.

Certificazioni rilasciate: Master di secondo livello in Architettura della Nave e dello Yacht a.a. 2015-16

Valutazione del corso: Dei 12 masteristi laureatisi nel corso di Master del 2009, 8 hanno trovato subito lavoro, 2 han trovato lavoro in seguito e 2 hanno mantenuto la propria attivita' lavorativa. Dei 9 masteristi del corso di Master 2011, 5 hanno trovato subito lavoro, 2 sono free lance nel campo nautico e 2 sono andati all'estero. Dei 18 masteristi del corso di Master 2012, 9 hanno trovato subito lavoro, 1 e' stato assunto da un cantiere in Sardegna come project manager e poi selezionato fra molti, sempre come project manager, a MSC Salerno. Degli altri 8, quattro hanno avviato la propria attivita' lavorativa e 4 non hanno continuato nel campo nautico. Dei 6 masteristi del corso di Master 2013, dei 3 stranieri, 2 sono stati assunti in Germania e 1 e' tornata in Israele, mentre dei 3 italiani, 1 ha trovato lavoro nel nord-est e due al sud. I masteristi del Master 2015 in corso ambiscono tutti a lavorare come progettisti e project managers nell'Area Yacht. Testimonianza di una masterista 2012: "Questa vuole essere una mail di ringraziamento, poiché grazie al master ho avuto la possibilità di fare lo stage in FINCANTIERI ed essere successivamente assunto. Da febbraio io e Borgese entreremo a far parte del grande gruppo Fincantieri per tre anni (apprendistato), *Arch. Michelangelo Forte* (michelangeloforte@me.com +39 392 3685636), *gennaio 2013*. Il Corso di Master in Architettura della Nave e dello Yacht e' stato pubblicato sul sito ALMALAUREA nella bacheca destinata alla formazione post-lauream.

Profilo dei corsisti □

Area di provenienza:

2015= n.5 Partecipanti (40% Stranieri, 60% Nord-Est Italia)

2013= n.6 Partecipanti (50% Stranieri, 34% Sud Italia, 16% Nord-Est Italia)

2012= n.18 Partecipanti (11% Stranieri, 53% Sud Italia, 25% Nord-Est Italia, 11% Nord-Ovest Italia (Lombardia e Piemonte)

2011= n.9 Partecipanti (100% Nord-Est Italia)

2009= n.13 Partecipanti (84% Nord.Est Italia, 8% Straniero, 8% Centro Italia) □

Eta' dei Partecipanti: 2015 (24-30 anni), 2013 (24-26 anni), 2012 (24-31anni), 2011 (25-35anni), 2009 (28-49anni) □

Aree disciplinari di provenienza dei corsisti: Architettura □/Industrial Design

Professione: Architetti

Rendiconto finanziario

Contributi esterni ottenuti: 33.500 euro ☐

Eventuali proventi o riduzioni rispetto al Conto Economico iniziale: 36.400 euro

Quote previste e variazioni numero iscritti: 2015 (6.000, iscritti in 8, pagato in 5), 2014 (6.000, non avviato), 2013 (5.900, iscritti in 12, pagato in 6), 2012 (5.500euro, iscritti in 21, pagato in 18), 2011 (5.500 euro, iscritti in 13, pagato in 9), 2009 (5.000 euro, iscritti in 21, pagato in 13)

Impegni di spesa previsto: ☐ 33.500 euro

Liquidazioni di spesa previste:

Residui: 2015=n/a, 2013=n/a, 2012=4.192,11 euro, 2011 = 8.884 euro, 2009 = 19.500 euro

ALLEGATO 1 – proposta di progetto

Progetto nuovo ☒
Rinnovo di progetto ☐

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Gruppo di docenti: M. Balbo, M. Ciammaichella, L. Ciacci, L. Fregolent, F. Gelli, G. Marconi, S. Morini, G. Segre

Coordinamento: Adriano Cancellieri ed Elena Ostanel

Titolo del corso/master

Master in “Rigenerazione urbana/Innovazione sociale” RU/IS

I livello ☐
II livello ☒

Obiettivi

L'Italia ha un enorme patrimonio di edifici inutilizzati o sottoutilizzati, oltre sei milioni di unità, di proprietà sia pubblica che privata. Per le amministrazioni locali si tratta di un problema, ma anche di un'opportunità. Negli ultimi anni sono state condotte numerose esperienze di rigenerazione urbana con l'obiettivo di recuperare il patrimonio abbandonato e, allo stesso tempo, favorire la coesione sociale recuperandolo a usi innovativi. A partire da queste esperienze di lavoro sul campo e di riflessione teorica, il Master forma la figura di esperto per l'elaborazione e la gestione di interventi rigenerazione urbana nell'ottica dell'innovazione sociale.

Il Master consente di acquisire e rafforzare le competenze in: progettazione per l'utilizzo e la riqualificazione di spazi urbani; attivazione sociale attraverso la cultura e l'uso degli spazi pubblici; partecipazione della cittadinanza e delle diversità; costruzione di network territoriali e dialogo con le istituzioni; uso di tecniche audio-visuali, management del progetto e della comunicazione, avvio di imprese sociali per l'innovazione urbana e fundraising di settore.

La figura professionale che il Master forma sarà in grado di promuovere la costituzione di start up sociali, di fungere da promotore o consulente di progetti e politiche per la valorizzazione delle potenzialità che hanno i territori e la cura dei luoghi riqualificati mettendo insieme cultura, recupero degli spazi pubblici e partecipazione e cittadinanza attiva.

Il Master è strutturato in didattica frontale (lezioni, workshop), attività laboratoriale, tirocinio (in Italia o all'estero) e elaborazione di un documento finale.

L'attività didattica è svolta da docenti interni e da esperti e professionisti del settore.

Le attività di formazione sono tutorate per tutta la durata del programma.

Profili funzionali e sbocchi occupazionali

Il Master è rivolto a:

- giovani laureati che intendono operare in o con enti pubblici, imprese sociali, fondazioni e associazioni operanti nei settori della pianificazione urbana, cultura, welfare locale, inclusione sociale, immigrazione, sviluppo locale, design urbano e innovazione sociale;
- operatori e liberi professionisti del settore che vogliono consolidare il profilo professionale nei settori della pianificazione urbana, cultura, welfare locale, inclusione sociale, immigrazione, sviluppo locale, design e innovazione sociale;
- dirigenti e manager di aziende e imprese profit e non profit attive nel settore della progettazione e pianificazione urbana, cultura, welfare locale, inclusione sociale, immigrazione, sviluppo locale, design urbano e innovazione sociale;
- imprenditori e imprese che intendono investire nella rigenerazione urbana sostenibile, nella riqualificazione o nel sistema delle industrie culturali e creative;
- dipendenti di amministrazioni pubbliche, centrali e locali, coinvolti nei settori della pianificazione urbana, delle politiche culturali, sociali e giovanili, e animazione sociale;

I profili funzionali che il Master forma sono:

- professionisti in grado di inserirsi, attraverso le competenze acquisite in gestione strategica e operativa, in organizzazioni italiane ed europee, profit e non profit che operano nei settori della pianificazione urbana, cultura, inclusione sociale, immigrazione, sviluppo locale, design urbano e innovazione sociale,
- consulenti per pubbliche amministrazioni e realtà del terzo settore in grado di attivare e gestire progetti complessi di sviluppo territoriale nelle periferie;
- profili professionali che intendono inserirsi nel sempre più attuale ed “europeo” sistema dell’industria della rigenerazione urbana, culturale e creativa, con un approccio *territorial based* e con strumenti innovativi;
- imprenditori sociali, progettisti, urban designer.

Progetto

Il master di durata annuale, per un totale di 1500 ore, si articola nelle seguenti attività:

- Didattica: 32 CFU
- Tirocinio: 18 CFU
- Prova finale: 10 CFU.

La didattica è organizzata in 7 moduli strutturati in formazione intensiva e formazione laboratoriale/fieldwork

- Modulo 1: Cultura e rigenerazione urbana
- Modulo 2: Strumenti di rigenerazione urbana e coesione sociale
- Modulo 3: Spazi pubblici e attivazione sociale
- Modulo 4: Management del progetto e fundraising
- Modulo 5: Management della comunicazione
- Modulo 6: Laboratorio audio-visuale e di teatro sociale e di comunità
- Modulo 7: Avvio di start up d’impatto sociale, culturale ed ambientale

Modulo 1: Cultura e rigenerazione urbana

Il modulo presenta le principali strategie di sviluppo territoriale culture-led e intende riflettere su come in molti casi di successo l’elemento culturale è al centro dei percorsi di rigenerazione territoriale. Partendo da un’analisi critica di alcuni casi di gentrification e di sviluppo culturale, lo scopo è apprendere come lo strumento culturale, inteso in senso ampio, può diventare motore di sviluppo territoriale e cambiamento sociale sostenibile.

Docenti responsabili: S. Morini, G. Segre

Modulo 2: Strumenti di rigenerazione urbana e coesione sociale

Il modulo discute i principali strumenti e le tecniche adottate in Italia e a livello internazionale per la rigenerazione di aree industriali dismesse, vuoti urbani e la valorizzazione sociale e culturale dei territori. Verranno approfondite le modalità ad oggi utilizzate in campo nazionale e internazionale per la realizzazione di progetti di intervento.

Docenti responsabili: L. Fregolent, F. Gelli

Modulo 3: Spazi pubblici e attivazione sociale

Il modulo fornisce gli strumenti per analizzare e negoziare i conflitti nello spazio pubblico e per potenziare, con l’utilizzo di metodologie innovative, le risorse degli spazi pubblici. Verranno quindi approfondite le principali tecniche e metodi innovativi per il coinvolgimento degli abitanti nei processi di sviluppo territoriale attraverso l’uso di spazi pubblici.

Docenti responsabili: M. Balbo, S. Morini

Modulo 4: Management del progetto e fundraising

Il modulo fornisce la competenze per l'ideazione e la scrittura di progetti per la rigenerazione territoriale. Analisi dei bandi di finanziamento, con particolare attenzione all'Unione Europea, per permettere ai candidati di essere autonomi nella raccolta fondi. Tecniche di *programme management and monitoring*. Strumenti e metodi di fundraising.

Docente responsabile: G. Marconi

Modulo 5: Management della comunicazione

Il modulo fornisce le competenze per definire un piano di comunicazione integrato efficace. Verranno approfondite le principali tecniche di comunicazione sui social network e modalità per costruire e valorizzare brand ed eventi specifici.

Docente responsabile: M. Ciammaichella

Modulo 6: Laboratorio audio-visuale e di teatro sociale e di comunità

Introduzione a tecniche multimediali per l'analisi e la rappresentazione del territorio e il coinvolgimento di comunità. In particolare saranno fornite le tecniche audio-visuali necessarie per l'elaborazione di documenti video e le tecniche base per comprendere il teatro sociale e di comunità.

Docenti responsabili: L. Ciacci, M. Ciammaichella

Modulo 7: Avviso di start-up di impatto sociale, culturale ed ambientale

Il modulo introduce i partecipanti al tema dell'Innovazione Sociale, con particolare attenzione alla sua dimensione imprenditoriale, e agli strumenti e metodi più efficaci per la realizzazione di idee di business ad alto impatto sociale, ambientale e culturale. Vengono presentati gli elementi essenziali per avviare un'attività imprenditoriale, gli strumenti di product/service design, la definizione della value proposition, i test "lean" di validazione. Infine vengono fornite le competenze normative (forme giuridiche e obblighi amministrativi), organizzative (governance e primi strumenti di gestione) e relazionali (networking e partnership) per avviare una startup "sociale" orientata alla rigenerazione urbana.

Docente responsabile: G. Petrini (Avanzi/Make a Cube)

Il Master richiede un periodo di stage in Italia o all'estero presso organismi pubblici e operatori privati che operano sui temi oggetto del master, tra gli altri:

AICCON

Arsenale di Venezia

Avanzi/Make a cube-Milano

Clac coworking-Palermo

Fondazione Fitzcarraldo-Torino

Fondazione NAC-Rotterdam

Hotel du Nord-Marseille

Social Seed – BOLOGNA

Sono previsti minimo 2 mesi di tirocinio presso uno dei soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso. Potranno essere erogati contributi a copertura delle spese per lo svolgimento del tirocinio.

Per ottenere il titolo di master i partecipanti devono sostenere una prova finale consistente nella discussione di un progetto di rigenerazione.

Coordinatore:
prof. Marcello Balbo

Docenti:
L. Ciacci, M. Ciammaichella, L. Fregolent, F. Gelli, G. Marconi, S. Morini, G. Segre

Tabella 1 – quadro delle attività formative

<i>attività formative</i>	<i>Moduli</i>	<i>ssd</i>	<i>ore di lezione frontale</i>	<i>ore di studio individuale</i>	<i>Totale ore</i>	<i>Tot. cfu per modulo</i>
Cultura e rigenerazione urbana	Mod. 1	ICAR 21 M/FIL 02 SECS P/02	55	70	125	5
Strumenti di rigenerazione urbana e coesione sociale	Mod. 2	ICAR 20 SPS 04	55	70	125	5
Spazi pubblici e attivazione sociale	Mod. 3	ICAR 20 M/FIL 02	55	70	125	5
Management del progetto e fundraising	Mod. 4	ICAR 21	55	70	125	5
Management della comunicazione	Mod. 5	ICAR 17	45	55	100	4
Laboratorio audio-visuale e di teatro sociale e di comunità	Mod. 6	ICAR 17 ICAR	55	45	100	4
Avviare una startup d'impatto sociale, culturale ed ambientale	Mod. 7		55	45	100	4
Tirocinio					450	18
Project work/esame finale					250	10
Totale					1500	60

Durata: annuale

Numero di ore previste per le attività didattiche organizzate:

1500 ore, di cui 375 ore di lezioni frontali e attività laboratoriali, 450 ore di Tirocinio curriculare, 250 ore di attività integrative di Project work ed esame finale e 425 ore elettive di Studio individuale.

Sedi di svolgimento dell'attività didattica: Magazzini Ligabue, Arsenale di Venezia

Numero massimo di posti disponibili: 30

Numero minimo di iscritti per attivare il corso: 13

Numero massimo totale di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: 10

Modalità di ammissione, titoli di studio richiesti e eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

Laurea di II livello del Nuovo Ordinamento o Diploma di Laurea quadriennale o quinquennale del Vecchio Ordinamento. E' possibile accedere anche a singoli moduli formativi se in possesso dei medesimi requisiti.

Soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

Sono coinvolti diversi soggetti per la realizzazione dei tirocini formativi e per la docenza come:

AICCON

Arsenale di Venezia

Artemista

Arts Factory-Cardiff

Avanzi/Make a cube-Milano

BAAM (Milano)
BAM (Bologna art manager)
Bollenti Spiriti-Regione Puglia
Clac coworking-Palermo
Esterni-Milano
Fondazione NAC-Rotterdam
Gummy Industries
Hotel du Nord-Marseille
Industria Scenica
Liberos
Social Seed
Young Digitals

Fundraising

Sono stati avviati contatti per ottenere sostegni finanziari in forma di contributo alla didattica, borse di studio, contributo al tirocinio.

Tasse e contributi: € 3.500

Tasse e contributi richiesti agli studenti iscritti alle singole attività formative:

moduli 1 – 2 – 3– 4 – 7: € 700

moduli 5 – 6: € 450

E' possibile iscriversi contemporaneamente ad un massimo di due moduli (i requisiti di accesso sono gli stessi del Master).

Prova d'esame:

1. Relazione sul tirocinio svolto
2. Documento di ricerca-azione/progetto su un caso studio concordato con uno dei docenti del Master

	CONTO ECONOMICO DI PROGETTO		B	
	PROVENTI	prezzo unitario		Descrizione voce COAN
	contributo 1		-	
	contributo 2		-	
	contributo 3		-	
	contributo 4		-	
	contributo 5		-	
	quote individuali presunte per un numero minimo di 13 iscritti	3500	45.500,00	
	provento complessivo		45.500,00	
	economie edizioni precedenti		-	
	proventi successivi			
	riduzioni		-	
A	PROVENTO NETTO		45.500,00	
B	COSTI VARIABILI			
	materiale didattico corrente (a forfait)	1000	1.000,00	materiale informatico di consumo cancelleria
	varie e imprevisti		5.075,00	
	TOT. COSTI VARIABILI		6.075,00	
C	COSTI FISSI			
	progettazione			
	coordinamento didattico	10000	10.000,00	
	tutoraggio	5000	5.000,00	
	seminari	400	5.600,00	compensi a relatori per partecipazione a convegni e seminari
	docenza interna	0	-	
	docenza esterna	0	-	
	viaggi e soggiorni docenti esterni	200	2.800,00	rimborsi a relatori per partecipazione a convegni e seminari
	viaggi e soggiorni docenti esterni	0	-	
	missioni	0	-	
	pubblicità (locandine e pieghevoli)	3000	3.000,00	spese per materiale promozionale
	pubblicazione risultati		-	pubblicazioni e stampe
	locazione spazi		-	non ammissibile
	affitto/noleggio attrezzature		-	
	affitto/noleggio attrezzature		-	
	spese extra apertura sedi	400,00	1.200,00	
	spese di organizzazione		-	
	rimborso contributi studenteschi	1.000,00	5.000,00	
	TOT COSTI FISSI		32.600,00	
D = A - B - C	1 MARGINE		6.825,00	
E	COSTI DI INVESTIMENTO			
	attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		-	
	TOT COSTI DI INVESTIMENTO		-	
	COSTI GENERALI			
	Quota di Ateneo (5% del provento netto)		2.275,00	budget costi progetti (solo a entrate accertate)
	Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto) destinata a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as:la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.		4.550,00	budget costi progetti (solo a entrate accertate)
	TOT COSTI DI INVESTIM E GEN		6.825,00	
F = D - E	2 MARGINE		-	

I
-
U
-
A
-
V

Università Iuav di Venezia

DIPARTIMENTO DI
CULTURE DEL PROGETTO

DECRETO DEL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO

20 aprile 2015	Direzione Generale/Dipartimento di Culture del Progetto/bm
Proposta di master universitario congiunto di II livello in "psicologia architettónica e del paesaggio": validazione dal punto di vista didattico e scientifico	repertorio n. 81-2015 prot.n. 7981 del 24/04/2015 titolo III classe 5

Il direttore del dipartimento di Culture del Progetto

visto lo Statuto dell'Università Iuav di Venezia ed in particolare l'articolo 52;

visto il Regolamento di funzionamento del dipartimento di Culture del Progetto, emanato con decreto rettorale rep.n.790/2012, prot.n.18059 del 22 ottobre 2013 e, in particolare, l'articolo 3 comma 2;

visto il DM 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

visto il Regolamento Didattico di Ateneo (emanato con decreto rettorale 3 settembre 2013 n. 485 prot. n. 15931 del 16 settembre 2013);

visto il Regolamento Interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato (emanato con decreto rettorale 27 marzo 2013, n. 216);

vista la proposta di master universitario congiunto di II livello in "psicologia architettónica e del paesaggio", responsabile scientifico per Iuav: prof.ssa Tatano;

considerato che il master universitario congiunto di II livello in "psicologia architettónica e del paesaggio" - in partenariato con L'Università degli Studi di Padova - si pone l'obiettivo di fornire conoscenze approfondite e aggiornate relative ai diversi ambiti teorici e pratici della Psicologia architettónica, intesa quest'ultima come studio e conoscenza delle interazioni tra l'individuo e il suo ambiente, proponendo un'idea di progettazione ambientale attenta alle caratteristiche cognitive, affettive, comportamentali e motivazionali degli utenti;

considerato l'approccio fortemente interdisciplinare e applicativo del Master che consentirà a coloro che conseguiranno il titolo di rispondere efficacemente a richieste d'intervento in contesti privati o istituzioni, oltre che di collaborare con professionisti con competenze complementari (psicologi ambientali, ingegneri e architetti);

considerato che i termini di approvazione del progetto, secondo quanto comunicato dai referenti dell'Università degli Studi di Padova, non possono essere successivi all'8 maggio p.v.;

tenuto conto che non sono previste sedute del consiglio di dipartimento prima dell'8 maggio p.v.;

considerata la necessità e l'urgenza del presente provvedimento;

decreta fatte salve le premesse

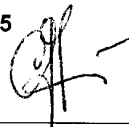
articolo uno

di validare dal punto di vista didattico e scientifico la proposta di master universitario congiunto di II livello in "psicologia architettónica e del paesaggio" che costituisce parte integrante del presente decreto (Allegato 1) - ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato (emanato con decreto rettorale 27 marzo 2013, n. 216) -;

Il presente provvedimento, fin d'ora esecutivo, sarà sottoposto al Consiglio di dipartimento per la prevista ratifica e sarà trasmesso per quanto di competenza all'Area Didattica e Servizi agli Studenti, servizio master e career service.

Venezia, il 20 aprile 2015

Il direttore
Prof. Carlo Magnani



redatto da Barbara Marziali 20 aprile 2015 numero di pagine: 1 allegati 1	verificato da Barbara Marziali 20 aprile 2015 stato di revisione: versione definitiva

1. DENOMINAZIONE

☒	Denominazione del Master	Psicologia architettonica e del paesaggio
	Denominazione (traduzione in lingua inglese - ALMA LAUREA)	Architectural and Landscape Psychology
	Livello	II livello
	Durata	Annuale
	Prima Attivazione/Rinnovo	Prima attivazione
	Presenza/Distanza	in presenza
	Crediti (CFU/ECTS)	60
	Lingua	☒ Italiano
	Area di riferimento	17 - Scienze Psicologiche
	Altra/e Area/e di riferimento	

1a. TIPOLOGIA

☒

☒ **Interateneo**

RILASCIO TITOLO CONGIUNTO
(indicare atenei coinvolti):
Università IUAV di Venezia

2. STRUTTURALE PROPONENTE/I

☒

n°	Università	Dipartimento	Scuola di Ateneo	Data Delibera/ Data lettera di intenti
1.	Università degli Studi di PADOVA	PSICOLOGIA GENERALE	PSICOLOGIA	

Handwritten signature

n°	Università	Dipartimento	Scuola di Ateneo	Data Delibera/ Data lettera di intenti
2.	Università IUAV di VENEZIA	Culture del progetto	N.D.	

3. UNIVERSITA' STRANIERE CONSORZiate
Info: questa sezione è compilabile solo se nella tipologia si è scelto "Internazionale"

4. DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO DELL'ATENEO DI PADOVA

Dipartimento	Data Delibera
PSICOLOGIA GENERALE	

5. ENTI COLLABORATORI

n°	Nome ENTE	Modalità di collaborazione
1.	CIRPA	Altro
2.	COOPSELJOS	tirocinio/stages

6. DIRETTORE

Nome	Francesca
Cognome	PAZZAGLIA
Struttura di appartenenza	PSICOLOGIA GENERALE

cf

Telefono 0498276693
Email francesca.pazzaglia@unipd.it

f

7. VICEDIRETTORE

Nome	Angelica
Cognome	Moè
Struttura di appartenenza	Dipartimento di Psicologia Generale
Telefono	0498276689
Email	angelica.moe@unipd.it

8. COMITATO ORDINATORE

8.1 COMPONENTI INTERNI ATENEO DI PADOVA E ATENEI ITALIANI CONSORZIATI

X				
n°	Nome e Cognome	Qualifica	ATENEO DI PADOVA/ UNIVERSITA' ITALIANE	
1.	Francesca PAZZAGLIA	Prof. Ordinario	PADOVA	
2.	Angelica MOE'	Ricercatore	PADOVA	
3.	Valeria TATANO	Prof. Ordinario	Università IUAV di VENEZIA	
4.	Enzo SIVIERO	Prof. Ordinario	Università IUAV di VENEZIA	
5.	Chiara MENEGHETTI	Ricercatore	PADOVA	

8.2 COMPONENTI INTERNI UNIVERSITA' STRANIERE CONSORZIATE
Info: questa sezione è compilabile solo se nella tipologia si è scelto "Internazionale"

8.3 COMPONENTI ESTERNI

X		n°	Nome	Cognome	Qualifica	Università non consorziate/Enti privati/Altro
		1.	Marino	BONAIUTO	Professore ordinario	Università "La Sapienza" di Roma, CIRPA
		2.	Rosa	BARONI	Professore Ordinario in quiescenza	Università di Padova

9. OBIETTIVI DEL MASTER



Il Master fornisce ai corsisti conoscenze approfondite e aggiornate relative a diversi ambiti teorici e pratici della Psicologia architettonica. La Psicologia architettonica si occupa delle interazioni tra l'individuo e il suo ambiente e propone un'idea di progettazione ambientale che tiene conto delle caratteristiche cognitive, affettive, comportamentali e motivazionali degli utenti. A completamento delle basi teoriche il Master forma all'uso di strumenti di applicazione nei vari contesti architettonici (residenziale, urbano, lavorativo, di apprendimento, di cura e di svago), e alla verifica dell'efficacia degli interventi rendendo i corsisti in grado di analizzare autonomamente richieste provenienti da ambiti privati e istituzionali, e di progettare interventi di valutazione, realizzazione e verifica post-intervento nei diversi contesti. Si offrono inoltre strumenti e tecniche per la progettazione partecipata di spazi pubblici e privati.

10. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI ESPRESSI TRAMITE I 5 DESCRITTORI DI DUBLINO



Descrittore	Testo in lingua italiana	Testo in lingua inglese
1) Conoscenze e capacità di comprensione;	1) Il percorso formativo porta all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche sui principali temi della Psicologia architettonica (PA). La padronanza dei contenuti, del linguaggio tecnico e dei metodi, permette una comprensione approfondita della letteratura specialistica.	1) The course leads to the acquisition of theoretical and methodological knowledge on the main themes of Architectural Psychology (AP). Mastery of contents, technical language and methods allows an in-depth understanding of specialised literature.
2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione;	2) Le competenze teoriche vengono completate dalla presentazione di strumenti di valutazione e tecniche di intervento. Si acquisiscono conoscenze procedurali sui principali strumenti e ci si forma all'applicazione degli strumenti appresi e alla costruzione di nuovi in risposta a richieste specifiche.	2) theoretical skills are complemented by the presentation of assessment tools and intervention techniques. You acquire procedural knowledge on key tools and learn about their application in building new in response to specific requests.
3) Autonomia di giudizio;	3) Conoscenze teoriche e metodologiche permettono la costruzione di un patrimonio integrato e significativo di conoscenze. I partecipanti diventano degli esperti in PA, in grado di valutare in autonomia le nuove acquisizioni.	3) theoretical and methodological Knowledge allows the construction of an integrated and meaningful heritage of knowledge. Participants become experts in AP, able to evaluate independently new acquisitions.
4) Abilità comunicative;	4) Il Master forma professionisti capaci di interagire in modo efficace con committenti e colleghi provenienti da diversificati retroterra culturali e professionali, e in grado di comprendere motivazioni e emozioni altrui in modo	4) the Master shapes professionals able to interact effectively with clients and colleagues from diverse cultural and professional
5) Capacità di apprendimento		

1

Descrittore	Testo in lingua italiana	Testo in lingua inglese
	empatico. 5) I partecipanti affinano il desiderio e la capacità di apprendere, e maturano un atteggiamento attivo volto all'approfondimento continuo delle conoscenze e alla rielaborazione della figura professionale di appartenenza.	backgrounds, and able to understand motivations and emotions of others in an empathetic way. 5) participants refine the desire and ability to learn, and mature an active attitude aimed at deepening knowledge and continuous revision of the professional membership figure.

11. COMPETENZE PROFESSIONALI ACQUISIBILI (v. art. 7, comma 4 del Regolamento Master)

☒	Testo in lingua italiana Il Master forma professionisti esperti in Psicologia ambientale, capaci di operare in contesti multidisciplinari e di collaborare alla progettazione urbanistica e architettonica, in un'ottica di valorizzazione ambientale e di promozione del benessere. Testo in lingua inglese The Master form experienced professionals in environmental psychology, able to operate in a multidisciplinary environment and collaborate in urban design and architecture, with a view to environmental enhancement and promotion of well-being.

12. SBocchi OCCUPAZIONALI (v.art. 7, comma 4 del Regolamento Master)

☒	Sbocchi Occupazionali I Testo in lingua italiana Il Master forma figure quali Psicologi esperti in Psicologia architettonica che operano come consulenti di enti locali in progetti territoriali, di residenze per anziani e/o strutture per soggetti con disabilità nonché case di cura, ospedali e scuole. Forma inoltre architetti e ingegneri esperti in Psicologia architettonica. Testo in lingua inglese The Master form experienced professionals in environmental psychology, able to operate in a multidisciplinary environment and collaborate in urban design and architecture, with a view to environmental enhancement and promotion of well-being.

13. ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

☒	Frequenza Obbligatoria 80,00 %

Frequenza	Le lezioni in presenza si terranno nelle giornate di venerdì e sabato a settimane alterne.
Frequenza (testo in inglese - ALMA LAUREA)	Lessons will be held on Friday and Saturday in alternate weeks.
Tipologia Didattica	Lezioni; Esercitazioni; Distanza; Stage; Prova finale;
Verifiche di accertamento del profitto	complessiva per tutti gli insegnamenti
Prova finale (specificare tipologia di verifica:)	prova scritta/orale
Ulteriori Informazioni	
14-15. ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ DIDATTICHE	
14.1 AREE TEMATICHE	
☒	1. Teorie e metodi in Psicologia ambientale: l'interazione individuo-ambiente
☐	2. Progettazione e qualità ambientale
☐	3. Progettazione in ambiti specifici
14.2 ATTIVAZIONE MODULI	
☒	Si prevede la suddivisione in moduli? Si
14.3 RAPPORTO CFU/ORE	



X

lezioni frontali: 1 cfu = 8 ore
laboratori/esercitazioni/attività di reparto: 1 cfu = 10 ore
seminari/testimonianze esperti: 1 cfu = 8 ore
didattica a distanza: 1 CFU = 10 ore

15.1 TABELLA DIDATTICA

Legenda:

- (A) Lezioni
- (B) Laboratori
- (C) Esercitazioni Attività di Reparto
- (D) Seminari
- (E) Testimonianze esperti
- (F) Ore Did. a Distanza
- (G) Ore Individuali

X

Elenco attività formative I

X

n° Arce	Insegnamento in	Insegnamento in	Programma in	Programma in	SSD	Docente	Ente di	Qualifica	ORE DI DIDATTICA	(F) (G) Ore Ore CF
Tem.	italiano	inglese	italiano (max 1500 car.)	inglese		Respons. appartenenza			FRONTALE	Did. Ind. Tot. U
I.1	INTRODUZIONE AL MASTER: STORIA, TEMI E METODI DELLA PSICOLOGIA ARCHITETTONICA	INTRODUCTION TO THE MASTER: HISTORY, THEMES AND METHODS OF ARCHITECTURAL PSYCHOLOGY	Panoramica dei principali temi della Psicologia architettonica e note storiche. Verifica iniziale.	Overview of the main themes of Architectural Psychology and historical notes. Initial assessment.	M-PSI/01	Francesca Pazzaglia	Università di Padova	Prof. Ordinario	8	17 25 1

(A) (B) (C) (D) (E) Ore Ore Tot. U
Lez. Lab. Eser. Sem. Test. a dist.

7

n° Aree Tem.	Insegnamento in italiano	Insegnamento in inglese	Programma in italiano (max 1500 car.)	Programma in inglese	SSD	Docente Respons. appartenenza	Ente di appartenenza	Qualifica	ORE DI DIDATTICA FRONTALE				(F) Ore Tot.	CF U Tot.
									(A) (B) (C) (D) (E)	(F)	(G)	(H)		
									Lez. Lab. Eser. Sem. Test. a dist.					
2.1	PROCESSI COGNITIVI: ATTEZIONE, PERCEZIONE, MEMORIA	COGNITIVE PROCESSES: PERCEPTION, ATTENTION, MEMORY	Le principali teorie psicologiche sugli aspetti cognitivi del funzionamento umano: percezione, attenzione, memoria.	The main psychological theories on the cognitive aspects of human functioning: perception, attention, memory.	M-PSI/01	Chiara Meneghetti	Università di Padova	Ricercatore	20	30	50	2		
3.1	LA COMUNICAZIONE IN AMBITO PROFESSIONALE	COMMUNICATION IN THE PROFESSIONAL SETTING	Le principali teorie cognitive e sistemiche alla comunicazione empatica: capacità di comunicare in modo efficace in ambito lavorativo riconoscendo le proprie emozioni e motivazioni e quelle di colleghi e committenti; come promuovere un rapporto empatico tra simili e con l'ambiente.	Cognitive and systemic approach to empathic communication: ability to communicate effectively at work by recognizing own emotions and motivations and those of colleagues and clients: how to promote an empathetic relationship with people and the environment.	SPS/08	Ludovica Scarpa	Università IUAV	Ricercatore 8	10	32	50	2		
4.1	EMOZIONI E MOTIVAZIONE: MODELLI TEORICI E APPLICAZIONI	EMOTIONS AND MOTIVATION: THEORETICAL MODELS AND APPLICATIONS	Le principali teorie psicologiche su motivazione e emozioni.	The main psychological theories on motivation and emotion.	M-PSI/01	Angelica Moe	Università di Padova	Ricercatore 8	17	25	1			
5.1	ESSERE UMANO E AMBIENTE	HUMAN BEING AND ENVIRONMENT	Percezione e cognizione ambientale. Preferenza ambientale. Comfort percettivo	Environmental perception and cognition. Environmental preference. Perceptual and	M-PSI/01	Rita Berto	Libero professionista	Esperto Esterno	34	50	2			

CF

n°	Arce Tem.	Insegnamento in italiano	Insegnamento in inglese	Programma in italiano (max 1500 car.)	Programma in inglese	SSD	Docente Respons.	Ente di appartenenza	Qualifica	ORE DI DIDATTICA FRONTALE	(F) Ore Did.	(G) Ore Tot.	CF U
6.1		L'IMPOSTAZIONE FENOMENOLOGICA A NEL RAPPORTO L'UOMO-AMBIENTE	THE PHENOMENOLOGICAL APPROACH IN HUMAN-ENVIRONMENT RELATIONSHIP	Introduzione all'impostazione fenomenologica della psicologia ambientale. Rapporto o uomo-ambiente mediato dalle qualità terziarie-espressive di edifici, oggetti, luoghi.	cognitive comfort. An introduction to the phenomenological approach in environmental psychology. Man-environment relationships mediated by tertiary-expressive qualities of buildings, objects and places.	PSI/01	Michele Sinico	Università IUAV		16	34	50	2
7.2		LA TUTELA DEL PAESAGGIO	LANDSCAPE PROTECTION	La percezione del paesaggio. Immagine e identità del paesaggio. Le tendenze dell'architettura e il valore sociale delle infrastrutture.	The perception of the landscape. The image and identity of the landscape. Architectural trends and the social value of infrastructures.	ICAR/09	Enzo Siviero	Università IUAV	Prof. Ordinario	24	51	75	3
8.2		PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA: NUOVE TENDENZE	ARCHITECTURAL AND URBAN DESIGN: NEW TRENDS	Teoria urbana: i principali studi sulla forma della città e del paesaggio da quelli più consolidati sino all'esplorazione di ipotesi di lettura più recenti della città contemporanea. Luoghi urbani contemporanei: esame delle analogie tra le forme della città e	Urban theory: major studies on shape of city and landscape from the most up to the exploration of the latest assumptions of the contemporary city. Contemporary urban places: examining the similarities between the city	ICAR/14	Luigi Stendardo	Università di Padova	Prof. Associato	8	10	32	2

(A) (B) (C) (D) (E) (F) (G) Ore CF
Lez. Lab. Eser. Sem. Test. a dist. Ore Tot. U

n° Aree Tem.	Insegnamento in italiano	Insegnamento in inglese	Programma in italiano (max 1500 car.)	Programma in inglese	SSD	Docente Respons.	Ente di appartenenza	Qualifica	ORE DI DIDATTICA FRONTALE			Ore Tot. U
									(A) (B) (C) (D) (E)	(F) (G)	(H)	
									Lez. Lab. Eser. Sem. Test. a dist.	Did. Ind.		Tot.
9.2	PROGETTAZIONE E QUALITÀ URBANA: IL CONTRIBUTO DELLA PSICOLOGIA AMBIENTALE	URBAN DESIGN AND QUALITY: THE CONTRIBUTION OF ENVIRONMENTAL PSYCHOLOGY	La progettazione centrata sull'utente e la valutazione post-occupativa. Indicatori oggettivi e soggettivi di qualità urbana e abitativa. Relazione e housing tra essere umano e ambiente urbano: comportamento, soddisfazione, attaccamento e identità. La consulenza della psicologia ambientale alla progettazione di ambienti urbani.	User-centred design and evaluation post-occupied. Objective and subjective indicators of urban quality. Relationship between the human being and the urban environment: behavior, satisfaction, commitment and identity. The advice of environmental psychology in the design of urban environments.	M-PSI/05	Marino Bonaiuto	Università di Roma La Sapienza	Prof. Ordinario	32	68	100	4
102	PROGETTARE AL PLURALE. LE TECNICHE PARTECIPATIVE NELLA PROGETTAZIONE AMBIENTALE	DESIGN IN THE PLURAL. PARTICIPATORY TECHNIQUES IN ENVIRONMENTAL DESIGN	Tecniche partecipative nella progettazione ambientale: dai modelli teorici alla pratica.	Participatory techniques in environmental design: theoretical models to practice.	M-PSI/05	Margherita Brondino	Università di Verona	Esperto Esterno	16	34	50	2
113	LA PROGETTAZIONE	TREATMENT CENTRE DESIGN:	L'umanizzazione degli ambienti di cura	The humanization of care	M-PSI/05	Ferdinando Fornara	Università di Cagliari	Prof. Associato	16	34	50	2

n°	Are	Insegnamento in	Insegnamento in	Programma in	Programma in	SSD	Docente	Ente di	Qualifica	ORE DI DIDATTICA	(F) Ore	Ore CF	
Tem.		italiano	inglese	italiano (max 1500 car.)	inglese		Respons.	appartenenza		FRONTALE	Ore Tot.	U	
										(A) (B) (C) (D) (E)	Did. Ind.	Tot.	
										Lez. Lab. Eser. Sem. Test. a dist.			
		NEL LUOGHI DI CURA: UMANIZZAZIONE E ANALISI DELLA QUALITA' PERCEPITA	HUMANIZING CARE AND PERCEIVED QUALITY ANALYSIS	cura: esigenze degli utenti (comfort spaziale e sensoriale, orientamento, senso di accoglienza, privacy) e attenzione agli attributi di design. Metodi, tecniche di indagine e strumenti di rilevazione sviluppati per l'analisi della qualità percepita degli ambienti di cura da parte delle categorie dei principali utilizzatori.	needs (sensory and spatial comfort, sense of hospitality, privacy) and attention to design attributes. Methods, techniques of investigation and detection tools developed for the analysis of the perceived quality of care on the part of the main categories of users.	M-Psi/01	Francesca Pazzaglia	Università di Padova	Prof. Ordinario		34	50	2
123		PROGETTAZIONE E NAVIGABILITA'	DESIGN AND NAVIGABILITY	Differenze individuali nel senso dell'orientamento. Navigazione e way-way-finding: finding: interazione tra variabili cognitive e ambientali. Leggibilità urbana e orientamento in edifici chiusi. Esempi e casi-studio.	Individual differences in the sense of direction. Navigation and way-way-finding: between cognitive and environmental variables. Readability and orientation in closed urban buildings. Example s and case-study.	M-Psi/01	Francesca Pazzaglia	Università di Padova	Prof. Ordinario		34	50	2
133		PROGETTAZIONE E SICUREZZA	DESIGN AND SAFETY	Le leggi sulla sicurezza: principi generali. La gestione delle	Safety laws: general principles. Emergency management:	ICAR/12	Valeria Tatano	Università IUAV	Prof. Ordinario		34	50	2

n° Aree Tem.	Insegnamento in italiano	Insegnamento in inglese	Programma in italiano (max 1500 car.)	Programma in inglese	SSD	Docente Respons. appartenenza	Ente di Qualifica	ORE DI DIDATTICA FRONTALE					Ore Tot. U Tot.
								(A) Lez.	(B) Lab.	(C) Eser.	(D) Sem.	(E) Test. a dist.	
143			emergenze: struttura degli edifici e vie di fuga. Elementi di progettazione inclusiva.	structure of buildings and escape routes. Inclusive design elements.	M-PSI/05	Anne Maass	Università di Padova	Prof. Ordinario	8	17	25	1	
153	PROGETTAZIONE E BENESSERE. PROGETTAZIONE DI AMBIENTI EDUCATIVI, CULTURALI E DI SVAGO	DESIGN AND WELL-BEING. DESIGN OF EDUCATIONAL ENVIRONMENTS, CULTURAL AND LEISURE ACTIVITIES	Disegno urbano e progettazione di spazi verdi: come promuovere uno stile di vita attivo a tutte le età e incentivare la sensibilità ai problemi ambientali. Aspetti metodologici e interventi. Le indicazioni della Psicologia ambientale rispetto alla progettazione di edifici scolastici, mostre d'arte, musei, centri archeologici.	Urban design and planning of green areas: how to promote an active lifestyle at every age and promote sensitivity to environmental issues. Methodological issues and interventions. The indications of environmental psychology for designing school buildings, art exhibitions, museums and archeological centers.	M-PSI/01	Margherita Pasini	Università di Verona	Prof. Associato	24	51	75	3	
163	PROGETTAZIONE DI RESIDENZE PER HOMES FOR THE ANZIANI	DESIGN OF NURSING HOMES FOR THE ELDERLY	Principi che ispirano la progettazione di residenze per anziani. Esperienze di co-housing per anziani autosufficienti e comunità per anziani non	The principles that inspire the design of residences for the elderly. Experiences of co-housing for aged people and communities for elderly people.	M-PSI/01	Erika Borella	Università di Padova	Ricercatore	16	34	50	2	

n°	Arce	Insegnamento in	Insegnamento in	Programma in	Programma in	SSD	Docente	Ente di	Qualifica	ORE DI DIDATTICA	(F) (G) Ore	CF
Tem.		italiano	inglese	italiano (max 1500 car.)	inglese		Respons.	appartenenza		FRONTALE	Ore Ore Tot.	U Tot.
										(A) (B) (C) (D) (E) Did. Ind. a dist.		
171	ARTE E AMBIENTE: COME L'AMBIENTE VIENE RAPPRESENTATO ATTRAVERSO DIVERSE FORME ARTISTICHE	ART AND ENVIRONMENT: HOW THE ENVIRONMENT IS REPRESENTED THROUGH VARIOUS ARTISTIC FORMS	Analisi dell'utilità del cinema per l'urbanistica e l'architettura. Espressioni artistiche e paesaggio.	Analysis of the usefulness of the cinema for town planning and architecture. Artistic expressions and landscape.	ICAR/21	Leonardo Ciacci	Università IU/AV	Prof. Associato	8		17 25	1
183	ESPERIENZE INNOVATIVE TRA PROGETTAZIONE E NUOVI STILI DI VITA	INNOVATIVE EXPERIENCES IN DESIGN AND NEW LIFESTYLES	Psicologia ambientale e sostenibilità: come promuovere stili di vita sostenibili.	Environmental Psychology and sustainability: how to promote sustainable lifestyles.	M-PSI/01	Francesca Pazzaglia	Università di Padova	Prof. Ordinario	20	30 50	2	
192	QUALITÀ, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	QUALITY, PROTECTION AND ENHANCEMENT OF THE LANDSCAPE	Analisi dei fattori che possono rendere più attrattivo il paesaggio e degli strumenti volti alla tutela o al miglioramento della qualità del paesaggio, con attenzione ai riflessi sulle attività economiche legate al territorio quali il turismo rurale e la valorizzazione delle produzioni tipiche.	Analysis of factors that can make the landscape more attractive and instruments aimed at protecting or improving the quality of the landscape, with attention to reflections on economic activities linked to the territory, such as rural tourism and enhancement of typical products.	AGR/01	Tiziano Tempesta	Università di Padova	Prof. Ordinario	8		17 25	1
202	ERGONOMIA, USABILITÀ NELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	HUMAN FACTORS AND USABILITY IN ARCHITECTURAL DESIGN	Analisi e classificazione degli errori. Applicazioni dell'ergonomia cognitiva nella	Error analysis and classification. Application of cognitive ergonomics and human factors	M-PSI/01	Marco Costa	Università di Bologna	Prof. Associato	8		17 25	1

n° Aree Tem.	Insegnamento in italiano	Insegnamento in inglese	Programma in italiano (max 1500 car.)	Programma in inglese	SSD	Docente Respons. appartenenza	Ente di Qualifica	ORE DI DIDATTICA FRONTALE					(F) Ore Did. Ind. a dist.	(G) Ore Tot. U Tot.		
								(A) Lez.	(B) Lab.	(C) Eser.	(D) Sem.	(E) Test.				
21/2			progettazione architettónica. La progettazione architettónica per utenti con esigenze specifiche. Benessere psicofisico, trattamento acustico ed illuminotecnico degli ambienti. L'uso del colore in architettura.	in architectural design. Meeting the needs of special populations. Well- being, acoustical and lighting treatment in environmental design. The use of color in architecture							500	500	20			
22												0	0			
23/1												50	50	2		
Tot.							0	256	0	20	0	0	40	1184	1500	60

R.

CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE E IL RILASCIO DEL MASTER UNIVERSITARIO
CONGIUNTO DI II LIVELLO IN "PSICOLOGIA ARCHITETTONICA E DEL PAESAGGIO"

TRA

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA, con sede in Padova, via VIII Febbraio 1848 n. 2, (d'ora in poi detta Università di Padova), codice fiscale 80006480281, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Giuseppe Zaccaria, nato a Padova il 25 marzo 1947, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazioni del Senato Accademico del e del Consiglio di Amministrazione del

E

L'UNIVERSITA' IUAV di VENEZIA con sede in Venezia, Santa Croce, 191 (Tolentini) (d'ora in poi detto IUAV), codice fiscale 80009280274, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazioni del Senato Accademico del 17 giugno 2015 e del Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2015;

E

IL CENTRO INTERUNIVERSITARIO di RICERCA IN PSICOLOGIA AMBIENTALE (CIRPA, <http://www.cirpa.it>), istituito nel 2005, Centro consorziato dalla fondazione con l'Università La Sapienza di Roma, l'Università degli Studi di Padova, l'Università di Cagliari, e successivamente con le Università di Napoli "Federico II", di Roma LUMSA, e di Roma Tre, e, afferente al Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione, dell'Università La Sapienza di Roma, in via dei Marsi 78, 00185, P.I. 02133771002 rappresentato dal Direttore pro-tempore Prof. Marino Bonaiuto, nato a Bologna il 19 luglio 1963, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del in data

PREMESSO CHE

- l'art. 3, del D.M. 22/10/2004, n. 270 riguardante modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei stabilisce che le Università possano attivare, disciplinandoli nei regolamenti didattici di Ateneo, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i Master universitari di primo e secondo livello;
- il sopracitato D.M. 22/10/2004 n. 270 consente alle Università italiane di rilasciare i titoli da esso previsti anche congiuntamente con altri Atenei italiani o stranieri;
- l'Università degli Studi di Padova ha emanato con Decreto Rettorale n. 1049 del 10 aprile 2013 il Regolamento per la disciplina dei corsi per Master universitari e con Decreto Rettorale n. 1473 del 25 giugno 2004 il Regolamento Master universitari a distanza;
- l'Università IUAV di Venezia ha emanato con Decreto Rettorale 27 marzo 2013, n. 216 e successive modifiche ed integrazioni il Regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato;

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 Istituzione del Corso

L'Università di Padova, l'Università IUAV e il CIRPA sono promotori dell'iniziativa di istituire e attivare, per l'a.a. 2015/2016, il Master universitario di durata annuale di II livello in "Psicologia architettonica e del Paesaggio" con sede amministrativa presso l'Università di Padova.

Art. 2 Intenti dei soggetti promotori

L'Università degli Studi di Padova, l'Università IUAV e il CIRPA si impegnano:

- a) a collaborare per l'attuazione del Corso Master universitario di durata annuale di II livello in "Psicologia architettonica e del Paesaggio";
- b) a collaborare all'organizzazione tecnica del Corso fornendo i servizi di sussidio didattico necessari per il suo svolgimento (lezioni, seminari e testimonianze di esterni);

L'Università di Padova, quale sede amministrativa si impegna a:

- a) mettere a disposizione i propri Uffici per fornire il supporto tecnico-amministrativo necessario all'attivazione e alla gestione del Corso;
- b) promuovere il Corso attraverso tutti gli strumenti a sua disposizione;
- c) curare l'emanazione del bando, la preiscrizione al corso, la selezione e la successiva iscrizione;
- d) denunciare gli eventuali sinistri degli studenti e del proprio personale impegnato nell'attività del Corso;
- e) curare il rilascio del Master Universitario congiunto di II livello in "Psicologia architettonica e del Paesaggio" in compartecipazione con lo IUAV.

Art. 3 Organizzazione e gestione

La Direzione del Master e la relativa gestione tecnico-amministrativa hanno sede presso l'Università di Padova.

La responsabilità del coordinamento del corso Master è assicurata dal Direttore e da un Comitato Ordinatore composto da docenti di ruolo dell'Università di Padova e dello IUAV. Il Direttore è designato dal Consiglio di Dipartimento dell'Università di Padova cui afferisce il Master, tra i docenti di ruolo, a tempo pieno, dello stesso Ateneo che fanno parte dei componenti del Comitato Ordinatore contestualmente all'approvazione del progetto di Master. Il Direttore rappresenta il corso Master, presiede il Comitato Ordinatore e ne cura l'esecuzione dei deliberati. Vigila sul regolare svolgimento dell'attività ed esercita tutte le attribuzioni che gli sono riservate dalla normativa universitaria e dalla presente convenzione.

Il Comitato Ordinatore sovrintende all'organizzazione dei corsi e ha funzioni di monitoraggio sul suo regolare funzionamento.

Il Comitato Ordinatore, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutorato, affiderà a tutori, con competenze specifiche in relazione ai contenuti, alle modalità e alle finalità del corso, l'incarico per le attività di supporto organizzativo, sostegno alla didattica attiva, collegamento tra docenti e coordinamento delle attività di tirocinio. Ai tutori del Master non può essere attribuita attività di docenza.

Il Comitato Ordinatore nomina sia la Commissione per l'esame di ammissione sia quella per l'esame finale.

La Commissione esaminatrice per l'esame di ammissione è costituita da tre docenti di cui almeno due dell'Università di Padova, o dello IUAV

La Commissione esaminatrice per l'esame finale è costituita da almeno tre membri scelti tra i docenti del Master.

Art. 4 Durata e contenuti dei corsi

Il Master avrà inizio nel mese di gennaio 2016, terminerà nel mese di dicembre 2016 e prevede l'attribuzione di 60 crediti formativi.

Il Master, di durata annuale, si articola su un totale di 1.500 ore come descritto nella scheda del

progetto già approvata dagli organi collegiali dell'Università di Padova e dello IUAV.

La frequenza al corso è obbligatoria nel limite minimo del **75%**.

È fatto divieto di mutuaione tra la didattica dei Master e quella erogata nei corsi di laurea, laurea magistrale, scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento e/o aggiornamento, alta formazione, scuole di dottorato.

Al termine del Master verrà eseguita una prova finale che darà luogo al seguente giudizio: sufficiente, buono, ottimo o insufficiente. In caso di giudizio insufficiente sarà possibile ripetere una volta la prova finale.

Art. 5 Docenti del Corso

L'Università di Padova e l'Università IUAV concorrono alla realizzazione del Master mettendo a disposizione le competenze di docenti, ricercatori e studiosi provenienti da diverse aree disciplinari. Le attività didattiche frontali saranno assicurate per almeno il 50% dal personale accademico degli Atenei consorziati.

Altro personale docente o esperto in materia sarà fornito dal CIRPA previa valutazione da parte del Comitato Ordinatore e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dal regolamento Corsi Master dell'Università di Padova.

E' consentita la mobilità dei docenti tra gli Atenei presenti in convenzione per lo svolgimento di attività didattiche connesse al corso master. L'approvazione della presente convenzione vale come autorizzazione agli incarichi didattici per essa previsti che saranno affidati dall'Università di Padova a docenti e ricercatori degli Atenei consorziati.

Ai docenti in servizio presso gli Atenei verranno riconosciuti compensi aggiuntivi secondo quanto regolamentato dall'Ateneo di Padova e quanto programmato nel piano finanziario del Master, e comunque nei limiti del bilancio del corso, a condizione che abbiano assolto pienamente agli impegni didattici determinati dai Dipartimenti nei vari corsi di studio.

Le risorse finanziarie per i compensi ai docenti interni e per i compensi ai docenti ed esperti esterni sono comprese esclusivamente nel limite del budget del Master.

Art. 6 Verifiche, prova finale

Il conseguimento del Master è subordinato all'acquisizione dei CFU previsti, inclusi quelli relativi alla prova finale di accertamento delle competenze complessivamente acquisite.

Le verifiche e la prova finale sono superate con le seguenti valutazioni: sufficiente, buono, ottimo.

In caso di giudizio insufficiente è possibile ripetere la prova finale una sola volta con le modalità stabilite dal comitato ordinatore.

Alla conclusione del Corso, agli iscritti che abbiano svolto le attività, adempiuto gli obblighi previsti e superato la prova finale, sarà rilasciato, congiuntamente dall'Università di Padova e IUAV, il Master universitario di II livello in "Psicologia architettonica e del Paesaggio", con l'attribuzione di 60 crediti formativi universitari (CFU) ai sensi dell'art. 3 del D.M. 22.10.2004 n. 270, in collaborazione con il CIRPA.

Art. 7 Finanziamento del corso, contributi di iscrizione ed esenzioni

Il Master sarà realizzato con fondi provenienti dai contributi di iscrizione per un importo pari all'85% dell'ammontare complessivo degli stessi.

L'iscrizione al corso comporta il pagamento di un contributo di € 3.100,00 comprensivo del premio di assicurazione e del costo dell'attestato finale.

Art. 8 Assicurazioni

L'Università di Padova, sede amministrativa del corso, garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile degli studenti e del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione anche per gli infortuni eventualmente occorsi agli stessi nelle sedi delle Università consorziate. Gli Atenei e gli enti consorziati garantiscono analoga copertura

assicurativa ai propri professori, ricercatori universitari e personale in genere, impegnati nello svolgimento delle suddette attività anche per gli infortuni occorsi presso gli altri Atenei consorziati.

Art. 9 Stage

Lo stage, che si configura come completamento del percorso formativo, dovrà perseguire obiettivi didattici, di orientamento e di acquisizione di conoscenze anche al fine di agevolare le scelte professionali e sarà svolto presso gli enti ospitanti con le modalità indicate in apposita convenzione che sarà redatta con atto separato, nel quale si farà espresso riferimento alla presente convenzione.

I rapporti che l'Ente intrattiene con gli stagisti ai sensi del presente accordo e della specifica convenzione non costituiscono alcun tipo di rapporto di lavoro.

Art. 10 Sicurezza

Preso atto che, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera a) del D.Lgs 81/08 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", i tirocinanti, ai fini e agli effetti delle disposizioni dello stesso decreto legislativo, devono essere intesi come "lavoratori", i soggetti promotore e ospitante si impegnano a garantire le misure di tutela e gli obblighi stabiliti dalla normativa vigente e in particolare:

a) Il soggetto promotore è garante della "formazione generale" sulla sicurezza art. 37 D. Lgs. 81/08 "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti", così come definita dall'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome n. 221/CSR del 21.12.2011, attraverso l'erogazione agli aspiranti tirocinanti della formazione di 4 (quattro) ore, con produzione dell'attestazione finale;

b) Sul soggetto ospitante ricadono gli obblighi di cui all'art. 36 (Informazione ai lavoratori) del D.Lgs 81/08, nonché della messa a disposizione di dispositivi di protezione individuali (DPI) laddove previsti;

c) Il soggetto ospitante è inoltre responsabile della "formazione specifica" sulla sicurezza art. 37 D.Lgs. 81/08 "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti", così come definita dall'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, Regioni e le Province Autonome n. 221/CSR del 21.12.2011. Ai sensi del citato Accordo il soggetto ospitante si impegna a somministrare ai tirocinanti una formazione specifica conforme ai rischi a cui i tirocinanti saranno esposti, tenendo conto della formazione specifica eventualmente già effettuata.

Art. 11 Obblighi

La realizzazione del corso di Master non comporta a carico delle parti alcun onere finanziario, né obblighi di altra natura, salvo quelli assunti con il presente atto.

Art. 12 Durata

La presente convenzione ha durata corrispondente alla durata del corso di Master e potrà essere rinnovata per un'altra edizione qualora il Master sia nuovamente attivato dalle Università di Padova, IUAV e CIRPA per l'anno accademico successivo, previa richiesta delle parti comunicata con congruo anticipo.

Art. 13 Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti ricorreranno all'autorità giudiziaria competente.

Art. 14 Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e s. m. i., che “i dati personali” raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Art. 15 Sottoscrizione Registrazione

La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso. Le spese dell'eventuale registrazione saranno a cura della parte richiedente.

Art. 16 Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente e, in particolare, il Regolamento amministrativo contabile e il regolamento Master dell'Università di Padova e le norme in materia di istruzione universitaria.

Ciascuna parte provvederà ad assolvere in modalità virtuale l'imposta di bollo dovuta sull'esemplare di propria pertinenza.

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
FIRMATO DIGITALMENTE DA
IL RETTORE
PROF.

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
FIRMATO DIGITALMENTE DA
IL RETTORE
PROF.

IL CENTRO INTERUNIVERSITARIO
di RICERCA IN PSICOLOGIA AMBIENTALE
CIRPA
FIRMATO DIGITALMENTE DA
.....

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

24 giugno 2015 delibera n. 85 Cda/2015/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 1/4

9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) protocollo d'intesa con l'associazione Archeoclub d'Italia per avviare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema conservazione e della valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale dell'Isola del Lazzaretto Nuovo, della laguna di Venezia e delle sue isole, attraverso iniziative di ricerca e didattiche

Il presidente informa che nella seduta del 17 giugno 2015 il senato accademico ha deliberato di approvare la proposta di stipula di un protocollo d'intesa con l'associazione Archeoclub d'Italia per avviare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema conservazione e della valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale dell'Isola del Lazzaretto Nuovo, della laguna di Venezia e delle sue isole, attraverso iniziative di ricerca e didattiche.

Il presidente ricorda che le parti hanno sottoscritto precedentemente un protocollo d'intesa riguardante la ricerca sul tema della conservazione e della valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale dell'Isola del Lazzaretto Nuovo, della laguna di Venezia e delle sue isole, autorizzato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 15 e del 17 giugno 2011.

Il presidente informa che l'Archeoclub intende proseguire e organizzare, in particolare nella sua sede operativa presso l'isola del Lazzaretto Nuovo (Venezia/Laguna Nord), ulteriori attività di ricerca e didattiche integrate o complementari a quelle condotte nell'ambito dell'Università Iuav di Venezia, in particolare presso il dipartimento di architettura costruzione conservazione.

Nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione si prevede l'avvio di numerose forme di collaborazione reciproca, tra le quali:

- promuovere la formazione di un gruppo di esperti, di diversa provenienza disciplinare, che possa costituirsi quale centro specializzato sui temi della conservazione e della valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale dell'Isola del Lazzaretto Nuovo e della laguna;
- sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte, attraverso l'organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione;
- sviluppare progetti di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali;
- condurre ricerche e valorizzarne gli esiti presso istituzioni di governo del territorio;
- sviluppare progetti di ricerca, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
- programmare ed eseguire attività didattiche, lezioni o workshop, da condurre in forma coordinata;
- sviluppare progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti o laureati presso l'Università Iuav di Venezia.

Le attività previste dal protocollo d'intesa dovranno essere concluse entro 3 anni dalla stipula.

Il responsabile scientifico è la prof.ssa Serena Maffioletti.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo d'intesa

tra

l'Università Iuav di Venezia, di seguito nominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con

e

l'Associazione Archeoclub d'Italia - Sede di Venezia Onlus (Iscriz. Registro Regione Veneto OdV. n. VE0127), di seguito nominata Archeoclub, codice fiscale 94014220274,

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

24 giugno 2015 delibera n. 85 Cda/2015/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 2/4

rappresentata dal prof. Gerolamo Fazzini, nato a Venezia il 6.05.1948, domiciliato a Cannaregio 1376/A, legittimato alla firma del presente atto quale Rappresentante legale dell'associazione,

premesse

- che luav ai sensi dell'articolo 6 comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che l'Archeoclub a sua volta può promuovere e organizzare, in particolare nella sua sede operativa presso l'isola del Lazzaretto Nuovo (Venezia / Laguna Nord) attività di ricerca e didattiche integrate o complementari a quelle condotte nell'ambito dell'Università luav di Venezia;
- che luav dispone di competenze scientifiche per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio architettonico e artistico, storico e antico, in relazione agli aspetti della statica, della fisica ambientale, delle tecnologie dei materiali tradizionali e innovativi così come per la progettazione di interventi atti alla conservazione e alla valorizzazione del paesaggio culturale della laguna e delle sue isole nella dimensione storico-artistica, ecologico-ambientale, turistico-infrastrutturale;
- che luav e Archeoclub hanno interesse ad individuare forme di collaborazione sui temi sopra indicati, attraverso la partecipazione congiunta a programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali così come attraverso l'organizzazione di attività didattiche finalizzate alla formazione degli studenti e laureati a contatto diretto con le problematiche poste dalla conservazione e dalla valorizzazione del patrimonio culturale dell'Isola del Lazzaretto Nuovo e dell'ambiente lagunare veneziano con le sue isole;

tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

luav e Archeoclub riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della conservazione e della valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale dell'Isola del Lazzaretto Nuovo, della laguna di Venezia e delle sue isole, attraverso iniziative di ricerca e didattiche;

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- promuovere la formazione di un gruppo di esperti, di diversa provenienza disciplinare, che possa costituirsi quale centro specializzato sui temi della conservazione e della valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale dell'Isola del Lazzaretto Nuovo e della laguna;
- sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte, attraverso l'organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione;
- sviluppare progetti di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali;
- condurre ricerche e valorizzarne gli esiti presso istituzioni di governo del territorio;
- sviluppare progetti di ricerca, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
- programmare ed eseguire attività didattiche, lezioni o workshop, da condurre in forma coordinata;
- sviluppare progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti o laureati presso l'Università luavdi Venezia.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione di cui all'articolo precedente saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

24 giugno 2015 delibera n. 85 Cda/2015/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 3/4

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività svolte nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

L'Archeoclub individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Gerolamo Fazzini, presidente dell'Archeoclub e responsabile dell'isola del Lazzaretto Nuovo; luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la prof.ssa Serena Maffioletti.

È compito del coordinamento scientifico individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. Il coordinamento produrrà annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicherà agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.
2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.
3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.
2. Nel caso di utilizzo disgiunto il testo, oggetto di pubblicazione, dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e dall'Archeoclub nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.
3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento del presente protocollo di intesa e della eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione della stessa e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 – Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

24 giugno 2015 delibera n. 85 Cda/2015/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 4/4

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo, le norme in materia di istruzione universitaria.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 17 giugno 2015 delibera all'unanimità di approvare il protocollo d'intesa con l'associazione Archeoclub d'Italia per avviare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema conservazione e della valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale dell'Isola del Lazzaretto Nuovo, della laguna di Venezia e delle sue isole, attraverso iniziative di ricerca e didattiche dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

24 giugno 2015 delibera n. 86 Cda/2015/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 1/3

9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

b) protocollo d'intesa con Augsburg University of Applied Sciences per attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca in settori riguardanti il Design della comunicazione visiva e multimodale

Il presidente informa che nella seduta del 17 giugno 2015 il senato accademico ha deliberato di approvare la proposta di stipula di un protocollo d'intesa con Augsburg University of Applied Sciences per attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca in settori riguardanti il Design della comunicazione visiva e multimodale.

Augsburg University of Applied Sciences ha una popolazione di 6.000 studenti ed è specializzata nel campo della scienza, della tecnologia e delle arti. Sono presenti 150 docenti, 300 tutor, 290 tecnici-amministrativi e l'Università, posizionata strategicamente, è un punto di riferimento ideale per la creazione di una reti di comunicazione tra l'economia, la società e la politica, in un'ottica di innovazione e modernità.

Il presidente informa che Augsburg University of Applied Sciences intende acquisire, sviluppare e applicare metodologie di ricerca nel campo del Design della comunicazione visiva e multimodale, al fine di rafforzare la didattica e la ricerca nel settore mediante attività integrate o complementari a quelle condotte nell'ambito dell'Università luav di Venezia, in particolare presso il Dipartimento di Progettazione e Pianificazione degli Ambienti Complessi.

Nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione si prevede l'avvio di numerose forme di collaborazione reciproca, tra le quali:

- scambi di studenti;
- scambi di Visiting Professor;
- documenti di ricerca e pubblicazioni;
- collaborazione in progetti di ricerca comuni.

Le attività previste dal protocollo d'intesa dovranno essere concluse entro 3 anni dalla stipula.

Il responsabile scientifico è la prof.ssa Emanuela Bonini Lessing.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo d'intesa

tra

l'università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con.....;

e

Augsburg University of Applied Sciences rappresentata da....., nato a.....il domiciliato per la carica presso....., legittimato alla firma del presente atto;

premesse

- che luav, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che luav è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del design della comunicazione visiva e multimodale, in dettaglio per quanto attiene al dipartimento di progettazione e pianificazione degli ambienti complessi, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

24 giugno 2015 delibera n. 86 Cda/2015/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 2/3

funzioni primarie dell'Università;

– che Augsburg University of Applied Sciences intende acquisire, sviluppare e applicare metodologie di ricerca nel campo del Design della comunicazione visiva e multimodale, al fine di rafforzare la didattica e la ricerca nel settore;

- che Augsburg University of Applied Sciences e luav hanno competenze scientifiche nel campo del Design della comunicazione visiva e multimodale;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

luav e Augsburg University of Applied Sciences riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca in settori riguardanti il Design della comunicazione visiva e multimodale.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate nel presente protocollo d'intesa potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- scambi di studenti;
- scambi di Visiting Professor;
- documenti di ricerca e pubblicazioni;
- collaborazione in progetti di ricerca comuni.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

1. Augsburg University of Applied Sciences individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il Prof. Michael Stoll.

2. luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la prof.ssa Emanuela Bonini Lessing.

3. È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono interamente a luav, salvo diversa pattuizione indicata nella convenzione di cui all'articolo 3 del presente protocollo.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

24 giugno 2015 delibera n. 86 Cda/2015/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 3/3

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da Augsburg University of Applied Sciences nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

In fede, le parti concordano che il presente accordo entrerà in vigore il giorno 2015.

Il presente protocollo sarà firmato in 4 copie originali: due in italiano e due in inglese, entrambe con medesimo valore legale.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 17 giugno 2015 delibera all'unanimità di approvare il protocollo d'intesa con Augsburg University of Applied Sciences per attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca in settori riguardanti il Design della comunicazione visiva e multimodale dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

24 giugno 2015 delibera n. 87 Cda/2015/Adss	pagina 1/5

9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

c) protocollo di intesa tra istituzioni scolastiche, associazioni ed enti di ricerca per la partecipazione della rete Venice Inquiry al progetto di diffusione della cultura scientifica

Il presidente informa che nella seduta del 17 giugno 2015 il senato accademico ha deliberato di approvare la proposta di adesione ad un protocollo di intesa tra istituzioni scolastiche, associazioni ed enti di ricerca che intendono avvalersi delle opportunità offerte dal progetto di Diffusione della Cultura Scientifica di cui alla legge 131/91-DD2216/ric, 01/07/2014 per realizzare finalità istituzionali di comune interesse. Obiettivo del protocollo è reperire e/o porre in comune risorse ed attuare servizi a vantaggio delle proprie istituzioni attraverso la costituzione di una Rete per la divulgazione della cultura scientifica.

Il presidente informa che tale rete avrà come obiettivi lo sviluppo di metodologie di Inquiry nello studio delle scienze nei vari ordini scolastici per contribuire a formare una mentalità rivolta all'innovazione; la costituzione di un soggetto territoriale permanente capace di diffondere nell'area veneziana una cultura scientifica centrata su tali metodologie e la realizzazione di una rete di istituzioni, associazioni e centri di ricerca (Venice Inquiry) che potrà sviluppare per tanto:

- attività didattiche sperimentali e curricula verticali;
- iniziative per le famiglie degli studenti;
- azioni di educazione permanente per gli adulti;
- pacchetti di formazione degli insegnanti.

È previsto che fasi successive potranno, inoltre, vedere l'allargamento della rete ad altre scuole e ad altri soggetti qualificati del territorio.

Per le attività oggetto del protocollo non sono previsti oneri a carico di luav.

Il responsabile scientifico del progetto è delegato a svolgere per l'ateneo le funzioni previste dal protocollo nell'ambito della Conferenza di servizio e del Comitato tecnico scientifico è la prof.ssa Chiara Mazzoleni.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Istituto comprensivo "C. G. Cesare" scuola dell'infanzia – primaria – secondaria 1° Prot 1405/A4 del 12 febbraio 2015 L'I. C. "C. G. Cesare"

promuove il seguente

Protocollo di intesa tra istituzioni scolastiche, associazioni ed enti di ricerca per la partecipazione della rete Venice Inquiry al progetto di Diffusione della Cultura Scientifica (legge 131/91-DD2216/ric, 01/07/2014) - anni scolastici 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017

Premessi e considerati:

- l'art. 7 del DPR 275/99 (Regolamento Autonomia delle istituzioni scolastiche), consente accordi, protocolli e convenzioni tra le istituzioni scolastiche per il coordinamento di attività di comune interesse;
- l'accordo del 19 aprile 2001 (GU 14 maggio 2001, n.110) della Conferenza Unificata Stato Città Autonomie Locali;
- il D.L.vo 112 del '98;
- la Legge 113/91, D.D. 2216/Ric. del 01/07/2014 - Titolo 2 -
- l'esito della procedura di selezione comunicata dal Miur a nome del dirigente Antonio Di Donato, relativa al progetto n. PANN14T2_01701 (progetto Why presentato dalla Rete)
- le istituzioni scolastiche sotto elencate che intendono avvalersi della facoltà offerta dalla normativa citata per realizzare finalità istituzionali di comune interesse, per reperire e/o porre in comune risorse, e, infine, per attuare servizi a vantaggio delle proprie scuole;
- i piani dell'offerta formativa adottati dalle scuole interessate che prevedono la possibilità di promuovere e/o partecipare ad accordi e/o convenzioni di rete;

tra

i Dirigenti Scolastici delle Istituzioni Scolastiche, i rappresentanti di Associazioni e Istituzioni

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

24 giugno 2015
delibera n. 87 Cda/2015/Adss

pagina 2/5

sotto indicati:

	Scuola	Denominazione	Località	Dir.scolastico
1	I.C.	C. G. Cesare	Mestre (VE)	Daniela Lazzaro
2	I.C.	C: COLOMBO	Chirignago	Manuela Sartorato
3	I.C.	L. Spallanzani	Mestre (VE)	Michela Michieletto
4	I.C.	L. Da Vinci	Mestre (VE)	Paola Consoli
5	Liceo Classico Scientifico	Stefanini	Mestre (VE)	Roberto Gaudio
6	Liceo	Centro Territoriale Permanente G. Cesare	Mestre (VE)	Sandra Carraro
7	ctp	Centro Territoriale Permanente G. Cesare	Mestre (VE)	Daniela Lazzaro
	associazione/ ente			rappresentante
8	ANISN	Ass. Nazionale insegnanti scienze naturali	Sezione Veneto	Alessandra Pozzi
9	DD	Societ. Chimica Italiana	Sezione Veneto	Stefano Moro
10	AIF	Ass. Italiana per la Fisica	Sezione di Venezia	Giuliana Cavaggioni
11	Museo di Storia Naturale	Venezia	Venezia	Luca Mizzan
12	Associazione "Saba"	(Educazione Permanente)	Mestre (VE)	Gabriele Stoppani
13	Sistema Bibliotecario	Comune di Venezia	Mestre-Marghera	Gabriella Cimarosto
14	Università Ca' Foscari	Laboratorio RED	Venezia	Fiorino Tessaro
15	IUAV/DPPAC	Corso di laurea in Urbanistica e Pianif Territoriale	Venezia	Chiara Mazzoleni
16	ARPAV	Ag regionale	Venezia	Silvia Pistollato

si stipula

un protocollo di intesa disciplinato come segue:

Articolo 1 – La rete

Tutti i soggetti sopra indicati fanno parte della Rete Per la divulgazione della Cultura Scientifica, con Scuola Capofila I. C. "C. G. Cesare"

Articolo 2 – Organi della rete

Gli Organi della rete sono la Conferenza di Servizio e Il Comitato Tecnico Scientifico

Articolo 3 - Conferenza di servizio

1. L'organo di promozione delle attività volte al raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 2 viene individuato nella "Conferenza di servizio", così come disciplinata dall'art. 14 L. 241/90. Nella Conferenza di servizio le singole scuole sono Rappresentate dal dirigente scolastico o suo delegato, Associazioni e Istituzioni dal Rappresentante legale o suo delegato. La delega deve risultare da atto scritto.

2. I compiti della Conferenza di Servizio sono:

- a) Approvazione delle linee di sviluppo, del piano operativo e finanziario del progetto su proposta del Comitato Tecnico Scientifico
- b) Adozione di tutte le iniziative di valorizzazione, sostegno, diffusione del progetto
- c) Adempimenti formali previsti dal progetto

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

24 giugno 2015 delibera n. 87 Cda/2015/Adss	pagina 3/5

3. La conferenza di Servizio è composta da:

- a) I Dirigenti Scolastici delle scuole aderenti o loro rappresentanti
- b) Presidenti Associazioni/Enti o loro rappresentanti
- c) Due esperti del Comitato Tecnico Scientifico

4. La convocazione della prima Conferenza di servizio è disposta dal Dirigente Scolastico dello Istituto Comprensivo "G. Cesare" di Mestre (VE), centro di Coordinamento della rete, che svolge anche funzioni di Presidente della Conferenza.

5. Le riunioni della Conferenza di servizio si svolgono presso la sede della scuola centro di coordinamento o presso altra sede concordata.

6. Per ogni riunione viene redatto un verbale che deve essere steso entro cinque giorni dalla riunione, sottoscritto dal dirigente scolastico che ha presieduto e dal segretario verbalizzante ed inviato entro 10 giorni alle scuole e alle Associazioni e Istituzioni aderenti all'accordo.

7. I componenti del Comitato Scientifico di cui all'art. 4 possono partecipare alla Conferenza di Servizio su invito del Presidente o su loro specifica richiesta.

Le funzioni di Segreteria organizzativa della Conferenza di Servizio sono assicurate dall'I.C. "G. Cesare" (VE).

Articolo 4 - Il comitato tecnico scientifico

È istituito il Comitato tecnico Scientifico della Rete composto da:

Laura Biondi, docente I. C. "G. Cesare"
 Francesco Minosso, docente Liceo Bruno
 Franco Torcellan, docente I. C. "G. Cesare"
 Alessandra Pozzi, presidente ANISN Veneto
 Stefano Moro, presidente Società Chimica sezione Veneto
 Luca Mizzani, direttore del Museo di Storia Naturale di Venezia
 Chiara Mazzoleni, docente IUAV/DPPAC
 Sergio Pascolo, architetto
 Daniela Lazzaro, dirigente I. C. "G. Cesare"

I compiti del Comitato Tecnico Scientifico sono:

- l'elaborazione delle linee di sviluppo, del piano operativo e finanziario del progetto da sottoporre alla Conferenza di Servizio;
- l'individuazione di tutte le iniziative di valorizzazione, sostegno, diffusione del Progetto
- il monitoraggio e la valutazione in itinere del progetto;
- l'elaborazione della relazione annuale del progetto da sottoporre all'approvazione della Conferenza di Servizio;

La Conferenza di Servizio può integrare la composizione del Comitato Scientifico con altri membri, fino ad un massimo di quindici componenti complessivi.

Articolo 5 – Obiettivi e durata

L'attività della Rete prende avvio con la gestione del già finanziato Progetto "WHY" (prot. MIUR n. 3014 del 11/02/2015),

La Rete ha per obiettivi:

- a) sviluppare la ricerca e la sperimentazione di metodologie di Inquiry nello studio delle Scienze nei vari ordini scolastici (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola superiore di primo e secondo grado) perché esse possono contribuire a formare una mentalità rivolta all'innovazione;
- b) costituire un soggetto territoriale permanente capace di diffondere nell'area veneziana una cultura scientifica centrata su tali metodologie;
- c) formare pertanto una rete di istituzioni, associazioni e centri di ricerca (Venice Inquiry) che svilupperà:
 - attività didattiche sperimentali e curricoli verticali;
 - iniziative per le famiglie degli studenti;
 - azioni di educazione permanente per gli adulti;

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

24 giugno 2015 delibera n. 87 Cda/2015/Adss	pagina 4/5

- pacchetti di formazione degli insegnanti;

d) allargare successivamente la Rete ad altre scuole e ad altri soggetti qualificati quali Confindustria, il Parco Scientifico Tecnologico di Venezia, VEGA, la Facoltà di Scienze Ambientali e Chimica Industriale dell'Università Ca' Foscari – Venezia, per connettersi maggiormente alla dimensione produttiva ed ambientale del territorio.

Articolo 6 - Piano generale degli interventi

Per la realizzazione delle iniziative di cui all'art. 5 la Conferenza di Servizio predispone ed approva il piano generale del progetto, specificando le diverse fasi del progetto:

1. Entro il 31 marzo 2015: Costituzione del gruppo di lavoro: individuazione delle classi e dei docenti coinvolti, dello staff di esperti e delle possibili collaborazioni e co-finanziamenti da parte di altri soggetti pubblici o privati.
2. Formazione dei docenti sulle seguenti competenze funzionali alle attività del progetto: Progettazione e realizzazione di Unità di apprendimento sulle tematiche selezionate nei formati compatibili con il progetto rivisto
3. Predisposizione e implementazione per le attività dei soggetti della Rete di scuole (docenti, studenti, famiglie) a livello locale.
4. Avvio della sperimentazione dei contenuti nell'ambiente di apprendimento previsto per le attività dei soggetti della Rete di scuole e nella piattaforma
2015/2016

1. Monitoraggio delle attività di sperimentazione realizzate, per l'eventuale revisione dei materiali digitali prodotti e la messa a punto delle attività cooperative e collaborative per le attività dei soggetti della Rete di scuole e nella piattaforma.
2. Completamento della progettazione dei percorsi didattici.
3. Sperimentazione estesa alle classi delle scuole della Rete.
4. Monitoraggio delle attività di insegnamento-apprendimento di ogni singola classe e della rete tra le classi aderenti al progetto
5. Presentazione dei prodotti del progetto nelle scuole e alle Comunità di appartenenza.
6. Coinvolgimento delle famiglie e delle comunità locali nella fruizione dei materiali prodotti e nella comunicazione in rete delle attività realizzate, con l'obiettivo di educazione al patrimonio culturale/ambientale del territorio locale.
7. Valutazione e documentazione dei percorsi e dei prodotti realizzati anche ai fini della stesura della relazione finale del progetto.

Articolo 7 - Aree disciplinari e classi coinvolte

1. aree disciplinari coinvolte

Area linguistico – artistico - espressiva, area storico-geografica e matematico –scientifico – tecnologica con uno specifico riferimento dell'educazione al patrimonio, all'ambiente, alla cittadinanza.

2. classi coinvolte (almeno tre per istituzione scolastica)

1. Istituto Comprensivo: numero classi
2. Istituto Comprensivo.....: numero classi
3. Istituto Comprensivo..... : numero classi
4. Istituto Comprensivo..... : numero classi
5. Liceo : numero classi
6. Liceo: numero classi

Totale classi

Articolo 8

I partner della Rete si impegnano a collaborare con le Istituzioni scolastiche in:

- Consulenza e supporto alla Progettazione
- Supporto alla attivazione delle unità di apprendimento e percorsi didattici.

Articolo 9 – Norme finali

1. Il presente Protocollo di Intesa è pubblicato all'albo e depositato presso le segreterie delle scuole aderenti. Gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

24 giugno 2015 delibera n. 87 Cda/2015/Adss	pagina 5/5

2. Il presente Protocollo ha validità triennale dalla data di sottoscrizione e si intende automaticamente rinnovato alla scadenza, ove non intervenga esplicita richiesta di disdetta da una delle parti contraenti.

Articolo 10 - Premesse e allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 17 giugno 2015 delibera all'unanimità di approvare il protocollo di intesa tra istituzioni scolastiche, associazioni ed enti di ricerca per la partecipazione della rete Venice Inquiry al progetto di diffusione della cultura scientifica dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

24 giugno 2015 delibera n. 88 Cda/2015/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 1/1 allegati: 1

9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

d) autorizzazione incarico conferito da Mon Perin d.o.o per la collaborazione al progetto CastrumLab al Laboratorio Fotogrammetria del Sistema dei Laboratori

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di incarico conferito da Mon Perin d.o.o per la collaborazione al progetto CastrumLab. Il presidente informa che l'agenzia turistica Mon Perin Castrum, fondata nel 2014 nell'ambito della già nota ditta Mon Perin S.r.l. di Valle, ha richiesto all'Università luav di Venezia – sistema dei laboratori, un preventivo per la collaborazione al progetto “CastrumLab: il rilievo per la riqualificazione del centro storico di Bale - Valle (Croazia) per un'ipotesi di albergo diffuso”.

Il sistema dei laboratori dell'Università luav di Venezia – laboratorio di fotogrammetria ha presentato apposito preventivo trasmesso in data 3 giugno 2015, con nota prot. 10840 del 3 giugno 2015, per un importo pari a € 800,00 più IVA.

Il presidente comunica che nell'ambito dell'incarico oggetto della presente delibera, sono previste le seguenti attività:

- assistenza alle operazioni di rilievo di alcuni edifici del centro storico di Bale;
- Workshop di rilievo per 21 studenti luav, con l'assegnazione di 2 crediti formativi D e 4 crediti di tipologia F.

La responsabilità scientifica è affidata al prof. Francesco Guerra.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**
- **visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione**
- **considerato l'interesse dell'ateneo per lo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico**

delibera all'unanimità di:

1) autorizzare l'incarico conferito da Mon Perin d.o.o per la collaborazione al progetto CastrumLab al laboratorio fotogrammetria del sistema dei laboratori”;

2) approvare la scheda di programmazione per attività convenzionale conto terzi allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 3) autorizzando l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2015.

il segretario	il presidente

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)**Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA**

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Sistema dei Laboratori - Laboratorio di fotogrammetria	
Responsabile Scientifico	prof. Francesco Guerra	
Dipartimento		
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	Massimo
	cognome	Piutti
	ruolo	
	ricoperto:	
	ente/società:	Mon Perin d.o.o
	indirizzo	Trg La Musa 2
	CAP	52211
	PARTITA IVA	HR06374155285
	C.F.	
	città	Bale
	telefono uff.	
	telefono cell.	
	fax	
	e-mail	
Oggetto della convenzione	collaborazione al progetto CastrumLab	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR/06 TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA	
Attività svolta :	Assistenza alle operazioni di rilievo di alcuni edifici del centro storico di Bale	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	Workshop di rilievo per 21 studenti luav, con l'assegnazione di 2 crediti formativi D e 4 crediti di tipologia F.	
Principali scadenze Operative		
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico (solo se superiore a € 150.000)		
Consiglio di Amministrazione (solo se superiore a € 150.000)		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla sottoscrizione	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	1	

Parte 2)a BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO				
A	Provento Globale (al netto Iva)	800,00				
B	Assegni di ricerca					
C =A - (B1+B2)	Provento Globale (al netto Iva)	800,00				
D	Quota di ateneo con destinazione vincolata al fondo di ricerca con priorità ad assegni di ricerca [5% del provento globale netto]	40,00				
E	Quota spettante all'unità di ricerca per attività, assegni di ricerca, acquisto attrezzature e missioni per attività scientifiche (5% del provento globale)	40,00				
F	Fondo comune di Ateneo (10% del provento globale netto)	80,00				
G	Quota di ateneo da destinare alle politiche del welfare dell'ateneo (2% del provento globale netto)	16,00				
H) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Ore/Uomo	Costo Effettivo	quota x ateneo su CCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
			624,00			
	H1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)					
	H2) Costo Personale Interno (Tecnici) durante l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)					
	H3) Costo Personale Interno (Tecnici) fuori l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H3)					
	H4) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H4)					
	H5) Viaggi /Missioni		624,00			
	H6) Acquisto/ammortamento/manutenzion e Attrezzature					
	H7) Consumo					
	H8) Altro (specificare)					
TOT. (=C-D-E-F-G-H)			624,00			

Articolazione prestazioni professionali interne (punto H1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1				
2				
3				
Tot. complessivo (=H1)				0,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	importo
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	624,00
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca (3 assegni annuali)	
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	
CA.3.11 02	acquisto materiali (consumo)	
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	
CA.3.11.04.22	traduzioni	
CA.3.11.04.27	altri servizi	
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	
Totale piano della spesa		624,00

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

24 giugno 2015 delibera n. 89 Cda/2015/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 1/4 allegati: 2

9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

e) autorizzazione alla stipula del contratto di ricerca finanziata "A Study on the Damping Technologies Available for Tall Buildings: Comfort and Safety" con Council on Tall Buildings and Urban Habitat (CTBUH) di Chicago e approvazione scheda di programmazione per attività istituzionale

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di contratto di ricerca con Council on Tall Buildings and Urban Habitat (CTBUH) di Chicago. Il presidente ricorda che:

- in data 14 febbraio 2014 è stato sottoscritto dalle parti un contratto di ricerca finanziata intitolato "A whole life cycle assessment of the sustainable aspects of structural systems in tall buildings and other research tasks." autorizzato con decreto del direttore del dipartimento di architettura costruzione conservazione repertorio n. 183/2013, prot n. 23321 del 16 dicembre 2013 e con delibera del consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2013;

- in data 25 agosto 2014 è stato sottoscritto dalle parti un contratto di ricerca finanziata intitolato "A study on the architectural and engineering properties of Composite Megacolumns", autorizzato con decreto del direttore del dipartimento di architettura costruzione conservazione repertorio n. 107/2014, prot n. 8984 del 23 maggio 2014 e decreto rettorale repertorio n. 317/2014, prot n. 11339 dell'1 luglio 2014.

Ricorda inoltre che in data 11 marzo 2015 è stato sottoscritto dalle parti l'accordo per la costituzione di un Research Point denominato CTBUH@luav", autorizzato con decreto del direttore del dipartimento di architettura costruzione conservazione repertorio n. 197/2014, prot n. 20138 del 14 ottobre 2014 e con delibera del senato accademico del 15 ottobre 2014 e delibera del consiglio di amministrazione del 29 ottobre 2014, che prevede che CTBUH possa trasferire addizionali fondi di ricerca all'Università luav di Venezia qualora entrambe le parti stabiliscano di intraprendere attività aggiuntive, oltre a quelle finora attive. Il presidente informa che CTBUH sta svolgendo attività di ricerca finanziata con fondi privati sui vantaggi in termini di comfort e sicurezza, in campo architettonico e ingegneristico, che i sistemi di smorzamento possono offrire e, nella cornice dell'accordo su citato, intende coinvolgere nella ricerca in parola l'Università luav di Venezia, in particolare il dipartimento di architettura costruzione conservazione, che possiede conoscenze metodologiche ed esperienze applicative specifiche in materia.

Il presidente comunica che nell'ambito del contratto oggetto della presente delibera, sono previste le seguenti attività:

- riassumere le conoscenze sviluppate negli ultimi 20-30 anni sull'uso di sistemi di smorzamento applicati agli edifici alti e di individuare in particolare lo stato dell'arte e le future possibilità di tutti gli aspetti delle tecnologie;
- fornire linee guida condivise dal settore in materia di progettazione, sperimentazione e l'uso di grandi elementi verticali composti, partendo da una identificazione delle esigenze progettuali, le soluzioni tecniche e le possibili utilizzazioni delle colonne composite;
- identificare la curva NM per grandi mega colonne composte con acciaio-calcestruzzo da utilizzare nella costruzione di edifici alti.

Il presente contratto è sottoposto all'autorizzazione del consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, che specifica che tutti i contratti non riconducibili ad uno schema-tipo sono approvati dal consiglio di amministrazione. Nello specifico l'articolo 8 del contratto in oggetto inerente la proprietà dei risultati è stato modificato in quanto la proprietà dei risultati non può essere attribuita all'ateneo oppure condivisa tra le parti, poiché CTBUH non è il primo "promotore" delle attività di ricerca delle convenzioni, ma opera su finanziamenti esterni con società private che, di norma, pretendono la completa proprietà dei risultati. Ad ogni buon conto è attribuita all'ateneo, l'utilizzazione dei risultati della ricerca per scopi interni di didattica e di ricerca, previa autorizzazione di CTBUH.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

24 giugno 2015 delibera n. 89 Cda/2015/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 2/4 allegati: 2

Per il contratto di ricerca in parola, che avrà la durata di 18 mesi e prevede l'attivazione di tre assegni di ricerca, è previsto un contributo di \$ 108.000,00, pari a € 97.211,00.

La responsabilità scientifica è affidata all'arch. Dario Trabucco.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato.

Contratto di ricerca finanziata "A Study on the Damping Technologies Available for Tall Buildings: Comfort and Safety"

tra

L'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata luav, rappresentata dal Prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10/11/1942, Rettore pro-tempore di luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

e

Council on Tall Buildings and Urban Habitat (CTBUH) con sede in Chicago - USA Via 3360 South State Street Codice Fiscale e Partita IVA NA di seguito denominata CTBUH rappresentata da Prof. Antony Wood, Executive Director)

premesse che

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del proprio statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- Il CTBUH sta svolgendo attività di ricerca finanziata con fondi privati sui vantaggi in termini di comfort e sicurezza, in campo architettonico e ingegneristico, che i sistemi di smorzamento possono offrire;
- luav, in particolare il dacc – dipartimento di architettura costruzione conservazione, possiede conoscenze metodologiche ed esperienze applicative specifiche in materia;
- CTBUH conduce e supporta la ricerca universitaria nel settore dello studio dei sistemi strutturali degli edifici alti, e stabilisce contatti con enti pubblici che abbiano i medesimi interessi di ricerca;
- luav e CTBUH hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto del presente accordo;
- in data 11 marzo 2015 è stato sottoscritto dalle parti l'accordo per la costituzione di un Research Point denominato CTBUH@luav", autorizzato con decreto del direttore del dipartimento di architettura costruzione conservazione, repertorio n. 197/2014 prot n. 20138 del 14 ottobre 2014 e delibera del senato accademico del 15 ottobre 2014 e del consiglio di amministrazione del 29 ottobre 2014 che prevede che CTBUH possa trasferire addizionali fondi di ricerca a luav qualora entrambe le parti stabiliscano di intraprendere attività aggiuntive oltre a quelle finora attive;

visto

- il regolamento di luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n.1397,
- il decreto del direttore del dipartimento di architettura costruzione conservazione del rep. n.....prot. n.
- vista la delibera del consiglio di amministrazione del.....

con la presente scrittura privata **si conviene e si stipula quanto segue**

Articolo 1 - Oggetto

CTBUH ha iniziato la ricerca denominata "A Study on the Damping Technologies Available for Tall Buildings: Comfort and Safety" e intende affidare all'Università luav di Venezia, nell'ambito dell'accordo CTBUH@luav sopracitato, parte delle attività connesse allo svolgimento di questa ricerca. Il programma della ricerca è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

24 giugno 2015 delibera n. 89 Cda/2015/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 3/4 allegati: 2

Articolo 2 - Durata

Il presente contratto avrà la durata di 18 mesi a partire dalla data indicata in calce al presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Articolo 3 - Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di luav individuate dall'accordo CTBUH@luav sopracitato e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del CTBUH e con il personale del CTBUH già impegnato in questa attività di ricerca, con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Articolo 4 - Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per luav è il dott. Dario Trabucco. Responsabile/referente del programma di ricerca per CTBUH è il Prof. Antony Wood.

Articolo 5 - Relazioni

Il responsabile scientifico di luav provvederà a redigere dei rapporti parziali al termine del 6°, 10°, 14° e 18° mese della ricerca.

Articolo 6 - Contributo alla ricerca

Il contributo finanziario per il completamento delle attività di ricerca descritte nel presente contratto è pari a \$ 108.000 USD (centottomila dollari americani), da corrispondersi in 5 parti come di seguito indicato:

- una prima parte, pari a \$ 21.600 USD (ventunomilaseicento dollari americani), sarà pagata nel primo giorno di validità della presente convenzione;
- una seconda parte, pari \$ 21.600 USD (ventunomilaseicento dollari americani), sarà pagata sei mesi dopo la prima verifica del progetto di ricerca;
- una terza parte, pari \$ 21.600 USD (ventunomilaseicento dollari americani), sarà pagata quattro mesi più tardi, dopo la seconda verifica del progetto di ricerca;
- una quarta parte, pari \$ 21.600 USD (ventunomilaseicento dollari americani), sarà pagata quattro mesi più tardi, dopo la terza verifica del progetto di ricerca,
- una quinta parte, pari \$ 21.600 USD (ventunomilaseicento dollari americani), sarà pagata quattro mesi più tardi, dopo la quarta e ultima verifica del progetto di ricerca.

Articolo 7 - Tutela del segreto

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'articolo 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati. Gli obblighi di cui al presente articolo sopravviveranno al completamento del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a luav e/o al CTBUH e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

Articolo 8 - Proprietà dei risultati

Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utilizzazioni industriali apparterranno al CTBUH. Luav, previa autorizzazione, potrà utilizzare tali risultati per scopi interni di didattica e di ricerca. Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo di luav per scopi pubblicitari.

Articolo 9 - Risoluzione

Le parti hanno la facoltà di recedere dalla presente convenzione ovvero di risolverla consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta. Il recesso o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di convenzione già eseguita.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

24 giugno 2015 delibera n. 89 Cda/2015/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 4/4 allegati: 2

Articolo 10 - Trattamento dei dati personali

L'Università provvede al trattamento dei dati personali relativi alla parte contraente nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Articolo 11 - Controversie

Tutte le controversie che dovessero nascere dall'esecuzione della presente convenzione, saranno sottoposte ad un Collegio arbitrale formato da tre membri: un membro nominato da ciascuna parte e un terzo membro, che fungerà da Presidente, nominato di comune accordo tra le parti.

Articolo 12 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

Il presente accordo verrà sottoscritto in quattro copie originali, due in lingua italiana e due in lingua inglese, aventi medesimo valore legale.

Il consiglio di amministrazione:

- udita la relazione del presidente
 - visto lo statuto di ateneo ed in particolare l'articolo 6
 - visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione
 - visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale
- delibera all'unanimità di:

- 1) autorizzare la stipula del contratto di ricerca finanziata con Council on Tall Buildings and Urban Habitat (CTBUH) di Chicago secondo lo schema sopra riportato e secondo la descrizione di progetto allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2);
- 2) approvare la correlata scheda di programmazione per attività convenzionale istituzionale, allegata alla presente delibera (allegato 2 di pagine 2);
- 3) autorizzare l'area finanza e risorse umane - servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2015.

il segretario	il presidente

A Study on the Damping Technologies Available for Tall Buildings: Comfort and Safety

Annex A

Proposal for Research: Executive Summary

Tall buildings are now being built in all major cities around the world. As such, tall buildings have to withstand a variety of external forces. Many major cities (e.g., San Francisco, Tokyo, and Taipei) are located in seismic zones, while strong winds can occur in areas subject to typhoons and hurricanes, but also in less predictable places due to unique weather conditions. Global warming and changing climate conditions are possible causes for extreme winds occurring in areas that have never experienced hurricanes in the past.

The increased height and slenderness of tall buildings, together with their reduced weight via structural optimization, is causing newer buildings to be more prone to vibrations and resonance in the building structure, which can cause discomfort, damages, and eventually, structural failure.

Damping systems were introduced some 50 years ago to mitigate vibrations in tall slender structures and their use has been extended to tall buildings since the 1980s as part of retrofits to existing buildings (i.e., John Hancock Tower, Boston) or in new constructions (Citicorp, New York; One Canada Square, London; Yokohama Landmark Tower, Yokohama).

Deep knowledge has been developed in the field and a wide variety of damping technologies now exist. These can be broadly grouped into four different families:

- Tuned Mass Dampers (TMD): A solid or liquid mass is added to the building structure; moving in opposition to the resonance frequency oscillations of the building, softening the vibrations.
- Viscous Dampers: The structure is braced with diagonal elements containing viscous substances which, when solicited, transform the kinetic energy into heat, which is then dispersed.
- Dispersed Dampers: Systems that rely less on a single mass or small number of concentrated elements, and more on a general dispersion of damping devices within numerous primary structural connections
- Self Mass Dampers (SMD): Unlike TMDs, where extra mass is added to the building, the actual building mass is used to counteract vibrations, thus resulting in no added materials.

The CTBUH is conducting this research with the support of industry leaders and external consultants, thanks to a research grant received by a private company. luav's role is inserted into this wide range of external expertise to support the CTBUH in the management of the whole research.

Research Objective

From a broader perspective, the CTBUH proposes to guide an international team of experts that will summarize the knowledge developed in the past 20-30 years on the use of damping systems applied to tall buildings, and specifically to capture the current state-of-the-art and future possibilities of all aspects of the technologies. In addition to the systems outlined above, there are some that believe that the energy created through the movement of such a large building mass under wind or even seismic loading, can be harnessed for use in the building, through the damping systems.

Research Methodology

The research will thus comprise a comprehensive study of the damping technologies available for tall buildings, their functioning, and their relation to other building components. The research activity will be summarized in a CTBUH Research Publication as part of its "Technical Guides" series, which is intended to become the reference text on the topic to guide designers in choosing the most suitable damping systems into the future. The research will also lead to the creation of original recommendations on the use of damping systems. A second, separate, phase could also eventually lead to the creation of a software or model to assist designers.

1. Introduction
 - a. Description of the problem, identification of the damping solution
 - b. Overview of the application of damping systems to other products (motors, bridges, etc.)
 - c. Purpose of the dampers: human comfort and a reduction of external solicitations on the building structure
2. Identification of damping systems suitable to tall buildings

- a. Description of the different types of dampers (based on theoretical research)
 - i. Technical description
 - ii. Advantages, inconveniences, efficiency, cost
 - iii. Identification of the industry leaders in each field (consultants, contractors, etc.)
 - b. Case studies of tall buildings with dampers
 - i. Location
 - ii. Description of the device used
 - iii. Main use of damper: comfort, strength, etc.
 - iv. Benefits produced (before/after, saving of materials, etc.)
3. Design of damping systems in tall buildings
- a. Current design codes
 - b. Suitability of dampers based on different building conditions:
 - i. Use: residential, office, etc.
 - ii. Shape: height and slenderness
 - iii. Material: steel, concrete, composite, and mixed
 - iv. Structural system: outrigger, tubes, frames, etc.
 - v. Overall rigidity of the structure.
 - c. Integration of the damper with the rest of the building
 - i. Architectural appearance of the damping system (if any)
 - ii. Interaction with the rest of the building system (elevators, façade, etc.)
 - d. Application of dampers to existent tall buildings
 - i. Case studies
 - ii. Benefits obtained
4. Challenges faced during the improvement works. The Future of Damping systems, including aspects of energy capture, etc.

Responsibilities of the CTBUH@luav Research point

luav's responsibilities solely consist in the supervision and the organization of the research activities, and in the coordination of all partners/contractors of the research. All expanses related to the supply of the materials to be tested, the tests themselves and the required instruments are excluded from the present agreement.

Luav, through the research responsible dr. Dario Trabucco, will support the organizational role of the CTBUH and the general management of the research for the whole duration of the research project.

Dr. Dario Trabucco will be supported by (at least) one full time research assistant for the entire duration of the research project (to whom the confidentiality restrictions are extended). Shorter research assistant positions might be required for this under the sole judgment of the research responsible.

IUAV will provide adequate space and common office infrastructures (computer, internet access, printer, etc.) for the optimum development of the research.

The money transferred to IUAV will also cover research-connected travel expenses for the management of the research, unless otherwise agreed between the research responsible and CTBUH's Headquarter.

Time Schedule

Time Schedule
The period of this research project will be 18 months.

USA field trip: To Be organized in conjunction with the 2015 CTBUH Conference in New York, 26-30 October 2015

§ Deliverables: 1st deliverable: Selection of the most influential papers on the topic of the research; 2nd and 3rd deliverables: interim reports on the activities undertaken to date; Final deliverable: Conclusive report of the research – draft of the publication

[illegible]

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Dario Trabucco	
Dipartimento	DACC	
Responsabile Progetto	Dario Trabucco	
Committente:	nome:	Antony
	cognome	Wood
	ruolo ricoperto:	Executive Director
	ente/società:	Council on Tall Buildings and Urban Habitat
	indirizzo	3410 South State Street
	CAP	60616
	PARTITA IVA	
	C.F.	
	città	Chicago USA
	telefono uff.	Direct 1 (312) 567-3487
	telefono cell.	
	fax	
	e -mail	pthurmond@ctbuh.org
Oggetto della convenzione	Studio sull'integrazione architettonica e funzionale dei sistemi di dissipazione sismica negli edifici alti, con particolare riferimento alla loro interazione con le altre unità tecnologiche degli edifici alti.	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR12	
Attività svolta :	Analisi di casi di studio, ricerca bibliografica, interviste e questionari a esperti internazionali	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	Pubblicazione "Technical Guide" sull'integrazione dei dissipatori sismici negli edifici alti	
Principali scadenze Operative	Relazioni trimestrali e relazione finale	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 150.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 150.000		
Decreto Rettoriale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	18	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	97.211,00
B	Assegni di ricerca (n. 3 assegni di ricerca annuali)	70.500,00
C	Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto1)	
D	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	
E	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	15.000,00
F	Viaggi /Missioni	10.000,00
G	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	1.711,00
H	Consumo	
I	Altro (.....)	
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		97.211,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto 3)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	ricerca bibliografica ed elaborazione dati	156	5.000,00
2	ricerca bibliografica ed elaborazione dati	156	5.000,00
3	ricerca bibliografica ed elaborazione dati	156	5.000,00
Totale complessivo (=3)			15.000,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	10.000,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca (3 assegni annuali)	70.500,00
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	
CA.3.11 02	acquisto materiali (consumo)	1.711,00
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	
CA.3.11.04.22	traduzioni	
CA.3.11.04.27	altri servizi	15.000,00
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	
Totale piano della spesa		97.211,00

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

24 giugno 2015 delibera n. 90 Cda/2015/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 1/1

9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

f) autorizzazione e accettazione del contributo concesso da parte di Claudia Echinger-Maurach per lo svolgimento dell'attività di ricerca "Rilievo dettagliato della Sacrestia Nuova di San Lorenzo" responsabili scientifici prof. Francesco Guerra e prof. Vitale Zanchettin e variazioni al budget autorizzatorio 2015

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la richiesta pervenuta da parte dell'area ricerca sistema bibliotecario e dei laboratori – servizio gestione rapporti con il territorio in merito all'accettazione del contributo concesso dalla prof.ssa Claudia Echinger-Maurach.

A tal proposito il presidente informa che è pervenuta la lettera del 7 giugno 2015 prot. n. 11906 del 18/06/2015 con la quale Claudia Echinger-Maurach comunica l'erogazione di un contributo finanziario di € 7.000,00, finalizzato all'attività di ricerca rientrante nei fini istituzionali dell'Università luav di Venezia "Rilievo dettagliato della Sacrestia Nuova di San Lorenzo" - responsabili scientifici prof. Francesco Guerra e prof. Vitale Zanchettin. In particolare si tratterà di effettuare il rilievo della sua articolazione interna, e di mettere in relazione i dati metrici con un'analisi strumentale e diretta dei materiali lapidei (marmo e pietre arenarie). L'indagine prevede attraverso il rilievo metrico con strumenti e tecniche fotogrammetriche e laserscanning, la definizione dei blocchi di pietra per l'architettura e la scultura, la ricostruzione della composizione dei blocchi in relazione alle parti murarie. Come esito finale dell'indagine è prevista la realizzazione di un modello virtuale 3d dell'insieme che metta in luce la composizione dei blocchi e preveda la possibilità di misurarne agevolmente le dimensioni reali.

La somma indicata verrà erogata in un'unica soluzione, a seguito di comunicazione di accettazione da parte dell'ateneo ed entro la data di inizio delle attività più sopra specificata.

Il presidente informa il consiglio che tali variazioni si rendono necessarie al fine di attivare le spese previste nelle iniziative su indicate.

Il consiglio di amministrazione:

- **udita la relazione del presidente**
- **visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità**
- **visto il manuale del controllo di gestione**

delibera all'unanimità di:

1) approvare le seguenti variazioni al budget autorizzatorio dell'ateneo per il 2015:

Entrate

Unità analitica UA.01.02.03.02 Laboratorio di Fotogrammetria

Progetto "Rilievo dettagliato della Sacrestia Nuova di San Lorenzo"

CA.4.11.01.06 "C.Tti/Convenzioni/Accordi Privati Correnti"

Variazioni € + 7.000,00

Totale variazione entrate € + 7.000,00

Uscite

Unità analitica UA.01.02.03.02 Laboratorio di Fotogrammetria

Progetto "Rilievo dettagliato della Sacrestia Nuova di San Lorenzo"

CA.3.10.07.04 Missioni - Indennità e Rimborso Spese Pers.Docente

Variazioni € + 1.500,00

CA.3.11.01.18 Missioni - Indennità e Rimborso Spese Pers. T.A.

Variazioni € + 1.500,00

CA.1.11.02 impianti e attrezzature

Variazioni € + 4.000,00

Totale variazione uscite € + 7.000,00

2) autorizzare l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2015

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

24 giugno 2015 delibera n. 91 Cda/2015/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 1/1

10 Varie ed eventuali

a) autorizzazione e accettazione del contributo concesso da parte della Provincia Veneta dell'Ordine del Carmelitani Scalzi per lo svolgimento dell'attività di ricerca "Restauro conservativo della facciata, della Chiesa di Santa Maria di Nazareth degli Scalzi e variazioni al budget autorizzatorio 2015"

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la richiesta pervenuta da parte dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori – servizio gestione rapporti con il territorio in merito all'accettazione del contributo concesso dalla Provincia Veneta dell'Ordine del Carmelitani Scalzi.

A tale riguardo il presidente informa che con nota del 10 giugno 2015, prot. n. 12043 del 22 giugno 2015, la Provincia Veneta dell'Ordine del Carmelitani Scalzi ha comunicato l'erogazione di un contributo finanziario di € 1.500,00, finalizzato all'attività di ricerca rientrando nei fini istituzionali dell'Università luav di Venezia "Restauro conservativo della facciata, della Chiesa di Santa Maria di Nazareth degli Scalzi" responsabile scientifico prof. Giuseppe D'Acunto, mediante rilievo architettonico con le moderne tecnologie.

La somma indicata verrà erogata in un'unica soluzione, a seguito di comunicazione di accettazione da parte dell'Ateneo ed entro la data di inizio delle attività.

Il presidente informa il consiglio che tali variazioni si rendono necessarie al fine di attivare le spese previste nelle iniziative su indicate.

Il consiglio di amministrazione:

- **udita la relazione del presidente**
- **visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità**
- **visto il manuale del controllo di gestione**

delibera all'unanimità di:

1) approvare le seguenti variazioni al budget autorizzatorio dell'Ateneo per il 2015:

Entrate

**Unità analitica UA.01.02.03.03 LAR Laboratorio di supporto al progetto
Progetto "Restauro conservativo della facciata, della Chiesa di Santa Maria di Nazareth degli Scalzi".**

CA.4.11.01.06 "C.Tti/Convenzioni/Accordi Privati Correnti"

Variazioni	€+ 1.500,00
Totale variazione entrate	€+ 1.500,00

Uscite

**Unità analitica UA.01.02.03.03 LAR Laboratorio di supporto al progetto
Progetto "Restauro conservativo della facciata, della Chiesa di Santa Maria di Nazareth degli Scalzi".**

CA.3.10.07.04 Missioni – Indennità e Rimborso Spese Pers.Docente

Variazioni	€ + 300,00

CA.3.11 02

acquisto materiali (consumo)

Variazioni	€ + 200,00

CA.1.11.02

IMPIANTI E ATTREZZATURE

Variazioni	€ + 1.000,00

Totale variazione uscite	€ + 1.500,00

2) autorizzare l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2015.

il segretario	il presidente